

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 25

22/28 giugno 1969 100 lire

**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE**

1

MILIONE

in gettoni d'oro

**GRAN
PREMIO**

SALVARANI®

e altri

49

PREMI

*le norme
del concorso
a pagina 41*

**ORNELLA VANONI ALLA TV IN
«AI MIEI AMICI CANTAUTORI»**



COPIA FUORI
EDIZIONE DEL 22/28 GIUGNO 1969

Di. 6



il DRINK in BUSTA IDROLITINA

pronto
in un
momento!
(ogni busta un litro)

Basta metterci l'acqua e, in un momento, fresca, gustosa, frizzante, è pronta la vostra Aranciata Idrolitina! Una vera aranciata, perché in ogni busta ci sono vere arance. Liofilizzate, naturalmente. Cioè senza acqua (che abbiamo tolta) ma con tutto il resto (che abbiamo lasciato): sostanza, aroma, gusto dei frutti freschi. Drink-in-Busta Idrolitina: ecco il drink per la vostra sete!

Provate anche gli altri squisiti
Drink-in-Busta: Limonata, Aranciata
Amara, Mandarino Idrolitina.

Agrumi Liofilizzati A. GAZZONI & C.
Dalla scienza - secondo natura.

il direttore

Villa e Celentano

«Se avessi avuto tra le mani quel (omissis) di Claudio Villa, quando ha rivolto le sue subdole e indecenti (sic) domande al Grande Celentano durante la trasmissione ad esso dedicata, come egli si merita, gli avrei risposto in maniera ben diversa da quella come gli ha risposto Celentano. Ma vorrei avere tra le mani anche quei signori della TV, che hanno permesso ad un cantaculo, anzi ad un omuncolo come il signor Villa, di rivolgere la parola in quei termini ad un cantante che lo supera di tanta distanza quanto c'è tra la Terra e la Luna. Se quel certo Villa desiderava tanta proprietà, un tournee teatrale con Celentano, doveva avere il coraggio di offrirsi come lustrascarpe, per pulirgli ogni mattina le scarpe» (Annita Chiodo - Lambrate).

«Benché io sia contro ogni tipo di censura, come il mio passato di democratico dimostra, non avrei permesso ad Adriano Celentano, sedicente cantante, ma in realtà stonatore da strapazzo, di trattare con invincibilità un vero cantante come Claudio Villa, signore della romanza italiana. Invece Falqui e Sacerdote hanno trasmesso l'ignobile sproloquio, senza intervenire per richiederne a quel Celentano che conosce appena la lingua italiana il dovere della buona educazione. Alla gentile e cameratesca offerta di Villa perché si presentassero insieme nei teatri, ha risposto di no, mentre avrebbe dovuto ringraziare il Signore che un vero artista si fosse degnato di spartire con lui gli applausi del pubblico...» (Carmine Gentile - Napoli).

Sdegno

«Mi permetta di esprimerle il mio sdegno per l'atteggiamento adottato dalla RAI-TV nei confronti della polemica sulla minigonna della signora Ombretta Colli. Dapprima ho seguito la polemica con cortese divertimento, interpretandola come una delle tante manifestazioni di ristrettezza mentale di arretratezza che ancora dominano nella nostra società. Ma quale non è stato il mio stupore nel vedere l'ultima trasmissione di E' domenica, ma senza impegno! Dobbiamo davvero essere ammirati del mondo in cui i dirigenti della RAI hanno risolto la questione, dell'ingegno impiegato! La signora Colli porta sempre la minigonna, ma con quale accortezza i cameramen dopo averla inquadrata, spostano istantaneamente l'inquadratura, in modo che, da vicino, appaia solo per brevi attimi, e, da lontano si confonda con lo scenario complessivo... Si può certamente comprendere che in Italia come altrove, esistono degli individui sciocchi o mentalmente ristretti (per non dire ipocriti). Si può anche ammettere che costoro esprimano democraticamente le loro opinioni su un giornale, e si espongano a lo sdegno del pubblico ridicolo. Ma che la TV scenda a simili «compromessi», adattando le proprie trasmissioni alle sciocchezze opinioni di una esigua minoranza, è veramente troppo! E' assolutamente inaccet-

tabile! Quando, in una società organizzata, ci si rifiuta di assumere le proprie responsabilità, è l'inizio della fine. E' il momento in cui l'uomo, e con lui la società, degrada ai più bassi livelli di vita spirituale e intellettuale» (Manlio Giuffrida - Milano).

Lollobrigida

«Nel caos di questi tempi — che pur avendo dei fermenti positivi è il frutto di gravi difetti di giovani e adulti — finora la Televisione italiana riusciva a mantenersi a un discreto livello di serietà, di capacità di svago e perfino di una certa cultura (nonostante le critiche degli incontentabili e di certi intellettuali che dimenticano la massa degli spettatori). Ma dopo la trasmissione di Gina Lollobrigida sono rimasta alibita — con me molte altre persone né bacchette né fuori della realtà, ma unicamente angosciate per l'immoralità che si diffonde in tutti i modi, per il pericolo che incombe sui ragazzi. E' da trent'anni che sostengo la necessità di «educare» i bambini anche nel campo sessuale senza tabù (questo per dirle che non sono una persona che si scandalizza alla vecchia maniera), ma le sfacciate scollature della sua pur bella signora Lollobrigida, messe lì «a portata di mano» sul video ripetutamente e peggio ancora sottolineate dalla «arringa» di De Sica, degna se proprio si vuole di una «spiritosa» battuta fra adulti, le sembrano adatte a un pubblico anche di ragazzi come è quello del sabato sera? Pensi al male profondo che ne deriva in certe delicate coscienze e alla stupidità di qualche adulto che avrà sottolineato la scena davanti ai piccoli e peggio a preadolescenti. In ogni modo voi rimanete i responsabili, che avete offerto un'occasione di male reale e inutile. Fra eccessive (e inutili) minigonne e alcuni tipi di balletti, già altre volte le scene erano al limite di una trasmissione per famiglie, ma se ora si aggiungono frizzi e allusioni maliziose, dove arri-

veremo? Mai come ora si può tremare al pensiero di quella famosa macina da mulino del Vangelo per chi dà scandalo ai giovani. Gli adulti possono ribellarsi a un esempio di malizia se vogliono — ma il bambino, il ragazzo dove prende la forza di volontà se nulla ora lo aiuta a mantenersi buono? Non so se avrà ricevuto tante lettere per questa trasmissione — se però che moltissime persone sono incapaci di scrivere o semplicemente pigre — ma queste mie idee sono di una massa che si lamenta anche solo a parole e lei, egregio Direttore, lo sa certamente. La prego — faccia qualcosa per l'avvenire (in TV), che almeno da qui non partano altri incentivi al continuo decadere del senso morale che da un anno in qua sta mandando a rotoli anche l'equilibrio psicologico di molti giovani — e parlo per diretta esperienza perché ne conosco, come insegnante media, moltissimi» (Chiara Azzolini Pedini - Trento).

Risposta

«Rispondo al signor Luzzati di Genova. Innanzitutto quale monarchico mi sento offeso poiché lei mi confonde con i fascisti. Certo Gaudio Savoia ha avuto la sua pesante parte in quella che fu la tragedia d'Italia, ma non credo che abbia più colpe di chi non c'era. La prego sig. Luzzati di non distribuire gratuitamente dello sciocco alla gente, perché gli uomini che anelavano alla libertà hanno, direttamente o indirettamente, sofferto delle barbarie nazi-fasciste. Non creda, per piacere, che nessuno ricordi ciò che hanno sofferto gli ebrei; mia madre spesso mi racconta di tali martiri, ma mi ricorda anche l'eroismo di molti (e tra questi anche dei monarchici) che in quei duri anni, cercarono in ogni modo di salvarsi e perseguitare i loro certamente saprà con grande pericolo della propria vita. Noi ricordiamo amaramente i corpi (e se così si possono chiamare) dei martiri ebrei e combattenti sempre, ma non debba più verificarsi. Il

mio insegnante di Lettere dello scorso anno di Liceo, ci diceva sempre: «Non dare mai del tuo agli altri», non si offenda per questo sig. Luzzati, ma se veramente vogliamo costruire un mondo più buono anche se come quelle madri ebreie alle quali sono stati assassinati i figli, abbiamo amaramente sofferto: dobbiamo saper superare gli atti particolari, perché solo dimostrando a coloro i quali vogliono la dittatura, che la vera democrazia può edificare più di loro, potremo vincere per la pace. Ora sig. Luzzati la saluto e spero (ne sono sicuro) che lei comprenda le mie parole» (Luigi Guido Merati - Milano).

Richard Tucker

«In merito all'articolo uscito sul Radiocorriere TV n. 22, scritto dalla signora Donata Gaiardi sul baritone Mario Zanasi, nel quale si precisa la mia età, vorrei chiedere a detta signora, come può sapere la mia età («sessantenne»); ha mai guardato la signora il mio passaporto? Ella avrebbe visto diversamente. Malgrado sia sulla cinquantina, sono lontano dai sessanta. Mi meraviglia che la signora abbia scritto senza essere certa di quello che asseriva — questo è un errore, scortese e poco gentile, verso un'artista come me. Vorrei cortesemente sul vostro giornale fossero smentiti i miei sessant'anni, che non ho ancora. E spero anche quando il compirò di essere ancora richiesto dal mio pubblico. Tanti ringraziamenti e saluti distinti (Richard Tucker - Milano).

P.S. - Se la signora Gianeri vuole veramente sapere la mia età, può chiedere alla «Scala» di farle vedere il mio permesso di lavoro».

Il divo scomparso

«La televisione, da qualche tempo, ha preso la buona abitudine di mettere in onda cicli di salvatori e perseguitati. In questi giorni è scom-

parso uno dei divi più cari degli anni Trenta e Quaranta, Robert Taylor, un «bello» che negli ultimi anni della sua carriera seppa anche dare prova di ottime interpretazioni. Vorrei suggerire di preparare una serie di film di cui appunto fu protagonista Bob Taylor, peraltro ben noto anche ai più giovani per essere stato interprete di telefilm in una serie quantizzata apparsa qualche tempo fa sui nostri teleschermi» (Antonio Lurini - Domodossola).

La fan

«Sono una giovane fan di Johnny Dorelli: del quale non apprezco soltanto la vena musicale alla Sinatra, ma anche, e soprattutto, le doti di attore e di presentatore. Mi sono confermate dalla TV (Johnny sette, Johnny sera). Da qualche tempo, Dorelli non appare più sui teleschermi se non come «ospite», forse è troppo occupato, dopo l'esordio in teatro, ma insomma non gli sono più stati affidati spettacoli importanti. Vorrei soltanto che sapesse d'avere un pubblico di telespettatori che lo segue, e attende di vederlo al più presto» (Gianna Contarini - Melzo).

Concorrenza

«Ho trovato opportunissima l'idea di trasmettere quell'Antologia di telefilm, da qualche settimana in onda, la domenica sera, sul Secondo Programma. Ci ha dato modo di confrontare le produzioni di vari Paesi, di vedere come, fuori d'Italia, viene utilizzato il mezzo televisivo. Ma mi sia consentita un'osservazione: non vi sembra che uno spettacolo di quella importanza meriti anche un posto migliore, nella programmazione settimanale? A quell'ora, la domenica, moltissimi se ne vanno a letto, reduci dal week-end; oppure, l'orario d'inizio dei telefilm s'accavallava con l'ultima parte del programma (spesso addirittura interessante) che, sull'altro canale; oppure ancora, l'Antologia doveva subire la pesante concorrenza della Domenica sportiva, alla quale i tifosissimi mariti italiani rinunciano malvolentieri. Insomma, trovo che con un po' di attenzione, lo spettacolo avrebbe avuto un seguito maggiore, come meritava. E del resto, credo non sia nuova la protesta delle mogli, troppo spesso costrette a rinunciare alle rubriche preferite in nome dello sport» (Olimpia Fuscelli - Cosenza).

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Dato l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a

JADER JACOBELLI



«Perché il direttore di Tribuna politica, Jader Jacobelli non ci spiega: 1) Qual è la funzione, il compito, il ruolo di colui che, nelle conferenze stampa di Tribuna politica, siede al tavolo del leader insieme al moderatore e viene definito accompagnatore? 2) Perché questo accompagnatore non c'è nelle conferenze stampa di Tribuna sindacale? 3)

E' poi vero che i giornalisti presenti alle conferenze stampa sono compensati dalla RAI? Se è vero, la cosa non è bella perché il giornalista non deve avere rapporti particolari con la RAI, ma rappresentare soltanto il suo giornale a garanzia dell'autonomia delle sue domande. 4) Perché non si dà la possibilità ai cittadini di dialogare direttamente con gli uomini politici? Ne guadagnerebbe la spontaneità, la semplicità, la vivacità della trasmissione. 5) Per ravvivare le trasmissioni occorrerebbero dei «provocatori», non dei «moderatori»? (Un gruppo di lettori - Cremona).

1) E' semplice. Il ruolo dell'«accompagnatore» è quello di accompagnare. In generale è un collaboratore diretto del leader o il capo dell'ufficio stampa del suo partito. Non capita quasi mai che egli possa rendersi utile fornendo un dato, ricordando un fatto, suggerendo un argomento. I leader sanno tutto! Ma qualche volta è capitato. 2) Il regolamento delle conferenze

stampa sindacali, approvato dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza sulle radio-diffusioni, non prevede l'«accompagnatore», e il conferenziere non si è mai sperduto. Lo stesso regolamento prevede, invece, che la conferenza stampa sindacale possa essere tenuta da uno, due o tre rappresentanti: la Confindustria si è presentata in tre (Costa, Toscani, Mattei). L'Intersind in due (Gisenti, Muccucci). 3) No, i giornalisti delle conferenze stampa non ricevono alcun compenso dalla RAI, proprio per le ragioni da voi sottolineate. 4) La Commissione Parlamentare di Vigilanza sulle radio-diffusioni, che d'intesa con la RAI, definisce le formule delle varie trasmissioni di Tribuna politica, sta esaminando proprio in questi mesi il progetto di una nuova rubrica dal titolo Tribuna popolare in cui, appunto, sarebbero i cittadini ad interrogare gli uomini politici. 5) D'accordo. Chiederemo per i «moderatori»... licenza di provocare.

Jader Jacobelli

padre Mariano

I predicatori

«Da tempo mi sono stufato di andare alle prediche, perché i preti dicono sempre le stesse cose» (G. A. - Varese).

«Se, come ripetutamente lei ci ha detto alla TV, il cristianesimo è più una Persona che una dottrina, perché i sacerdoti che predicano espongono quasi esclusivamente la dottrina cristiana e solo raramente parlano della persona di Gesù, il Messia?» (P. B. - Bari).

La seconda domanda mi ricorda il famoso lamento uscito dal cuore di un eccezionale pastore di anime italiano, Alfonso Maria dei Liguri, santo e dottore della Chiesa. «Oh Salvatore del mondo, poco conosciuto e meno amato, specialmente per difetto dei vostri ministri...». Il difetto dei predicatori dei tempi di S. Alfonso era l'uso di fronzoli retorici, le parole grosse ed eleganti di moda in quei tempi. Oggi, grazie a Dio, tali difetti sono quasi totalmente scomparsi, ma... ce n'è un altro. I fedeli devono certo essere istruiti nella dottrina cristiana: ma il cristianesimo (ripetiamolo ancora una volta!) più che una dottrina e una morale (lo è anche) è una Persona, Gesù, il Messia. Noi predicatori ci soffermiamo poco, troppo poco su di Lui: sulla sua figura che emerge possente da qualunque pagina del Vangelo, al cui fascino, superiore a tutte le nostre parole, ben pochi possono sottrarsi. Su questa povera terra, sopra la miseria sconfinata di noi uomini, che cosa c'è di più bello di Gesù? (come si domandava uno scrittore certo insospettabile di «clericismo», Oscar Wilde). Solo fissando a lungo, con insistenza, la figura di Gesù si scopre che Egli è una cosa sola con la sua dottrina e la sua morale. Noi dobbiamo tanto praticare una dottrina, quanto vivere una vita, la sua.

Sempre le stesse cose, in chiesa? (Meno male che non dice «le stesse parole»). Ma non è gran fortuna che, nel mutare incessante di idee e teorie, almeno un uomo, il sacerdote, dica sempre le stesse cose? Guai d'altra parte se non dicesse sempre le stesse cose, ma si permettesse di dire altre, diverse da quelle che Gesù ha comandato di dire alla sua Chiesa! In chiesa quindi non si viene per sentire delle «novità» (le novità del mondo sono «varietà» di cose antiche come il mondo), perché «nihil sub sole novum», cioè «nulla di veramente nuovo c'è sotto il sole». L'unica vera novità, sotto il sole (lo disse una volta per tutti S. Ireneo), è Dio che si è fatto uomo, una volta per sempre, per il nostro amore. In chiesa si viene appunto per sentire questa eterna novità, che illumina di luce immortale le mutevoli vicende umane. Ecco quindi il perché profondissimo del dire il sacerdote sempre le stesse cose, anzi la stessa cosa, di qualunque cosa debba parlare. Supponiamo che debba parlare del matrimonio. Accennando alla sua insostituibilità farà notare che essa è voluta dalla natura dell'amore, dalla dignità della persona umana, dal bene della società, ma soprattutto dal comando di Gesù che non solo ha santificato con la sua presenza le nozze di Cana, ma ha commentato con autorità divina: «Non s'azzardi a dividere l'uomo e ciò che Dio ha unito» (Matteo 19, 6). Dovrà parlare invece del sacramento della Confessione, non si limiterà a notarne la secolare

priorità e la immensa superiorità psicologica sulla moderna psicanalisi, ma ricorderà che la confessione dei peccati al sacerdote non è una invenzione umana, ma una istituzione divina, voluta da Gesù e affidata da Lui in persona alla sua Chiesa, quando la sera della Pasqua di Risurrezione, comparso nel Cenacolo a porte chiuse, disse: «A chi rimetterete i peccati, saranno rimessi; a chi li ritenerete, saranno ritenuti» (Giovanni 20, 23). Dovrà presentare con accento cristiano ai suoi uditori il problema sociale? Ricorderà loro che l'umanità non deve essere considerata da un cristiano come una immensa massa di uomini divisi da interessi spesso contrastanti, ma organismo, come il Corpo mistico di Cristo, essendo gli uomini tutti chiamati ad essere come i tralci di quell'unica vite che è Cristo. («Io sono la vite, voi i tralci», Giovanni 15, 5). Sempre quindi, dalla vita alla morte, in chiesa si sentirà parlare di una sola realtà, perché la vita e la morte, per il cristiano, hanno un solo significato, in Lui: amore a Lui e amore ai fratelli, nei quali sempre Lui ama nascondersi. «Quelli che fate al più piccolo dei miei fratelli, lo fate a me» (Matteo 25, 40). Al tramonto della vita saremo esaminati su questo solo punto: se avremo amato Lui, nascosto dietro il volto di ogni uomo. C'è missione più alta e più divina che predicare questo e solo questo agli uomini? «Cielo e terra passeranno, ma le mie parole non passeranno» (Marco 13, 31).

Non piangere?

«Sono molto malata, però mi sento rassegnata alla volontà di Dio. Da un po' di tempo però ho bisogno di piangere e nel pianto trovo molto sollievo. Alcune mie amiche mi dicono che non dovrei farlo, perché pensano che chi fa la volontà di Dio non dovrebbe piangere. Padre Mariano, mi dica lei il suo parere» (A. C. - Ascoli Satriano).

E' facile dire a chi soffre «non piangere» e lo si dice forse più per il disagio che il pianto del sofferente provoca in chi non soffre, che per comprensione e simpatia verso il sofferente. L'egoismo e il nostro comodo personali non ci abbandonano mai, neppure quando vogliamo consolare qualcuno! Sta di fatto che il pianto è lecito, anche a chi accetta la prova come permesso da Dio, ed è salutare. Spesso il pianto è l'unica valvola di sicurezza a disposizione di chi soffre molto, ed è valvola provvidenziale. E' uno sfogo lecito e salutare. Evidentemente le amiche vorranno impedire che il suo pianto diventi abituale e cronico: questo è da evitarsi, perché quando il pianto è abituale, eccessivo e cronico, danneggia gli occhi e deprime lo spirito. Per evitare un pianto troppo facile ed eccessivo si potrebbe ricorrere a quell'espedito curioso di qualche parola. La Teresa di Lisieux nella sua «Storia di un'anima»: tenere a portata di mano un mezzo guscio di noce vuoto, e non riempirlo mai, col pianto, fino all'orlo. Sembra una barzelletta, ed è invece una trovata bonaria e scherzosa per evitare gli eccessi dannosi del pianto. Offra comunque sempre tutto, anche il guscio di noce riempito di lagrime, al Signore: la sua rassegnazione alla Sua volontà sta nell'offerta a Lui del nostro dolore e del nostro pianto.

QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE

QUESTA SETTIMANA

GRAN
PREMIO

SALVARANI®

1 MILIONE
IN GETTONI D'ORO
E 49 PREMI
DA 25 MILA LIRE OFFERTI DA



SOC. MONDIALPENT
UNA PENTOLA A PRESSIONE
ACCIAIO INOX
più UNA BATTERIA ANTIGERENTE
PER LAVASTOVIGLIE
COMPOSTA DA 4 PEZZI TEFAL



GRAPPA TOKAI
Candolini
CON OGGETTO D'ARTE IN FERRO BATTUTO



INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA
A SCELTA 25.000 LIRE
DI PRODOTTI DAL CATALOGO



FRACOR
MILANO
MEDAGLIA DELLA FELICITA' IN ORO

SANYO
radio transistor portatile

COPERTA MATRIMONIALE
IN PURA LANA VERGINE
micet
lanificio pastore

servetto
L'ASCENSORE NEL VOSTRO ARMADIO



COSMETICI
FONTÈN

mivar
RADIORECEVITORE A QUATTRO GAMME
D'ONDA MOD. R 32

STUFE
A KEROSENE
OLMAR

MATERASSI
ENNÈREV
A MOLLE
A SCELTA 25 MILA LIRE DI PRODOTTI

LE FORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, per cinque settimane, dal 22 giugno al 20 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 27 giugno, per cinque settimane, ogni venerdì verranno estratti cinquanta numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cinquanta numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cinquanta numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla ERI, via del Bebbino 9 - 00187 Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto,

dopo averlo personalmente firmato. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del **RADIOCORRIERE TV**. Ogni raccomandata dovrà contenere una sola testata.

- L'assegnazione dei premi avverrà di norma attribuendo il premio maggiore al primo estratto ed i quarantacinque premi minori ai successivi estratti. Tuttavia è ammessa la surrogazione nel diritto al premio qualora la testata avente diritto al primo premio non pervenga o pervenga fuori data di tempo massimo stabilito dal presente regolamento. Si intende che l'assegnazione del primo premio per surrogazione fa decadere dal diritto al secondo premio.

- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del Ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della ERI-Edizioni RAI Radiotelevisiva Italiana.

Salvarani Tecnica sí, ma con Sentimento

Produciamo splendidamente. E si vede. Ma soprattutto lo facciamo con amore, con entusiasmo. I nostri mobili hanno tutto: le più avanzate soluzioni tecniche, i materiali più pregiati, le linee, gli accessori, gli utilizzi più sicuramente razionali e comodi.

Ma, in più, ci mettiamo qualcosa che per noi è insostituibile, è il segreto della gran simpatia con cui la produzione Salvarani è stata accolta



sin dal suo nascere. Il fatto è che noi della Salvarani creiamo i nostri mobili e li disegniamo pensando... a tutto ciò che ogni donna sogna. E non basta. Le restiamo vicini anche dopo, per anni. Pronti a risolvere ogni problema di arredamento, ad aiutarla a vivere senza pensieri la sua casa Salvarani. E tutto ciò lo chiamiamo servizio, assistenza: una esclusività Salvarani.



SALVARANI

Arredamenti componibili in legno

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Licenziamento

«Sono stato licenziato dal mio datore di lavoro assolutamente senza motivo, da un momento all'altro ed in termini assai poco rigorosi per la mia onorabilità. A prescindere dalla questione delle indennità e via dicendo, che risolverei separatamente in sede sindacale ed eventualmente in sede giudiziaria, vorrei sapere da lei se il modo in cui è avvenuto il licenziamento mi autorizza a sporgere una querela per ingiuria. Tenga presente che l'offesa mi ha fatto molto male ed ha determinato, naturalmente, qualche diceria sul mio conto. Tenga anche presente che i termini per la querela scadranno fra qualche settimana» (X. Y. - Roma).

Il datore di lavoro ha pienamente diritto, in certi casi previsti dalla legge, di licenziare da un momento all'altro (cioè, come si dice in linguaggio tecnico, «ad nutum») il proprio lavoratore. Naturalmente, il licenziamento «ad nutum» deve essere fatto in termini urbani e non può essere fatto in termini scortesi ed offensivi. Pertanto (ecco la prima conclusione), se nel suo caso i modi adottati dal datore di lavoro per comunicarle il licenziamento sono stati concretamente lesivi della sua onorabilità, è fuori discussione che lei abbia diritto (a prescindere da ogni questione circa la fondatezza o meno del licenziamento subito) a querelarsi per ingiurie contro il datore di lavoro. Se però il datore di lavoro, per licenziarla da un momento all'altro, non lo ha fatto in termini offensivi, ritengo personalmente che lei non possa considerare «offensivo», e quindi ingiurioso, il puro e semplice dato di fatto del licenziamento «ad nutum». D'altra parte, pur se il delitto di ingiuria nel caso da lei descritto non sussiste, può darsi che esista uno speciale danno economico, dal cui risarcimento indipendentemente dalle questioni relative alla liquidazione contrattuale. Infatti la Cassazione ritiene che il licenziamento «ad nutum» può acquistare rilevanza sotto il profilo dello illecito extracontrattuale quando, per la forma usata nell'intimazione del recesso o per la pubblicità data al provvedimento, procuri al lavoratore un danno economico che vada oltre le conseguenze normali del recesso: per esempio, la difficoltà di esercitare con profitto una professione o di riottenere un'occupazione adeguata alla posizione che il lavoratore occupa nella società ed alle mansioni che egli vi svolge. La più recente sentenza della Cassazione (civile) che mi è capitata sott'occhio porta la data del 29 aprile 1966 ed il n. 1091.

Il naso rosso

«Mio figlio, di diciassette anni, è stato sottoposto dai suoi compagni di scuola ad un procedimento di violenza veramente inaudito. Lo hanno afferrato per le braccia e per le gambe, durante un intervallo delle lezioni, e, dopo averlo immobilizzato, gli hanno di-

pinto il naso di rosso, malgrado le sue violentissime proteste. Il preside dell'Istituto, da me sollecitato, ha emesso qualche provvedimento disciplinare, ma non ne vuole sapere di denunciare il fatto (autorità giudiziaria, affinché i colpevoli vengano più duramente e giustamente puniti. Vorrei farlo io stessa e vorrei sapere da lei come si deve fare» (Anna F. - Z.).

Se, nella specie, di delitto si tratta, il delitto è quello di violenza privata, previsto e punito dall'art. 610 del Codice Penale, nel quale si legge: «Chiunque, con violenza o minaccia, costringe altri a fare, tollerare od omettere qualche cosa è punito con la reclusione fino a quattro anni». Nell'episodio da lei descritto, è chiaro che suo figlio è stato costretto dai suoi compagni a «tollerare» la dipintura a rosso del proprio naso. Non occorre, quindi, che si muova il preside: può muoversi anche lei, denunciando il fatto, per gli accertamenti e le valutazioni del caso, alla Procura della Repubblica. Tuttavia, prima che lei commetta un'azione incauta, la invito a riflettere che l'episodio, per quanto deplorevole (e, sotto questo profilo, giustamente perseguito dal preside dell'Istituto con provvedimenti disciplinari), si inquadra in un'atmosfera scherzosa. Penso che lei sia la prima ad ammettere che i compagni di suo figlio, per quanto violenti e ingenui, se si siano dimostrati, altro non volessero fare che uno scherzo, un cattivo scherzo, ma con l'animo del gioco. Probabilmente, per quanto il naso gli bruci, la pensa anche suo figlio. Se le cose stanno così, se cioè è da escludere che la violenza nei riguardi del suo figliuolo sia stata compiuta con mentalità diversa da quella del gioco, l'elemento soggettivo del delitto di violenza privata viene a mancare. Se posso esprimere il mio parere personale, mi accontenterei delle sanzioni disciplinari irrogate dal preside (e, per questa volta, lascerei correre. Naturalmente, se vi fosse un altro episodio del genere, la giustificazione dello «scherzo» non sussisterebbe: e questo lei e suo figlio lo possono rendere noto sin d'oggi agli scherzosisti, ma esagerati compagni di scuola.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Gli arretrati

«La nuova legge sulle pensioni prevede un aumento del 10% da erogarsi anche ai pensionati dell'INPS per vecchiaia. Quando potremo riscuotere gli arretrati?» (Beniamino Perrotta - Vicenza).

Moltissimi, tra la vasta massa delle persone interessate alle forme assicurative previdenziali, hanno il vivo ricordo del tempo in cui l'INPS liquidava le pensioni con rapidità. Da diversi anni ciò non avviene più, per cui viene spontaneo il domandarsi le ragioni di tale situazione, anche perché l'affermazione di una possibile insufficienza o carenza di personale è alquanto plessistica e, comunque, non convince appieno. Ebbene, la legislazione pensionistica che si è

succeduta nel tempo con una periodicità pressappoco triennale (legge 12-8-1962, n. 1338, legge 21-7-1965, n. 903, D.P.R. 27-4-1968, n. 488) ha dilatato sempre più i compiti affidati all'INPS ed ha reso particolarmente complesse le operazioni da compiere per la liquidazione di ogni singola pensione. Questo susseguirsi di disposizioni legislative migliorative è senz'altro, sotto l'aspetto sociale, un fatto positivo, che si traduce, però, in un lavoro più complesso e più gravoso. E poiché l'Istituto è ormai chiamato ad agire secondo la legge dei grandi numeri (si pensi che ben oltre otto milioni sono attualmente i pensionati e che l'incremento annuo è di circa 300.000) ne deriva che un deciso miglioramento dell'attuale situazione di lavoro potrà ottenersi soltanto con l'impiego più razionale ed integrato dei mezzi elettronici. Ciò, naturalmente, esige un lungo tempo di preparazione per gli indispensabili studi di analisi e di programmazione al fine di conseguire i migliori risultati. E' ben vero, a tale riguardo, che l'INPS possiede già un Centro elettronico il quale, finora, non ha potuto, tuttavia, che far confluire la parte di risultati cui si è sopra accennato. Da quanto si è detto, si deve pertanto arguire che gli asscurati dell'INPS non debbono aspettarsi, dall'attuazione della recente legge 30-4-1969, n. 153, un'abbreviazione dei tempi di lavorazione delle pensioni, ma, se mai, un ulteriore ritardo, proprio perché la nuova legge ha introdotto nuovi istituti e reso ancor più difficili le operazioni di calcolo delle pensioni stesse, già di per sé gravose. Basti infatti pensare, ad esempio, che, mentre per le pensioni aventi decorrenza compresa fra il 1° maggio 1968 ed il 1° dicembre 1968 la determinazione della misura della pensione avveniva sulla base della retribuzione media percepita dal richiedente nelle ultime 156 settimane coperte di contribuzione (praticamente negli ultimi tre anni di effettivo lavoro), per le pensioni aventi decorrenza successiva al 31 dicembre 1968, l'importo viene determinato in base al periodo di contribuzione effettiva figurativa compresa nelle 260 settimane (ossia, in cinque anni) della contribuzione media precedente la data di decorrenza della pensione. Da tali importi delle marche assicurative occorre risalire alla corrispondente retribuzione. Per fare ciò, la legge stabilisce che si devono suddividere le 260 settimane di cui sopra in cinque gruppi successivi di 52 settimane ciascuno; per ciascuno di questi gruppi si calcola la contribuzione corrispondente ai tre gruppi che hanno fornito le retribuzioni più elevate. Naturalmente tutte queste complesse operazioni avvengono senza intoppi soltanto se la posizione assicurativa sulla quale si opera è aggiornata, completa e regolare. Si immagini, quindi, quante complicazioni in più derivano dalla speditività del lavoro qualora, ad esempio, manchi una tessera assicurativa, o i contributi da prendere a base del calcolo siano stati in tutto od in parte omessi dal datore di lavoro, oppure la tessera presente qualche irregolarità (generalità sbagliate, marche applicate non correttamente, ecc.).

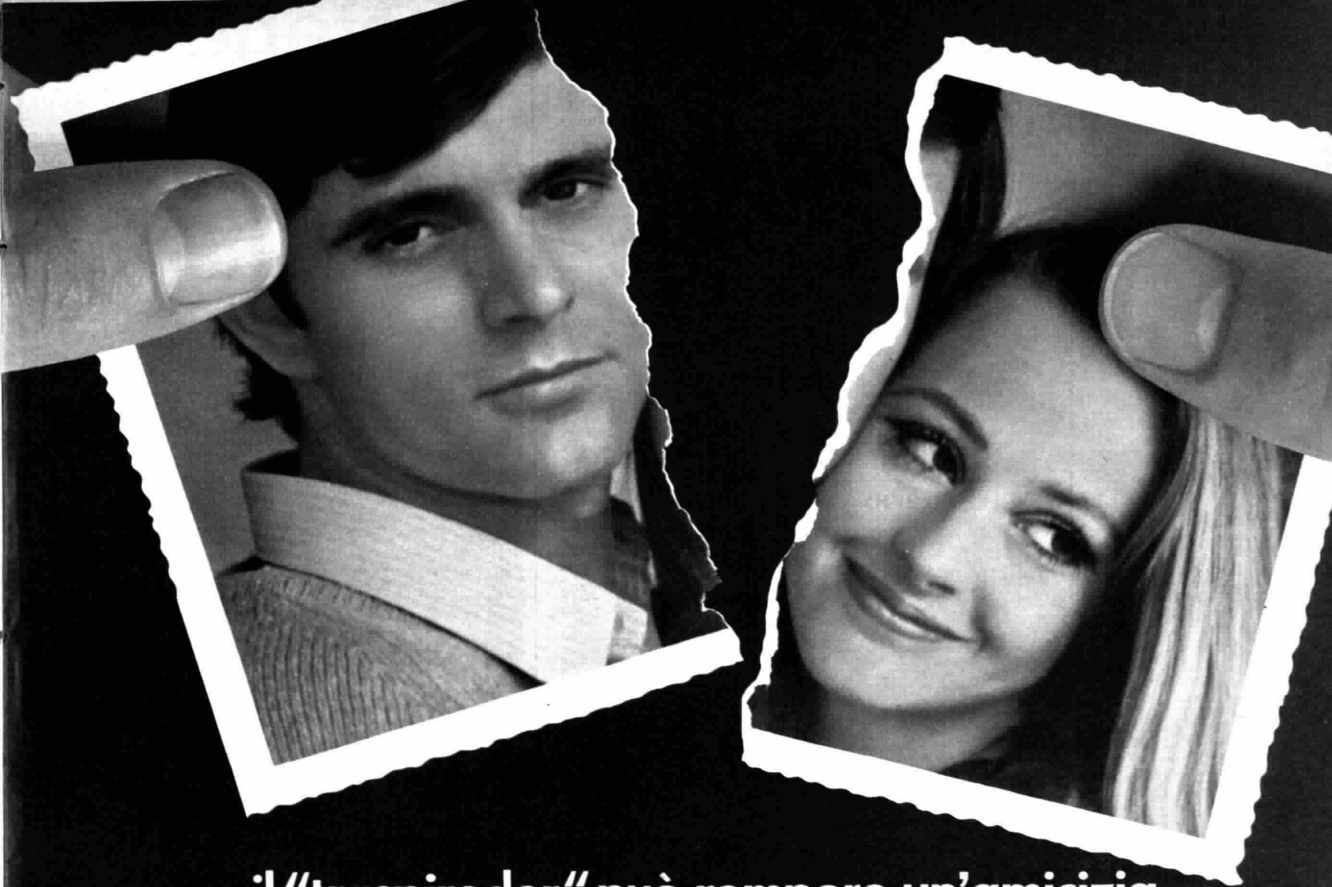
segue a pag. 8



Registratori a nastro? Giradischi? Cineprese? Foto con flash? Giocattoli elettrici? Le più alte possibilità di rendimento con **Elementi Blindati Superpila AC2-AC11**, studiati e costruiti per un super rendimento in tutte le applicazioni che richiedono assorbimenti elevati.

Per tutte le applicazioni radio, per le apparecchiature elettroniche a transistori: **Elementi Blindati Superpila RD2 e RD11** realizzati per un super rendimento, per una super durata.

ELEMENTI BLINDATI SUPERPILA
PIU' PIENI DI ENERGIA



il "trapirodo" può rompere un'amicizia

oggi Safeguard - sapone deodorante -
elimina totalmente il "trapirodo"*



Ecco perché: tutti i normali saponi eliminano parzialmente le cause del "trapirodo".

Safeguard invece elimina totalmente le vere cause del "trapirodo" perché contiene PG-1, una nuova sostanza deodorante completamente attiva.

segue da pag. 6

Davanti ad un quadro simile, ognuno si chiederà: quanto tempo occorrerà dunque per liquidare una pensione?

Premesso che quasi ogni pensione costituisce un caso a sé stante, e che quindi è assai difficile poter stabilire un tempo « ideale » o teorico di liquidazione, bisogna fare allora ricorso alla nozione di un tempo medio che sia la risultante di numerosi casi singoli aventi caratteristiche diverse.

Per avere la nozione di questo tempo medio, è ovvio che occorre avere preso praticamente in esame un numero considerevole di casi singoli. E potrà farsi appena l'INPS avrà ripreso con normalità il lavoro che lo attende.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Leggi invecchiate

« Risedo a Milano ove pago l'imposta di famiglia. Ho a disposizione un appartamento in un altro Comune, della Classe « I » secondo la tabella di cui al T.U. 14-9-1931, n. 1175. Il Comune, avendo determinato in 160.000 lire l'affitto annuo da me pagato, pretende applicare l'aliquota del 9% agli effetti dell'imposta sul valore locativo in quanto l'imponibile supera le 8.000 lire annue. Io sostengo che i valori indicati nella tabella della legge 1931 debbano essere rivalutati e portati ai valori correnti, sì da poter applicare tutte le aliquote previste nella tabella stessa e non unicamente l'aliquota massima, dato che l'affitto inferiore o uguale a 8.000 lire annue non è più di questa terra. Se la tesi del Comune dovesse essere ritenuta esatta, apparirebbe evidente l'anticonformità della legge. Gradirei un consiglio » (Carolina Gnocchi - Milano).

Il Comune che, nella determinazione dell'imposta sul valore locativo, ha applicato l'aliquota massima (9%), ha operato in conformità delle disposizioni legislative vigenti. Condivido in pieno l'esigenza da lei prospettata circa un aggiornamento dei valori indicati nella tabella del T.U.F.L. del 1931. Tuttavia tale aggiornamento non può essere attuato che in sede legislativa rimanendo assolutamente preclusa ai Comuni una tale operazione tanto più che non esistono parametri di evidente riferimento. Concludendo, allo stato dell'attuale legislazione, debbo, mio malgrado, aderire alla tesi della incoerenza dei valori indicati nella tabella del T.U.F.L. del 1931. La giustificazione determinante di questa mia adesione è fondata sul fatto incontrovertibile che, con il paradigma tuttora in vigore, tutti i Comuni, senza discriminazione, vengono automaticamente autorizzati ad applicare, per ogni fattispecie, l'aliquota massima: il che contrasta, in modo palese, con il principio cardine della progressività (e non proporzionalità) dell'imposizione tributaria.

Segretario Comunale

« Desidererei le seguenti informazioni: 1) La patente di Segretario Comunale, è documento idoneo e sufficiente per poter svolgere la professione di consulente tributario? 2)

Poiché ho conseguito il titolo molti anni or sono, vorrei sapere se vengono svolti corsi di aggiornamento con particolare riguardo alle materie tributarie ed eventualmente dove » (Alfonso Pinto - Milano).

L'art. 12 del D.P.R. 29-1-1958 n. 645 dispone che per la trattazione di questioni inerenti al rapporto tributario, il soggetto possa essere rappresentato, oltre che dal coniuge e parenti entro il quarto grado, anche da: avvocati, procuratori, dottori commercialisti, ragionieri, ingegneri, architetti e altre professioni tecniche. E' anche prevista la assistenza attuata da persone già appartenenti alla amministrazione finanziaria, iscritti in un elenco tenuto dal Ministero delle Finanze.

A piano-terra

« Ci siamo costruiti una casetta a piano-terra che misura mq. 110 intestata a me e a mio marito. Abbiamo versato L. 30.000 d'imposta di consumo prima dell'inizio dei lavori in data 7-9-1965. Nell'agosto scorso il tecnico comunale e un impiegato del dazio hanno fatto il sopralluogo per l'accertamento sui materiali di costruzione e a poco più di un mese di distanza è arrivato l'avviso del versamento di lire 147.000. Informatami presso l'Ufficio delle Imposte, sul motivo di tale cifra, uno mi ha risposto perché la casa era stata definita di tipo medio e l'altro ha detto perché supera i 500 metri cubi. Faccio presente che la casa necessita ancora di parecchie spese che facciamo poco per volta per non continuare a indebitarci e nemmeno abbiamo l'impianto del riscaldamento perché naturalmente non ce lo possiamo permettere. Abbiamo presentato ricorso al Comune con i seguenti documenti: stato di famiglia vistato dall'Ufficio Catasto di Bergamo da cui risulta che non abbiamo nessuna proprietà; dichiarazione della ditta dove lavoriamo in cui è dichiarato che essa versa i contributi GESCAL; una fotocopia del contratto del terreno acquistato e un esposto in Comune in carta da bollo da 400 lire. Il ricorso è stato fatto nel modo giusto? A mio marito spetta l'esenzione in base alla legge 13 maggio 1965 n. 431? Se il ricorso presentato non va bene, come dobbiamo fare? » (Angela Gustinelli - Dalmine, Bergamo).

L'entità dell'imposta dipende dal tipo di costruzione realizzato. Il ricorso, purché presentato entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento e liquidazione, può essere ritenuto regolare. Quanto al beneficio dell'esenzione, ai sensi della legge n. 431 del 13-5-1965, esso spetta soltanto a quella parte d'immobile riferita alla quota parte del marito (metà dell'appartamento).

Titoli esteri

« Vorrei sapere se bisogna denunciare anche i titoli esteri. Io possiedo i seguenti titoli: 30 T. Manhattan Fonds (circa 170.000 lire), 79 T. Unifonds (circa 20.000 lire). Paga soltanto la tassa di famiglia, devo fare la denuncia Vanoni? » (Carlo Sala - Torre Boldone).

Tenga presente che la denuncia da farsi annualmente è dei « redditi » quindi dei redditi percepiti, e — in questo caso — della fonte di reddito. Circa l'obbligo di fare la detta denuncia le ricordiamo che tutti coloro che percepiscono redditi superiori alle L. 240.000 (960.000 per dipendenti e pensionati) annue debbono presentare entro il 31-3 di ogni anno la D.U.



Così tu sei con Glem: bella come i tuoi capelli teneramente puliti, morbidi, sani. Mentre tu li lavi, Shampo Glem li cura. Con Glem hai la formula giusta per i tuoi capelli.

Shampo Glem

in tre tipi: Nutritivo all'uovo

Sgrassante alle erbe alpine Antiforfora al Thionon



Testanera

cure cosmetiche per capelli



RAGGIANTE

Scopri un modo meravigliosamente facile per dare ai tuoi capelli una "piega" perfetta e luminosa. Come? Con Fissatore Ravvivante: fissa la piega e illumina il colore dei capelli. Lo userai dopo il tuo shampo in casa.

Fissatore Ravvivante

in 9 tonalità naturali



Testanera

cure cosmetiche per capelli

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Dimensioni della puntina

«Vorrei sapere se con puntine di diamante con raggio di 13 micron possono essere riprodotti non soltanto i dischi stereofonici attuali ma anche i dischi microsolco di qualche anno fa per i quali si consigliava di usare puntine di raggio di 25 micron circa. Vorrei inoltre sapere se è ammesso aumentare la pressione al di sopra dei valori prescritti dalla Casa: questo provvedimento permetterebbe di eliminare alcune distorsioni che si verificano durante la riproduzione dei suoni fortissimi di certi dischi.» (C. Francesconi - Vallarsa, Trento).

Per rispondere al primo dei suoi quesiti richiamo brevemente le caratteristiche di incisione dei dischi a microsolco.

Il solco è costituito da due pareti piane che sono perpendicolari fra loro e che presentano entrambe un angolo di 45 gradi rispetto al piano orizzontale del disco.

Pertanto sezionando il disco si osserverà che il fondo del solco si presenta, con buona approssimazione, a spigolo vivo. Nei dischi microsolco di qualche anno fa la larghezza del solco, misurata sulla superficie del disco, si aggirava fra i 50 e i 55 millesimi di millimetro (micron), mentre tale dimensione nei dischi stereofonici attuali è di circa 40 micron in assenza di modulazione. Ricordiamo, infatti, che nella incisione di tipo 45/45 il solco ha ampiezza variabile a causa della modulazione di profondità che si aggiunge a quella laterale. Per contro nella incisione monofonica, che è solo trasversale, il solco ha ampiezza costante, ma subisce spostamenti rispetto all'arco di spirale descritto in assenza di segnale.

Possiamo ora considerare la posizione della puntina rispetto al solco.

Le puntine hanno, come noto, forma conica accordata, al vertice, ad una sfera. Il raggio di questa sfera è dell'ordine di 20 micron per le vecchie classiche puntine monofoniche, mentre è di circa 12 micron per le puntine stereofoniche.

La puntina si appoggia dunque alle pareti del solco in due punti la cui distanza dalla superficie del solco dipende dal raggio della sfera. E' comunque possibile intuire e verificare, rappresentando in scala opportuna la sezione della puntina e del solco, che una puntina di 12 micron non toccherà mai il fondo del solco, anche se questo ha una larghezza di 50 ÷ 55 micron, poiché esso termina quasi ad angolo vivo. Pertanto con puntine di questo tipo possono essere riprodotti i dischi microsolco monofonici con solco di 50 ÷ 55 micron purché essi non abbiano subito una eccessiva usura. Quanto alla pressione della puntina sul disco ricordiamo che il suo valore deve essere mantenuto entro i limiti dati dalle Case. In generale con puntine di 12 micron la pressione consigliata varia fra 1 e 3 grammi. Per contro con puntine aventi raggio di curvatura maggiore si può ammettere una pressione più grande. Se infatti il raggio di curvatura di una puntina raddoppia, la superficie di contatto con il disco risulta quadruplicata e

quindi la pressione specifica sarà ridotta ad un quarto. La corretta pressione del disco dell'equipaggio è importante soprattutto per l'usura del disco.

Molte ricerche si sono fatte sul problema della deformazione del solco dovuta alla pressione della puntina e soltanto nell'ultimo decennio si sono ottenuti risultati significativi. Ma la questione non è ancora chiusa.

Si può dire grosso modo che la resina vinilica sottoposta alla pressione di una puntina sferica molto dura presenta tre regimi di deformazione: un regime di deformazione puramente elastica, un regime in cui la deformazione plastica resta interamente sotto la superficie e un regime di deformazione plastica di superficie. E' evidente la convenienza di evitare il terzo regime che deteriora il disco in modo permanente. E' stato dimostrato che il parametro determinante, specie per i dischi stereofonici, è l'inerzia dell'equipaggio alle varie sollecitazioni. Se questo parametro sale al di sopra di un certo valore il disco subisce deformazione permanente fin dal primo passaggio e la modulazione risulta fortemente danneggiata dopo un centinaio di passaggi.

Tale caratteristica dinamica dell'equipaggio è legata al suo peso dalla cedevolezza verticale. Questi parametri sono stati tenuti presenti dalle Case costruttrici delle moderne testine stereofoniche, che oggi sono in grado di produrre tipi di notevole durata che permettono di impiegare dischi per migliaia di passaggi senza apprezzabile deterioramento.

Ascolto all'estero

«Quali sono le emittenti italiane che si possono ascoltare in Europa (nel mio caso in Francia) e su quali frequenze delle onde medie e corte?» (Carlo Massironi - Milano).

In Francia, come in altre parti d'Europa, si possono ascoltare emissioni italiane in onda media, grazie alle caratteristiche di propagazione notturna di queste onde.

Di giorno, dalle stazioni ad onda media, è possibile ricevere solo l'onda che si propaga sul terreno: essa subisce una graduale attenuazione a mano a mano che ci si allontana dalla stazione, sia per le leggi generali della propagazione, sia per l'assorbimento del terreno; essa inoltre è arrestata da ostacoli di una certa dimensione, come colline e montagne, e pertanto l'ascolto diurno delle nostre stazioni è possibile soltanto nelle zone a loro più prossime.

La ricezione notturna sfrutta invece «l'onda di spazio» o «skywave». Si tratta dell'energia irradiata nello spazio dall'antenna trasmittente, che di giorno viene assorbita dal primo strato ionizzato della ionosfera, detto strato D, presente solo nelle ore in cui l'atmosfera è illuminata dal sole, e che invece di notte, mancando tale assorbimento, viene riflessa verso la terra da altri strati ionizzati situati ad una altezza di circa 100 km. Per questo effetto il servizio notturno d'onda media può effettuarsi anche a distanza di 1500 e più km. dal trasmettitore. Così nell'Europa Centrale è possibile ascoltare dopo il tramonto le stazioni di Roma 2 (845 kHz pari a m. 355); di Roma 1 (1331 kHz pari a m. 225); di Milano 1 (899 kHz pari a m. 334).

Le stazioni Roma 2 e Milano 1 trasmettono inoltre per tutta

segue a pag. 10

Testanera



GIOVANISSIMA

Con la lacca che ha la tua fresca età! Sui tuoi capelli giovani, vivaci, Junior Taft... e nient'altro. E' la lacca pura, superatomizzata che lascia i tuoi capelli liberi nella linea che hai scelto. Capito l'idea? Scegli da oggi la lacca per giovanissime, per te da Testanera!

Lacca Junior Taft

in tre formati:
Lire 450 - Lire 650 - Lire 950



Testanera
cure cosmetiche per capelli

perfette CITTERIO



audio e video

segue da pag. 9

la notte il *Notturmo Italiano* al termine dei programmi notturni. Queste stazioni fanno un buon servizio notturno per l'Europa, grazie anche alla potenza ed al tipo di antenna impiegata. Per le onde corte, dato il valore della frequenza, il comportamento della propagazione è diverso. L'onda che si propaga sul terreno è rapidamente assorbita ed è quindi inutilizzabile. Si può invece utilizzare l'onda di spazio, la quale, non assorbita dallo strato D, viene riflessa, sia di giorno sia di notte, dagli strati ionizzati posti ad altezze superiori a 100 km. e deviata verso terra a grandi distanze, anche molte migliaia di km, dal trasmettitore. Ciò avviene secondo leggi complesse nelle quali si considerano la frequenza dell'onda, la intensità della ionizzazione degli strati, la loro altezza, l'ora ecc. In onde corte fra le 17,05 e le 17,55 si possono ascoltare le trasmissioni fatte da Roma per l'Europa Centrale in italiano con trasmettitori di grande potenza ed antenne direttive su 11.905 kHz (25,20 m.), 9575 kHz (31,33 m.). Inoltre, per il bacino del Mediterraneo, la stazione di Calanissetta irradia il Programma Nazionale su 6060 kHz (49,50 m.) e 9515 kHz (31,33 m.) ed il Secondo su 7175 kHz, con una stazione di Roma irradia il Terzo Programma su 3995 kHz (75,09 m.). Occorre infine notare che le condizioni della ionosfera interessata alla propagazione delle onde corte non sono stabili e pertanto si possono avere affievolimenti e distorsioni intermittenti che non possono essere imputate alla stazione trasmittente. Lo stesso vale per la propagazione notturna delle onde medie.

Luminosità

«A volte, durante la trasmissione, lo schermo del televisore si illumina fortemente, agisce il contrasto, la sintonia ma non la luminosità e l'immagine risulta sfocata» (Salvatore Fei - Roma).

Simile difetto va ricercato nella parte del televisore che amplifica i segnali a video-frequenza ed in particolare nell'alimentazione del cinescopio. Infatti, un'errata polarizzazione della griglia del cinescopio può dar luogo a seconda dei casi o ad eccesso o a difetto di luminosità. Anche un difetto nel regolatore della luminosità, che poi altro non è che un controllo su una tensione di una griglia del cinescopio, può essere responsabile del fenomeno.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Prime esperienze

«Sono un ragazzo di quindici anni con la passione della fotografia e, dopo due anni di risparmi, ho acquistato una cinepresa Kodak Instamatic M 12. Sono consapevole delle limitazioni di questo apparecchio, ma l'ho acquistato lo stesso perché non intendo fare dei capolavori, ma solo dei filmetti chiari per il diletto della famiglia. Avrei però bisogno di alcuni consigli: per ottenere dei bei film occorre che il sole brilli forte o posso girare anche con il cielo nuvoloso e il diaframma più aperto? Dopo

l'inserimento del caricatore, come faccio a capire quanta pellicola deve passare prima di giungere al tratto impressionabile? È possibile, tramite l'inserimento dell'apposita chiave e forse l'uso di una pellicola speciale, la ripresa in casa con le luci accese e senza illuminatore? Come mai la cinepresa non è provvista di messa a fuoco e come fa dunque a riprendere vicino e lontano? Se il caricatore è scritto che il prezzo comprende lo sviluppo ma non la stampa della pellicola, che cosa vuol dire?» (Tullio Scrimali - Enna).

Non c'è bisogno di possedere un apparecchio eccezionale per ottenere delle soddisfazioni. Con la passione e l'ingegnosa dei suoi quindici anni, sfruttando al massimo le possibilità della sua cinepresa, movimentando le proprie riprese con un uso sapiente delle varie angolazioni e con qualche trovata, riuscirà anche ad ottenere dei piccoli capolavori. In ogni caso, farà un'ottima esperienza che le consentirà, quando le sue possibilità economiche le permetteranno di avere apparecchi più completi ed evoluti, di ottenerne il massimo rendimento. L'obiettivo di 14 mm della Instamatic M 12 ha una luminosità massima di f. 2,7. Questo consente di filmare sia con il sole che con il cielo nuvoloso. Anzi, nella ripresa di persone, molto spesso un tempo leggermente coperto, oltre a fornire una luminosità più diffusa e uniforme della scena, contribuisce a conservare ai volti un atteggiamento naturale. Così come è bene ricordare che, filmando in pieno sole, occorre aver cura che questo non colpisca direttamente il volto della persona ripresa, perché ciò provocherebbe una illuminazione troppo piatta, ombre sgradevoli e un'espressione tesa e innaturale. I risultati sono molto migliori quando la sorgente luminosa si trova piuttosto angolata rispetto al soggetto. Per la regolazione del diaframma in funzione delle condizioni di luce, conviene affidarsi ai foglietti illustrativi che accompagnano le pellicole, rimandando una maggiore precisione e sicurezza di risultati al momento in cui si potrà disporre di un esposimetro, anche di tipo molto economico. Uno dei vantaggi del caricatore Super 8 è quello di eliminare gli sprechi di pellicola iniziale e finale. Ciò significa che, appena inserito il magazzino nella cinepresa, la pellicola è praticamente pronta per essere impressionata. Azionando la chiave che disinserisce il filtro di conversione incorporato, la stessa pellicola adoperata per gli esterni consente di effettuare riprese in interni con luce artificiale. Ma, anche perché non esiste una pellicola speciale, la semplice luce ambiente generalmente non basta e bisogna ricorrere a un illuminatore come quello, economico ed efficace, fornito dalla stessa Kodak. L'Instamatic M 12 è una cinepresa studiata apposta per i dilettanti alle prime armi in modo da ridurre al minimo le manovre necessarie alla ripresa. È stata perciò eliminata anche la messa a fuoco, ma questo, data la grande esperienza e tradizione della Kodak nel campo degli apparecchi a fuoco fisso, non comporta gravi inconvenienti. La grande profondità di campo dell'obiettivo permette una buona ripresa sia delle riprese in campo lungo sia di quelle più ravvicinate, purché si abbia l'accortezza di non filmare a distanze inferiori a 1 metro e mezzo. Le pellicole Super 8 sono invertibili e il loro trattamento, compreso nel prezzo, consiste in un unico procedimento detto inversione, in cui

segue a pag. 12

il meglio
di CITTERIO
è nelle
perfette

impasto di
carne gustosa
e genuina
poche spezie

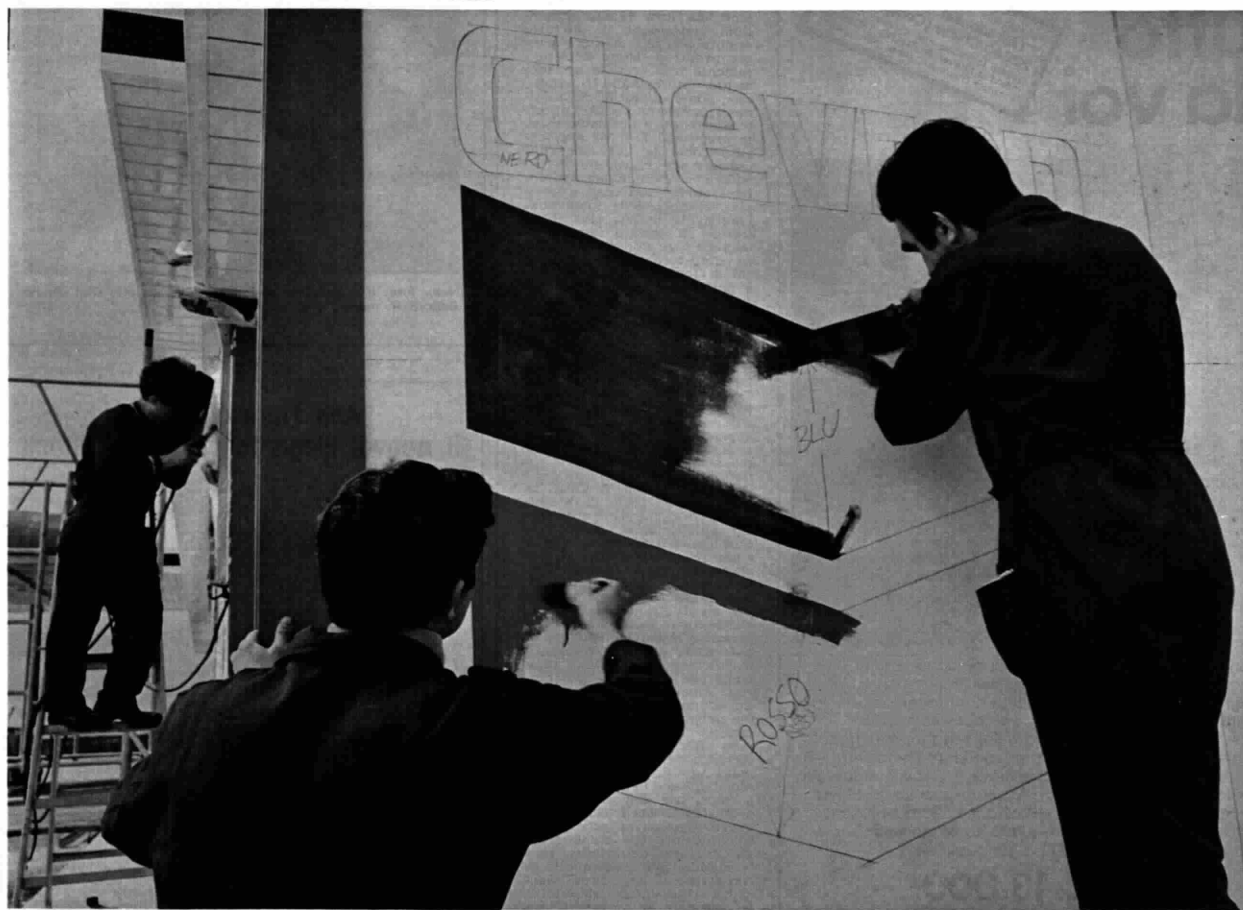
16 specialità
perfette

sapore dolce
senza punte
acide:
il gusto
CITTERIO

CITTERIO
il salame
che digerisco!

Dove sono finite le nostre stazioni Caltex?

cercatele sotto i colori **Chevron**



Forse, nonostante tutta la nostra buona volontà, non vi siete accorti che qualcosa di molto importante è cambiato recentemente sulle strade d'Italia e d'Europa.

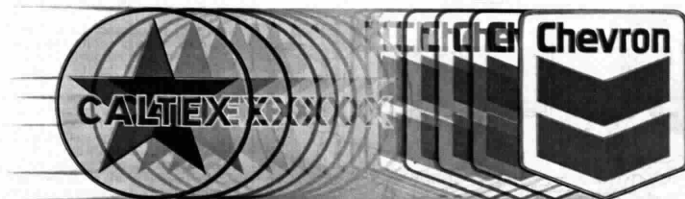
Forse cercate le nostre stazioni Caltex.

Allora cercatele, oggi, sotto i nuovi colori Chevron.

Chevron, il nuovo nome per oltre ottomila stazioni Caltex in tutta l'Europa. Chevron, una società che produce più di cento milioni di tonnellate di petrolio greggio all'anno.

Ma nelle nuove stazioni Chevron troverete la stessa simpatica gente che vi ha sempre servito così bene. Troverete Boron, il grande propellente Super Chevron. L'olio super-protezione Chevron. Prodotti garantiti dalle ricerche mondiali Chevron.

Tutto questo è accaduto per servire ancora meglio voi e la vostra auto. Scopritelo. Cercate i colori Chevron sulle vostre strade. Fermatevi per il prossimo rifornimento. Chevron, il nome nuovo delle nostre stazioni Caltex.



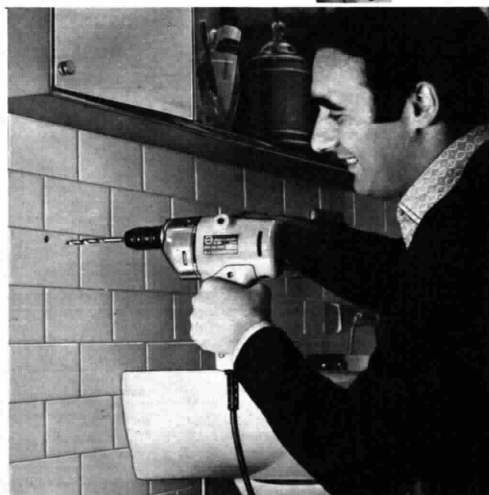
da oggi chiamateci Chevron

DOMENICA SERA IN DOREMI (secondo canale)

prendetevi un *Black & Decker*



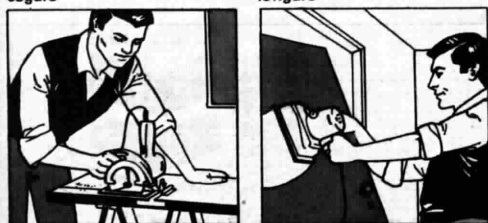
e farete tutto da voi



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scegliete tra: M 500 a una velocità, M 520 o M 720 a due velocità sincronizzate e una vasta gamma di accessori, oppure M 900 P a percussione.

da L. 13.000

Un trapano Black & Decker, la soluzione di tanti lavori: segare levigare



La Black & Decker fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.

audio e video

segue da pag. 10

sono sintetizzate le fasi di sviluppo e stampa e da cui risulta un unico esemplare positivo già pronto per la proiezione.

Immagine umana

«Dalla cinepresa che mi è servita per documentare la crescita dei miei figli, vorrei passare alla macchina fotografica. Poiché il mio interesse rimane per l'immagine umana, vorrei acquistare una fotocamera con le qualità precise per questo scopo, restando entro un limite di prezzo di circa 150.000 lire. Inoltre, gradirei sapere se la Minox per le sue caratteristiche è indicata più di ogni altra dello stesso settore (microcamere) a questo scopo» (Canato Gerardo - Verona).

Le microcamere sono degli strumenti utilissimi e divertenti. Le loro ridotte dimensioni consentono di portarle sempre con sé e di essere sempre pronti a fissare fotograficamente una scena o un momento interessanti. In alcuni casi, come in quello della Minox, permettono anche di ottenere risultati qualitativamente pregevoli. Tuttavia non costituiscono la soluzione più indicata per chi, come il nostro lettore, è dichiaratamente interessato a uno degli aspetti più raffinati della fotografia: l'immagine umana, cioè il ritratto. In questo campo, le microcamere non possono certo competere con gli apparecchi di formato maggiore che, a parte ogni altra considerazione, consentono di ottenere dei buoni ingrandimenti senza la perdita di definizione e l'aumento della granulosità dell'immagine che si accompagnerebbero all'ingrandimento di un fotogramma così piccolo. Con una disponibilità economica di circa 150.000 lire, è possibile acquistare un buon apparecchio fotografico. La scelta potrebbe vertere fra una reflex biottica formato 6x6 tipo Rolleiflex (il modello più economico di questa Casa, la Rolleiflex T, costa di listino 165.000 lire, ma altri apparecchi simili, come Minolta e Yashica, costano molto meno) e una reflex monoculare 24x36 ad ottiche intercambiabili. Tutto sommato, quest'ultima appare la soluzione più indicata per un dilettante medio, perché si tratta di apparecchi più versatili, il cui corredo ottico può essere ampliato a volontà in momenti differenti, man mano che aumentano gli interessi fotografici e le possibilità economiche, fino a coprire un campo vastissimo di applicazioni. Inoltre, essi presentano una certa economia di esercizio nei confronti del formato 6x6, particolarmente sensibile nell'uso di pellicola a colori per diapositive. Anzi, acquistando una fotocamera di questo tipo da adoperare prevalentemente, o inizialmente, per eseguire dei ritratti, una buona idea può essere quella di comperare il solo corpo macchina, rinunciando all'obiettivo normale in favore di un tele di media potenza fra gli 85 e i 135 mm., che è particolarmente adatto a questo genere di fotografia. La focale di 85 mm. risulta molto consigliabile per vari motivi. Innanzitutto, perché molte Case ne producono di ottimi e perché generalmente la loro luminosità massima è abbastanza elevata. In secondo luogo, anche se nell'uso come teleobiettivi risultano un po' limitati, in compenso la differenza di focale rispetto all'obiettivo normale non è eccessiva e ciò permette di anteporre a quest'ultimo, come seconda ottica da acquistare, un grandangolo da 28 o 35 mm.

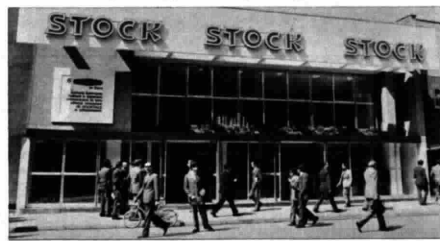
Assegnato dalla Buitoni il Premio Nipiol 1969

In occasione del XIV Congresso Nazionale di Nipiologia, svoltosi a Taormina nei giorni 28, 29 e 30 maggio, è stato consegnato il Premio Nipiol 1969 istituito dalla Società Buitoni per favorire ed incoraggiare gli studi sull'alimentazione infantile.

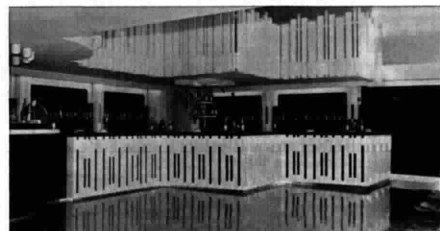


Nella foto: Il Consigliere Delegato della Società, Dott. Bruno Buitoni Jr. mentre premia uno dei vincitori.

Alla Fiera di Milano il nuovo, elegante padiglione Stock



Opera del famoso architetto Melchiorre Bega, il nuovo padiglione Stock, allestito in Viale del Commercio nel centro del quartiere fieristico, ha raccolto nei giorni scorsi i più lusinghieri consensi da parte del pubblico: la sobria eleganza della struttura, la raffinatezza dell'arredamento e la tradizionale ospitalità Stock hanno fatto di questo modernissimo padiglione uno fra i punti d'incontro più signorili e frequentati



della Fiera di Milano. Nel padiglione Stock, infatti, oltre a trovare degna cornice i prodotti Stock famosi in tutto il mondo, si è svolto il tradizionale «Stock-tail in Fiera», l'affermata iniziativa della Stock in collaborazione con l'A.I.B.E.S. (Associazione Italiana Barmen), che riunisce ogni anno alcuni fra i maestri dello shaker italiani e stranieri, per offrire ai visitatori della Fiera di Milano le più originali creazioni in fatto di cocktails e long-drinks.

Ondaviva lava ad 'Acqua Arrabbiata'

**ecco perché annienta lo sporco
che prima resisteva all'ammollo!**

Basta con l'ammollo spento! Contro lo sporco pesante... quello che resiste al normale ammollo, non arrabbiatevi voi: fate arrabbiare l'acqua caricandola con **ONDAVIVA**.

ONDAVIVA lava ad 'Acqua Arrabbiata',

ONDAVIVA lava al posto della vostra fatica ed è delicatissimo con il tessuto!



carica l'acqua con enzimi ad azione biologica continuata

DA ROTTERDAM A SANREMO NON STOP SU RECORD GARELLI



Sono giunti felicemente in Italia i due giovani impiegati di una Società olandese: Hans Roodulj e Daud Van Der Graf che, per scommessa, hanno compiuto un raid di 35 ore senza soste, dalla loro città a S. Remo, con un percorso di circa 1400 km., montando due motocicli Garelli, mod. Record, di serie.

Hanno quindi vinto la scommessa con i loro colleghi che pagheranno quindi tutte le loro spese di viaggio ed organizzazione mentre potranno tenersi i due Record messi a disposizione dall'importatore olandese della Garelli: sig. Huige.

La singolare impresa sportiva, che non ha mancato di suscitare interesse in Olanda, dove già la stampa ha voluto segnalare la notizia, puntualizza ancora una volta la bontà del prodotto italiano ed in particolare il prestigio che la Garelli gode presso gli amatori dello sport motociclistico inteso come turismo e svago.

I giovani sportivi olandesi godranno, per il loro soggiorno italiano, della ospitalità e delle particolari attenzioni dei dirigenti del Gruppo Industriale AGRATI-GARELLI.

IL «VARO» DELL'OLIVA SACLÀ A RAPALLO



Nel corso del convegno della Forza Vendita della SACLÀ, svoltosi il 29 marzo nel Kursaal dell'Excelsior di Rapallo, il Presidente della Società sig. Ercole (nella foto) illustra le finalità dell'importante campagna di lancio dell'Oliva Saclà. Gli oltre 150 collaboratori convenuti da ogni parte d'Italia hanno apprezzato oltremodo la chiarezza e il coraggio di intenti della politica di mercato della Società volti ad un progresso costante su tutte le direttrici. La garanzia di marca nell'importante settore di consumo delle olive è ormai una necessità molto sentita dal consumatore. La SACLÀ, leader nel suo settore, si è assunta per prima questa iniziativa che certamente rafforzerà il successo di questa giovane azienda all'avanguardia nel mercato alimentare.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / rubrica «la posta dei ragazzi» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara Anna Maria, ho quindici anni e ho un problema che voglio chiedere con Padre Mariano, ma non so il suo indirizzo. Quello che gli voglio dire è una cosa di coscienza, perciò voglio dirlo a lui solo. La pregherei perciò di mandarmi, tramite il Radiocorriere TV, il suo preciso indirizzo. La ringrazio di cuore. (Alfonsa Albani - Vicenza).

I problemi di coscienza, cara Alfonsa, vanno chiariti in fretta. Ecco, perciò, l'indirizzo di Padre Mariano: Convento dei Cappuccini, via Veneto 26, Roma. E poiché chi ha a che fare con Padre Mariano diventa più buono, oggi lo sarò al punto di fornire, agli innumerevoli che me lo hanno richiesto, l'indirizzo di Loretta Goggi: via Graziano 43, Roma. Mi ha autorizzato a darlo Loretta stessa, mentre era chiusa dall'assedio degli scolari, dopo la trasmissione di chiusura della Radio per le Scuole, a Siena. E l'indirizzo di Aldo Reggiani? Stavolta mi voglio rovinare, come dicono i venditori di piazza; vi do anche quello: via Stendhal 68, Milano. (Padre Mariano mi comprenderà: l'ho avvicinato a due ragazzi dagli occhi limpidi).

Cara signora, sono un ragazzo di quindici anni e mi rivolgo a lei per un caso di necessità. Non so più che cosa fare. I miei genitori, da un anno a questa parte, non si vogliono più bene e minacciano la separazione legale: si rinfacciano l'un l'altro delle colpe che io sono sicuro non hanno commesso né l'uno né l'altro. Litigano in continuazione e la smettono solo quando sono a casa io (perché per ragioni di studio ho dovuto recarmi in un'altra città). Adesso, negli ultimi mesi, ho dovuto assistere a delle scene di gelosia inconsulte. Può darsi lei un consiglio, signora? Non le allego la fotografia e neanche il cognome. Lei capirà. (Elmis - St-Vincent).

Tu sei sicuro che «né l'uno né l'altro hanno commesso le colpe che si rinfacciano», perché tu vuoi loro bene e, soprattutto, non vuoi perderli. Bene, il consiglio è questo: albi il coraggio di parlare chiaramente ai tuoi genitori di loro quello che hai detto a me. Hai l'età per farlo, ne hai il diritto. Salvati tu, visto che non vogliono salvarsi da soli. La voce di un figlio, in certi casi, è più autorevole di qualunque altra. Scrivimi ancora, poi.



Gentile signora, mi permetto di farle anch'io una piccola domanda: come possiamo, noi, giovani, sperare in una Europa unita? E' primavera, ormai, e nella mia graziosa cittadina cominciano ad arrivare i turisti stranieri: mi sembrano così diversi da noi, così lontani, sicché l'idea di un'Europa unita mi pare ancora un'illusione. O sono forse troppo pessimista? Mi farebbe piacere conoscere la sua opinione in proposito. Grazie. (Florian - Pastermo - Pallanza).

Forse l'errore — che non è solo tuo, ma un po' di noi tutti — è di credere che si possa andare d'accordo soltanto con quelli che ci assomigliano, e che «i diversi», «i lontani» debbano necessariamente essere considerati nemici. E' un errore dovuto a quell'orgoglio che è il nostro peccato più insidioso e più tenace («nostro» in quanto è di tutti gli uomini e non solo di noi italiani). Accettiamo la diversità, impariamo la tolleranza intelligente e generosa, e le cose cambieranno. Troverai un'eco dei tuoi problemi nel libro d'una scrittrice comasca che ha scritto un romanzo in cui dei giovani come te vivono una vicenda attuale e risolvono a loro modo «l'unione europea». Il libro è *Città di confine*. L'autrice Maria Azzi Grimaldi.

Cara signora, sono una bambina di dieci anni e mezzo. Sia io sia i miei tre fratelli siamo molto timidi. Le vorrei chiedere come possiamo vincere questa nostra timidezza, soprattutto quando ci troviamo davanti a gente che non conosciamo. Grazie. (Non ho una mia fotografia da unire a questa lettera, ma la prego di rispondermi lo stesso). (Stefania Ronchi - Pavia).

Come può, una bambina «tanto timida», mandare la propria fotografia? Sarebbe un controsenso. Pensando a te e ai tuoi tre fratelli, mi viene in mente un suggerimento scherzoso. Perché, richiamandovi alla farsa, un tempo famosa, de *I due timidi* non non scrivete una scenetta e non intitolate «I quattro timidi»? Pare assodato che fare del teatro sia la miglior cura per vincere la timidezza. Vi prenderete in giro da soli e da soli vi guarirete. E dove lo mettete il divertimento e la soddisfazione dei familiari?

Gentile Anna Maria, mi scusi se le scrivo per una cosa assai futile, ma gradirei tanto una sua risposta. Ho dieci anni e devo partecipare ad una commedia dove io faccio la parte di un ne-carbone, ma io non voglio. Come si può fare per rendere la pelle assai scura senza usare il carbone? Come fanno gli attori veri? Quale tintura usano? Tante grazie. (Abelo Crespi - Teramo).

Nessuna tintura, ma un buon cerone scurissimo. Si trova presso i profumieri che abbiano prodotti per gente di teatro e di cinema. Ma attento: mentre il cerone che serve per il corpo è «all'acqua», quello che bisogna spalmarsi sul viso è grasso (e si può togliere con un comune latte detergente). Buona fortuna al negretto temporaneo.

Anna Maria Romagnoli

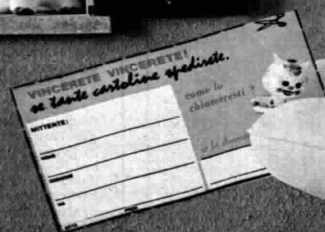
INSEDIATO IL COMITATO PER LO SVILUPPO DELL'AUTODROMO DI VALLELUNGA

Si è insediato oggi il Comitato per lo sviluppo dell'Autodromo di Vallelunga, che si propone di coordinare tutte le iniziative e i programmi intesi a realizzare a Vallelunga attrezzature moderne sia sotto il profilo sportivo sia sotto quello della sicurezza, adeguando l'autodromo alle esigenze delle competizioni internazionali e rendendolo un importante centro di attrazione turistica per tutta l'Italia centrale.

Al Comitato, presieduto dall'on. Giulio Andreotti, hanno finora aderito: Mario Ambrosi della Federazione Motociclistica Italiana; Lamberto Bertucci, presidente della Camera di Commercio di Roma; Franco Bruni, presidente della Giunta Provinciale di Viterbo; Fernando Cantile, direttore generale del Ministero dell'Industria; Filippo Carpi, presidente dell'Automobile Club di Roma; Ennio Chiantone, direttore generale dell'ANAS; Gaetano Danese, dell'Ispettorato della Motorizzazione; Vincenzo Del Gaudio, direttore generale dell'ENIT; Anacleto Gianni; Claudio Lucentini, direttore della Vallelunga S.p.A.; Giuseppe Marchetti, sindaco di Campagnano; Gustavo Marinucci, presidente dell'Automobile Club d'Italia; Gerolamo Mechelli, presidente della Giunta Provinciale di Roma; Rosario Melfi, Questore di Roma; Fernando Micara, presidente della Camera di Commercio di Viterbo; Ugo Morera, presidente dell'E.P.T. di Viterbo; Giulio Onesti, presidente del CONI; Arrigo Paganelli, presidente della Commissione Turismo ACI; Antonio Pala, Assessore al Traffico del Comune di Roma; Michele Pandolfo, presidente dell'ENIT; Fabio Rosati, comandante dei Vigili del Fuoco di Roma; Carlo Rosato, assessore allo Sport e Turismo del Comune di Roma; Umberto Sacchetti, comandante dei Vigili Urbani di Roma; Erasmo Saliti, vice segretario della CSAI; Gerolamo Sorrenti, ispettore generale del Ministero dei LL.PP.; Claudio Taurichini, presidente dell'Automobile Club di Viterbo; Raffaele Travaglini di S. Rita, presidente dell'E.P.T. di Roma; e inoltre: la Ferrari, la Ford Italiana, la Good Year, la Lancia, la Magneti Marelli, la Mobilità Italiana, la Pirelli e la Società Generale Immobiliare.

a GEO e GEA è nato un bel gattino

come lo chiameresti?



**partecipate
al GRANDE CONCORSO
INVERNIZZI *milione***

**potrete vincere
bellissime automobili!**

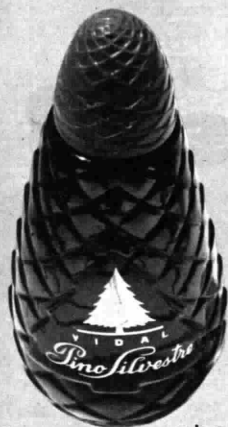
Ritagliate dall'astuccio del formaggio INVERNIZZI MILIONE lo speciale tagliando-cartolina.

Scrivete nell'apposito spazio il nome che proponete per il gattino di Geo e Gea e spedite.

con soli 15 punti del formaggio INVERNIZZI MILIONE avrete subito il bel GATTINO di GEO e GEA

il formaggio INVERNIZZI MILIONE è buono... piace... fa bene!





amiamo
le stesse
cose

abbiamo molte cose in comune, noi due:
lo sport, la musica, un profumo.

colonia

Pino Silvestre
VIDAL

fresca moderna nota, gradevolmente amara.



Bando di concorso per contrabbasso con obbligo del basso elettrico presso l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRABASSO CON OBBLIGO DEL BASSO ELETTRICO

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
cittadinanza italiana.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 27 giugno 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedili della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Secondo concorso internazionale di violino

Fondazione Alberto Curci - Napoli

Al concorso possono partecipare violinisti di qualsiasi nazionalità che non abbiano superato — al 31 dicembre 1969 — il 35° anno di età. Sono esclusi i vincitori di primi premi di altri concorsi internazionali. La competizione comprende due prove ed una finale. Le tre prove avranno luogo nella sede della Fondazione Curci, via Nardones 8; la presentazione del vincitore del 1° premio avverrà in una pubblica sala per l'esecuzione del Concerto di Beethoven con accompagnamento d'orchestra.

L'ammissione alla 2° ed alla 3° prova (finale) verrà stabilita dalla giuria con giudizio inappellabile. Il concorrente dovrà eseguire a memoria tutte le prove programmate, tranne il pezzo inedito (seconda prova n. 3). Alla prova finale saranno ammessi un minimo di sei concorrenti.

Le prove si svolgeranno nel novembre 1969 in data che verrà comunicata tempestivamente agli ammessi al concorso.

La giuria sarà composta da musicisti italiani e stranieri di chiara fama.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti:

a) Domanda scritta ed indirizzata, non oltre il 15 settembre 1969, alla segreteria della Fondazione A. Curci, via Nardones 8 - Napoli;

b) Certificato di nascita;

c) Curriculum vitae;

d) Fotografia recente;

e) Prima della 1° prova il concorrente dovrà produrre un documento di identità personale.

L'ammissione al concorso è gratuita.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria del concorso di violino « Fondazione Alberto Curci », via Nardones 8 - Napoli.

Pioggia di « Noci d'oro »

su Teatro, Cinema e TV

Nel corso di una animatissima serata svoltasi a Lecco con la partecipazione di numerosi esponenti del mondo dello spettacolo, sono state assegnate le « Noci d'oro 1969 », cioè i premi da molti anni destinati alle nuove leve del teatro, del cinema, della televisione, della lirica e (da questa edizione) del balletto. Le « Noci » sono state così distribuite:

— **Teatro:** Mariangela Melato, Antonio Fattorini, Giuseppe Pambieri.

— **Cinema:** Ghislaine D'Orsay, Carmelo Bene, regista Franco Giraldi.

— **Televisione:** Daniela Surina (per *Storia di Pablo*), Ugo Pagliai (per *Ross*), regista Giuseppe Lisi.

— **Balletto:** Luciana Savignano, Amedeo Amodio.

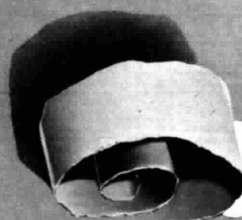
— **Lirica:** Margherita Rinaldi, Aldo Bottin, direttore d'orchestra Aldo Ceccato, regista Vera Bertinetti.

La giuria per la televisione ha inoltre istituito uno speciale riconoscimento denominato « Ramo di Lecco » per personalità che, alla TV, abbiano rivelato particolari qualità e impegno in settori di attività diversa da quelli nei quali si erano affermati in precedenza. Questi nuovi riconoscimenti sono stati assegnati a: Giorgio Albertazzi per la regia del romanzo sceneggiato *Dottor Jekyll*; Aldo Fallavena per la trasmissione *Faccia a faccia*; Carmen Villani per il varietà *Che domenica amici!*

dietro questo marchio

MAGNETI
MARELLI

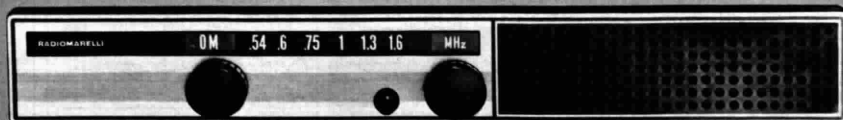
ce n'è un altro

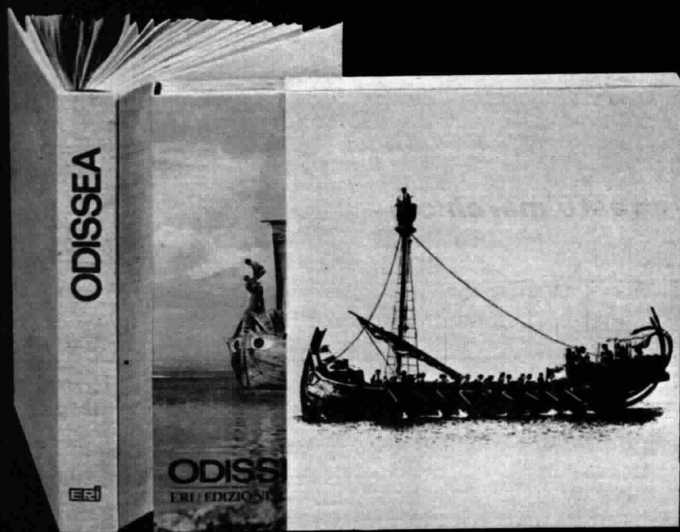


RADIOMARELLI

*...un concentrato di esperienza
L'esperienza di 50 anni di lavoro Magneti Marelli
nel settore automobilistico e radio-TV.*

*autoradio AR 128 (espressamente costruita per la FIAT 128):
la nostra è un'esperienza d'avanguardia*





ODISSEA

Questo libro, nato sulla scia del grande successo di pubblico e di critica ottenuto dalla riduzione televisiva del poema omerico, è articolato in due parti che si completano a vicenda. Infatti, presentando la sceneggiatura integrale della versione televisiva corredata da 92 fotografie in bianco e nero e a colori, è parso indispensabile offrire al pubblico la possibilità di una rilettura dei libri più importanti dell'« Odissea ». La traduzione di circa seimila versi dell'« Odissea » è opera di Giovanni Bemporad. « E' una traduzione », scrive il prof. Gian Battista Pigghi nella prefazione, « che si raccomanda per una purezza di lingua e nobiltà di verso a cui stiamo perdendo l'abitudine. La chiarezza del linguaggio, l'aderenza al testo, la felicità della vultura conferiscono spesso al testo italiano il prestigio di una creazione autonoma ». Completano il libro una breve introduzione alla sceneggiatura televisiva del regista Franco Rossi ed un prospetto cronologico dell'azione dell'« Odissea », vera e propria guida delle avventure di Ulisse secondo i tempi ed i luoghi indicati nel poema.

250 pagine in formato di cm. 20,5 x 25 legatura in tela con custodia e sovraccoperta a colori L. 6000

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Primo Programma	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	568	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	898	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	958	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	858	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI- VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	568	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	858	1034	1367
Livorno	1061	1115	1594
Pisa		1448	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	945	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	858	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	568	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	568	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

INSALATA DI CIPOLLE E POMODORI - Tagliate a fette sottili e in senso orizzontale una cipolla che disporrete sul fondo di una insalatiera (se la preferite meno piccante, tenetela un po' a bagno in acqua) e copritela con 4 pomodori grossi tagliati a fette piuttosto alte. Copragete con sale, pepe, basilico tritato, mescolato con un cucchiaino di olio e tenete per qualche ora al fresco. Servite l'insalata con Maionese CALVÉ a parte.

UOVA SODE RIFIENE (per 4 persone) - Tagliate 8 uova sode a metà nel senso della lunghezza. Togliete i tuorli e mescolateli con qualche cucchiaino di maionese CALVÉ, un trito di olive verdi e cetriolini, 100 gr. di prosciutto cotto tritato grossolanamente. Riempite i bianchi d'uovo con questo composto e decorateli con maionese e capseri. Tenete le uova un po' al fresco prima di servirle su foglie di insalata, disposte sul piatto da portata.

POLPETTONE LYDIA (per 4-5 persone) - In una terrina mescolate insieme 400 gr. di polpa di manzo macinata, 250 gr. di spinaci lessati, strizzati e tritati, 100 gr. di ricotta, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, uno o due uova intere, qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato, sale, pepe, noce moscata. Con il composto ben amalgamato formate un polpettone che avvolgerete in una garza e che metterete in acqua bollente salata a cuocere, per circa 1 ora e 1/2. Sgocciolate quando sarà freddo, tagliatelo a fette e servitelo con maionese CALVÉ alla quale avrete mescolato, a piacere, della senape e del prezzemolo tritato.

PATATE APPETITOSE - Fate lessare delle patate, sbucciate, lasciatele raffreddare, poi tagliatele a fettine. Mettetele in una insalatiera, aggiungete dei filetti di agnello che coprirete di prezzemolo e basilico tritati poi condite il tutto con maionese CALVÉ, alla quale avrete aggiunto a piacere della senape.

GELATINA DI SALMONE (per 4 persone) - Preparate mezzo litro di gelatina con un apposito preparato in commercio e acidulatela con aceto. Quando starà per rapprendersi, mescolatevi il contenuto, sgocciolate e sfaldato, in una scatola di 1/2 kg. di salmone, 2 cucchiaini di sedano tritato e un vasetto di maionese CALVÉ. Versate il composto ben mescolato in uno stampo unto di olio che terrete in frigorifero per qualche ora. Sformatelo sul piatto da portata e guarnitelo con foglie d'insalata e spicchi di pomodoro.

INSALATA DI GAMBERETTI (per 3-4 persone) - In una terrina mescolate insieme un composto tritato di: 300 gr. di gamberetti cotti e asciugati, oppure surgelati, un uovo sodo e un pezzo di cipolla, aggiungetevi il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ diluita con un cucchiaino di aceto, sale e pepe. Coprite il composto e tenetelo in frigorifero per qualche ora. Servitelo su foglie d'insalata, che avrete disposto su singoli piatti o sul piatto da portata.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

NOVITA - pulsante fosforescente

NOVITA - cappellotto incorporato



ARIA PROFUMATA



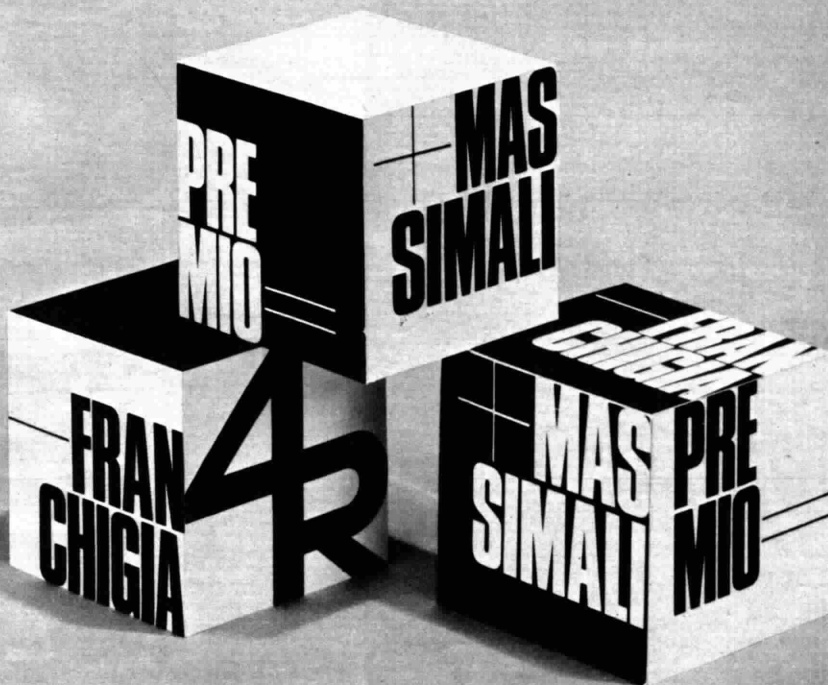
NUOVO ATOM il piu' bello il piu' crudele!

Pulsante fosforescente: una grande trovata, bella da vedere e da usare. Si trova e si usa Atom anche senza accendere luci, senza svegliare nessuno!

Cappellotto spruzzatore incorporato, con guida al pulsante. Finalmente la sicurezza di dirigere sempre nella giusta direzione!

Aria profumata che non sbaglia un insetto. Basta coi forti odori d'insetticida: oggi con l'aria di Atom si respira!

**ATOM!... c'è del nuovo
nella lotta agli insetti!**



MASSIMALI AUMENTATI, FRANCHIGIA DIMINUITA, PREMIO INVARIATO: QUESTA LA POLIZZA "4R" NELLA SUA NUOVA EDIZIONE

Cinque anni di collaudo hanno dimostrato la possibilità di migliorare le garanzie offerte dalla polizza « 4 R »: questo, anche per merito delle qualità positive degli automobilisti che accettano la franchigia. Pertanto, dal 1° febbraio 1969, **tutte** le polizze « 4 R » — a prescindere dalle condizioni originarie di emissione — garantiscono massimali più elevati (100 milioni per ogni sinistro, 30 milioni per ogni persona ferita o uccisa, 10 milioni per danni a cose o animali di terzi) con diminuzione della franchigia iniziale a sole 30 mila lire, riducibili a 20 mila dopo due anni trascorsi senza denunce di sinistri. Tutti questi vantaggi senza alcun aumento sul costo della polizza.

Per festeggiare il primo lustro della polizza « 4 R » il LLOYD ADRIATICO ha deciso di premiare con un distintivo d'oro e una targa per la vettura gli automobilisti che hanno stipulato questa polizza nel 1964, e che maturano il quinto anno di assicurazione senza aver denunciato alcun sinistro. La richiesta va inoltrata alla Direzione Generale del LLOYD ADRIATICO - 34123 Trieste Via del Lazzaretto Vecchio n. 8 - segnalando il numero e la data di emissione della polizza.

Lloyd Adriatico

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 22 al 28 giugno
ROMA TORINO MILANO TRIESTE

dal 29 giugno al 5 luglio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 6 al 12 luglio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 13 al 19 luglio
PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottotitolati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente). N.B. - Da questa settimana, la città di Trieste è entrata a far parte del primo gruppo di programmazione con le città di Roma, Torino e Milano. Pertanto, i programmi relativi alle trasmissioni filodiffuse indicati precedentemente nel N. 22 sono sostituiti dai programmi qui sotto specificati.

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re magg. «La pendola»; R. Schumann: Konzertstück in sol magg. op. 82 per pianoforte e orchestra; H. Berlioz: Romeo e Giulietta, suite della sinfonia drammatica op. 17

9,15 (18,15) QUARTETTI E QUINTETTI DI LUIGI BOCCHERINI

9,15 (18,15) QUARTETTI E QUINTETTI DI LUIGI BOCCHERINI

9,45 (18,45) TASTIERE

10,10 (19,10) CAMILLE SAINT-SAËNS

La Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

11 (20) INTERMEZZO

G. Auric: Ouverture; G. Tailleferre: Tre Canzoni delle «Six chansons françaises»; E. Satie: Trois Valse de précieux dégoûté — Avant dernières pensées; F. Poulenc: Le Bestiaire, su testo di Guillaume Apollinaire

Plume d'eau claire, su testo di Paul Eluard;

10,10 (19,10) FELIX BOROVSKI: The Mirror

10,20 (19,20) SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

10,50 (19,50) INTERMEZZO

L. Spohr: Jenseits: Ouverture; L. van Beethoven: Otello in mi bem. magg. op. 103 per strumenti a fiato; M. Clementi: Concerto in do magg. per pianoforte e orchestra; F. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture op. 21 delle musiche di scena per il «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare

11,55 (20,55) FOLK-MUSIC

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA SINFONICA DI BAMBORG

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Arturo Toscanini; p. Pablo Casals e pf. Mieczyslaw Horowitz; sopr. Gloria Davy; pf. Donald Nold; dir. William Steinberg; fisarm. Milton Blaha; dir. Hermann Scherchen

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

La Cinesi, opera serena su testo di Pietro Metastasio - Musica di Christoph Willibald Gluck - Orch. Sinf. di Roma della RAI; dir. Luciano Bettarini

C. W. Gluck: Orfeo; Ouverture; G. F. Haendel: «Veni presti»; Aria di Serse dall'opera «Serse» — «Crude furie», aria di Ruggiero dall'opera «Alcina»

17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kern: Smoke gets in your eyes; Miglicci-Zambirini: Chimera; Miglicci-Cini-Zambirini: La bambola; Delano-Westlake: Chiudo gli occhi e conto a sei; Gualardi: Cast your fate to the wind; Washington-Young: Stella by starlight; Andri-Foale-Lana: Tie to tie; Carrese-Salinas-Murray-Callender: The ballad of Bonnie and Clyde; Amurri-Verde-Pisano: Buonassera buonassera; Ortolani: Non faccio la guerra, faccio l'amore; Barry: Memphis; Kaempfert:

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

La Cinesi, opera serena su testo di Pietro Metastasio - Musica di Christoph Willibald Gluck - Orch. Sinf. di Roma della RAI; dir. Luciano Bettarini

C. W. Gluck: Orfeo; Ouverture; G. F. Haendel: «Veni presti»; Aria di Serse dall'opera «Serse» — «Crude furie», aria di Ruggiero dall'opera «Alcina»

17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kern: Smoke gets in your eyes; Miglicci-Zambirini: Chimera; Miglicci-Cini-Zambirini: La bambola; Delano-Westlake: Chiudo gli occhi e conto a sei; Gualardi: Cast your fate to the wind; Washington-Young: Stella by starlight; Andri-Foale-Lana: Tie to tie; Carrese-Salinas-Murray-Callender: The ballad of Bonnie and Clyde; Amurri-Verde-Pisano: Buonassera buonassera; Ortolani: Non faccio la guerra, faccio l'amore; Barry: Memphis; Kaempfert:

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

La Cinesi, opera serena su testo di Pietro Metastasio - Musica di Christoph Willibald Gluck - Orch. Sinf. di Roma della RAI; dir. Luciano Bettarini

C. W. Gluck: Orfeo; Ouverture; G. F. Haendel: «Veni presti»; Aria di Serse dall'opera «Serse» — «Crude furie», aria di Ruggiero dall'opera «Alcina»

17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kern: Smoke gets in your eyes; Miglicci-Zambirini: Chimera; Miglicci-Cini-Zambirini: La bambola; Delano-Westlake: Chiudo gli occhi e conto a sei; Gualardi: Cast your fate to the wind; Washington-Young: Stella by starlight; Andri-Foale-Lana: Tie to tie; Carrese-Salinas-Murray-Callender: The ballad of Bonnie and Clyde; Amurri-Verde-Pisano: Buonassera buonassera; Ortolani: Non faccio la guerra, faccio l'amore; Barry: Memphis; Kaempfert:

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

La Cinesi, opera serena su testo di Pietro Metastasio - Musica di Christoph Willibald Gluck - Orch. Sinf. di Roma della RAI; dir. Luciano Bettarini

C. W. Gluck: Orfeo; Ouverture; G. F. Haendel: «Veni presti»; Aria di Serse dall'opera «Serse» — «Crude furie», aria di Ruggiero dall'opera «Alcina»

17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kern: Smoke gets in your eyes; Miglicci-Zambirini: Chimera; Miglicci-Cini-Zambirini: La bambola; Delano-Westlake: Chiudo gli occhi e conto a sei; Gualardi: Cast your fate to the wind; Washington-Young: Stella by starlight; Andri-Foale-Lana: Tie to tie; Carrese-Salinas-Murray-Callender: The ballad of Bonnie and Clyde; Amurri-Verde-Pisano: Buonassera buonassera; Ortolani: Non faccio la guerra, faccio l'amore; Barry: Memphis; Kaempfert:

A. Honegger: Sonatina per violino e violoncello; D. Milhaud: La boue sur les toits, balletto

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: BASSI NAZARENA

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,30 (22,30) CONCERTO DEL BARITONO GERARD SOUZA

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. De Blasio: Tema e Variazioni per violino, viola, oboe, fagotto e clavicembalo; C. De Incontra: Suite per pianoforte; P. Grossi: Composizione n. 11 per violoncello e clavicembalo — Composizione n. 6 per quartetto d'archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 456 per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis mi. op. 131 - Della Gioventù -

17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Delano-Auray: Le rossignol angela; Sonog-Sharade: Due parole d'amore; Ciaikovski (li-

Schwabach-Ilena: Danke schoen; Pascal-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; Coleman: Tijuana taxi; Legrand: Les parapluies de Charbourg; Nisa-Reitano-Sole: Meglio una sera (piangere da solo); Alessandrini: Bossa italiana; Calabrese-Celvi: Finisce qui; Youmans: I want to be happy; Backy-Mariano: Un sorriso; Berlin: Marie; Guarnini: Io e Paganini; Nielsen: Tango Desire; Pallavicini-Rusell: Più importante dell'amore; Sigman-Rusell: Ballerina; Beretta-Savini: Perché mi hai fatto innamorare; Wayne: Ramona; David-Bacharach: This guy's in love with you; Nisi-Pradella-Moschini: Il sole è tramontato; Pallavicini-Donnagio: Domani domani!

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 456 per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis mi. op. 131 - Della Gioventù -

17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Delano-Auray: Le rossignol angela; Sonog-Sharade: Due parole d'amore; Ciaikovski (li-

Schwabach-Ilena: Danke schoen; Pascal-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; Coleman: Tijuana taxi; Legrand: Les parapluies de Charbourg; Nisa-Reitano-Sole: Meglio una sera (piangere da solo); Alessandrini: Bossa italiana; Calabrese-Celvi: Finisce qui; Youmans: I want to be happy; Backy-Mariano: Un sorriso; Berlin: Marie; Guarnini: Io e Paganini; Nielsen: Tango Desire; Pallavicini-Rusell: Più importante dell'amore; Sigman-Rusell: Ballerina; Beretta-Savini: Perché mi hai fatto innamorare; Wayne: Ramona; David-Bacharach: This guy's in love with you; Nisi-Pradella-Moschini: Il sole è tramontato; Pallavicini-Donnagio: Domani domani!

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 456 per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis mi. op. 131 - Della Gioventù -

17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Delano-Auray: Le rossignol angela; Sonog-Sharade: Due parole d'amore; Ciaikovski (li-

Schwabach-Ilena: Danke schoen; Pascal-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; Coleman: Tijuana taxi; Legrand: Les parapluies de Charbourg; Nisa-Reitano-Sole: Meglio una sera (piangere da solo); Alessandrini: Bossa italiana; Calabrese-Celvi: Finisce qui; Youmans: I want to be happy; Backy-Mariano: Un sorriso; Berlin: Marie; Guarnini: Io e Paganini; Nielsen: Tango Desire; Pallavicini-Rusell: Più importante dell'amore; Sigman-Rusell: Ballerina; Beretta-Savini: Perché mi hai fatto innamorare; Wayne: Ramona; David-Bacharach: This guy's in love with you; Nisi-Pradella-Moschini: Il sole è tramontato; Pallavicini-Donnagio: Domani domani!

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 456 per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis mi. op. 131 - Della Gioventù -

17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Delano-Auray: Le rossignol angela; Sonog-Sharade: Due parole d'amore; Ciaikovski (li-

Schwabach-Ilena: Danke schoen; Pascal-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; Coleman: Tijuana taxi; Legrand: Les parapluies de Charbourg; Nisa-Reitano-Sole: Meglio una sera (piangere da solo); Alessandrini: Bossa italiana; Calabrese-Celvi: Finisce qui; Youmans: I want to be happy; Backy-Mariano: Un sorriso; Berlin: Marie; Guarnini: Io e Paganini; Nielsen: Tango Desire; Pallavicini-Rusell: Più importante dell'amore; Sigman-Rusell: Ballerina; Beretta-Savini: Perché mi hai fatto innamorare; Wayne: Ramona; David-Bacharach: This guy's in love with you; Nisi-Pradella-Moschini: Il sole è tramontato; Pallavicini-Donnagio: Domani domani!

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 456 per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis mi. op. 131 - Della Gioventù -

17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Delano-Auray: Le rossignol angela; Sonog-Sharade: Due parole d'amore; Ciaikovski (li-

Schwabach-Ilena: Danke schoen; Pascal-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; Coleman: Tijuana taxi; Legrand: Les parapluies de Charbourg; Nisa-Reitano-Sole: Meglio una sera (piangere da solo); Alessandrini: Bossa italiana; Calabrese-Celvi: Finisce qui; Youmans: I want to be happy; Backy-Mariano: Un sorriso; Berlin: Marie; Guarnini: Io e Paganini; Nielsen: Tango Desire; Pallavicini-Rusell: Più importante dell'amore; Sigman-Rusell: Ballerina; Beretta-Savini: Perché mi hai fatto innamorare; Wayne: Ramona; David-Bacharach: This guy's in love with you; Nisi-Pradella-Moschini: Il sole è tramontato; Pallavicini-Donnagio: Domani domani!

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 456 per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis mi. op. 131 - Della Gioventù -

17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Delano-Auray: Le rossignol angela; Sonog-Sharade: Due parole d'amore; Ciaikovski (li-

Schwabach-Ilena: Danke schoen; Pascal-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; Coleman: Tijuana taxi; Legrand: Les parapluies de Charbourg; Nisa-Reitano-Sole: Meglio una sera (piangere da solo); Alessandrini: Bossa italiana; Calabrese-Celvi: Finisce qui; Youmans: I want to be happy; Backy-Mariano: Un sorriso; Berlin: Marie; Guarnini: Io e Paganini; Nielsen: Tango Desire; Pallavicini-Rusell: Più importante dell'amore; Sigman-Rusell: Ballerina; Beretta-Savini: Perché mi hai fatto innamorare; Wayne: Ramona; David-Bacharach: This guy's in love with you; Nisi-Pradella-Moschini: Il sole è tramontato; Pallavicini-Donnagio: Domani domani!

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 456 per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis mi. op. 131 - Della Gioventù -

17 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Delano-Auray: Le rossignol angela; Sonog-Sharade: Due parole d'amore; Ciaikovski (li-

bera trascr.); Concerto per te; Morricone: Per qualche dollaro in più; Pagani-Anelli: L'amicizia; Pace-Panzani-Livraghi: Quando m'innamoro; Bertini-Boulanger: Avant de mourir; Testoni-Sclorini: Perdute amore; Bigazzi-Del Turco: Luglio; Cherubini-Gio: Violino e piano; Anonimo: Vitti 'na crozza; Kennedy-Williams: Harbour lights; Bardotti-Bracardi: Baci baci baci; Ruiz: Amor amor amor; Simonetta-Chiosso-Ga-

Bécaud: Ma panna te; Mancini: The pink ponther; Rodgers: Bewitched; Miglicci-Mattone: Ma che freddo fa; Gilbert-Neves: Morrer de amor; Bardotti-Bracardi: Il mio amore; Addeley: Sermocette; Pallavicini-Conte: Insieme a te non ci sto più; Evans: Lady of Spain; Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi; Pollack: That's a plenty; Vecchioli: Lo vecchio; Sera; Lara: Granada; Pace-Panzani-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Brel: La valse à mille temps; Portogalo: Begin the beguine; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma!; Hammerstein-Jurgens: Mercè chérie; Bonfà: Fantasia di motivi da «Orfeu Negro»; Lenoir: Parlez-moi d'amour; Mason-Reed: I'm coming home; Léhar: Valzer da «Eva»; Backy-Mariano: Un sorriso; Plante-Aznave: La Bohème; Osborne: Pompton turn-

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Galhardo-Ferre: Coimbra; Sigman-Delano-Bécaud: Et maintenant; Russell-Barroso: Brazil; Ber

**Qui
alla radice
della loro bellezza**

Shampoo Ultrex[®] interviene

I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo medicato al T3C, efficacissimo composto antiforfora. Sì. Scoprite anche voi questa fantastica sensazione: la sua morbida schiuma pulisce



delicatamente i capelli alla radice e T3C agisce a fondo ed elimina ogni tipo di impurità (grassa o secca). La forfora scompare. I capelli respirano e vivono così splendenti e morbidi perché sani alla radice.

**Ultrex, primo shampoo
antiforfora medicato al T3C.**





cedrata
Tassoni
e' buona e fa bene

quando la sete è "tanta"
in famiglia, bastano due dita
di Cedrata Tassoni.
E la sete di casa
passa dolcemente.

e al bar **Tassoni**
SODA

la Cedrata già pronta
in un dosaggio ideale
nella comoda bottiglietta,
prende dal cedro
tutta la sua forza salutare.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 25 - dal 22 al 28 giugno 1969

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Carlo Maria Pensa	26	Racconta i « gialli » della coscienza
Donata Gianeri	28	Il maratona delle balene
	30	Massimo e Loredana: un ménage artistico
Gianna Neri	32	Favoriti a « Settevoci » i cantanti che camminano
Luigi Locatelli	34	Senza la Francia il MEC dei giochi
Antonino Fugardi	36	Cinquemila anni di allunaggi immaginari
Ernesto Baldo	40	La finalissima di « Un disco per l'estate »
Laura Padellaro	42	Gli concessero per gioco di dirigere un'orchestra
Annibale Palocchia	45	La danza che fa rinasce
Luigi Compagnone	46	La commedia umana di Raffaele Viviani
Andrea Camilleri	50	Tristi amori di due giovani
Mario Arosio	52	La virtù di Pamela
Giovanni Carli Ballola	68	L'avvenimento di Hector Berlioz
Mario Messinis	68	Haydn e Mozart nel concerto Sonzogno
Giovanni Perego	105	Le armi attraverso i secoli

72/101 PROGRAMMI TV E RADIO

3	LETTERE APERTE
4	PADRE MARIANO
6	LE NOSTRE PRATICHE
9	AUDIO E VIDEO
14	LA POSTA DEI RAGAZZI
25	PRIMO PIANO
Andrea Barbato	Vietnam a una svolta
44	LINEA DIRETTA
49	BANDIERA GIALLA
54	DISCHI LEGGERI
56	DISCHI CLASSICI
58	MODA
	Vestiti di foglie e di fiori
60	MONDONOTIZIE
62	RUOTE E STRADE
64	COME E PERCHÉ
66	CONTRAPPUNTI
70	QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo	Il dramma del quarantatré
p. g. m.	Rivisitare Orazio e l'eleganza delle « Satire »
105	IL NATURALISTA
106	L'OROSCOPO
	PIANTE E FIORI
108	DIMMI COME SCRIVI
112	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ps. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalle ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



VIETNAM A UNA SVOLTA

Sembra che le parti in lotta stiano irrigidendosi e si affaccia l'eventualità d'una nuova offensiva. Il Fronte di Liberazione ha nominato un governo provvisorio per rispondere all'incontro fra Nixon e Van Thieu

di Andrea Barbato

Dalla conferenza di Midway alla formazione del governo rivoluzionario provvisorio dei partigiani vietcong, la vicenda della guerra e della pace nel tormentato Vietnam ha assunto in pochi giorni un volto nuovo, forse preludio d'una svolta. I commentatori, in America e altrove, appaiono però inclini al pessimismo: ora, sembra a molti che s'avvicini l'ipotesi d'un irrigidimento delle parti che si fronteggiano nelle boscaglie asiatiche e al tavolo parigino dell'avenue Kléber. L'eventualità d'una offensiva d'estate, nelle città e nelle campagne vietnamite, pare affacciarsi. La speranza d'un compromesso diplomatico, che porti alla creazione d'un governo, o d'una commissione elettorale, nel Sud Vietnam, parallelamente s'allontana. Cosa è accaduto, dunque, che abbia inasprito i contendenti, e abbia di nuovo diviso in modo drammatico l'opinione pubblica americana?

Ricordiamo brevemente gli avvenimenti. In maggio, due piani di pace erano stati presentati, dopo un lungo stallo diplomatico, sia da parte del Fronte di Liberazione Nazionale, sia da parte di Nixon, che aveva così rotto un lungo silenzio sulle proprie intenzioni politiche verso la guerra asiatica. In quei due piani, le rispettive posizioni sembravano ancora distanti: ritiro unilaterale delle truppe o prova di buona volontà reciproca, governo di coalizione o libere elezioni. Si scontravano proposte inconciliabili, che sembravano segnare solo un progresso modesto rispetto ai punti di vista già espressi da entrambe le parti fin dai tempi dell'amministrazione Johnson. La guerra vietnamita si dimostrava anche per Nixon un groviglio quasi inestricabile, un labirinto le cui pareti sono continuamente chiuse in tutte le direzioni: le perdite d'uomini e di denaro continuano, l'opinione pubblica è inquieta, le «colombe» premono, ma la pace dev'essere «onorevole», e il Vietnam del Sud non può essere «consegnato ai comunisti». Dunque, come uscirne?

Nixon avrebbe avuto dinanzi a sé alcune possibili strade, dal ritiro d'un contingente massiccio come prova psicologica di buona volontà, fino all'accettazione di quel governo di coalizione che l'opinione pubblica liberale americana ha sempre chiesto. Ma ciascuna di queste ipotesi attraversava un passaggio obbligato, e cioè il ritiro dell'appoggio americano al governo di Van Thieu. Il presidente sudvietnamita non aveva perduto occasione per chiarire il proprio punto di vista: fra fine maggio e i primi giorni di giugno, durante un viaggio a Seul, in Corea, aveva ripetuto la sua opposizione ai ritiri unilaterali di truppe, al governo di coalizione, e al ri-



Il presidente del Sud Vietnam, Van Thieu, rende ardue le trattative di pace opponendosi al ritiro unilaterale di truppe statunitensi, alla prospettiva di un governo di coalizione e al riconoscimento del Fronte di Liberazione

conoscimento del Fronte di Liberazione vietcong. Thieu, prima di partire per Midway, intendeva sottolineare con forza che non avrebbe accettato accordi che ignorassero l'esistenza del suo regime. Per Nixon, dunque, il governo di Saigon, amico ed alleato, minacciava di diventare un ostacolo verso la pace, l'ala più intransigente dello schieramento anticomunista. Una eco poteva cogliersi nelle parole del segretario di Stato Rogers, che parlava in termini possibilistici dell'ipotesi di un nuovo governo nella capitale sudvietnamita.

« Descalation »

Si giunse così all'incontro di domenica 8 giugno a Midway. Il ritiro d'una divisione combattente, se era la prima mossa concreta di «descalation» territoriale dopo lunghi anni, fu subito considerato insufficiente non solo da parte comuni-

sta, ma anche dall'ala democratica e liberale del Congresso americano. Contemporaneamente, il comunicato finale offriva garanzie internazionali per lo svolgimento delle elezioni nel Vietnam meridionale, ma respingeva apertamente l'idea d'un governo di coalizione «imposto». Era chiaro che Nixon, già accettando l'incontro di Midway, e poi illustrandone il risultato, aveva scelto: scelto Van Thieu, scelto la strada della «vietnamizzazione» della guerra. Il regime di Saigon, secondo il piano della Casa Bianca, dev'essere messo rapidamente in condizione di resistere ai comunisti con le proprie forze militari. Ma questo, si faceva notare, non significa minore impegno americano nel settore: prima di tutto perché il ritiro delle truppe è lento e graduale, e le perdite americane continueranno ancora a lungo. Poi, e principalmente, perché il ritiro delle truppe significa un crescente appoggio finanziario e politico all'attuale governo di Saigon, al regime Thieu-Cao Ky, che

è invece proprio l'obiettivo principale della lunghissima guerriglia dei vietcong.

Che i vietcong fossero disposti anche a rinviare la pace pur d'abbattere Thieu, apparve subito nuovamente chiaro. Scriveva l'*Herald Tribune*: «I comunisti vietnamiti hanno poche risorse, ma molto tempo disponibile. La posizione degli americani è esattamente opposta». I tempi incalzavano, per Nixon, e più che mai dopo Midway. La soluzione politica per il Vietnam del Sud non era stata trovata, almeno in un modo che fosse accettabile per la parte avversa, e che potesse perciò disincagliare le trattative di Parigi.

Tre partite

Il presidente americano giocava contemporaneamente tre partite: quella dei negoziati in Francia, quella del graduale ritiro delle truppe, e quella dell'addestramento dell'esercito del Sud. Ma aveva contro di sé l'impazienza interna crescente, la ferma intransigenza comunista, lo stitichio della guerra campale, il diaframma politico costituito dal governo di Van Thieu. Una crisi fra Washington e Saigon, rinviata o allontanata dalla cordiale intesa di Midway, sembrava nuovamente inevitabile, poiché l'avversario continuava a indicare la fine del regime di Thieu come un varco obbligato per ogni fruttifera trattativa. Ma tutte le alternative potevano sembrare a Nixon pericolose: l'esito delle elezioni vietnamite è incerto, così come incerto è l'esito d'un futuro possibile scontro militare fra i partigiani vietcong e un esercito sudvietnamita privo dell'appoggio potentissimo degli Stati Uniti. Il rischio opposto, cioè il «rischio di non voler correre rischi» né politici né militari, era per Nixon — ed è tuttora — quello di trovarsi di nuovo dinanzi ad una guerra interminabile, e di vedersi crescere intorno un'impopolarità simile a quella che colpì Lyndon Johnson. Martedì 10 giugno, un annuncio improvviso e inatteso: il Vietnam del Sud ha ora un suo governo rivoluzionario e provvisorio, guidato da un architetto, da un medico e da un professore. E' una svolta drammatica, che ripropone alternative radicali, e impone scelte ultimative. Dimostra la volontà del Fronte d'impadronirsi del potere, battendosi se necessario con rinnovato vigore. Era la reazione all'incontro e all'intesa di Nixon e Thieu a Midway. La possibilità d'una soluzione di compromesso s'allontanava, le difficoltà a Parigi aumentavano per la presenza d'un nuovo governo, i comunicati delle radio partigiane indurivano i loro toni. E' l'idea d'un'offensiva, d'una nuova fase di guerra sanguinosa, tornava a diventare concreta. E' stata, ha scritto *Le Monde*, «un'offensiva del Tet politica».

Sceneggiato per la TV

RACCONTA I «

do niente di profondo nella loro presunta rivolta. Nel gruppo ci sono due buoni scrittori: Osborne, a giusto titolo, e Kingsley Amis. Gli altri, per il momento, si limitano a buttare la loro crosta lattea. Appartengono al loro tempo...». Lette oggi, sono parole che rivelano la puntuale intuizione critica dell'illustre romanziere inglese, ma anche l'inattaccabilità della sua opera, ri-

masta lì, infatti — attraverso le molteplici rivoluzioni — come specchio di una coerenza indifferente alle mode. Il che, poi, sarebbe ancora poco, se non vi si aggiungesse l'elemento caratterizzante di gran parte della narrativa e di tutto il teatro di Greene, cioè l'inquietudine dell'uomo moderno «perseguitato» dalla sua coscienza, dalla fede, dalla presenza di Dio. In altri termini, quei segni di cui ora, sulla spinta dei grandi movimenti spirituali di contestazione, si parla tanto e che Greene aveva già individuato quarant'anni fa nel suo primo romanzo,

Mila Vannucci, la protagonista:
una donna
combattuta tra l'amore e la fede



Raoul Grassilli e la Vannucci con il regista Bettetini a Londra, dove sono stati girati gli esterni. Qui a fianco, un altro interprete: Tino Carraro

Mila Vannucci e Raoul Grassilli sono i protagonisti d'una drammatica e intensa storia d'amore

di Carlo Maria Pensa

Dieci anni or sono, nel bel mezzo del clamore suscitato dal successo dei cosiddetti giovani arrabbiati, fu chiesto a Graham Greene che cosa pensasse della scuola letteraria di quei suoi conazionali. E lui, sulle colonne del *Figaro littéraire*, rispose: «Una scuola letteraria? Andiamo, via. L'etichetta di "giovani arrabbiati" è stata loro affibbiata da qualche cronista senza fantasia. Io non ve-



GIALLI» DELLA COSCIENZA

The Man within (L'uomo intimo), sviluppandolo dopo il 1938, vale a dire dopo la sua conversione al cattolicesimo, con un gruppo di opere in cui campeggiano, tra le molte *Brighton Rock*, *Quinta colonna*, *Il nocciolo della questione* e, non ultima, quella *Fine dell'avventura* che la televisione italiana si accinge a presentare nella sceneggiatura di Diego Fabbri.

«In realtà», ha osservato Greene, «soltanto alcuni miei libri hanno un vero accento religioso, diciamo quattro su trenta. D'altronde, molti mi giudicano un pessimo cattolico. Sono un protestante che trova più utile fare il protestante nel seno della Chiesa cattolica». L'autodefinizione è ai limiti del paradosso, ma nella sostanza è esatta, nel senso che lo spirito cattolico di Greene è, al tempo stesso, il più genuino e il più provocatorio; è lo spirito di uno scrittore che crede nella necessità dello scandalo come nella possibilità del miracolo (scandali e miracoli sono la nervatura di parecchie sue opere); lo spirito di un uomo che una volta, a un giornalista francese, disse: «Dio ha, di noi, una conoscenza scientifica e totale. E' un matematico, non un giudice. E allora? Io ho più fiducia nella carità di un matematico che in quella di un giudice».

Probabilmente, la sua autentica forza è la forza della sua dialettica. Autore di romanzi e — come dice lui — di «entertainments», cioè divertimenti, Greene riesce sempre a stemperare la gravità dei problemi col sorriso di una lieve ironia, la frivolezza delle vicende coi rigori d'una scrittura stimolante, i perentori richiami della coscienza con la descrizione, solo in apparenza divagante, dei luoghi in cui i suoi personaggi si muovono. Non dimentichiamo, insomma, che accanto alle *Vie fuori d'ogni legge* e a *Il potere e la gloria*, pagine rivissute sull'eco di una drammatica esperienza in Messico, la bibliografia di Greene comprende titoli come *Missione confidenziale*, *Il terzo uomo*, *Il nostro agente all'Avana*, *Una pistola in vendita*, la cui lettura si identifica col gusto sottile del «thriller». Abbiamo ricordato, sopra, *Il nocciolo della questione*, ch'è forse il suo capolavoro; dobbiamo aggiungere *Un caso bruciato* e *Due diari africani*: sono tre libri d'uno scrittore che conosce l'Africa, che l'ha percorsa nella violenta realtà del paesaggio e nella drammaticità dei suoi abitanti. Ma è lo stesso scrittore che chiuso nella sua casa di Londra o di Parigi, specula sulle verità della propria religione e dà alle stampe una serie di *Studi cattolici*; e che, subito dopo, esce dal suo guscio filosofico, e dà alla cinematografia inglese e americana alcuni tra i più appassionanti soggetti e alcune tra le più brillanti sceneggiature degli ultimi vent'anni.

François Mauriac ha detto: «In Greene, è il cristiano, è il cattolico che mi prende e mi commuove». Io penso che in Greene la sua convinzione di cristiano e di cattolico sia soprattutto la sua disponibilità di uomo. La dialettica che si fa continuamente contraddizione; la fede che, in primo luogo, coscienza del peccato; l'indifferenza e il furore; la voglia di vivere e la paura della morte. Una paura appiccicosa e se-

greta, come si sente nella *Stanza di soggiorno* che, insieme con *Il capanno degli attrezzi*, ci ha svelato il Greene drammaturgo.

Ora, è chiaro che il primo a divertirsi di fronte al personaggio Graham Greene è il medesimo Graham Greene, anni 64, padre di due figli, cospicuo conto in banca e una bottiglia di whisky a portata di mano. Leggo su *Civiltà Cattolica*: «Il feudo che questo vigoroso e tremendo scrittore è riuscito a conquistare non è fatto per invitarci a divertenti battute di caccia, bensì per prendere di petto gli spettatori e,

con un amico, un'allegria serata in compagnia di due spigliatissime ragazze texane, volle celebrare l'avvenimento scrivendo al *Times* una lettera in cui tesseva un elogio ai legami culturali tra l'Inghilterra e il Texas. La firma di Greene era così autorevole che in seguito alla sua spiritosa proposta nacque una serissima associazione per i rapporti culturali (mai esistiti) tra Texas e Gran Bretagna; Greene ne fu eletto presidente e per liberarsi di così sgradita carica dovette approfittare della crisi di Suez.

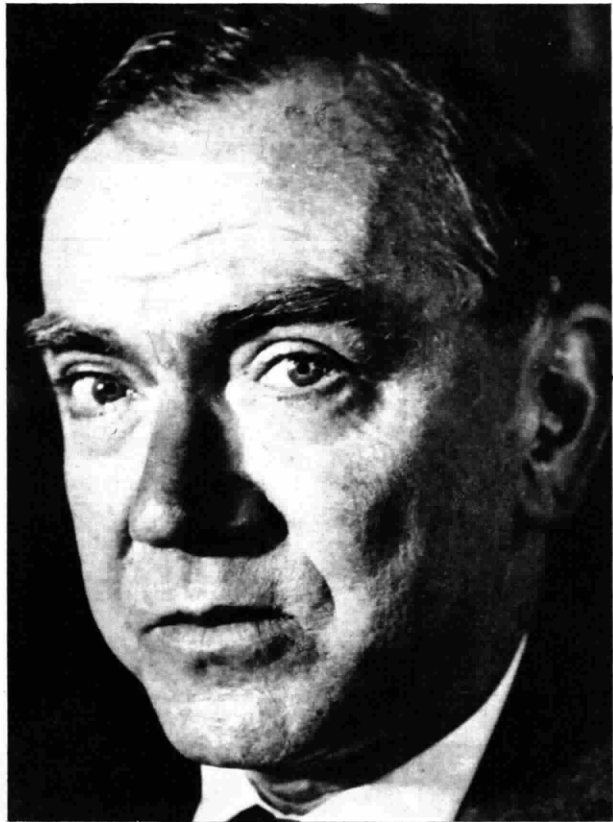
La casistica degli «scherzi» di Gra-

tinuamente, in una dimensione umana, così per le piccole cose della vita quotidiana come per i grandi eventi del pensiero e dell'anima. Ecco, non si può fare a meno di ricordare che una delle più belle, anzi, decisamente, la più bella scena di amore della *Fine dell'avventura*, quella in cui sboccia con violenza la passione proibita di Sara Miles e di Maurice Bendrix, è ambientata in un famoso ristorante londinese, il Rules. Ed è Maurice, il protagonista, scrittore anche lui come il suo amico Graham, che si domanda: «E' possibile innamorarsi davanti a un piatto di cipolle? Sembra improbabile, eppure potrei giurare che fu proprio in quel momento che mi innamorai».

Osserviamo con curiosità come nel romanzo, per il quale la regia di Gianfranco Bettetini ha ricostruito lo sfondo autentico della Londra battuta dalle bombe di Hitler, i vizi, le bassezze, le meschinità, i compromessi, gli egoismi dei personaggi riescano ad essere vizi, bassezze, meschinità, compromessi, egoismi reali. Greene, in altre parole, non smussa gli angoli; il suo modo d'essere cattolico è il più scomodo che si possa immaginare; manca — direi — di mezza misure. E' un modo, insomma, nella *Fine dell'avventura* come nelle altre sue opere, di guardare in faccia le cose e le creature nei loro volumi naturali. Spetta semmai al «matematico» che sta lassù tirare i conti con quel regolo misterioso che è la Grazia. Dicevamo della dialettica interna dello scrittore, delle sue contraddizioni. Ora diamo, per caso, un'occhiata al risvolto di copertina d'un suo libro in edizione italiana e, una volta tanto, senza il tono del panegirico, vi troviamo questa nota: «La sua fede religiosa non gli ha impedito di trattare i temi meno edificanti, di descrivere gli ambienti della malavita e del riscatto. Così i suoi romanzi implicano sempre il conflitto non solo tra opposti personaggi, ma fra due concezioni morali, fra due diverse impostazioni ideali che qualche volta combattono nello stesso personaggio».

E' una nota scritta parecchi anni or sono, certo prima che il mondo cominciasse ad essere stravolto dai fermenti di cui tutti, volenti o no, siamo attualmente partecipi. Greene — s'è detto — li avvertiva già, allora. Forse glieli aveva scaricati addosso, come una corrente elettrica, la guerra. La guerra in cui sboccia l'amore rabbioso di Maurice Bendrix e Sara Miles non è, dunque, un'occasione letteraria; non è nemmeno l'ingranaggio che muove il meccanismo della grande vicenda (la moglie infedele che promette di non rivedere più l'amante se egli non sarà morto sotto un bombardamento). E' l'avvenimento cruciale di un mondo che cambiava; è il crisma della contraddittorietà degli uomini.

E quando Graham Greene dice d'essere «un protestante nel seno della Chiesa cattolica», vuole semplicemente dire che gli piace essere un uomo che protesta perché gli piace essere un uomo come tutti.

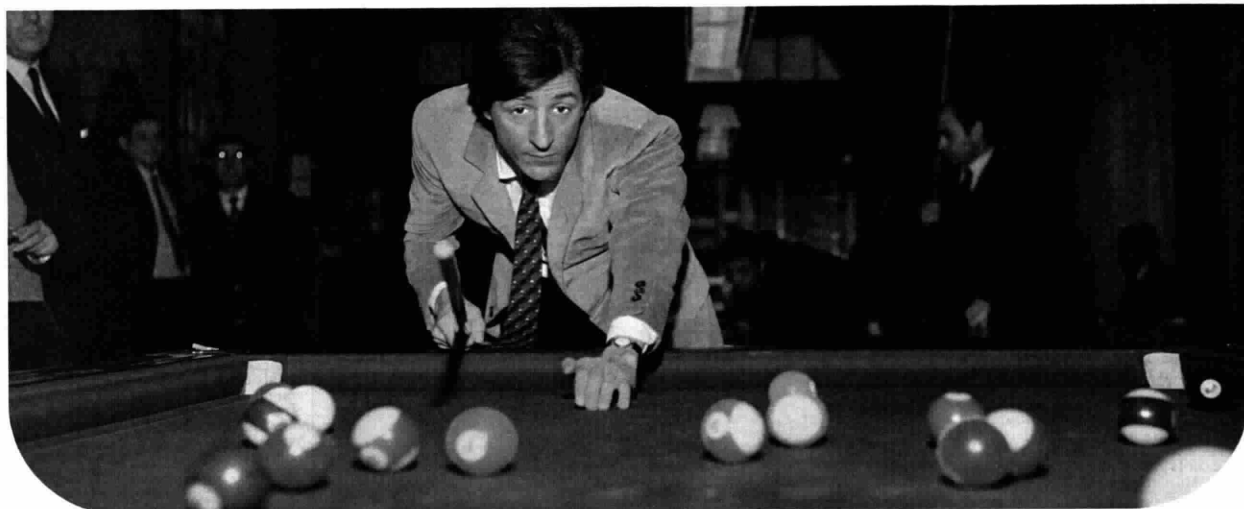
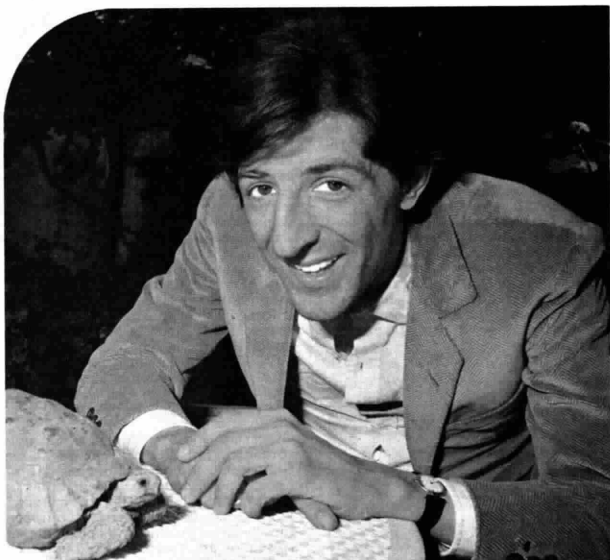


Lo scrittore Graham Greene. Di lui, il pubblico della TV conosce già un altro romanzo, «Quinta colonna», e il dramma «Il capanno degli attrezzi»

attraverso paradossi allucinanti e da vero poeta maledetto, gridar loro sul volto verità capaci di svegliare chi dorme, di stordire chi è semi-sveglio, di costringerli a riflettere, di scatenar loro addosso una crisi, che li assilla anche quando si risolve in bene». Ma leggo anche, su un periodico inglese, che una quindicina d'anni fa, all'epoca, supergiù, della *Fine dell'avventura* o del film che, con gran successo, ne fu tratto (regia di Edward Dmytryk, protagonisti Deborah Kerr e Van Johnson), l'austero signor Greene, dopo aver passato, a Edimburgo,

ham Greene è piuttosto varia e divertente (come tacere, ad esempio, che egli partecipa quasi sempre alle gare poetiche indette dal periodico *New Statesman* e vi ha partecipato anche la volta in cui il tema del componimento era una parodia di Graham Greene vincendo, lui, il secondo premio, e suo fratello Hugh, il primo?). L'aneddotta, però, non ci interesserebbe punto se non vi trovassimo gli elementi che ci aiutano a definire l'uomo e l'artista Graham Greene, quelle che abbiamo chiamato le sue contraddizioni, il piacere di essere e non essere, con-

La prima puntata di *La fine dell'avventura* di Graham Greene va in onda domenica 22 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.



Giorgio Gaber si gode qualche ora di relax, approfittando d'una giornata casualmente libera da impegni canori. Nella fotografia in alto a destra e qui sopra, il cantante è in un bar di Milano, a pochi passi da casa sua. Gaber esordì ai tempi del « rock and roll »

IL MARATONETA DELLE BALERE

di Donata Gianeri

Milano, giugno

La villetta è a due piani, in una strada silenziosa, dietro piazzale Loreto: si entra da una porticina che non ha nome sul campanello, segno di altissima notorietà. Apre una cameriera abituata alle

visite dei giornalisti e molto sicura di sé: rimane un po' delusa nel vederci soli, si aspettava, forse, una conferenza stampa. Viene da sospettare, lì per lì, che sia un press-agent travestito: invece no, è semplicemente la cameriera d'oggi, rotta alle public relations. Ci mette a sedere, d'imperio, su un divano di velluto verde nel salotto piccolo, all'inglese, con molto legno: un arco lo divide da altri sa-

lottini arredati con grosse poltrone in cuoio capitonné. Le pareti color bordeaux sono decorate da stampe con la cornice scura, messe quattro a quattro: stampe di cavalli al di sopra del divano, stampe di soldati al di sopra di un rigoglioso fillodendro, dal fiocco mauve. Appoggiato al caminetto in legno un liuto, di fronte, una balaia appesa al muro. Una scaletta di legno, con la moquette grigia,

porta al piano superiore: e dalla scaletta scende subito lui, Giorgio Gaber, in camicia bianca après du corps e calzoni neri, a zampa d'elefante. Visto così da presso, ha l'aria d'un ragazzo: i capelli, appena lavati, gli spiovono morbidi sulla fronte. Neppure il famigerato naso fa impressione, forse perché uno se lo aspetta; e lo trova quasi normale — appena un po' tagliente, all'Ali-

ghieri — in un viso lungo, dal mento aguzzo, un viso inglese. Ricorda Alec Guinness col naso finto: un Alec Guinness travestito da Gaber. La voce, però, colpisce: una voce da attore più che da cantante, mai utilizzata in discorsi ovvii, o profusa nel solito fiume di parole che corre nel mondo della musica leggera. Ma anche questo uno se lo aspetta, da lui. Invece quello che non si aspetta, in un divo ormai sulla breccia da oltre dieci anni, è la curiosità per gli altri, il « cosa ne pensa lei? », la facoltà di ascoltare e la risata comunicativa, di naso. Quindi, anche quegli occhi tristi rivolti all'ingù, come nelle maschere della commedia greca che esprimevano il pianto, sono uno scherzo della natura: Gaber è senz'altro un umorista che riesce a ridere della vita, ma principalmente di se stesso. E, a quanto pare, si diverte molto.

Parlando, muove in continuità le mani sottili, come se cantasse: e agita le braccia, se le passa intorno alle spalle o si avvolge le ginocchia come l'uomo serpente. E' ancora un po' insonnolito, ma ieri era domenica, giornata per lui altamente lavorativa, con due spettacoli, uno pomeridiano, a Bologna, di fronte ad un pubblico di 15.000 persone, l'altro a Cremona, la sera, con ottocento persone in tutto. La cosa non deve stupire, Gaber è notoriamente il maratona delle balere, in testa alla classifica con una media di oltre duecento serate all'anno, capace di cantare oggi a Capri e domani a Courmayeur, senza per questo interrompere gli spettacoli televisivi, le registrazioni radiofoniche e le incisioni discografiche.

Da dieci anni

« A lei si guarda, in genere, come ad una sorta di olimpionico della musica leggera, mai una battuta di aringo, secondo il ferreo principio del chi si ferma è perduto. Ma chi glielo fa fare, ha proprio tanta sete di soldi? »

« Per carità, non sono un avido, io: lo faccio semplicemente perché è il mio lavoro. Il lavoro di un cantante consiste, soprattutto, in serate: quelli che possono permettersi di rinunciare, forse sono molto ricchi. Io non sono molto ricco, inoltre so che il mio momento sarà breve e intendo sfruttarlo sinché sono in tempo ».

« Questo "momento" dura da più di dieci anni; e la cosa che sorprende maggiormente è che lei sia un cantante a successo per un pubblico di massa, pur essendo un cantante impegnato ».

« Non mi ritengo impegnato: questa parola sottintende una produzione di élite, che non è la mia. Io, al contrario, cerco di creare canzoni che arrivino a tutti. Le confesserò una cosa che mi inorgoglisce molto e per la quale mi ritengo bravissimo: il mio spettacolo, cioè le canzoni che canto nei cabaret alla moda, sono le stesse che canto nelle balere ».

« Diciamo, in questo caso, che è bravissimo il pubblico delle balere: comunque, dal cabaret alla balera il salto è enorme, e lei è uno dei pochi, o forse il solo che sia riuscito a compierlo. Come ha fatto? »

« Per spiegarlo, le riassumerò in breve la mia carriera: cominciai come cantante di rock 'n' roll, per scherzo. Poi, quando mi accorsi che la faccenda prendeva piede, dissi: accidenti, sta a vedere che mi tocca fare proprio il cantante ed allora bisognerà trovare qualcosa di

più serio. Così mi sono messo a scrivere canzoni non più per gioco, ma per mestiere, cominciando a interessarmi della musica popolare e al tempo stesso di argomenti d'un certo livello. Sinché mi sono accorto che anche questo stava ridiventando un gioco, il gioco delle cose intelligenti, per cui non aveva più alcun valore. Non è detto che se uno fa delle cose intelligenti dia il meglio di se stesso; il genere di canzoni che posso produrre non mi permette di scoprire l'uovo di Colombo, tutto è già stato detto o messo in musica. Ha invece importanza il momento in cui si cantano e il modo in cui si cantano, cioè la corrente stabilità col pubblico. La caratteristica dei cosiddetti cantanti impegnati è di rivolgersi ad un pubblico che li apprezza perché pensa: ridiamo noi che siamo ricchi e bel-

la sua non si esaurisce né per limiti di età, né per cambiamenti di moda. Che cosa potrebbe nuocerle, ormai? Soltanto un naso diverso ».

« Mi nuocerà il fatto che ad un certo punto il rapporto col pubblico finisce per logorarsi. A volte, quando scrivo una canzone che sento molto, mi chiedo se potrà mai arrivare alla platea, essendo tanto personale. Se invece è un altro a scrivermi il testo, e io mi occupo soltanto della musica, la cosa cambia, perché offriamo i punti di vista di due persone diverse. Proprio per questo, negli ultimi tempi, ho scritto sempre meno: le dirò anzi, e non l'ho mai confessato prima d'oggi, che mi piaccio più come cantante che come autore ».

« Pensare che la definiscono il "menestrello dell'era atomica"! E la gente crede che lei stia per giornate

Si preferisce come cantante piuttosto che come autore e rifiuta l'etichetta di impegnato. Sta preparando per il video una commedia musicale su testi di Simonetta e Costanzo

li, mentre i poveri queste cose non le possono ascoltare e nemmeno capire. E' un tipo di spirito che detesto e un genere di pubblico che non mi interessa affatto ».

« Come mai Jannacci, partito con lei dallo stesso trampolino di lancio, ossia il cabaret, pur avendo scritto una canzone a successo e desiderando scopertamente quel rapporto col pubblico che piace a lei, non ha avuto la sua fortuna? ».

« Non lo so. Forse dipende dalla faccia: la faccia è importante. Io, a quanto sembra, ho una faccia che arriva al grosso pubblico e lui no. E' vero che il cabaret oggi serve da trampolino di lancio, perché è l'unica possibilità offerta a persone d'un certo talento di farsi ascoltare da una platea, sia pur piccola. Ma è anche vero che quando debuttano nel cabaret, Maria Monti, Jannacci ed io — era un locale squallido, con pochi clienti e molte prostitute — non nutrivamo certo la aspirazione di arrivare alla TV ».

« Lei dice che la faccia è importante: giustissimo. La sua, oltre ad essere importante, ha caratteristiche ben determinate. E ci toglia una curiosità: ha mai pensato di farsi rifare il naso? ».

« Altroché: il naso agli inizi è stato il mio grande complesso. Ero cantante di rock 'n' roll, non lo dimentichi, e avrei dovuto essere bellissimo, o almeno bellino: perciò mi sentivo come un capello nella minestra. Inoltre, lavoravo con la Maria Monti che si era appena fatta fare la plastica al naso: e la plastica cominciò a ossessionare anche me. Mi ravvidi in tempo, però: oddio, un naso nuovo mi cambierà anche il carattere, pensavo, se la natura mi ha messo quest'appendice in mezzo alla faccia, qualche ragione c'è. Così ho resistito e oggi mi trovo bellissimo, seducente, irresistibile. Senza contare che, proprio per merito del naso, sono uno dei cantanti più "riconosciuti" per la strada. E ormai, come cantante, ho un repertorio adatto al mio naso ».

« L'ha scampata bella. Con un naso sarebbe diventato, magari, un rivale di Bobby Solo. Ma oggi il problema non si pone più: e, come Gaber, lei durerà quanto Claudio Villa. D'altronde, una formula come

intere chino sulla chitarra a mettere i suoi pensieri in musica ».

« C'è stato un momento della mia vita in cui mi sentivo quasi un poeta e pensavo: che bello, sono bravissimo, scrivo poesie, scrivo canzoni, sono il menestrello dell'era moderna, come dice lei. Poi d'improvviso, uno si sveglia: ma che cavoli, non sono un poeta, non sono un menestrello dell'era moderna, sono uno che fa il cantante. Allora comincio a prendere le canzoni per quello che sono, semplicemente un mezzo per stabilire una corrente di calore umano col pubblico, qualcosa che non rimarrà certamente nella storia dell'arte. Oggi, starsene chiuso in casa a raccontare le proprie cose sulla chitarra sembra anche un po' passato di moda ».

Entra all'improvviso, preceduta da un cane, una bimba coi codini, in tutta gialla: è Dalia, tre anni e mezzo, figlia del cantante e di Ombretta Colli. Sale riluttante la scala, trascinandosi per mano dalla nonna: dopodiché la nostra intervista prosegue su uno sfondo sonoro e un po' gracchiante, di filastrocche per bambini che giungono dal piano di sopra, mentre il cane Jolly, un barboncino nero, ci annusa le scarpe.

Pedaggio inevitabile

« In questi ultimi tempi si è fatto un gran parlare di sua moglie: Ombretta Colli è oggi sulla cresta dell'onda, e a mettercela è stato lei. Ciò ha suscitato i pettegolezzi inevitabili: lei rimpiange, a questo punto, di aver rilanciato sua moglie? ».

« Per niente: anzi, il fatto che mia moglie faccia il mio stesso mestiere mi va benissimo, perché abbiamo così gli stessi problemi e amiamo le stesse cose. Questo non ci ha allontanato, tutt'altro: probabilmente riusciamo a stare insieme più di una coppia in cui il marito faccia l'impiegato e la moglie sia casalinga. Cerchiamo solo di non partecipare agli stessi spettacoli per non diventare la classica "coppia d'arte", della quale ho un'immagine così triste, mi vedo vecchio, con una moglie scollatissima che mi tira i cerchi. Quanto ai pettegolezzi,

sono l'inevitabile pedaggio di chi sta alla ribalta: d'altronde mia moglie non è una brava casalinga che di colpo si sia messa a far la cantante. Era attrice, quando la conobbi, e non aveva che diciassette anni. Mi dispiace soltanto che, come cantante, non voglia affrontare un genere un po' meno frivolo: ho già in mente le canzoni che potrei scrivere per lei, sui problemi di una donna d'oggi ».

Il chiodo fisso

« Le scriverà davvero? ».

« Non lo so, ci penso ogni tanto, e allora litighiamo. Le mie aspirazioni sono altre, mi sento sempre morso dalla tarantola della novità ». « E' attratto anche lei dal recital, come tutti i suoi colleghi? ».

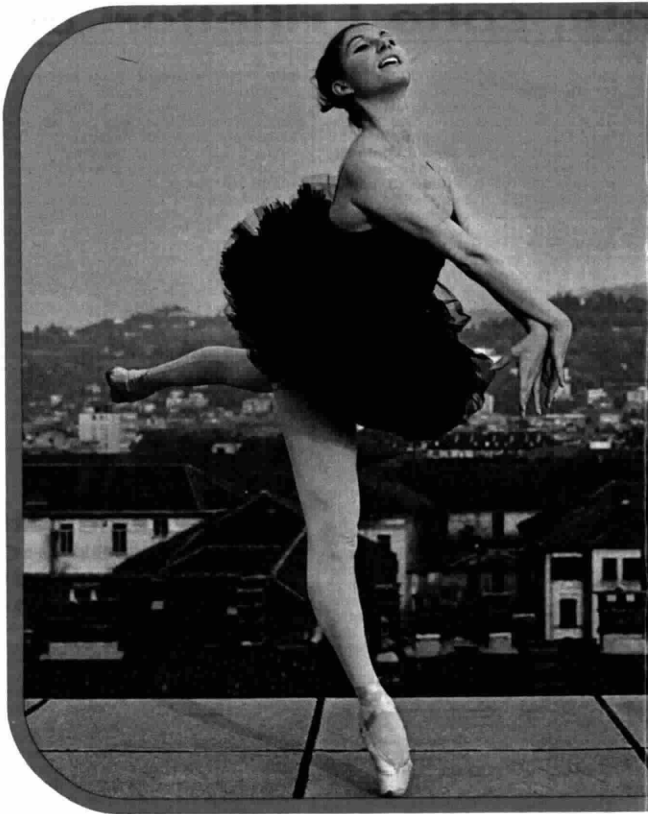
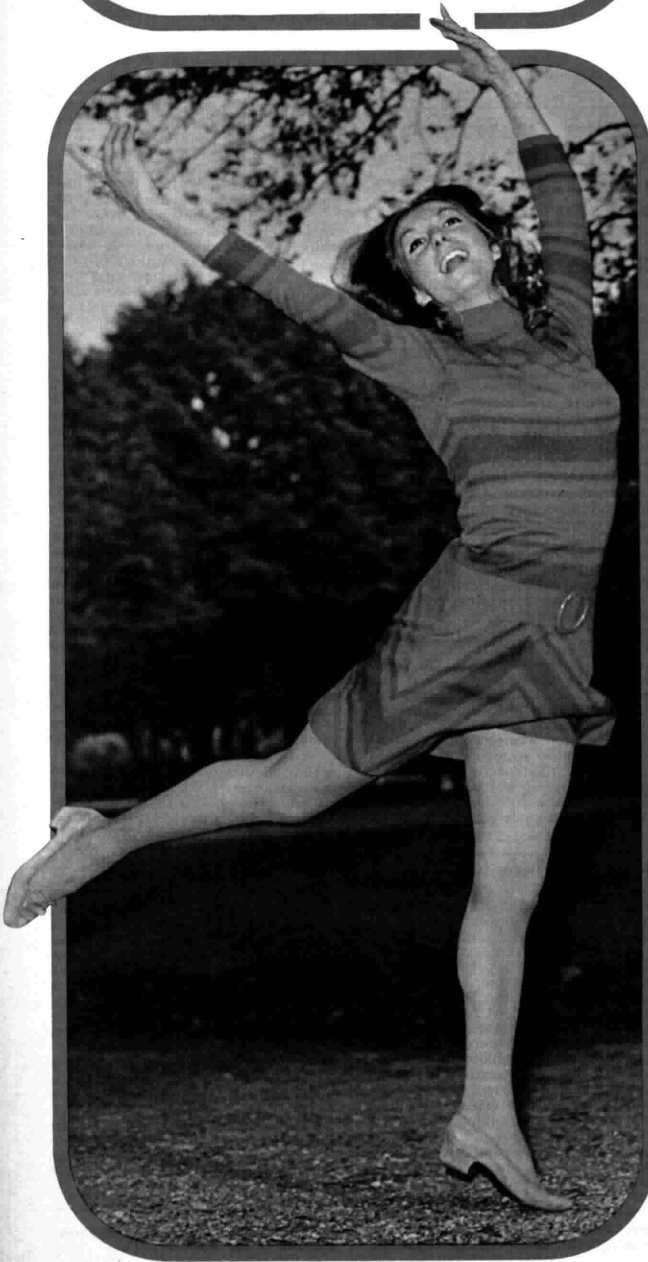
« Naturalmente. Mi piacerebbe fare un recital a teatro: ne feci uno, parecchio tempo fa, con Maria Monti, "Il Giorgio e la Maria". Ma i recital di sole canzoni sono una cosa troppo rarefatta, vorrei qualcosa di più adatto alle mie corde, una commedia musicale, magari. E' il mio chiodo fisso. E ora... ma non diciamo troppo forte, è ancora tutto allo stato di nebulosa. Comunque, stiamo imbastendo una commedia musicale per la televisione. Una storia quasi assai: un ragazzo di Pavia viene a Milano per lavorare e subisce l'inevitabile shock di chi parte dal piccolo centro con un suo "io" ben definito e si sente inghiottire dalla grossa industria, diventando un numero. Questo livellamento della personalità è un problema di tutti i giorni, che tocca tutti: alla fine, il protagonista sposa una collega di ufficio, ma non è un matrimonio secondo gli schemi della commedia musicale, è un matrimonio moderno, mettiamo insieme i due stipendi, facciamo un po' di conti per vedere se tiriamo avanti meglio insieme. Autori dei testi, Umberto Simonetta e Maurizio Costanzo: le musiche sono mie. E' stato piuttosto difficile risolvere la parte cantata; ma ora ci sembra di aver trovato la chiave: il protagonista esprime le proprie considerazioni, i propri rimpianti, la profezia, il proprio abbattimento, in canzoni. Una sorta di monologo musicale. Il titolo, ancora provvisorio, è *Molto lieto*. ».

« A parte la commedia, che genere di canzoni sta preparando? ».

« Una inevitabile, sulla contestazione giovanile: *Quel giorno, davanti all'ambasciata*. E' la storia di due ragazzi che s'incontrano durante una manifestazione di protesta e, messi in fuga dalla polizia, scoprono che è molto più importante e divertente innamorarsi che discutere su Marcuse. L'altra, riguarda un fenomeno non meno attuale: l'orgia. Dovrei cantarla con un'aria particolarmente tediata, anzi tediatissima e un accompagnamento musicale di tipo tedesco, con un reboante e presuntuoso sassofono in primo piano: durante quest'orgia dunque, un tale, annoiato, accende la televisione e riscopre il film d'amore, del tempo che fu. Ride divertito, con quella sua aria infantile, metà vissuta: forse, a guardarlo meglio, neppure tanto infantile. Anche i menestrelli, oggi, devono adeguarsi ai tempi. Difatti lui, acclamato interprete di *Torpedo blu*, possiede invece una Mustang. Sempre blu, però metallizzata: 150 mila lire di sovrapprezzo ».

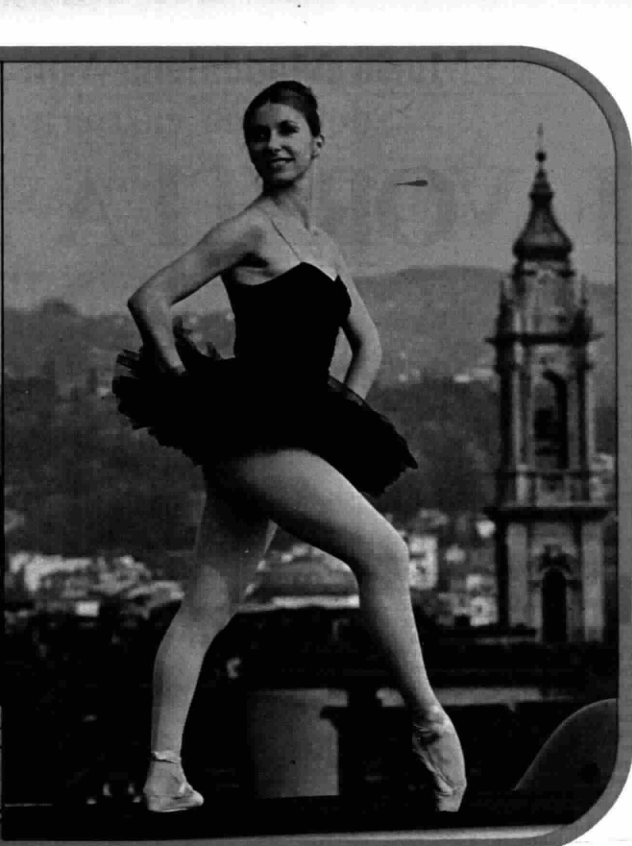
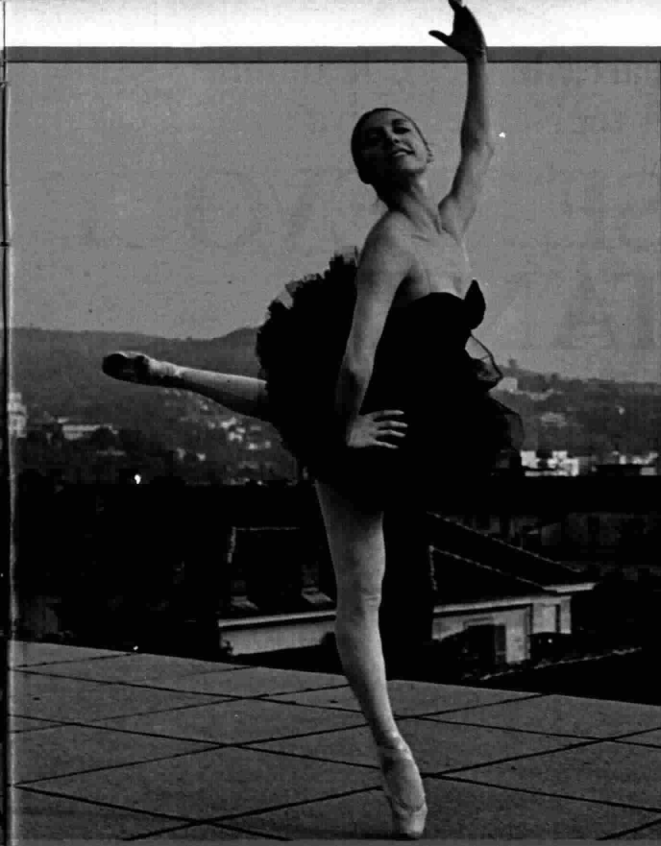
Senza rete va in onda giovedì 26 giugno alle ore 21 sul Nazionale TV.

MASSIMO E LOREDANA: UN MÉNAGE ARTISTICO



Si conoscono fin da ragazzi: il luogo comune sembra fuori moda, nel tempo dei fidanzamenti improvvisi, dei matrimoni-lampo. C'è da dire tuttavia che il loro incontro fu almeno inconsueto: non nel salotto buono durante una festa d'amici, e neppure sui banchi di scuola, ma sotto i proiettori d'uno studio televisivo torinese. Loredana Furno aveva quattordici anni, e vestiva un candido tutù; Massimo Scaglione, di qualche anno meno adolescente, e pervaso da una sacra « febbre della prosa », imparava il mestiere di regista. Galeotto l'occhio della telecamera, sono sposati da sei anni, genitori da cinque mesi: è arrivato Andrea a rendere più felice, ma anche più complicato, il loro ménage artistico-sentimentale. Perché Loredana, nel frattempo, non ha smesso il tutù: anzi, in teatro e in televisione, ha inseguito e toccato tutta una serie di traguardi. Premiata nel '65 con il prestigioso « Viotti per la danza » (in coppia con Roberto Fascilla), l'anno scorso con la « Caravella d'oro », è oggi la prima ballerina e coreografa del « Regio » di Torino, ma anche la « vedette » prediletta da numerosi teatri lirici italiani. Il suo successo più recente, il gabbiano, ispirato a Cecov: un

balletto che ha visto Loredana accanto a due « mostri sacri » della danza come Carla Fracci e Yvette Chauviré. Quanto alla TV, gli spettacoli che l'hanno avuta protagonista non si contano, soprattutto nelle ore dedicate ai ragazzi. Inoltre, mettendo a frutto gli anni trascorsi nella facoltà d'architettura, coltiva interessi artistici, e, tra l'altro, disegna costumi. Logico che, per le faccende di casa, le rimanga poco tempo: ma Massimo non se ne lamenta. Lui, dal canto suo, vive di palcoscenico: fondatore e direttore d'una Compagnia d'avanguardia, il « Teatro delle Dieci », regista radiofonico e televisivo, la prosa per lui, a quanto dice Loredana, è un vizio prima ancora che una professione. Ma gli impegni, la ricerca del successo, le tournées non minacciano la loro tranquillità familiare? Rispondono insieme: « Certo che no: intanto, cerchiamo di non allontanarci mai per troppo tempo. E poi, sapevamo fin dall'inizio che il matrimonio non avrebbe dovuto affossare le nostre aspirazioni ». Del perfetto accordo che li unisce, del resto, è documento la fotografia « di famiglia » che appare in questo servizio, insieme con alcuni aerei « passi » improvvisati da Loredana sullo sfondo del cielo di Torino.



Maria Maddalena Yon narra le luci e le ombre
della sua carriera di regista televisiva

FAVORITI A 'SETTEVOCI' I CANTANTI CHE CAMMINANO

di Gianna Neri

Milano, giugno

Potrebbe essere una conversazione per il suo viso verdolino senz'ombra di trucco, i capelli marroni raccolti in una piccola coda ispida, l'aria dimessa, gli occhi sovente abbassati. Poi, le lunghe dita con vistose tracce di nicotina che accendono una sigaretta dopo l'altra, i pantaloni di taglio maschile chiusi sui fianchi magri, l'apertura di idee e il linguaggio a volte ardito — comunque decisamente spregiudicato per una conversazione — fanno cambiare opinione. In effetti, è una regista: si chiama Maria Maddalena Yon e da ben quattro anni è legata indissolubilmente a *Settevoci*, come Prometeo alla rupe. Il peso è identico, la sua fatica, come quella di Prometeo, fine a se stessa, e quattro anni, nella cronologia televisiva, possono rappresentare benissimo un'eternità. Unica differenza, non si tratta di una condanna. Per quanto: «Impossibile trovare qualcuno che abbia voglia di sostituirmi. E come biasimarli? E' una trasmissione veramente tragica e nella quale un regista non può dar certo prova delle sue capacità: anzi, direi che, se vuoi sopravvivere, deve farsi notare il meno possibile. L'ideale sarebbe che scomparisse. Io mi salvo soltanto perché sono di carattere tranquillo: e ho capito quasi subito che dovevo starmene chiusa nella cabina di regia, limitandomi a far materialmente il mio lavoro, senza vedere né sentire, come la scimmia saggia. E chi mi sostituisce, quando sono malata, si adegua al mio sistema, dopo aver rischiato, imponendosi, di far succedere il finimondo».

Ingredienti che piacciono

Questo *Settevoci* nacque appunto quattro anni fa, come spettacolo di poche pretese, il cui scopo principale era di smaltire i quintali di dischi che arrivano quotidianamente alla Rai; ma dopo poche trasmissioni, si scoprì che otteneva un «elevatissimo indice di gradimento», indice rimasto inalterato in tutti questi anni, per ragioni tristi, ma ovvie. Contiene infatti tutti gli ingredienti che piacciono al grosso pubblico: le canzoni, i quiz, un presentatore come Pippo Baudo di facile digestione. Quest'ultimo, oltre che presentatore, è coautore e deus ex machina dello spettacolo, per cui se la regista si permette qualche intransigenza, interviene subito con

un «Ma nooo, per carità, lasci fare a me che sono uomo di spettacolo...». E la Yon si ritira nella sua cabina, come la lumaca nel guscio. «All'inizio, certo, mi rodevo il fegato: poi ho trovato un modus vivendi, mi trincero dietro un'estrema gentilezza. Che altro fare? D'altronde, anche se mi imponessi, la mia regia si ridurrebbe a ben poca cosa: ci sono sette canzoni e uno pensa, be', sbizzarrimoci sulle canzoni. Invece, niente: perché se lei cerca di curarne una in modo particolare, ammettendo che ne esista una capace di ispirarle qualcosa, pecca di parzialità e l'accusano di voler influenzare il pubblico che

dersi un virtuosismo, approfitta di un buchino che le permette di riprendere il cantante di profilo, mettendo in risalto la verruca sulla guancia: «E' tutto. E io continuo rassegnata con questa trasmissione che va su due binari, ma di soddisfazioni proprio non ne dà», conclude con la sua voce da professoressa di lettere. Agli inizi le sue aspirazioni, ma soprattutto le sue speranze, erano altre, si capisce: dopo essersi laureata in giurisprudenza le accadde di scegliere tra la carriera universitaria che le si apriva davanti e una vaga offerta fattale da Pugliese in cerca di personale femminile per la

Laureata in giurisprudenza scelse la TV, allora agli esordi, per spirito d'avventura. È specializzata in rubriche di lunga durata: dapprima Topo Gigio, quindi da quattro anni lo spettacolo presentato da Pippo Baudo. Ama il suo lavoro perché è allegro

vota. Una luce in più può significare dieci voti in più e lei è colpevole di favoreggiamento». E ci sono altre regole, che una tradizione quadriennale ha ormai solidamente stabilito: il cantante, per esempio, deve camminare avanti e indietro, tra il pubblico. «Quest'anno mi arriva Mino Reitano: piccolo di statura, ma con un bel faccetto. Io penso, non lo faccio camminare, lo tengo fermo e lo inquadrano in un bel primo piano, così, almeno, sfrutto gli occhi. Che è poi il minimo che un regista possa permettersi. Lui nicchia: guardi signora, mi dice, preferirei camminare perché tutti quelli che vanno in mezzo al pubblico ottengono le votazioni più alte. Lo convinco ribattendo che sono mezzucci valevoli per gli altri, non per lui ormai arrivato, eccetera: e lui cede, ma sulla mia responsabilità. Ebbene, lo crede? Me lo hanno bocciato e anche in malo modo perché non lo hanno visto da vicino». Come dire che chi si ferma è perduto. Ma da allora la Yon non si è più permessa interferenze tra questi cantanti peripatetici che vanno avanti e indietro, partendo dallo stesso punto, per tutta la durata della canzone. Il regista ha una scelta fra tre o quattro inquadrature, sempre le stesse: il cantante in marcia, il cantante che pirotta e torna sui suoi passi, lo stacco sul pubblico. Quando vuole conce-

nascente televisione. Scegliere questa seconda strada significava abbandonare un avvenire certo per uno, non solo incerto, ma precariamente avventuroso: dopo ventiquattrore di prova era già amaramente pentita e decisa a piantare tutto, esterrefatta dal caos. Poi con la cocciaggine che trapela dal suo naso aquilino, dagli zigomi accentuati, dalla bocca sottile, aveva ripreso la strada dell'avventura: che poi non è stata neanche avventura. Oggi si sente solo un'impiegata, con aspirazioni da impiegata: lo scatto dalla categoria B alla A con conseguente aumento di stipendio. Ci fu qualche parentesi vivace, ma per merito suo e, probabilmente, l'avrebbe avuta in qualsiasi mestiere: nel '57 vinse una borsa di studio per un corso di perfezionamento negli Stati Uniti in regia televisiva e radiofonica, e dopo due anni di Università a New York, ottenne il Master in Arts and Sciences, che le doveva servire come diploma e specializzazione. Alla fine del '59, divenne regista: «E se, come segretaria di produzione mi ero occupata sempre di prosa, come regista feci un po' di tutto, eccetto prosa. Con *Topo Gigio* che durò tre anni, cominciai a delinearsi il mio destino di regista per rubriche lunghe».

Dice questo senza amarezza, abbassando il viso pallido che guardato di scorcio appare triangolare, come

quello delle danzatrici classiche, un viso di altri tempi: non si può neppure pensare che sia sottomessa o rassegnata, più semplicemente ha imposto a se stessa di accettare, senza far drammi, quello che la vita le concede.

Pazienza e ordine

E la vita, sinora, non le ha dato molto: ha una separazione ancora fresca alle spalle, un figlio di quattro anni da allevare, una casa grande, senza aiuti domestici: «Tiro avanti da sola, alla giornata: ho scoperto che è l'unico sistema per sopravvivere alla meno peggio. D'altronde anche il fallimento del mio matrimonio è servito, come esperienza: non voglio dire, con questo, che l'utilizzerò nel mio lavoro, no certo. Ma ogni esperienza arricchisce, non crede?». Parla scandendo bene ogni sillaba e insistendo su certi concetti con pazienza, a voce alta, non interrompendosi che per chiedere, beve lampone o gazzosa?, e per offrire una sigaretta o una caramella, da una ciotola di argento battuto; altre ciotole colme di fiammiferi o sigarette stanno su tavolini bassi a fianco delle poltrone. Tutto è in perfetto ordine, il vaso coi mugghetti, la cornice d'argento ben lucidata con la fotografia di lui a mezzo busto e un'altra cornice d'argento ben lucidata con la fotografia del figlio Andrea sulla spiaggia; la libreria inglese colma di libri perfettamente allineati e senz'ombra di polvere, le poltrone con le housses a fiori, senza una grinza. Nel salone, dalle pareti verde cupo, stagna una penombra che da frescura: benché fuori brilli un sole caldissimo, la signora Yon porta un maglione blu e ogni tanto si abbraccia le spalle con le mani, rabbrivendo. Da settimane, ormai, trascina l'influenza.

«Non creda però che il mio fisico migliori molto, quando non sono malata: cambia un po' la tinta della faccia, che non è più da tossicomane; ma il resto è quello che vede. D'altronde: o occuparmi di me stessa e trascurare la casa o viceversa. Non ho abbastanza tempo da dedicare a entrambe. Chissà perché, ho scelto la casa. Una volta, si figurino, dicevo che non mi sarei mai sposata, a causa delle faccende domestiche: ed eccomi qua a rincorrer la polvere, a strofinare e lucidare. Invece che dal parucchiere, il mio tempo libero lo passo a fare il bucato. Non è divertente, no; ma per ora, non ho scelta». Inoltre, ha scelto di fare la regista e non la donna, malgrado gli handicap che intralciano ancora il cammino delle donne sui sentieri



Maria Maddalena Yon fotografata a Milano, in casa sua. In basso, è con il figlio Andrea, di 4 anni. E' regista dal 1959, quando ritornò dagli Stati Uniti dopo un periodo di specializzazione



battuti dagli uomini: per cui un regista se la passa infinitamente meglio d'una regista: « E forse è anche logico: nella regia, uomini e donne hanno a che fare con un direttore sempre uomo il quale si fida maggiormente dei propri simili e pensa che le donne, per volontà della natura, siano destinate a compiti domestici come quello di rallegrare la giornata delle massaie e dei bambini ».

Ma non è tutto: la donna regista incontra maggiori difficoltà anche nell'esecuzione del proprio lavoro, perché i suoi dipendenti sono tutti maschi. « Un regista può impugnare una situazione di prepotenza, mentre noi dobbiamo seguire un gioco tutto femminile di persuasione, dolcezza, simpatia. Civettare, se occorre, per sciogliere un nodo che lui risolve con un'imprecazione urlata al momento giusto. L'imprecazione ha una forza dinamica straordinaria nella bocca di un uomo, ma se viene da una donna provoca risentimenti o addirittura odio. Con le donne, gli uomini credono sempre di dover fare delle precisazioni, si sentono feriti, forse anche perché la voce di una donna che insulta è stridula e fa subito mercato ».

Che cosa volete?

Malgrado questo senso di adattamento alle circostanze, alle rubriche televisive e ai presentatori, anche la signora Yon ha le sue aspirazioni, magari limitate e prudenti, quali ci si aspetta da una persona come lei. Una trasmissione divisa in due tempi, per esempio, e il primo dedicato ad una sorta di inchiesta svolta in centri comunitari, scuole, fabbriche, chiese all'uscita dalla messa con domande tipo « Che genere di programma vorreste? »; un secondo tempo dedicato al programma richiesto dalla maggioranza.

« Trovo che ormai siamo arrivati alla nausea dell'intervista, delle discussioni e tavole rotonde. Piuttosto, veniamo al sodo: che cosa volete? Volete questo? Benissimo, noi ve lo diamo e la prossima volta ci direte se vi è piaciuto o no ». Per ora, le sue proposte non hanno avuto seguito, ma lei è paziente e può attendere. Intanto, il suo lavoro le serve da scacciapensieri: in fondo, è un lavoro allegro, sempre in mezzo a gente, in compagnie che si fanno e si disfanno senza lasciare strascichi: « A volte, è estremamente distensivo poter avvicinare persone che rispondano superficialmente o profondamente a stati d'animo passeggeri. In televisione, ci si abitua a sdrammatizzare tutto e qualsiasi sentimento diventa artificioso, è più recitato che sentito. In fondo, diciamolo, siamo dei disimpegnati totali. Soprattutto noi registi che abbiamo le spalle protette o puntellate da un'azienda che si impegna per noi. Insomma: una commedia lei può affrontarla come vuole, con tutto il coraggio che crede, ma se la direzione non gliela mette in onda, è come se lei non l'avesse mai fatta. E il coraggio, a questo punto, a che diavolo serve? ». Il coraggio serve sempre: ad ammettere tutto questo, per esempio.

Sette voci va in onda domenica 22 giugno alle ore 12,30 sul Programma Nazionale e alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Da questa settimana ritorna sui teleschermi una popolare trasmissione che mette a confronto cinque Paesi europei

Senza la Francia il MEC dei giochi

di Luigi Locatelli

Roma, giugno

Rimanderanno in campo le «vachettes», quest'anno, c'è da giurarlo. Gli inglesi avevano fatto storie in passato, spinti probabilmente dalle loro leghe per la protezione degli animali. Le «vachettes» in campo no, ve ne preghiamo. Ma i francesi tennero duro, sicuri di vincere la partita, e i torrelli giocarono. Anzi, in campo, furono proprio gli inglesi a divertirsi di più malgrado la sconfitta. Quest'anno, gli inglesi hanno sollevato la stessa questione: niente torrelli. Però è una previsione fin troppo facile: a *Giochi senza frontiere*, in uno degli scontri tra le cinque città europee in gara per il primato, ci sarà la lotta con i torrelli, magari con alcune varianti rispetto al passato. Non sarà la Francia a proporre questo gioco, bensì la Svizzera. Tutto questo per una ragione molto semplice: Claude Savary, per dirla in gergo calcistico, l'hanno comprato gli svizzeri.

Claude Savary non lo conosco personalmente, e pochi l'hanno visto. Penso che sia un signore molto serio, attento, vestito di scuro, con la lobbia grigia e dura. Mi piace immaginarlo così per la consuetudine che vuole gli umoristi, in privato, d'umor tetro. Savary è un ideatore di giochi. Un burlone di professione, un «prendigioco» di mestiere. Perché, dietro le quinte degli spettacoli televisivi, come ci sono il trovarobbe e il truccatore, il rumorista e l'esperto di effetti speciali, c'è anche il creatore di giochi. Lo specializzato in burle, trabocchetti, inganni, gare di destrezza, di equilibrio, di pazienza.

L'esperto

La squadra italiana, che parteciperà alla quinta edizione della gara-spettacolo, della Olimpiade di lavori domestici e manuali, il suo esperto in giochi ce l'ha e se lo tiene ben caro: è Adolfo Perani. Ma la Svizzera era a corto. Così, mentre all'Hotel Gallia Fraizzoli e Giordanetti si contendevano l'attaccante dell'anno a suon di milioni, i dirigenti televisivi svizzeri e francesi hanno fatto qualche cosa del genere, strappandosi reciprocamente le diaboliche invenzioni di Claude Savary. Ma Savary, tra le proprie invenzioni, predilige la lotta con le «vachettes», come Gigi Riva preferisce segnare goal di testa.

La gara, l'incontro internazionale partirà il 27 giugno: in campo Belgio, Gran Bretagna, Germania,



Renata Mauro, la cantante-entertainer che presenta anche quest'anno, insieme con Giulio Marchetti, le trasmissioni di «Giochi senza frontiere»

Giulio Marchetti, che con Renata Mauro sarà anche quest'anno il telecronista italiano di «Giochi senza frontiere», racconta i divertenti retroscena della manifestazione. E' come una piccola Olimpiade di sapore campanilistico che si svolge davanti a una platea di ottanta milioni di persone

Svizzera e, tra il rimpianto generale, sarà assente la Francia. Questioni di economia, si dice, ma già l'anno scorso partecipò a titolo privato, senza la veste ufficiale dell'ente televisivo. Da parte nostra, scenderanno in campo cinque città, su un terreno neutro, che è già stato designato, e sarà Caserta. Signori forzuti e agili, giovanetti padroni dell'equilibrio ed esperti di giochi di destrezza, signore veloci nell'uncinetto e pratiche di pesca subacquea, fanciulle diplomate in arpa e brevettate in volo a vela, mancini, ambidestri, podografi, balisti, i Berruti dell'omelette al formaggio, i Gentile del salto quadruplo pinnato sono già in fermento.

Da sceicco a telecronista

Le città che hanno chiesto la partecipazione ai giochi, nelle varie regioni, hanno già aperto le liste di reclutamento. Questi sono i giorni in cui bisogna trovare di tutto: ancora non si sa che cosa hanno escogitato, quest'anno, i Perani e i Savary dei Paesi partecipanti.

Per il resto, cioè per quanto riguarda l'équipe televisiva, da parte nostra non ci saranno novità: in cabina, a fare la telecronaca diretta degli incontri, saranno Renata Mauro e Giulio Marchetti, l'attore di rivista, l'ex «spalla» di Macario, l'interprete della *Nonna del Corsaro Nero*, e dello sceicco Auda Abu nell'edizione televisiva del dramma *Ross*. Era proprio lui, sotto il barracano di Auda, lo sceicco predone che conduce Lawrence alla conquista di Akaba; pochi lo hanno riconosciuto, infido come un arabo infido, e dolce come un arabo che ha appreso saggezza e pazienza alla scuola del deserto. Per Giulio Marchetti è stata forse una delle migliori interpretazioni del suo mezzo secolo di recitazione (ha 58 anni, portati con disinvoltura e con civetteria, ed è figlio di palcoscenico), ed è stata anche una delle sue molteplici trasformazioni. Purché ci sia da lavorare, da faticare, da guadagnare sì e no, ma da impegnarsi fino in fondo e la cosa sia pulita, Giulio Marchetti è disposto a cambiare pelle in un attimo.

Con la statuetta dell'Oscar sul comodò (1959) per il miglior documentario (con un film di 40 minuti diretto da James Hill), un distributore di benzina in corso Francia, una serie di disegni fatti a tempo perso, cinque lingue e tutti i dialetti nazionali (esclusi il torinese e il genovese che gli annodano la lingua), quando scompare dal teleschermo, Marchetti va a fare il telecronista. Ha fatto la telecro-

**Noto attore di prosa e di rivista
(era la «spalla» di Macario)
Marchetti è apparso
di recente alla TV in «Ross»**

naca di concerti della Tebaldi e di Del Monaco, adesso sta per partire per *Giochi senza frontiere*; dimentica l'interpretazione di Auda, e quella del «Caso Liuzzo», su un processo americano a una banda del Ku Klux Klan, e si mette a gridare nel microfono, mentre gli spettatori si godono la scena, come se in campo ci fossero Rivera e Charlton, che «con uno scatto rabbioso il signor Ziemann di Lemgo, Hannover, si arrampica sul palo e tenta di strappare il palloncino giallo. Ma il nostro signor Rossi, di Pistoia, gli resiste vigorosamente. Lontani, irrimediabilmente tagliati fuori, i signori Dupont e Mc Leish...». E' facile immaginare i signori Rossi, Dupont, Ziemann con le vene gonfie, paonazzi, le gambe color cera: mostrarli a colori sarebbe più crudele.

Ma Marchetti supera il dettaglio: la gara è Italia contro Gran Bretagna, Germania, eccetera. Un campionato europeo come un altro, con la sua più che folta platea di 80 milioni di spettatori, dove bisogna fare la nostra figura. Ironizzare è facile sulle piccole Olimpiadi del Campanile. L'impegno dei gareggianti è sincero, il tifo è genuino, l'entusiasmo è commovente. Così lo racconta Marchetti: «Se i ministri degli Esteri riuscissero a far fraternizzare i popoli come riesce a fare questa trasmissione con i gruppi che si incontrano, l'Europa sarebbe già fatta da un pezzo». Fratellanza, amicizia, matrimoni, scambi di inviti e di visite sono il corollario e il retroscena delle gare: ma sul campo un accanimento, fino allo spasimo, anche spietato e



Un'immagine casalinga di Giulio Marchetti, qui con la moglie Trude. Vincitore di un Oscar per il documentario, poliglotta, appassionato disegnatore, Marchetti è un uomo infaticabile. Figlio d'arte, recita da cinquant'anni

con controlli cavillosi su tutto. I baci e gli abbracci tutti prima e dopo. «Episodi sgradevoli, antipatici? Non ce ne sono mai stati». Il signor Giulio Marchetti bisogna proprio conoscerlo: è un signore con i capelli grigi, un sorriso aperto, schietto, gli occhi lucidi di entusiasmo. E' entusiasta, un uomo che fa ogni cosa per hobby, con passione e con convinzione. Il mondo, lo spirito di *Giochi senza frontiere* lo divertono. La gentilezza degli ospiti lo commuove.

Siamo ingenui

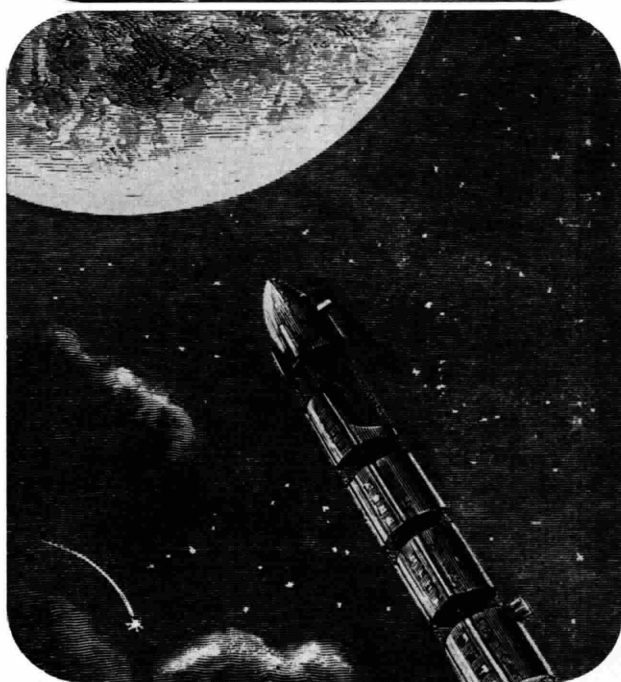
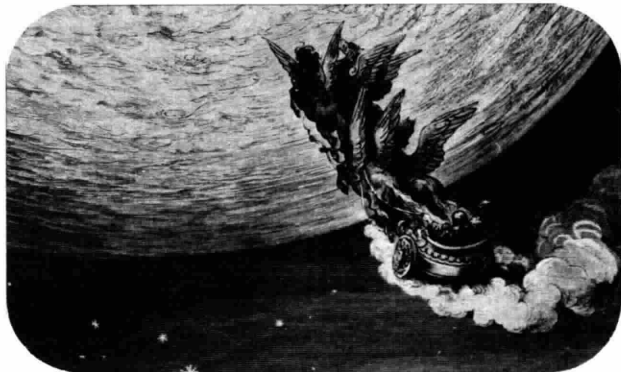
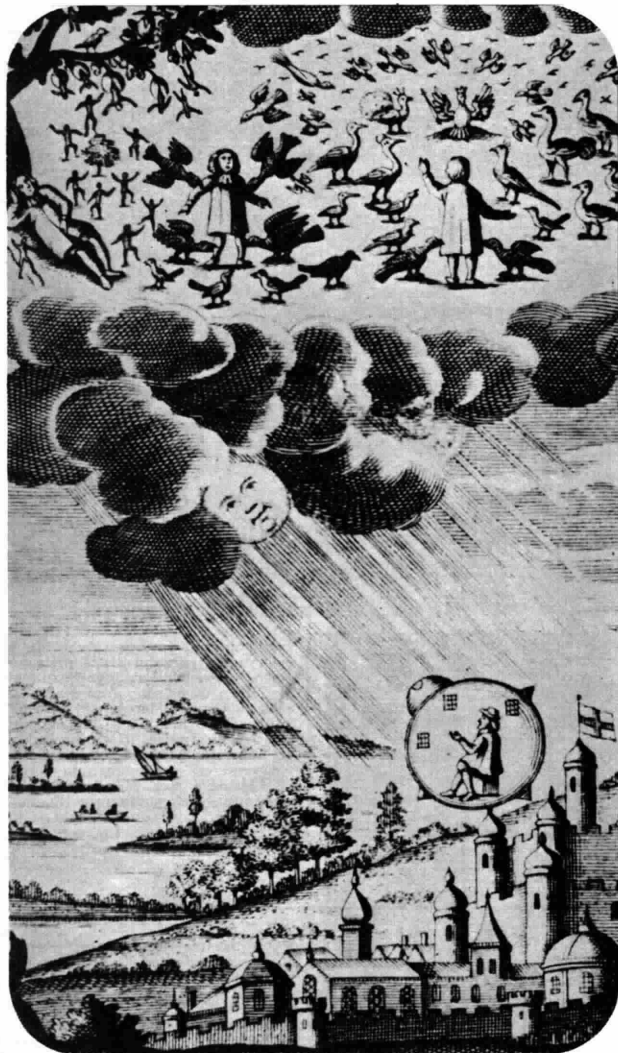
«Quel nostro ragazzo che si fratturò una gamba, in Germania, pensi, subito trasportato in ambulanza all'ospedale. E sul pendone dell'ospedale issarono per omaggio la nostra bandiera; e poi, a ingessatura fatta, per trasportarlo di nuovo in Italia, tolsero una fila di poltroncine sull'aereo, per farlo stare più comodo». E i concorrenti di Blackpool che alla fine della gara, sudati, stanchi e sconfitti, hanno voluto scambiare le loro tute con i concorrenti italiani, venuti da Riccione, che avevano delle tute belle sì, ma meno belle delle loro.

Con i nostri gareggianti, ricorda ancora, simpatizzano tutti. Però c'è un neo, ammette il nostro telecronista ufficiale: siamo un po' ingenui. La tattica accorta e astuta ci manca. Qualche volta giochiamo il jolly fuori luogo e perdiamo punti. Chissà se quest'anno...

Giochi senza frontiere va in onda venerdì 27 giugno alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

«Il futuro nello spazio»: una nuova trasmissione televisiva dedicata

CINQUEMILA ANNI DI AL



A sinistra, una stampa del Seicento che raffigura un'astronave sferica in partenza per il satellite; in alto a destra, il carro di Astolfo nel disegno di Gustavo Doré per l'«Orlando Furioso» di Ariosto; qui sopra infine, un «treno spaziale» creato dalla fantasia di Giulio Verne

Da sempre il nostro satellite ha sollecitato la curiosità e la fantasia di poeti e pensatori. I Cinesi vi collocavano le origini dei loro antenati, gli Assiri narravano le mitiche imprese spaziali del loro re Etan. Dai grifoni del carro di Alessandro Magno alla lucida preveggenza di Giulio Verne

di Antonino Fugardi

I rapporti fra gli uomini e la Luna generalmente sono stati sempre cordiali. Tutte le volte che hanno alzato lo sguardo al firmamento, i nostri progenitori hanno indugiato con simpatia e curiosità su questo satellite, un po' perché hanno subito compreso che era il più vicino alla Terra; e poi le assomigliava moltissimo, anzi dava l'impressione di assomigliare allo stesso volto umano.

Questo regime di familiarità si è espresso e concretato in concezioni religiose, in immagini poetiche, in valutazioni tecniche e scientifiche, in tradizioni folkloristiche ed in fantasiose avventure spaziali. Ciò che più colpì i primi uomini fu il ritmo delle fasi lunari. La periodica crescita, diminuzione, scomparsa e ricomparsa venne simbolicamente interpretata come l'immagine ed il significato della vita stessa, sia degli individui che dei popoli: si nasce, si cresce, si decade e si muore, per poi

però risorgere e ricominciare un nuovo ciclo. Dalle fasi lunari, le primitive tribù trassero il senso dell'immortalità dell'anima umana, fino a far coincidere — in talune regioni — la Luna con il luogo stesso dove le anime trovavano l'estrema dimora. Va cercato proprio in queste credenze il seme delle future fantasie letterarie su possibili viaggi verso la Luna.

Dal mito alla poesia il passo è breve. La trepida e malinconica luce lunare nelle placide notti senza nubi ha

all'antico affascinante traguardo che l'uomo sta per raggiungere

LUNAGGI IMMAGINARI



La conquista della Luna nell'anticipazione che di essa ci offre il famoso astronauta sovietico Leonov, il quale alle esplorazioni del cosmo alterna l'hobby della pittura. Chi meglio d'un protagonista e testimone diretto può descrivere questa scena di un avvenire ormai imminente?

rappresentato per secoli lo scenario patetico dei più nobili sentimenti, mentre furti, delitti, congiure ed agguati sono sempre avvenuti, letterariamente, senza la testimonianza della Luna. Una tradizione, questa, ovunque rispettata dall'antichità fino all'ultimo romanticismo. C'è voluta l'illuminazione elettrica per distrarre l'arte dalle contemplazioni lunari. Ma la Luna è stata utile alla storia della civiltà anche per talune osservazioni tecniche e pratiche. La regolarità delle sue fasi ha

fatto, per secoli, da sostegno al calendario. Con la neomènia, cioè con l'arrivo del novilunio, cominciava un nuovo periodo dell'anno, ed ogni popolo lo salutava con speciali cerimonie che erano particolarmente solenni presso gli Ebrei, i quali — al primo apparire della falce lunare — facevano suonare le trombe e celebravano sacrifici più abbondanti di quelli del sabato e uguali a quelli della Pasqua e della Pentecoste. Le fasi lunari inoltre furono ben presto collegate al fenome-

no delle maree e ai periodi fecondi o infecondi della donna. Le tradizioni popolari che riguardano la Luna non si contano. Le più diffuse riguardano l'influenza sulle coltivazioni agricole: certe operazioni dovevano essere compiute durante la fase crescente, altre invece nella fase calante. Talune qualità di rose sbocciavano solo con la luna nuova. Dormire con la luce lunare che batte sulla testa poteva essere pericoloso. L'adularia, o pietra di Luna, sembrava adeguare

la propria luminosità alle fasi lunari; e non solo la propria luminosità, ma anche le proprie qualità magiche e terapeutiche, ecc. ecc. Quando fra lontani si stabiliscono relazioni così intense, è naturale che venga la voglia di conoscersi. Ovviamente non sappiamo cosa pensino al riguardo i «lunari». Sappiamo però che gli uomini hanno cominciato di buon'ora ad immaginare e progettare viaggi sulla Luna. Il primo di cui abbiamo notizia risale al 3200 avanti Cristo. E' un racconto di

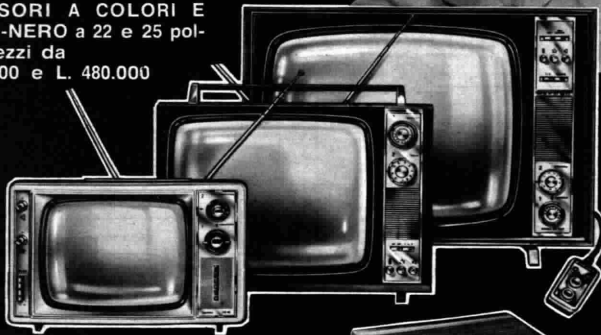
viaggi spaziali compiuti da un certo re Etan, che ci è stato tramandato inciso su cilindri di terracotta, rinvenuti fra gli scavi della reggia di Assurbanipal a Niniwe. Consigli ed istruzioni per viaggi sulla Luna si possono rintracciare in un antico poema filosofico indiano, il *Bhagavadgita*. In un'altra composizione letteraria dell'India, il *Ramayama*, si descrivono i viaggi extraterrestri del mitico Rama. I Greci preferivano in genere circoscrivere la loro imma-

segue a pag. 38

GELOSO *Televisori*

"UNA GIUSTA SCELTA!"

TELEVISORI IN BIANCO-NERO dal portatile 12 pollici a transistori rete/batteria al grande 25 pollici per vasti ambienti e locali pubblici - Prezzi da L. 129.000 a L. 240.000
TELEVISORI A COLORI E BIANCO-NERO a 22 e 25 pollici - Prezzi da L. 430.000 e L. 480.000



Fono- e Radiofonovaligie mono e stereofoniche
da L. 23.000 a L. 41.000



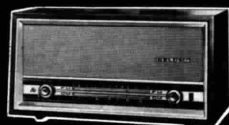
Ricevitori portatili
da L. 29.900 a L. 75.000

G 651
Registratore Alta Fedeltà 2 velocità - Pile/rete/acc. L. 52.000
G 650 - solo rete L. 49.500



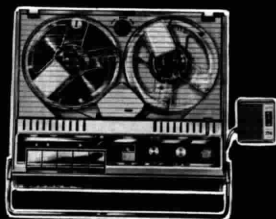
G 19/111
Registratore a «cassette». Funziona con pile e rete
L. 43.000

Giradischi 33-45 giri anche con radio incorporata
da L. 16.500 a L. 25.500



Ricevitori da tavolo e radiofonografi

Ricevitori per filodiffusione
da L. 12.000 a L. 49.000



G 600
Il registratore più semplice - solido - sicuro! L. 29.900

La scelta GELOSO qualifica il Vostro gusto e la Vostra competenza! Sono qui illustrati solo alcuni esemplari della nuova linea 1969. Richiedete il nuovo Catalogo illustrato a colori, gratuito, alla:

GELOSO

VIALE BRENTA, 29 - MILANO

IL FUTURO NELLO SPAZIO

segue da pag. 37

ginazione alle zone sconosciute della nostra Terra. Si permisero di far volare Icaro, ma esclusivamente allo scopo di dimostrare che — volendo andare troppo in alto — inevitabilmente si finisce per precipitare. Tuttavia più tardi acconsentirono ad accettare qualche leggenda spaziale, accreditandola ad Alessandro Magno, autore di un lungo volo nelle immensità siderali su un carro trainato da grifoni. Con lo stesso sistema, il poeta persiano Firdusi mandò nei cieli lo sceicco Kai-Kos.

Ogni popolo antico e selvaggio possiede un vistoso patrimonio di creazioni fantastiche su viaggi interplanetari e specialmente sulla Luna. I Cinesi di alcuni millenni fa, ad esempio, narravano che i loro antenati erano discesi sulla Terra proprio dalla Luna. I Mongoli favoleggiavano di una loro straordinaria impresa cosmica: erano stati portati in alto per costruire la costellazione dell'Orsa Maggiore.

Avventure fiabesche

Dubitiamo molto, tuttavia, che quelle genti credessero realmente alla possibilità di raggiungere la Luna. Si divertivano ad inventare e ad ipotizzare simili fiabesche imprese quasi esclusivamente per il gusto di avventure magiche e affascinanti oppure per trarne allegorie ed insegnamenti morali da applicare sulla Terra. Un autore di puro «divertissement» fu Luciano di Samosata, vissuto nel secondo secolo dopo Cristo. La sua *Storia vera* è un simpatico e brillante accavallarsi di racconti, aneddoti, battute di spirito, riflessioni varie, frutto di una profonda arguzia e di un'aspra ironia. Fra le tante scene c'è anche l'incontro di alcuni uomini con il re della Luna che racconta — dimostrando di conoscere perfettamente il greco — le fasi di una grande battaglia fra Lunari e Solari: decine di migliaia di esseri che si scontrano cavalcando tricefali con l'aiuto di ragni immensi, di formiche smisurate, di ippogrifi che trascinano pulci.

Sempre nel filone della fantasia scatenata e imprevedibile dei giochi di prestigio merita un cenno particolare il libro di un vescovo anglicano, Francis Godwin, pubblicato nel 1638 ed intitolato *L'uomo sulla Luna*. A rigore dovrebbe essere considerato un'opera di divulgazione scientifica, ma è tale e tanta l'effervescenza dell'immaginazione che ogni intento didattico viene completamente assorbito. Un grande di Spagna, Domingo Gonzales de Alménara, intelligente, orgoglioso e mentitore, trova in una stupenda isola oceanica una particolare razza di oche, dalle ali gigantesche e dall'ossatu-

ra robusta. Le chiama «gangas», ne cattura tre, le aggancia ad un seggiolino di liane come cavalli ad una biga, e con un urlo le fa partire. «Navigammo per gli spazi aerei per un giorno ed una notte. All'alba del secondo giorno con emozione inespugnabile, scorsi la Terra... Folle di gioia, tentai di frenare il volo delle gangas e dirigerlo verso il basso, tirando le briglie e lanciando il mio segnale sonoro. Ma, per la prima volta dal giorno in cui avevo cominciato ad addestarle, esse non ubbidirono al mio comando!». E così Gonzales arriva sulla Luna: «Giganteschi alberi dalla chioma di un rosso splendente come lingue di fiamma... Lacrime di commozione e di delizia cominciarono a sgorgarmi dagli occhi, ma improvvisamente vidi volare verso di me, a balzi altissimi, alcune creature enormi come montagne...». Fu un'avventura a lieto fine. Domingo Gonzales tornò con il solito sistema delle gangas, fra le acclamazioni dei Lunari che lo avevano trattato assai bene, e prese terra nelle vicinanze di Napoli.

Altro umorista fu Cyrano di Bergerac che nel suo *Viaggio comico nella Luna* immaginò un sistema propulsivo di razzi per staccarsi dalla Terra, ma dovette ricorrere al midollo di bue per svincolarsi dall'attrazione terrestre. Si riteneva infatti che la Luna, durante l'ultimo quarto, avesse l'abitudine di succhiare il midollo degli animali. Poiché Cyrano aveva in tasca il midollo di bue, la Luna lo aspirò a sé. La tradizione culturale di ricorrere alla Luna per ammorire i terrestri a vivere nell'armonia, nella pace e nel bene affonda anch'essa le sue radici nell'antichità e nelle tradizioni popolari, e annovera esponenti d'alto lignaggio artistico. Potremmo citare lo stesso Dante. Il suo non può essere considerato un viaggio interplanetario nel senso stretto del termine. I pianeti, per lui, sono simboli di uno stato di perfezione spirituale. Ma in un'accezione più larga possiamo dire che anch'egli fa parte degli uomini che hanno immaginato di andare sulla Luna, non fosse altro che per stupenda e sintetica descrizione che ne ha fatto: «Pareva a me che nube ne coprisse / lucida, spessa, solida e pulita, / quasi adamantina che lo sol ferisse».

L'altro viaggio lunare della letteratura italiana, quello di Astolfo nell'*Orlando Furioso* che va a cercare la ragione perduta del paladino, rappresenta un tipico discorso fatto a nuora perché suocera intenda. Vuole intendere, cioè, che la saggezza umana è scomparsa dalla Terra e si trova ormai soltanto sulla Luna, insieme con tutte le glorie inutili e con il tempo perduto in vane imprese.

Non è possibile ovviamente elencare i viaggi sulla Luna

o su altri pianeti ideati da scrittori di varie tendenze e nazionalità a scopo didascalico e morale, ma non per questo privi di mordente, di fantasmagoria inventiva, di spirito salace. Ad esempio, Daniel De Foe non si accontentò di erudire l'uomo sulle sue potenziali virtù con Robinson Crusoe, ma volle anche insegnargli l'uso delle sue migliori energie con un altro libro assai meno noto, intitolato proprio *Viaggio alla Luna*. Più incisivo di lui fu un altro grande scrittore, l'americano Edgar Poe, definito dagli intenditori uno dei più significativi precursori della letteratura fantascientifica. Il suo racconto *Le straordinarie avventure di un certo Hans Pfaal* è scritto con lo stile di una cronaca giornalistica o di un diario di bordo, così da far sembrare verosimili le più stupefacenti imprese. Tutto sembra perfettamente logico e realistico, come la dimostrazione di un teorema. Ma la conclusione è tipicamente umana: il desiderio di una vita tranquilla quaggiù.

La grande ondata di infatuazione scientifica rovesciatasi sull'Occidente alla fine del secolo scorso produsse una foresta di narrazioni extra-planetary, alcune delle quali conservano gran parte della loro originalità. Il *Viaggio nello spazio* di John Jacob Astor è del 1894, il romanzo *Su due pianeti* di Kurt Laswitz è del 1897, mentre fra i due si inserisce *A tale of negative gravity* di Richard Stockton. Però l'autore più emozionante rimane senza dubbio l'inglese Herbert George Wells, che con *I primi uomini sulla Luna*, *La guerra dei mondi*, *La macchina del tempo* e *L'uomo invisibile*, tutti pubblicati fra il 1895 ed il 1901, ha creato situazioni tali da sollecitare anche produttori e registi cinematografici dei giorni nostri. Però Wells si serve della fantascienza soprattutto per rivolgere prediche agli esseri terrestri del nostro tempo.

La « Navis aerea »

A lui interessa poco l'invenzione dei fatti in quanto potenzialmente realizzabili dall'intelligenza umana. Lo preoccupa piuttosto il cattivo uso del progresso scientifico quando non è accompagnato da un più alto senso di responsabilità e da un parallelo sviluppo morale. E' la stessa ispirazione che sta alla base di un poco noto ma interessante romanzo filosofico dell'ungherese Frigyes Karinthy, pubblicato nel 1924, il quale trasporta in un immaginario satellite abitato tutta la potenziale felicità umana, mentre sulla Terra sono rimaste creature putrescenti che si autodistruggono con una operazione insensata che si chiama guerra.

Queste preoccupazioni morali sembrano assenti da opere di più dichiarato intendimento di divulgazione scientifica attraverso le avventure spaziali. Il capostipite è il *Somnium* del

grande astronomo polacco Giovanni Keplero, pubblicato nel 1634, seguito sei anni dopo, dal *Discorso su un mondo nuovo* di un vescovo inglese, John Wilkins. Nella seconda metà del Settecento le divulgazioni si fanno più ardite. Louis de la Folie nel 1755 delinea, nella sua *Filosofia senza pretese*, la possibilità di applicare ad una nave spaziale una speciale macchina elettrica costituita da una grossa sfera di solfuro costruita con la collaborazione di scienziati che abitano su Mercurio. Nel 1768 è la volta di un italiano a progettare i voli siderali con la « Navis aerea » di Bernardo Zamagna. Quindi nel 1785 un anonimo inglese immagina una portentosa « Spia aerostatica ».

Anche Dumas

Anche per gli ideatori di avventure spaziali su schemi esclusivamente tecnici e quindi privi di preoccupazioni morali (o moraleggianti), lo scientismo del secolo scorso costituì un incentivo prepotente, sfruttato da numerosissimi adepti, in gran parte dilettanti. Ci si cimentò persino Alessandro Dumas padre, il cui *Viaggio alla Luna* non incontrò però il successo dei *Tre moschettieri* o del *Conte di Montecristo*. Su tutti, per altezza di ingegno, si elevano Giulio Verne e il russo Costantino Ziolkovski. Di Giulio Verne diremo soltanto che nel libro *Dalla Terra alla Luna* (1865) integrato poi dall'altro *Attorno alla Luna* (1870) ha presagito il volo dell'« Apollo 9 » del Natale scorso. Il russo Ziolkovski invece, assai meno scrittore ed artista di Verne, elaborò romanzescamente fra il 1903 ed il 1920 alcune sue teorie di astronautica che hanno un notevole valore scientifico. Basti pensare che introdusse i concetti di razzo polistadio e di satellite artificiale, e che auspicò la poi realizzata cooperazione fra scienziati di varie discipline (fisica, astronomia, matematica, biologia, ingegneria, ecc.) nella progettazione dei voli spaziali.

Ma anche per Verne come per Ziolkovski la Luna e lo spazio non costituirono in fondo che pretesti per descrivere ed analizzare tendenze, aspirazioni, propositi dell'uomo. Allo stesso modo di coloro che li precedettero nella fantascienza astrale, non si posero mai la domanda che fu invece tipica dei primi uomini agli inizi della civiltà: a che serve la Luna, per quali fini accompagna perennemente la Terra nello spazio? Ed invece è proprio questa la domanda che tornerà ad affacciarsi domani dalle immensità dell'universo, una volta risolti i problemi e realizzati i modi del viaggio umano verso la Luna.

Antonino Fugardi

Il programma Il futuro nello spazio va in onda mercoledì 25 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



GIBAUD

CONTRO: MAL DI SCHIENA - REUMATISMI
LOMBAGGINI - COLITI - DOLORI RENALI
CINTURA GIBAUD

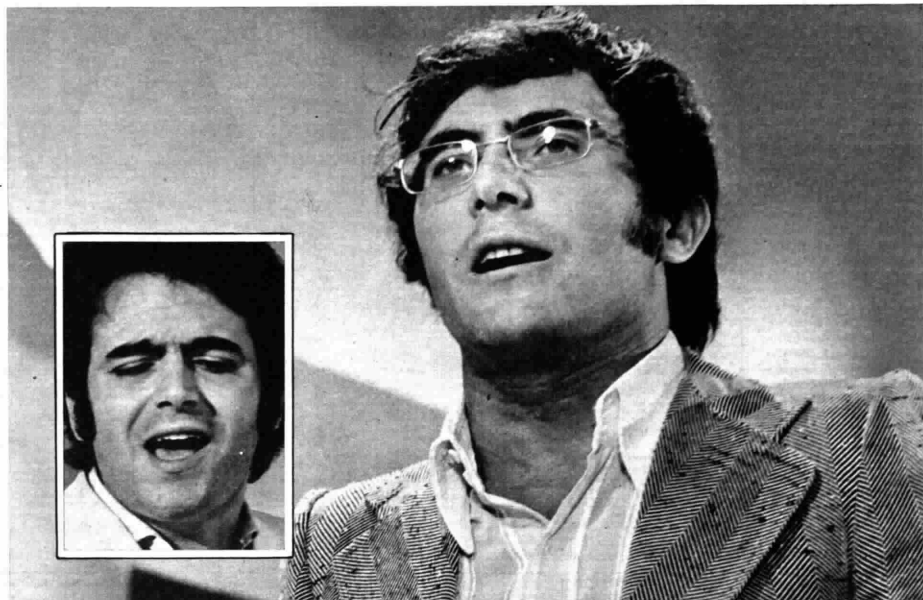
Dr. Gibaud: cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé; guaina per signora; coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera. In vendita in tutte le misure in farmacie e negozi specializzati.



001 160

VENTO DAL SUD SUL «

Mario Tessuto, casertano, conquista il posto d'onore con uno scarto di voti piuttosto limitato. Franco IV e Franco I, Tony Astarita e Fred Bongusto completano la rivincita delle voci meridionali. Milva malgrado la sconfitta pensa già al prossimo Sanremo e si prepara a interpretare un musical di Garinei e Giovannini



Al Bano e, nel riquadro, la rivelazione Mario Tessuto: divisi in classifica da 10 voti, hanno distanziato nettamente tutti gli altri finalisti. Al terzo posto Orietta Berti, la sola donna che sia riuscita a piazzarsi fra i primi sei

di Ernesto Baldo

Saint-Vincent, giugno

Al Bano, da Cellino San Marco (Brindisi); Mario Tessuto (Pignataro-Caserta); Orietta Berti (Cavriago-Reggio Emilia), Franco IV e Franco I (Napoli), Tony Astarita (Napoli), e Fred Bongusto (Campobasso): questi sono i cantanti primi classificati della sesta edizione del concorso *Un disco per l'estate*. Un vento nuovo, proveniente dal Sud, ha in un certo senso movimentato questa corsa al titolo di « campione dell'estate ». Anche le giurie della finalissima hanno votato Al Bano, come già avevano fatto quelle della fase eliminatoria. La vittoria del cantante pugliese non ha sollevato polemiche poiché, oltre a premiarlo per la canzone *Pensando a te*, lo ripaga oggi dell'immeritata sconfitta patita due anni fa quando a Saint-Vincent portò in finale *Nel sole*, che rimane, per ora, il suo grande successo. C'è da rilevare, nella fase conclusiva di questo torneo canoro, la rimonta di Mario Tessuto che, giunto in Valle d'Aosta nono (57 voti contro i 236 di Al Bano), si è presentato alla finalis-

sima alle spalle del leader (98 voti contro 200) e all'ultima selezione ha ridotto al minimo lo scarto di voti. Ancora una volta è stato il piazzamento di Orietta Berti, esecutrice di una canzone certamente non tra le più belle, a provocare motivo di

discussione: parecchi sarebbero stati più soddisfatti, al termine di questa sagra musicale, se al terzo posto si fosse piazzato Fred Bongusto, anziché l'interprete de *L'altalena*. Una maggiore fortuna, per la verità, poteva meritare *Una striscia di mare*.

CLASSIFICA FINALE

cantanti	canzoni	punti
1. Al Bano	PENSANDO A TE	144
2. Mario Tessuto	LISA DAGLI OCCHI BLU	134
3. Orietta Berti	L'ALTALENA	71
4. Franco IV e Franco I	SOLE	59
5. Tony Astarita	ARRIVEDERCI MARE	55
6. Fred Bongusto	UNA STRISCIA DI MARE	44
7. Isabella Iannetti	CUORE INNAMORATO	21
8. Gigliola Cinquetti	IL TRENO DELL'AMORE	20
9. Herbert Pagani	AHI, LE HAWAY	17
10. Edda Ollari	UN PEZZO D'AZZURRO	15
11. Sergio Leonardi	ARRIVEDERCI A FORSE MAI	14
12. Louiselle	LA VIGNA	7

PRIMA SEMIFINALE

Franco IV e Franco I, punti 88; Bongusto, 79; Iannetti, 71; Pagani, 62; Cinquetti, 55; Leonardi, 51; New Trolls, 50; Maurizio e Riccardi, 45; Milva, 23; Nada, 16; Mengoli, 15.

SECONDA SEMIFINALE

Al Bano, punti 200; Tessuto, 98; Astarita, 93; Berti, 74; Louiselle, 24; Ollari, 23; Lolita e Pettenati, 19; Dino, 18; Paolo, 16; Nico e i Gabbiani, 12; Negri, 4.

Romina compone

Adesso anche Romina Power scrive canzoni. Ed è stato proprio il « fidanzato » a scoprirle questa vocazione segreta. La Power, infatti, ha composto parole e musica di un brano intitolato *Messaggio*, che Al Bano ha già deciso di inserire nel suo prossimo « 33 giri ». Al rientro dalla Persia — dove dal 18 al 27 di questo mese si reccherà in tournée e sarà ricevuto quasi certamente da Farah Diba — il « campione » dell'estate canora tornerà in sala di registrazione per rilanciare in un « 45 giri » una coppia di canzoni napoletane del repertorio classico: la vecchia *O sole mio* e la moderna *Anema e core*.

Per un cantante « nazionale » che attinge al repertorio partenopeo, quattro nomi del Sud che si impongono sul mercato « italiano » pescando nel genere in lingua: Tony Astarita, Franco IV e Franco I e Mario Tessuto, tutti finalisti a Saint-Vincent. Se la canzone napoletana è in crisi, è chiaro tuttavia che non le mancano le « voci ».

Le rivelazioni

Le due autentiche rivelazioni della VI edizione del concorso *Un disco per l'estate* sono Mario Tessuto e Herbert Pagani. Vediamo come nascono: Mario Tessuto, che in realtà si chiama Buongiovanni, ha 22 anni ed è emigrato giovanissimo a Milano da Pignataro Maggiore, un paesino della provincia di Caserta. Ultimo di sei figli, ha lavorato per qualche tempo come orefice e prima di *Lisa dagli occhi blu* è stato protagonista a *Settevoci*.

Pagani, che finora era più conosciuto come paroliere e traduttore delle canzoni dei divi francesi e come disc-jockey, ha dimostrato a Saint-Vincent di possedere autentiche doti di show-man. E' nato a Tripoli 25 anni fa da genitori italiani. Vive a Milano, e il suo più recente best-seller si intitola *Cin-cin con gli occhiali*.

Scambio di consegne

Abbraccio amicale e scambio anticipato di consegne, nella hall del « Billia », tra Johnny Dorelli e Walter Chiari. Il cantante-attore, nella nuova *Canzonissima*, prenderà il posto che nella passata edizione era di Walter Chiari, il quale a sua volta dovrebbe rimpiazzare — da ottobre — Dorelli alla guida del *Gran varietà* radiofonico. Testimone di questo scambio di consegne Maurizio Riganiti, un dinamico funzionario del settore varietà della radiop, che ha organizzato lo spet-

vinta secondo i pronostici dal pugliese Al Bano

DISCO PER L'ESTATE»

tacco di Saint-Vincent e che usa il tennis come strumento di pubbliche relazioni con gli attori. Nel centro valdostano ha sfidato sui campi rossi Philippe Leroy. Lo sentiremo presto nei programmi radio.

Provolino cambia voce

A Saint-Vincent Provolino, il pupazzo di Raffaele Pisu, ha cambiato voce. Inizialmente era quella di Oreste Lionello, mentre ora è di Franco Latini, l'attore romano legato da ventennale amicizia con Pisu: si sono conosciuti quando entrambi facevano parte della Compagnia del Teatro comico musicale di Radio Roma. Franco Latini, che ha la caratteristica di parlare tutti i dialetti, è, tra l'altro, la voce dei *Caroselli* di Gatto Silvestro, *Speedy Gonzales*, *Riccardone*, e, per la serie «Braccobaldo», del gatto Ginx e di Volpacchio. Ma a Saint-Vincent Provolino ha cambiato anche mamma e nonni: Pisu l'ha infatti «acquistato» da Maria Perego, e le cattiverie del pupazzo pestifero sono adesso scritte dai «nonni» Amurri-Verde anziché da Castellano-Pipolo che introdussero «Boccaccia mia statti zitta» sulla scena televisiva.

L'ultima replica

Enrico Montesano ha dato l'addio a Felice Allegria, un congedo salutato dal pubblico di Saint-Vincent con uno spontaneo applauso. «Adesso basta con Felice Allegria», spiega il giovane comico romano, «sono stanco di essere identificato dalla gente con il personaggio presentato in televisione. Ho deciso di cambiare faccia. Quando tornerò sul video sarò Giugurta Bubbico: un romano di Roma che cammina per strade i cui muri... sputano storia». Con questo nuovo personaggio comico è probabile che Montesano affronti i teleschermi in *Aiuto*, è vacanza, il nuovo varietà estivo.

Primato di Isabella

Un disco per l'estate porta fortuna a Isabella Iannetti, la quale, oltre a parteciparvi ormai da cinque anni,

è riuscita con due canzoni (*Corriam e Sono tanto innamorata*) legate a questo torneo a superare i 300 mila dischi venduti. Adesso la cantante pugliese, con il settimo posto assoluto conquistato l'altra settimana, spera di fare altrettanto con *Cuore innamorato*. Uno shake con Isabella ha, però, presentato balandolo a tempo di twist!

Un primato, comunque, la Iannetti l'ha già stabilito, nel 1969: quello del maggior numero di cartoline. Al centro raccolta delle cartoline-voto di Torino ne sono pervenute 101 mila 899! Ma centomila si dice siano state spedite dalla sua Casa discografica. Una spedizione che avrebbe giovato soltanto alle Poste, poiché le cartoline-voto non hanno minimamente influito sulla graduatoria determinata dalle giurie nel corso delle «passerelle» televisive.

Dietro le quinte

Quattro personaggi, che non cantano anche se intonati, hanno per diverse circostanze contrastato ad Al Bano la parte di «primattore» che si era conquistata fin dalla fase eliminatória di questa competizione a «45 giri». Si tratta di una moglie (quella di Walter Chiari), di un ex marito (Maurizio Corgnati coniuge separato consensualmente da Milva), di un fidanzato (il timido innamorato di Caterina Caselli) e di un burbero colonnello che fino all'ultimo ha fatto soffrire Dino. Saint-Vincent doveva, in un certo senso, rappresentare l'ingresso «in società» — con la fede all'anelare — dei coniugi Alida e Walter Anichiarico (in arte Chiari) ed invece alla vigilia del «debutto» la povera sposa ha dovuto raggiungere una clinica d'Aosta per uno strascico dell'interruzione della maternità avvenuta qualche settimana prima nell'isola di Castaway, in Polinesia. Ciò spiega anche gli auguri che Walter ha inviato, davanti alle telecamere, alla moglie durante la prima serata del «rendez-vous» canoro di Saint-Vincent, che per la verità ha affrontato dominando la tensione. Adesso, per fortuna, è tornata la serenità, e sia Walter che Alida coltivano già la speranza di avere presto un figlio.

Il trasloco dalla casa di Leini in un appartamento — in affitto — di To-



Saint-Vincent: Raffaele Pisu con Provolino e (a sinistra) la sua nuova voce, Franco Latini. In basso: Bice Valori e Paolo Panelli con la figlia Alessandra

rino ha impedito a Maurizio Corgnati di essere a Saint-Vincent, dove la moglie, Milva, si è vista voltare le spalle anche dai 600 giudici. Il fallimento del suo matrimonio, reso pubblico proprio alla vigilia della finale di *Un disco per l'estate*, non ha certamente giovato alla cantante la quale, dal canto suo, con freddezza e abilità ha «dribblato» ogni domanda difficile sulla sua vita privata. Una serie di impegni canori attende nelle prossime settimane la cantante-attrice. In autunno Milva debutterà in una commedia musicale che tempo

fa le consigliò il marito. Rimarrà questo l'ultimo consiglio? «Non credo», ha risposto, «con Maurizio ci siamo lasciati da buoni amici». Nonostante l'andamento del torneo canoro di Saint-Vincent e gli impegni teatrali, Milva non vuole trascurare i Festival di canzoni: ha preteso un permesso di tre giorni, per andare in febbraio a Sanremo, quando ha stipulato con Garinei e Giovannini l'impegno per la commedia musicale.

Dietro le quinte di *Un disco per l'estate* si è visto soltanto l'ultima sera Piero Sugar, il trentaduenne discografico milanese legato a Caterina Caselli da profonda e riservata simpatia. E dire che Sugar aveva in gara ben tre cantanti: Gigliola Cinquetti, Sergio Leonardi e la rivelazione Mario Tessuto. A Milano, però, c'era Caterina impegnata nella realizzazione del disco della canzone *Emanuel* che presenterà al Cantagiro.

Dino, invece, pur di essere presente a Saint-Vincent ha rischiato 15 giorni di «camera di punizione di rigore» e il suo «coraggio» non è stato apprezzato dalle giurie. Il cantante veronese presta attualmente servizio militare nel Battaglione Trasmissioni della Divisione Cremona di stanza a Venaria Reale nei pressi di Torino. Il suo comandante non ha ritenuto di dover accordare al cantante-soldato una sia pur breve licenza ma lui, sfruttando le ore di libera uscita, ha raggiunto egualmente il Casinò de la Vallée, ha cantato, ha perso ed è rientrato in caserma.



Roma, giugno

Quest'anno Franco Mannino ha giocato al «Massimo» di Palermo, con la sua *Luisella*, una carta rischiosa. Gli è andata bene: per cinque sere consecutive il pubblico ha applaudito il più sgradevole e drammatico racconto di Thomas Mann, ridotto per il teatro musicale da Paola Masino e curato nella regia da Sbragia. L'autore mi confessa di avere atteso trepidante l'esito della «prima», paventando la doccia tagliente delle risate nel momento più scabroso della vicenda: quando cioè, in uno squallido «party», l'infelice Jacoby obbligato da una moglie crudele a vestirsi da donna e a indossarsi un ridicolo abito di organza rossa da cui trabocca il suo grasso malaticcio, incomincia a cantare con voce stridula, gesticolando con le ditine all'insù — così lo ha descritto Mann — mentre due nani gli saltellano intorno. «Per fortuna», mi dice Mannino, «il pubblico è entrato nel dramma di quest'essere sfortunato che alla fine del "party" muore di schianto: i consensi alla mia opera, devo dire la verità, hanno superato di gran lunga le mie speranze».

L'incontro con l'autore dei *Buddenbrook* avvenne all'epoca in cui, essendosi il musicista innamorato di *Mario e il Mago*, pensò di mettere le mani sulla novella dello scrittore tedesco. Le difficoltà sembravano insormontabili. Il «deus ex machina» fu in quell'occasione una lettera di Moravia: dopo qualche tempo infatti, Mann di passaggio a Roma volle conoscere il musicista. L'incontro avvenne in casa di Alba de Céspedes. Thomas Mann s'informò minuziosamente sul lavoro, volle consultare il manoscritto dello spartito, si mostrò compiaciuto e anzi promise che sarebbe stato presente alla «prima». La morte doveva coglierlo invece mentre l'opera (che nel '56 avrebbe vinto il premio Diaghilev) era ancora in cantiere. Il battesimo teatrale avvenne alla «Scala». Il giorno dopo la rappresentazione, Mannino si vide recapitare in albergo una lettera entusiastica della figlia di Mann, Elisabetta Borgese.

Con Visconti

Venuta per poche ore a Milano, aveva gettato l'occhio sui manifesti che annunciavano per quella sera *Mario e il Mago*: non avendo altro abito che il «tailleur» con cui era partita da Firenze, si era vista costretta a prendere posto in loggione. Un episodio importante doveva verificarsi successivamente, durante una visita a Roma della moglie dello scrittore. In un tedesco senza spiragli la vedova Mann disse al musicista: «D'ora innanzi il repertorio di Thomas è tutto a sua disposizione». Mannino, che di tedesco ne mastica poco, credette di non aver capito bene; ma più tardi, quando venne il momento di mettere in musica *Luisella* e il presidente della Ricordi si rivolse alla moglie di Mann per chiederle l'autorizzazione e manifestarle i dubbi del musicista, giunse una risposta ben precisa: «Mannino ha capito benissimo».

Il libretto di *Mario e il Mago* fu apprestato com'è noto da Visconti. Per il famoso regista, Mannino aveva scritto in precedenza la colonna sonora del film *Bellissima*. La pellicola incominciava con il corpetto dell'*Elisir d'amore*, diretto da Franco Ferrara e Visconti volle una «colonna» che fosse un «pastiche» dell'opera donizettiana. Diede a Man-

Franco Mannino, che «fa musica» come pianista, cominciò ancora bambino contro la volontà del pa-

GLI CONCESSE DI DIRIGERE U

Nato a Palermo nel 1924, studiò dapprima nel Conservatorio della città siciliana, poi a Roma, all'Accademia di S. Cecilia. La radio trasmette il suo successo più recente, «Luisella», un'opera tratta da un drammatico racconto di Thomas Mann e messa in scena al Teatro Massimo con la regia di Giancarlo Sbragia

nino una traccia con i temi che voleva, il punto in cui li voleva e il carattere che dovevano avere. «Per me», mi dice Mannino, «non ci fu altro da fare che rigare la carta e scrivere le note». Dopo quella prima esperienza di lavoro, ne vennero altre. Visconti fece il libretto per il *Diavolo in giardino*: un'altra opera ch'ebbe successo e raccontava in chiave comica la storia della collana di Maria Antonietta. «Circa i rapporti con Luchino», mi racconta il musicista, «rammento un fatto legato alla nascita del celebre binomio Visconti-Callas. Luchino ammirava la cantante, ma non la conosceva di persona. Il compito di avvicinarli spettò a me. L'incontro avvenne a casa di Tullio Serafin e fu assai cordiale. A un certo momento il maestro si sedette al pia-

noforte e disse: «Voglio farvi ascoltare una primizia». Attaccò la *Traviata* e Maria cantò «E' strano». Alla frase «Sempre libera deggio», il lume della stanza incominciò a oscillare tanta era la potenza della voce. Questo episodio Luchino l'ha raccontato giorni fa alla televisione francese in un servizio sulla Callas della O.R.T.F.».

Tullio Serafin fu uno dei numi della vita artistica di Mannino. Torniamo a un certo concorso nazionale per direttori d'orchestra che si tenne a S. Cecilia, mentre Mannino ancora frequentava la scuola musicale. Per partecipare al concorso, occorreva il diploma di composizione che in quell'epoca Mannino non aveva. Ma, giusto per fargli provare la gioia di tenere una bacchetta in mano, gli esaminatori (ch'erano gente co-

me Casella, Alfano, Molinari e Serafin) chiusero un occhio sull'irregolarità. Doveva trattarsi di un «gioco» che avrebbe segnato una pietra miliare per Mannino. Un bel giorno infatti, il musicista ricevette un'insolita telefonata di Serafin, il quale lo invitava a «fare un po' di pratica»: gli offriva nientedimeno di dividere con lui la stagione operistica al Colón di Buenos Aires. Nonostante la grave tentazione Mannino non accettò: ottenne tuttavia dal maestro di fargli da sostituto alla «Fenice» di Venezia. Era l'anno favoloso della Callas, di Del Monaco, della Simonato, di Bastianini. Una mattina, poco dopo essere giunto a Venezia, Mannino è chiamato da Serafin il quale lo convoca immediatamente in albergo. «Mi precipitai. Il maestro aveva la febbre a 40. Rosso in viso, stese un braccio e con fatica trasse di sotto il letto una pesante partitura: la *Walkiria*. Incominciò le prove lei, mi ordinò. Cercai di ribellarmi: mi rispose che in quel momento lui era il comandante della nave e io un subalterno e perciò non facessi storie. Lavorai come un pazzo. Feci ventuno prove. Serafin arrivò soltanto per l'antipriva generale. Seduto in un palco, tremante, mi chiese quali guai avessi potuto combinare: mi ero buttato in un lavoro nuovo, avevo incertezze sui «tempi», sulle suddivisioni, eccetera. Serafin diresse l'opera dal principio alla fine senza fermarsi. Quando l'orchestra applaudì, lui la fermò e disse che quell'applauso spettava a me».

Si iniziò così una delle molteplici attività musicali di Franco Mannino. Quella di pianista ha radici più remote. Nato il 1924 a Palermo, Mannino s'innamorò della musica ch'era piccolissimo. Il padre, un avvocato, di quest'amore incontenibile non voleva saperne. Fu lo stesso direttore del Conservatorio, che allora era Gargiulo, a rimuovere l'ostacolo, prendendosi la responsabilità degli studi di Franco. In seguito, la famiglia Mannino si trasferì a Roma. In quell'epoca i corsi di direzione di orchestra dell'Accademia di S. Cecilia si svolgevano sotto la direzione di Bernardino Molinari e ad essi partecipavano nelle esecuzioni di musiche con strumenti solisti, gli allievi del corso di perfezionamento. Un giorno che c'era in programma di studio il primo *Concer-*



**direttore, compositore e organizzatore di concerti,
dre la sua turbinosa e fortunata carriera artistica**

RO PER GIOCO N'ORCHESTRA

Franco Mannino (a destra)
dietro le quinte
del Teatro Massimo di Palermo,
mentre discute con il regista
Giancarlo Sbragia
l'allestimento di « Luisella ».
Nella pagina a fianco,
una delle scene culminanti
dell'opera: ne sono
interpreti Edda Vincenzi
e Franco Bonisoli
e, in secondo piano, travestito
da donna, Pedro Farres



to di Liszt, uno degli studenti cioè il pianista Eugenio Bagnoli si ammalò e chiese a Mannino di sostituirlo. Appena Molinari lo vide e seppe che faceva solo l'ottavo anno (era allievo di Silvestri), prese a urlare insulti che però avevano il solo scopo di chiarire quale fosse la differenza tra la venerata Accademia di S. Cecilia e l'asilo infantile.

Toscanini e Horowitz

Ma il destino si arma di un usciere che, proprio in quel momento, annuncia providenzialmente che la biblioteca ha inviato soltanto il materiale di Liszt. Allora il grande Molinari, vinto dalle circostanze avverse, chiama Mannino e gli dice: « Suona tu, ma bada: se fai un solo errore

ti caccio a pedate ». La storia è a lieto fine: dopo l'esecuzione Molinari bofonchiò che quello sbarbatello gli era sembrato Horowitz. Nel '40 fu lo stesso Molinari a proporre Mannino per la stagione di concerti invernali di S. Cecilia.

In America, nel '45, la grande esperienza con Toscanini. Appena giunto in USA, Mannino inviò una lettera d'omaggio al grande maestro italiano « così come si lascia il biglietto da visita all'ambasciatore ». Due giorni dopo, una telefonata di Walter Toscanini lo invita alla prova della *Traviata*. Dopo l'esecuzione, Mannino, sopraffatto dall'emozione, si precipita in camerino. Il sommo Arturo è lì, a torso nudo, con un asciugamano al collo e lo guarda con i suoi occhiacci folgoranti: e allora Franco Mannino, che ha solo ventidue anni, si mette a piangere come

fosse dinanzi a un dio. Toscanini, brusco, gli chiede se è pianista: alla risposta affermativa, agguanta per le spalle un tale, lo costringe a voltarsi: questo è Horowitz, dice a Mannino. Poi fa cenno a un altro: questo è Busch. Un giorno, passati alcuni mesi, Mannino suonò alla radio americana. Appena finito il concerto, squilla il telefono. All'altro capo del filo una voce rapida. « Pronto, Mannino? Sono Toscanini. Se non ha impegni per cena passo a prenderla fra venti minuti, andiamo a Riverdale ». In macchina il maestro parlò tutto il tempo dell'Italia. Per quanto Mannino fosse animato di spirito patriottico, il silenzio di Toscanini sul suo concerto lo angustia. Giunti a Riverdale, il maestro chiamò la moglie e la nuora, poi chiese lo champagne. Versò da bere alle signore e a Man-

nino. Mentre gli porgeva la coppa lo guardò fisso e gli disse: « Se la merita davvero ».

Con Horowitz, dopo il primo incontro, ci furono altri contatti. Mannino rammenta un lungo pomeriggio in casa del pianista russo durante il quale fecero musica senza fermarsi un istante. Horowitz suonò fra l'altro il finale dei *Quadri di un'esposizione* nella sua versione ispirata a quella orchestrale di Ravel. Era sconvolgente. Poi suonò Mannino. « Vedo », gli disse Horowitz dopo averlo ascoltato, « che lei fraseggia molto; evidentemente lei usa il mio stesso sistema: studia le grandi frasi di Vincenzo Bellini ». L'amicizia con Gieseking nacque invece in Italia. Dopo un concerto beethoveniano, Mannino si vide piombare in camerino un omaccione rubicondo. « Non era un essere umano, era una specie di buon bestione fiabesco. Mi prese letteralmente in braccio: mi trovai in posizione orizzontale, mentre lui mi sollevava sempre più in alto, in preda all'entusiasmo ». Gli incontri successivi con Gieseking furono anche essi travolgenti.

Campanellaro

Una volta, a via Veneto, Mannino si sente afferrare per un braccio da qualcuno che sta seduto a un caffè. Mannino si volta, mentre il tavolino, la sedia e il vassoio con caffè, tazze e piattini rovinano fragorosamente a terra. Era lui, il buon bestione, il « sublime bambino della musica ». Poco dopo, a Masenzio, con un impalpabile Debussy, Gieseking faceva fremere un pubblico in delirio. Ci sono altre persone per le quali Mannino si commuove: Casella, Gui, Ferrara. Del primo conserva memoria con un'amirazione per l'artista e per l'uomo che tien vivo il rimpianto per la sua scomparsa, che si va ormai allontanando nel quadrante del tempo. « E' la persona che mi ha affascinato di più. Con Casella non si parlava soltanto di musica, si spaziava. Viveva per i suoi giovani, in comunione spirituale ». Regalò al giovane pianista un manoscritto, oggi gelosamente custodito, in cui era annotata una variazione alla *Campanella* di Liszt che aveva ascoltato dal pianista Godowski in Russia. Poiché Godowski non voleva cederla, Casella l'aveva trascritta a memoria. « Quando me la diede », racconta Mannino, « mi disse: prendila tu che sei il "campanellaro" ufficiale ».

Il « campanellaro ufficiale » è, come tutti sappiamo, un pianista strabiliante. Direttore, compositore, organizzatore di concerti: Franco Mannino non accetta queste distinzioni: « Faccio una cosa sola, la musica ». Seduto in un divano della sua bella casa di via Fleming, qui a Roma, racconta dei suoi grandi amici, di Rubinstein, di Casadesu, di Kogan e dell'emozione di quando il violinista russo gli eseguì a Mosca con Elisabeth e il figlio Paolo il suo *Concerto* per tre violini. Parla con fede dei programmi musicali organizzati per la Cassa Nazionale Musicisti: una formula nuova, con musiche di ogni stile e tendenza: accanto a Leibowitz e a Kaciaturian, trovi il celebre suonatore di sitar Shawn Phillips e magari l'opera prima di un giovane ancora sconosciuto. Un'attività turbinosa, quella di Mannino, una vita per la musica. Viene voglia di pensare, considerando le sue fatiche di musicista che talvolta ci sono casi in cui tocca all'arte, come dice Oscar Wilde, attingere la dignità del lavoro.

L'opera Luisella va in onda giovedì 26 giugno alle ore 20.20 sul Terzo Programma radiofonico.



N 4407

PHILIPS registra fedele... e che regali!

auto - giacche di visone - gettoni d'oro
con il Grande Concorso registratori PHILIPS



A casa vostra. Registrate la musica che amate. Con il registratore magnetico stereofonico Philips N 4407 una registrazione fedele e perfetta vi restituisce intatto e in ogni momento tutto il fascino della buona musica. Philips N 4407: un registratore con prestazioni di tipo semiprofessionale per un ascolto di alta qualità. Inoltre, come tutti gli altri modelli Philips, vi dà il diritto di partecipare al Grande Concorso «7 premi per 7 mesi». Dal 1° Luglio 1969 al 31 Gennaio 1970, ogni mese verrà estratto un premio a scelta del valore di L. 500.000. Più un premio finale di 1.000.000 di lire in gettoni d'oro. Philips: apparecchi a nastro o a cassette da L. 18.000 a L. 275.000.



linea diretta



ALDO FABRIZI

Fabrizi muto

Anche Aldo Fabrizi figura nel cast di *Aiuto*, è vacanza, il nuovo varietà estivo del sabato sera: l'esordio è previsto per il 19 luglio. Singolare sarà l'utilizzazione che il regista Eros Macchi intende fare dell'attore romano: esprimerà la sua comicità soltanto con l'espressività del suo volto senza ricorrere alla parola. Vedremo così sul video un Aldo Fabrizi muto. In *Aiuto*, è vacanza reciteranno inoltre Walter Chiari, Enrico Simonetti, Isabella Biagini ed Enrico Montesano, mentre lo staff dei realizzatori riunisce Eros Macchi, regista; Franco Pisano, direttore d'orchestra; Leo Chiosso e Maurizio Jurgens, autori; Gino Landi, coreografo.

Tognazzi cameriere

L'investigatore Francesco Bertazzoli, impersonato in una serie di telefilm da Ugo Tognazzi, e il suocero (Umberto Spadaro) si improvviseranno, per esigenze di copione, rispettivamente cameriere e cuoco per scoprire i colpevoli del furto di una collezione di monete d'oro commesso in casa di una nobile famiglia romana. Questa trasformazione movimentata il secondo episodio — *Il ritorno di Ulisse* — della serie «Francesco Bertazzoli» che Ugo Tognazzi sta dirigendo a Roma: la vicenda è appunto ambientata nel bel mondo della nobiltà capitolina.

Le mattinate di Millo

Francesca Siciliani, figlia del maestro Francesco Siciliani, torna a recitare — dopo *Il biglietto vincente* di Kaiser — con la regia di Enrico Colosimo in un sceneggiato radiofonico del mattino. La giovane attrice darà infatti la voce ad Agata, un'infermiera innamorata dell'intellettuale protagonista di *Un'avventura a Budapest*, il romanzo di Ferenc Kornendi (best-seller ungherese degli anni '40) adattato per la radio da Letizia Paolozzi e Laura Lilli. Questo sceneggiato — in 18 puntate — rievoca la

storia di un intellettuale diventato ricco che ritorna nella Budapest della sua adolescenza e si innamora di una giovane donna. Jole, impersonata da Laura Betti. Il ruolo dell'intellettuale è stato affidato ad Achille Millo che per la prima volta ascolteremo protagonista di un radioromanzo del mattino. In *Un'avventura a Budapest* saranno impegnati anche Ileana Ghione, Antonella Della Porta, Romano Malaspina e Adriana Innocenti.

In vacanza

Da domenica 29 giugno il *Telegiornale* delle 13,30 andrà in vacanza con l'intera serie delle trasmissioni della fascia pomeridiana. Scomparrà, come nella passata stagione, per tre mesi anche l'edizione del *Telegiornale* del pomeriggio; la decisione è suggerita dal fatto che d'estate la gente quando può vive fuori casa. La ripresa dei due *Telegiornali* è prevista per ottobre e coinciderà con il potenziamento ed il rinnovamento dell'edizione serale.

Le occasioni

Dopo Vittorio Gassman, Alberto Lionello e Romolo Valli, Gianni Santuccio sarà per il prossimo trimestre il protagonista del programma radiofonico di Gaio Frattini. Un programma di rivista che finora non ha traslasciato le ambizioni culturali del suo autore: *Le occasioni di Gianni Santuccio* — un ciclo articolato in tredici puntate — si sta preparando a Torino dove si sono appunto trasferiti l'attore varesino e il regista-poeta Frattini. Monologhi e parodie offriranno a Santuccio il pretesto per rievocare vecchi successi, e lui, per la verità, ne ha moltissimi da ricordare.

Tutto sui divi

Sono cominciate le riprese di un documentario in due puntate che verrà realizzato attraverso l'Italia per mettere a fuoco le molteplici ragioni di un divismo tipico del nostro

tempo, quello del mondo della canzone. Il programma, curato da Luciano Michetti Ricci, illustrerà come viene «fabbricato» e lanciato un divo, metterà a confronto il divismo canoro di oggi con quello cinematografico che fino a ieri aveva la prevalenza, ma soprattutto interogherà il pubblico, si sforzerà di spiegare i meccanismi psicologici, sociali, economici che hanno dato la popolarità di Gianni Morandi, a Mina e a altre decine di campioni del 45 giri. Collaborano alla realizzazione del documentario Luca Pinna e Luciano Pinelli.

15 anni in moviola

L'*Incontro* con Arthur London, ex vice ministro degli Esteri della Repubblica Cecoslovacca, uno dei tre scampati alle forche su cui finirono undici dei quattordici imputati del processo Slansky-Clementis, svoltosi a Praga nel 1952, ha offerto alla nostra televisione la possibilità di presentare in anteprima un filmato di quindici minuti delle drammatiche udienze. L'inedita pellicola era stata per quindici anni custodita da un monatore della televisione cecoslovacca in una moviola e riesumata dopo gli ultimi avvenimenti di Praga. Dal 14 luglio gli *Incontri*, a cura di Gastone Favero, andranno in onda al lunedì sera sul Secondo Programma e la prima puntata con questa nuova collocazione sarà dedicata a Carla Fracci che l'altra settimana ha annunciato di essere in attesa di un figlio che dovrebbe nascere in autunno.

Musical per Gaber

L'ambiente impiegatizio milanese comparirà in autunno sui teleschermi in una commedia musicale che dovrebbe avere per protagonista Giorgio Gaber. Si tratta, per ora, di un progetto allo studio, tuttavia è già stato varato un titolo provvisorio: *Molto lieto*. Gli autori dovrebbero essere Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta, mentre le musiche saranno di Giorgio Gaber.

(a cura di Ernesto Baldo)

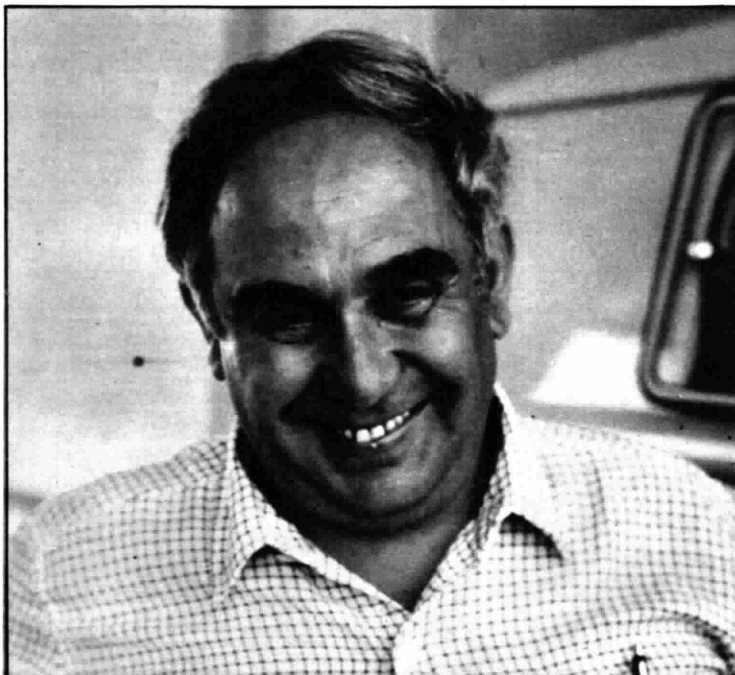
La danza che fa rinsavire

di Annibale Paloscia

La danza può guarire il malato mentale? Se un malato mentale venisse immerso in una stanza dove compunti ballerini danzassero il valzer è probabile che non ne trarrebbe vantaggio, ma un aumento dell'infelicità: avrebbe una dimostrazione di più che un abisso separa la sua condizione tumultuosa da quella dell'ordinata comunità alla quale un tempo apparteneva e dalla quale un giorno è stato escluso. Ma se tutta quella comunità si raccogliesse, intorno a lui, racchiudendosi nel cerchio, il « templum », tracciato dal capo, e danzasse imitando la sua agitazione, quasi certamente egli si sentirebbe liberato dai demoni che lo tormentano. Il simile scaccia il simile. Questa espressione richiama l'immagine del boscaiolo che argina il fuoco opponendogli un altro fronte di fiamme, e l'immagine del santone indiano che guarisce l'idropico versandogli acqua sulla testa.

Simpatia mimetica

La cultura magica con i cui concetti opera il santone ha i suoi capisaldi nelle leggi della simpatia mimetica. Uno degli amuleti più comuni usati dagli antichi maghi di Atene e di Roma per guarire le malattie della vista era una pietruzza sulla quale era stata strofinata una lucertola accecata; si riteneva che la vista della serpe si trasferisse per simpatia all'infermo. Dai riti della simpatia mimetica scaturì uno dei concetti più profondi del pensiero magico antico: quello di catarsi, che Platone recepi nella sua teoria estetica, nella quale sostiene che lo spettacolo tragico, in quanto esprime rappresentazioni simili ad una possibile realtà, ha la capacità di purificare, di liberare dall'animo umano le passioni che porterebbero al dolore e alla morte. Lo spettacolo tragico ha origine nella danza rituale. Il legame tra le due forme di espressione è manifestato ancora oggi nei popoli che conservano costumi più vicini a quelli degli antichi: le danze d'iniziazione ai segreti religiosi, le danze d'invocazione agli dei perché sterminino i nemici, le danze propiziatorie delle fecondità e della pioggia, le danze per esorcizzare gli spiriti maligni, s'incontrano sugli itinerari di tutti gli etnologi che si sono spinti fra le tribù della Polinesia, dell'Australia, dell'Africa, dell'India, del Sud America e



L'etnomusicologo Diego Carpitella ha fatto parte, come consulente scientifico, della troupe televisiva che ha realizzato in Tunisia il documentario « I riti che guariscono »

I malati di mente si liberano delle loro ossessioni assistendo alla rappresentazione che ne fa l'intera comunità, guidata da una sacerdotessa-danzatrice. Alla tradizione delle cure psicodrammatiche si ispirano oggi alcuni audaci sperimentatori occidentali

delle regioni artiche. Se gli psichiatri ripercorressero questi itinerari, troverebbero, alla fine dei lunghi viaggi tormentati dal rimorso, che il « povero matto » è un'invenzione della civiltà occidentale. Le comunità di tipo arcaico non emarginano né segregano il malato di mente, ma al contrario lo curano con esorcismi rituali dei quali è protagonista tutta la tribù. Il potere dello stregone si fonda sulla formula che nella tribù il tutto è nell'uno e l'uno è nel tutto. Egli può imporre la sua autorità soltanto in un ambiente sociale che abbia tale struttura solidamente unitaria. Le sue terapie magiche hanno sempre un carattere integrativo: tutta la comunità si identifica con l'infermo e imita la sua condizione; ma tocca al santone, perché è garante dell'unità e rappresenta la tribù, mimmare con

l'aiuto delle maschere i dolori, i contorcimenti del malato, la sua agonia, e se si tratta di un alienato, i suoi stati di agitazione. E' un totale rovesciamento rispetto alla posizione dell'infermo nella civiltà occidentale, dove la comunità tende a isolarlo qualsiasi sia il suo male.

Nevrosi di gruppo

In alcuni casi lo stregone impone a tutta la tribù di partecipare alla terapia e organizza la danza rituale. Si tratta di una terapia efficace per i malati mentali di cui tracce sono restiate anche fra le popolazioni rurali del bacino del Mediterraneo. L'etnologo De Martino le ha trovate nel nostro Meridione, la terra del rimorso, dove le tremende sconfitte subite dai contadini nella

lotta per la sopravvivenza provocano nevrosi di gruppo, la più caratteristica delle quali è il « tarantismo », lo stato di agitazione che l'infermo crede gli sia stato provocato dal morso di un ragno e che può essere placato solo con periodiche e ossessive danze rituali.

Un'interessante esperienza di danza terapeutica è stata studiata recentemente in Tunisia da un'équipe della Radiotelevisione Italiana, composta dal regista Aldo D'Angelo, dall'etnomusicologo Diego Carpitella, dall'etnologa Clara Gallini, che collaborò con De Martino nell'inchiesta sui tarantati, dallo psichiatra Enzo Meneghini e dal sociologo Luca Pinna.

I riti dei quali essi sono stati testimoni si svolgono prevalentemente nelle comunità agricole. I famigliari del malato mentale chiedono l'intervento dell'Harifa, la

sacerdotessa-danzatrice, che con movimenti simbolici evoca gli spiriti: quelli degli alberi levando le braccia al cielo, quelli del mare toccandosi la vita, quelli della terra tendendo le mani in basso. L'inferno si libera dei demoni assistendo alla rappresentazione del suo male.

Purificazione

A Tunisi, la pratica della danza terapeutica è fatta dalla confraternita degli Haissaui: al ballo che libera dagli spiriti maligni partecipa l'intera comunità. A Sidi Mansour, vicino la città di Sfax, la danza dell'Harifa rinsalda l'unità degli abitanti, li purifica dai turbamenti psichici; la sacerdotessa, intermediaria fra la comunità e gli dei, conclude la danza mimando la agonia di un agnello sgozzato durante il rito; poi si avvia verso la spiaggia seguita dalla popolazione: essa sola s'immerge nel mare, essa che simboleggia tutti gli abitanti di Sidi Mansour e che per tutti torna nel grembo materno.

Questa parte finale del rito ha una profonda suggestione: il mare è il simbolo del liquido amniotico, l'immersione della sacerdotessa nelle acque segna la riconquista della sicurezza dello stato embrionale. A tale ritorno si aspira più o meno confusamente e consapevolmente nella comunità. In essa non avvengono fratture. I suoi elementi che hanno la psiche più turbata sono placati dal trattamento terapeutico integrativo: la danzatrice imitandone i contorcimenti interiori ha rinsaldato i loro legami con la collettività; si è uccisa simbolicamente, ha riconquistato la condizione embrionale per tutti loro. La crisi d'insicurezza è cessata; la perniciosità del rito è garanzia per il futuro.

Nell'antica Grecia avvenivano qualche volta suicidi collettivi di giovinette, che si gettavano nei fiumi come Ofelia. Già da allora i maghi cercavano di difendere la comunità con danze terapeutiche e riti psicodrammatici. Oggi alcuni psichiatri occidentali, tra i quali il nostro Basaglia, si battono perché finisca la segregazione del malato di mente, perché i manicomi spariscano, perché si istituiscano comunità terapeutiche. E' una via lunga la quale si potrà usare con successo la terapia psicodrammatica, alla quale già ricorre qualche audace psichiatra.

I riti che guariscono va in onda giovedì 26 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Qui sopra, una scena di « Napoli notte e giorno » di Raffaele Viviani. Lo spettacolo, diretto da Giuseppe Patroni Griffi, è stato allestito negli studi TV di Torino: è diviso in due parti, « Toledo 'e notte » e « La musica dei ciechi ». In basso a destra, due fra i protagonisti: Mariano Rigillo e Angela Luce

LA COMMEDIA UMANA DI RAFFAELE VIVIANI

Uomo del popolo, egli visse intensamente e rappresentò i problemi, le passioni, le gioie e le amarezze della sua gente e della sua città, distaccandosi dalla tradizione sentimentale e folcloristica della poesia partenopea. Il suo espressionismo, ricco di una prodigiosa potenza drammatica, precorre in qualche modo le forme d'avanguardia del teatro europeo d'oggi



Alla televisione «Napoli notte e giorno», uno spettacolo diretto da Giuseppe Patroni Griffi

di Luigi Compagnone

Raffaele Viviani nacque a Castellammare di Stabia il 9 gennaio 1888 e debuttò a Napoli nel 1892, a quattro anni e mezzo. Del resto, a Napoli i confini fra le età e i tempi anagrafici non sono mai stati oggetto di stretta osservanza, anzi il contrario: nel rovente reame della plebe si è già adulti ancor prima che adolescenti e non tanto per non so quale vocazione al prodigio, quanto per una predisposizione affatto naturale. Il linguaggio del bambino è già quello dell'adulto, esistendo per l'uno e per l'altro un solo, unico spazio del reale o della realtà, come si voglia. E' in questo spazio che Viviani si colloca con la sua prodigiosa potenza drammatica e ne diviene l'interprete più puntuale, nella misura in cui lo ricerca nei suoi momenti più complessi e contraddittori. C'è dinanzi a lui, intorno a lui, e in lui soprattutto, un popolo che sembra offrire inesauribile materia di motivi folcloristici, congelati in un loro inamovibile tempo, al di fuori della storia come pure di ogni respiro sociale. Tale immagine fu sempre di casa a Napoli come in Italia: quasi un accordo bonario su certezze comuni, confluenti in una sorta di « ascarismo » fedele a stereotipi di pulcinellesca maniera. Per entrare in quell'immagine, bastava superare dei « test » dettati dalla potenza dei luoghi comuni, occorreva insomma inconsciamente o coscientemente barare: si volevano non già delle coscienze critiche che penetrassero nel fondo di una delle più complicate realtà sociali del mondo, ma adulatori incapaci di individuare il male. Poiché Viviani individuò anche gli aspetti più negativi del suo popolo, non piacque alla borghesia del suo tempo, assetata come era di una visione idilliaca delle cose e della realtà.

Simboli del male

Mi rifaccio a una mia personale esperienza. Quando noi ragazzi d'allora ci si voleva recare a teatro, i miei compagni rifiutavano di andare a vedere Viviani. Non li divertiva, dicevano che era « volgare ». Testuale. Dipendeva forse dal fatto che quei miei amici di ginnasio abitavano nelle zone « pulite » della città, nelle zone signorili. Io ero invece della Sanità, un quartiere di vecchie mura e di angiporti spagnoli, di « bassi » che si aprivano sulla strada come un occhio terribilmente leggibile, un quartiere di indistruttibili guai e di povere femmine segnate da sfregi e da incalcolabili maternità, un quartiere dove il lavoro era fatica, la vita era sopravvivenza, bontà e ferocia. Chi offriva quei simboli del suo male a quel popolo? Parafrasando un nostro saggista, c'è da dire che non la coscienza di se stesso gli veniva offerta, ma il bozzetto, non già la condanna ma l'assoluzione fraudolenta, salvo rarissimi esempi. « La bonarietà e il sentimentalismo », cito Zolla, furono « le spugne date al torturato perché vi mordesse coi denti e smettesse di lanciare urla scomode ». Ebbene, Viviani fu proprio quell'« urlo », recepito da lui dalla Sanità e da dovunque vi fossero cento altre Sanità, ossia da ogni angolo di una Napoli dove una plebe furiosa e a suo modo innocente cele-

brava « giorno e notte » i riti della sua amara conservazione, fossero riti di gioia o di dolore, riti magici e irrazionali, di ferinità o di dolcezza, pur sempre paralleli ai movimenti sociali che ribollivano sotto l'apparente glaciazione storica e sociale della città. Viviani non era ovviamente un ideologo, né tanto meno possedeva quella che si dice una coscienza dialettica della realtà. Ma in lui tutto arrivava per altre vie, sia quella sua maschera stravolta dal sovrapporsi di generazioni legate dal filo d'acciaio di un antico dolore, sia quel suo linguaggio così incomprensibile ai miei amici di allora. Gli veniva, quel linguaggio, dalla mia Sanità, da quelle pietre

mento totale. Il suo « dialetto », che si fa portatore di tutto un modo d'essere, di vivere, soffrire, sperare delle classi popolari, si pone, anziché ai margini, al centro della vita culturale: è nel vero Pandolfi, quando scrive che ne diviene un esponente d'avanguardia anche formale. Così, ad esempio, a proposito della commedia *Gli zingari*, Spagni notò che si trattava dell'opera teatrale « senza dubbio più audace e più moderna che sia stata composta in Italia ». Correva l'anno 1926, e quelle parole avrebbero dovuto essere illuminanti, attirare l'attenzione della critica sul valore del teatro di Viviani. Ma, ovviamente, ebbe scarsissima eco. Il provincialismo dei critici dell'epoca non poteva bada-

stiche del teatro contemporaneo. La tematica tradizionale dei poeti napoletani è del tutto abbandonata da Viviani, non più la schermaglia dei sentimenti, non più la vaga malinconia dell'idillio. Uomo del popolo, Viviani ne vive « dal di dentro » i problemi, le passioni, le amarezze, la ferocia, la turpitudine, la bontà, le speranze. Distacco didascalico, fredda documentazione, moralismo, manierismo stilistico, tutto questo non appartiene a Viviani, la sua originalità essendo sostanzialmente un'originalità di contenuto.

Già Fratolini e Ricci indicarono come certi suoi personaggi possano essere rintracciabili, pur coi precisi caratteri del loro ambiente storico e sociale, in Gorki, e poi nella letteratura « sobborghista » della Germania di Weimar, nel cinema francese degli anni Trenta, infine nella letteratura americana del « New Deal ». E tutto questo, perché c'era un'origine umana, storica, sociale, ben definita, perché Viviani affondava le sue radici, ripeteva, nella « mia Sanità » e dovunque Napoli la ripetesse con il suo bene e con il suo male. E con la sua corallità.

Tregua musicale

Nella folta commedia umana di Viviani, la gente del Borgo Sant'Antonio dà la mano a quella di Porta Capuana, la gente dello scalo marittimo a quella di piazza Municipio, i pescatori di Santa Lucia si avvinghiano ai « parulani » della campagna napoletana, gli abitanti dei vecchi vicoli della Sezione San Giuseppe sventolano fazzoletti per salutare i signori « scaduti » del corso Vittorio Emanuele.

Il coro si arrampica per le scale dei vecchi palazzi malandati, si insinua nei « bassi », lambisce le botteghe dei fruttivendoli, si libera all'aria delle terrazze, si spegne nelle profondità di un vicolo o contro un muro bianco di calce. Ma è soltanto una pausa, una tregua musicale, un indugio delle forze arcane che governano la città, perché tutto riprende da capo, una voce e poi mille voci, e rumori di zoccoli, tintinnii di sonagli, lazzi e lamenti, preghiere e sberleffi, cantilene a dispetto: « Neh, don Giaci, / affacciate 'a finestra, / fance avvede' / sta bella faccia 'e pesta... ».

Fate caso a certe indicazioni che appaiono sotto i titoli di molte delle sue commedie. Sono tre brevi parole: « versi e musica ». Già, perché lui, Viviani, compiva una singolare operazione: la stessa che avveniva nell'antico teatro ebraico e la stessa che, dopo di lui, effettuerà Charlot. L'autore della farsa o del dramma o della tragedia diviene anche autore di versi, e autore della musica che li accompagna, si da inserire un ennesimo elemento in quella smisurata corallità di voci, rumori e silenzi, che era ed è ancora il pianeta che si chiama Napoli. Questo pianeta così tremendo e contraddittorio, egli volle « rivedere » la mattina del 22 marzo 1950: quando, un attimo prima di morire, dette in un urlo improvviso, chiedendo d'essere portato vicino alla finestra, per dare un ultimo sguardo alla città che era stata il suo palcoscenico « di dentro ». E fu un urlo, nel quale, ancora una volta, egli racchiuse la voce più umana, più vera di Napoli.



Raffaele Viviani nella commedia di Eduardo Scarpetta « Miseria e nobiltà ». Nato a Castellammare di Stabia nel 1888, Viviani morì a Napoli nel '50

e da quegli angiporti, ossia da una profonda, renofata radice popolare. Ma lui trasformava poi quell'origine in qualcosa d'altro, sicché quel dialetto, da subalterno che era, diventava in Viviani linguaggio primario, la Sanità frantumava il proprio angusto recinto rionale per assurgere a realtà nazionale, per configurarsi infine come un pezzo d'Italia.

Cinque o sei anni fa, Vittorini giustamente scriveva di non nutrire nessuna simpatia né pazienza per i dialetti meridionali, « poco raccomandabili ai fini di uno sviluppo moderno della lingua e della letteratura. Ricordiamo che essi sono tutti legati a una civiltà di base contadina, e tutti impregnati di una morale tra contadina e mercantile, tutti portatori di inerzia, di rassegnazione, di scetticismo, di disponibilità agli adattamenti corrotti, e di furberia cinica ». Con Viviani, questa verità subisce un rovescia-

re a certe indicazioni. Invece Spagni, per essere uno studioso del teatro espressionista tedesco, possedeva di conseguenza la chiave per capire Viviani.

Mi raccontava il pittore Paolo Ricci, il quale assieme a Pratolini curò anni fa per Vallecchi un'antologia delle poesie di Viviani, che a Parigi, alla prima di *L'opera da tre soldi*, poté pienamente capire il lavoro di Brecht, grazie alla sua precedente « esperienza » del teatro di Viviani, per la carica espressionista che esso conteneva, per quel suo esprimere e rappresentare un punto nevralgico e malato della società: e non già di quella società che respirava entro i poveri confini degli antichi angiporti spagnoli della mia giovinezza, ma della società europea. Non più, quindi, « macchiette » è tipi folclorici, ma personaggi partecipanti di un sistema etico di enorme importanza, e tale da precorrere alcune forme avanguardisti-

Napoli notte e giorno va in onda sabato 28 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

nel giovane mondo di **Roberts®**



- un mondo di buone abitudini -
il buongiorno è Borotalco.
Borotalco, così soffice e impalpabile,
così delicatamente profumato, è l'ideale
complemento del dopobagno.
Nel giovane mondo di Roberts
- un mondo di buone abitudini -

il buongiorno
è **Borotalco®**

E se la pelle è delicata, delicato sia il sapone:
Sapone Neutro Roberts!



Ma attenzione: se non è
ROBERTS®
non è Borotalco.



CONTRO LE REGOLE

Con l'arrivo in Italia della musica «underground» sta cominciando a farsi conoscere anche da noi uno dei migliori e più interessanti complessi americani, un gruppo che negli Stati Uniti è tra i più popolari e i più richiesti e che negli ultimi tempi ha dominato le classifiche di vendita con *You've made me so very happy*. Si tratta dei Blood, Sweat and Tears, un complesso che si è formato a New York nel 1967 e che da circa un anno si è trasferito in California. Il nome viene dalla famosa frase di Winston Churchill, «Blood, sweat and tears» («Sangue, sudore e lacrime»), e gli stessi componenti il gruppo non sanno dire perché l'abbiano scelto. Più che «underground» (un termine, questo, che viene usato spesso con eccessiva facilità e che invece ha un significato ben preciso), la loro musica può essere definita jazz-pop. La maggior parte dei componenti la formazione viene dal jazz, tutti hanno ricevuto un'educazione musicale jazzistica e anche tradizionalmente: non sono pochi, infatti, quelli che hanno studiato al Conservatorio. La forte tendenza jazzistica dei Blood, Sweat and Tears, tendenza per di più non nascosta, ha messo il gruppo al centro di una polemica.

«I giovani musicisti di jazz», dice il batterista Bobby Colomby, «non sono riusciti negli ultimi anni a creare una nuova musica. L'unica via d'uscita per chi suona jazz è oggi quella di mettersi contro l'"establishment", l'insieme di regole che governa il mondo del jazz, e di contaminare questa musica con altri generi». I critici di jazz, naturalmente, si sono scagliati contro i Blood, Sweat and Tears accusandoli di «tradimento», ma a loro la polemica non ha fatto né caldo né freddo. La «contaminazione» ha giovato al gruppo, la cui musica è nuova, originale e di grande interesse. E', probabilmente, una delle migliori vie per arrivare ad un genere di indubbia validità, che nei prossimi anni potrà dare ottimi frutti.

Leader dei Blood, Sweat and Tears è il batterista Bobby Colomby. Newyorchese, 24 anni, è nato e cresciuto nel mondo del jazz: due fratelli suonano e si occupano di jazz e un terzo è stato per molti anni manager di Thelonius Monk. Il cantante solista e chitarrista del gruppo si chiama Steve Katz, nato a

Brooklyn, 23 anni. Ha cominciato a cantare in chiesa durante le funzioni ed ha fatto parte di molti complessi. Fred Lipsius suona il piano e il sax alto, ha 25 anni ed è diplomato alla High School of Music and Art di Boston. Dick Halligan, 25 anni, suona l'organo e il trombone, viene dalla Manhattan School of Music, dove si è diplomato in armonia e composizione, e prima di entrare nel complesso aveva un suo trio di jazz. Jim Fielder, contrabbassista, è nato nel Texas ed ha suonato con i Mothers of Invention e con i Buffalo Springfield. L'altro cantante solista dei Blood, Sweat and Tears è David Clayton-Thomas, 25 anni, nato a Londra e cresciuto in Canada, a Toronto, dove ha studiato composizione; è lui l'autore di buona parte dei pezzi del gruppo. Il trombettista Chuck Winfield, 25 anni, è diplomato alla Juilliard School of Music di New York, mentre l'altro trombettista del complesso, Louis Soloff, ha studiato alla Eastman School of Music di Rochester. Completa il gruppo il trombonista Jerry Hyman.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Diana Ross e le Supremes si separano. La notizia, che già era nell'aria da qualche tempo, è stata confermata da una delle Supremes, Mary Wilson, la quale ha dichiarato che lei, Diana Ross e Cindy Birdsong intraprenderanno carriere separate. Molto probabilmente, però, si riuniranno per qualche mese ogni anno per incidere ancora dischi insieme e per partecipare a qualche spettacolo televisivo.

● Il complesso inglese dei Who ha composto e registrato la prima opera di genere rock. Il lavoro, che si intitola *Tommy*, è la storia di un ragazzo cieco e sordomuto e dura un'ora e venti minuti. Incisa su due long-playing, l'opera dei Who è stata messa in vendita in Inghilterra e negli Stati Uniti in questi giorni. Il complesso, in tournée in America, ha presentato a Chicago una serie di motivi tratti da *Tommy*.

● Si è sciolto, dopo cinque anni, il complesso di Manfred Mann, di cui facevano parte Manfred, Mike Hugg, Mike D'Abo, Tom Mc Guinness e Klaus Voorman. Il leader del gruppo non ha perso tempo ed ha già formato un nuovo complesso. Si chiama A Day e ne fanno parte Mike Hugg e altri tre elementi.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Una storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)
- 2) *Pensando a te* - Al Bano (EMI)
- 3) *Tutta mia la città* - Equipe 84 (Ricordi)
- 4) *Viso d'angelo* - I Camaleonti (CGD)
- 5) *Acqua azzurra, acqua chiara* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 6) *Non credere* - Mina (PDU)
- 7) *Parlami d'amore* - Gianni Morandi (RCA)
- 8) *Get back* - The Beatles (Apple)

(Secondo la «Hit Parade» del 13 giugno 1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Get back* - Beatles (Apple)
- 2) *Love* - Mercy (Sundi)
- 3) *Grazin' in the grass* - Friends of Distinction (RCA)
- 4) *Oh happy day* - Edwin Hawkins Singers (Pavilion)
- 5) *Bad moon rising* - Creedence Clearwater (Fantasy)
- 6) *In the ghetto* - Elvis Presley (RCA)
- 7) *Aquarius* - 5th Dimension (Soul City)
- 8) *Love theme from Romeo & Juliet* - Henry Mancini (RCA)
- 9) *These eyes* - Guess Who (RCA)
- 10) *Too busy thinking about my baby* - Marvin Gaye (Tamla)

In Inghilterra

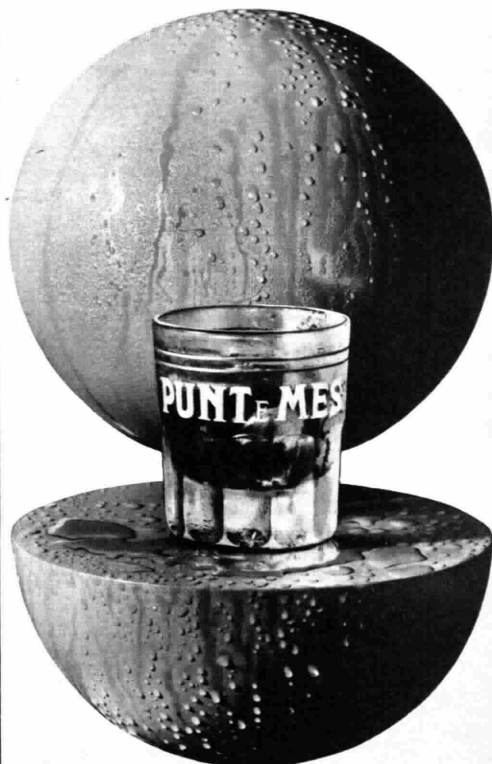
- 1) *Get back* - Beatles (Apple)
- 2) *Dizzy* - Tommy Roe (Stateside)
- 3) *Man of the world* - Fleetwood Mac (Mercury)
- 4) *My sentimental friend* - Herman's Hermits (Columbia)
- 5) *My way* - Frank Sinatra (Reprise)
- 6) *The boxer* - Simon & Garfunkel (CBS)
- 7) *Behind a painted smile* - Isley Brothers (Tamla)
- 8) *Ragamuffin man* - Manfred Mann (Fontana)
- 9) *Come back and shake me* - Clodagh Rodgers (RCA)
- 10) *Love me tonight* - Tom Jones (Decca)

In Francia

- 1) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
- 2) *Get back* - Beatles (Apple)
- 3) *Want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 4) *Oh Lady Mary* - David A. Winter (Barclay)
- 5) *Casatschok* - Rika Zarai (Philips)
- 6) *Day dream* - Wallace Collection (Pathé-Marconi)
- 7) *L'orage* - Gigliola Cinquetti (Festival)
- 8) *Le sirop typhon* - Richard Anthony (Pathé-Marconi)
- 9) *Casatschok* - Dimitri Dourakine (Philips)
- 10) *I started a joke* - Bee Gees (Polydor)

l'uomo e la sua metà...

**bevono insieme
un punto di amaro
e mezzo di dolce!**



PUNT E MES
aperitivo* digestivo
*ben freddo

ma cos'ha sto VIP



è un gelato
ALEMAGNA
...vuoi mettere?

In ogni VIP, la panna è panna,
il cacao è puro cacao,
la fragola è fragola, ed ogni gusto
ha il suo giusto gusto.
VIP: il nuovo gelato dell'estate!

I VIP sono quattro:
panna-cioccolato, menta-cioccolato,
panna-fragola, limone-amarena.



Alla televisione una delle più note
commedie di Ivan Turghe-niev

TRISTI AMORI DI DUE GIOVANI

di Andrea Camilleri

Nello spazio di dieci anni, e precisamente dal 1843 al 1852, Ivan Turghe-niev compose una commedia all'anno: giunse però alla decima commedia pervenuta alla conclusione che egli era del tutto sprovvisto di istinto drammatico, e non volle più occuparsi di teatro. Il giudizio che egli dava circa le proprie attitudini teatrali era d'altra parte puntualmente sottolineato dai più autorevoli critici dell'epoca; Bazhenov ad esempio sosteneva che le commedie di Turghe-niev erano scritte non per la scena, ma per la lettura, bisognava in altri termini affrontarle come un romanzo o un racconto: la delicatezza del disegno dei personaggi, le sottili sfumature psicologiche costituivano per il critico altrettanti argomenti « contro » le possibilità di messinscena. Però i lavori drammatici di Turghe-niev, appena un coraggioso si incaricava di metterli in scena, ottenevano un pronto successo di pubblico, e va sottolineato il fatto che fra questi coraggiosi si trovavano i migliori attori del momento: la gente di teatro cioè avvertiva, per istinto, la densità di quelle opere.

Intreccio sottile

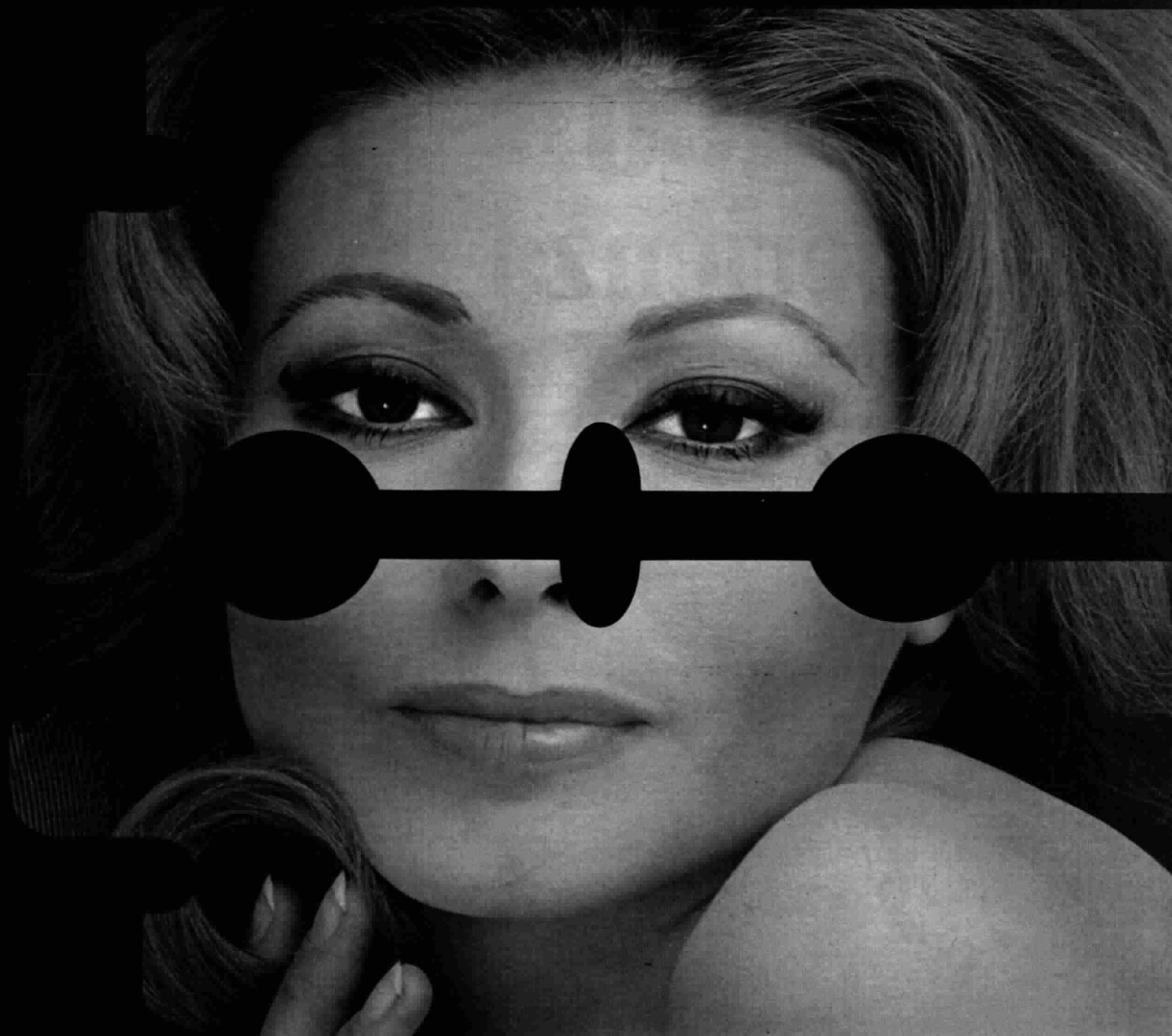
Qualcosa di simile, insomma, a ciò che anni dopo doveva accadere a Cecov, e in seguito più di uno studioso di teatro avrebbe infatti considerato Turghe-niev l'iniziatore del moderno teatro russo. Egli si era abbeverato alle fonti romantiche, tradusse Shakespeare, lesse Byron e Merimée, passò a de Musset e approdò infine ad una personale originalità e autonomia con le sue commedie di maggior successo, *Pane altrui* e *Un mese in campagna*. Ha scritto Ettore Lo Gatto: « Se un'osservazione può farsi a proposito di queste due ultime commedie, che giovi a intendere l'ulteriore sviluppo del teatro russo, sia dal punto di vista letterario, sia da quello della tecnica, è che l'intreccio consiste soltanto in un leggerissimo filo il quale regge insieme un certo numero di scene o quadri, la cui importanza psicologica è quasi indipendente in ciascuna di esse. Che questo procedimento fosse effettivamente voluto dallo scrittore, come un nuovo metodo teatrale, nel senso, per

esempio, in cui fu adoperato più tardi da Cecov, è difficile dire; ma non può negarsi l'importanza del fatto ch'esso sia già accennato tanto tempo prima dello stesso Cecov ». Soprattutto per *Un mese in campagna* questa tecnica decentrata raggiunge alti effetti drammatici e di valore non soltanto letterario come i critici del tempo si ostinavano ad affermare.

Nobili e ricchi

Protagonista di *Un mese in campagna* è la nobile, bella e ricca Natal'ja Petrovna che conduce una tranquilla vita in una casa appunto di campagna con il marito Islaev, il figlio Kolja di dieci anni e la figlioccia Vera (Veročka). Natal'ja non ama il marito: lo stima, ha fiducia in lui, ma non l'ama. Sente invece di essere attratta da un amico del marito, Rakitin, il quale invece ama la donna di un amore che sa essere senza speranza. Al tepore dell'affetto di Rakitin la donna vive serena, fino al giorno in cui arriva in casa uno studente, Beljaev, venuto a fare il precettore di Kolja. Fra Beljaev e Veročka in breve si stabilisce una cameratesca amicizia che lentamente sfocia in un affetto sincero: quando Natal'ja si accorge di ciò si sente invadere da una incontrollata gelosia e capisce con terrore di amare il giovane precettore. Accecata dal sentimento, decide di dare in sposa la figlioccia a un maturo possidente che lei stessa aveva qualche tempo prima allontanato stimando opportuno non sacrificare la giovinezza fiorente di Veročka a un matrimonio di convenienza; poi osa confidarsi con Rakitin il quale non sa opporre alle lacrime della donna altro che il suo personale dolore. Ma quest'ultimo drammatico colloquio viene sorpreso dal marito di Natal'ja che comincia a sospettare di Rakitin. L'amicizia fra quest'ultimo e Islaev sarà quindi destinata a finire, così come finirà l'amore di Rakitin per Natal'ja e non nascerà mai più quello di Beljaev per Veročka. Beljaev e Rakitin lasciano la casa di campagna: da lì a poco anche Veročka, sposando per disperazione il maturo possidente, abbandonerà i luoghi che hanno visto i suoi brevi momenti di felicità.

Un mese in campagna va in onda martedì 24 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Prendimi... e poi lasciami se ci riesci

Ti sfido a farlo... ma non troverai una lama dolce come me;
non potrai più rinunciare alla mia carezza sul tuo viso.

Sono fatta per la dolcezza. Perché mi fa Gillette:

e Gillette usa acciaio Micro-Chrome,
purissimo, che tiene così a lungo il filo,

e lo protegge con EB7, il trattamento
chimico esclusivo che fa la rasatura così dolce.



dolcemente Super Silver Gillette®

chicco® è esperienza

Mamme chiedete GRATIS a:
ARTSANA - Casella Postale 241 - Como
la GUIDA PEDIATRICA CHICCO
una interessante rassegna
di oltre 90 pagine a colori

dany pubblicità



NOVITA'

non si rovescia

POLTRONCINA "UNIVERSALE" - Con assicella, appoggipiedi, redinelle e dondolino. Utile per: pappa, nanna, passeggio, giochi ed auto.



PIATTO ELETTROTERMICO. Funziona come un accumulatore e mantiene calde le vivande.



AMACA - Per giardini o balconi, è utile anche in automobile. Più spazio per i passeggeri e più comodità per il bebè.

**Sceneggiato a puntate per la radio
un romanzo inglese del Settecento**

LA VIRTÙ DI PAMELA

di Mario Arosio

Nel 1739 i librai londinesi Osborn e Rivington, ansiosi di incrementare il loro commercio, si convinsero che il modo migliore per acquisire una nuova clientela era immettere sul mercato una specie di prontuario che consentisse alla gente più umile di imparare, in maniera facile e gradevole, come ci si deve comportare nelle contingenze più consuete della vita quotidiana. Della cosa incaricarono lo stampatore Samuel Richardson il quale, cedendo a un intuito felice, si accinse ben presto a compilare una raccolta di lettere familiari che si proponevano di « inculcare i principi della virtù e della benevolenza, descrivere e raccomandare i doveri sociali... dirigere i giovani nella scelta dei compagni e stimolarli al lavoro, denunciare i matrimoni male assortiti, consolare gli afflitti, mostrare ai fidanzati come scrivere lettere che una ragazza assennata possa ricevere senza arrossire, e un uomo discreto rileggere più tardi senza vergogna, ecc. ». Nella raccolta figurava anche la lettera di « un padre alla figlia domestica, alla notizia che il padrone ha attentato alla sua virtù ». Bastò che Richardson sfruttasse a fondo l'iniziale « situazione » romanzesca contenuta in quella lettera, raccomandoci sopra con la sua fertile inventiva, perché ne scaturisse l'edificante avventura di Pamela Andrews e nascesse in tal modo il primo « romanzo sentimentale » della letteratura inglese.

Le ragioni del vastissimo successo popolare che il romanzo riuscì immediatamente a guadagnarsi sono compendiate nel titolo stesso con cui l'opera fu pubblicata nel 1741: *Pamela o la virtù premiata*. Al di là della finezza psicologica con cui viene tratteggiato il ritratto della protagonista e della vivacità della narrazione, sapientemente modulata su un'estrema varietà di toni, ad entusiasmare i lettori e soprattutto le lettrici deve aver contribuito senza dubbio, in maniera decisiva, la consolante certezza che la virtù finisce sempre per conseguire il suo premio e costituisce, alla fine, l'investimento migliore per chi aspiri alla felicità e al successo mondano.

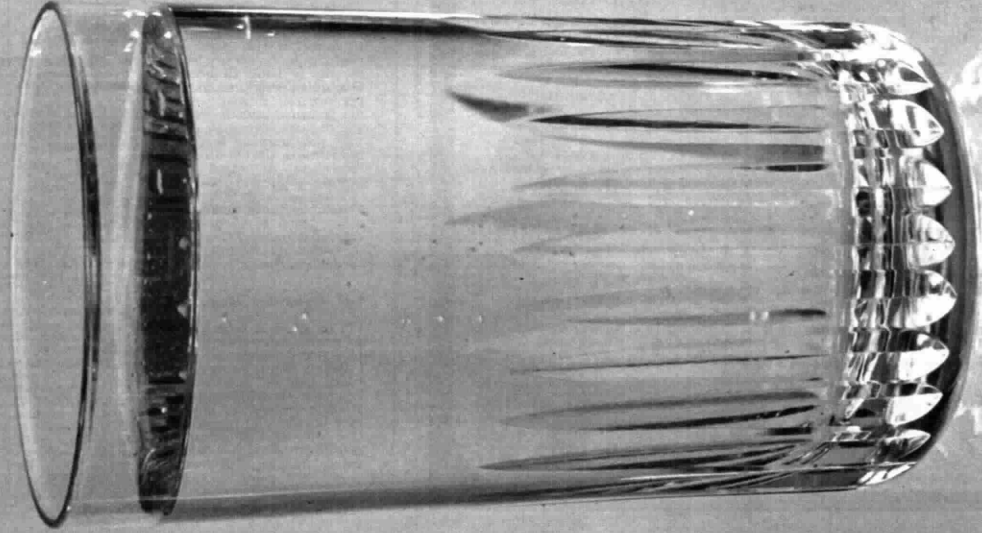
Moralità puritana

Fin dal suo primo apparire, del resto, l'ambiguo personaggio di Pamela suscitò fra i letterati e i critici valutazioni contrastanti. Alla ammirazione entusiastica di Horace Walpole (« Pamela è come la neve: copre tutto col suo candore ») fece da contrappunto, ad esempio, la famosa parodia di Henry Fielding, uno scrittore antisenimentale per natura, che mise in campo, in un suo romanzo umoristico, una specie di Pamela maschio, insidiato dalla sua padrona e generosamente riscarcito in extremis di tutte le sofferenze che gli ha procurato la sua virtù incolabile. Accusare il romanzo, di Richardson di consapevole ipocrisia sarebbe ingiusto e ingeneroso. Il personaggio di Pamela è un personaggio autentico nella misura in cui incarna l'ambiguità della moralità puritana settecentesca, la moralità cioè della borghesia mercantile in ascesa, disposta ad apprezzare la virtù solo nella misura in cui coincide con l'utile e genera vantaggi. Pamela è maliziosa, casta e sottilmente sensuale, umile e rispettosa delle gerarchie sociali ma calcolatrice: è quindi esattamente quale la vuole la società in cui vive. In questo senso, mentre anticipa con lucida premonizione certe esigenze e certe aspirazioni del futuro femminismo, il romanzo costituisce un prezioso documento di un momento storico ben definito.

Vasto successo

Scrivendo ai suoi familiari, Pamela racconta le sue movimentate peripezie a lieto fine di brava ragazza contadina, allevata da una nobile signora che l'affida, in punto di morte, al figlio, conte di Belfort. Tradito dai suoi istinti libertini, il prepotente insidia senza frutto la casta eroina e, irritato dalla sua onestà pertinace e astuta, la perseguita brutalmente con la complicità di una mezzana. Ma alla fine la virtù trionfa. Pamela, tutt'altro che insensibile al fascino del suo persecutore, riesce a redimerlo, a tramutare la sua sregolata passione in giusto amore e a preconstituire in tal modo le condizioni per un onorevole e vantaggioso matrimonio.

Il romanzo sceneggiato Pamela va in onda tutti i giorni, da lunedì 23 a venerdì 27 giugno alle ore 10, sul Secondo Programma radiofonico.



normale



Perché bere acqua normale?

Da oggi, trasformate l'acqua in super, con Idriz.

E con Idriz, punti Fedeltà.



super!

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



LA MUSICA GRANDIOSA DEL BAROCCO

Michael Praetorius: *Danza da «Terpsichore»*
Collegium Terpsichore
Giovanni Gabrieli: *Canzon VIII a 8*
Direttore: August Wenzinger
Antonio Vivaldi:
Concerto in do magg. per flautino P. 79
Direttore: Wolfgang Hofmann
Jean-Philippe Rameau:
Troisième Concert da «Les Indes Galantes»
Direttore: Marcel Courand
Johann Sebastian Bach:
Fantasia in sol min. BWV 542
Organista: Helmut Walcha
Johann Sebastian Bach: *Concerto n. 5 in fa min. per cembalo, archi e continuo BWV 1056*
Direttore: Rudolf Baumgartner
Georg Philipp Telemann:
Concerto in re magg. per tromba, archi e continuo
Direttore: Robert Stehli
Georg Friedrich Händel: *Zadok il prete*
Direttore: Geraint Jones

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**Il 22 giugno esce il trentunesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORRE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRACH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. «HUMOUR» NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
«Passione secondo S. Matteo»
26. CONCERTI PER ARPA
Nicanor Zabaleta interpreta musiche di Händel, Wagenseil e Mozart
27. FIORENZA COSSOTTO
28. ALLA CORTE DI SANSSOUCI
29. RICHARD WAGNER
30. RAPSDIA SLAVA
Glinka, Ciaikovski, Prokofiev, Dvorak, Smetana

...e che usciranno

32. IL CONCERTO DI ARANJUEZ E ALTRE COMPOSIZIONI PER CHITARRA
33. IMPRESSIONISTI FRANCESI
Debussy: «La mer», «Danze per arpa» - Roussel: «Bacco e Arianna»
34. INTERMEZZI DA OPERE



Lo scozzese ritorna



DONOVAN

Benché Donovan sia soltanto da cinque anni sulla cresta dell'onda, alcune delle sue canzoni prime come *Lena o Epistle to Dippy*, erano diventate introvabili. La «Epic» ha perciò edito un 33 giri (30 cm. stereomono) intitolato *Donovan's greatest hits* in cui, oltre a quelle canzoni, sono allineati altri «standard» come *Mellow yellow*, *Sunshine Superman*, *Hurdy gurdy* e *Catch in the wind*, sono state interamente rifatte sotto la direzione del suo produttore Mickie Most, nell'aprile scorso. In *Colours* è stato arricchito l'accompagnamento con la introduzione di una chitarra elettrica, di un contrabbasso e di una batteria; *Catch in the wind* è stata trasformata in una lentissima ballata che, improvvisamente, si trasforma in un pezzo «rock». In questi due «ritorni», il cantautore scozzese appare in gran forma e i due motivi acquistano un sapore nuovo e più aggiornato. Il disco, che è corredato da una serie di fotografie personali tratte dall'album dei ricordi di Donovan, sarà un piatto ghiotto per gli ammiratori del delicato poetamnestello.

Adamo estivo

Anche Adamo si prepara alla battaglia discografica dell'estate. Ha tradotto in italiano *Dans ton sommeil* con un occhio attento al pubblico delle spiagge, intitolando il suo pezzo *Accanto a te l'estate*, e riempendo le rime di accenni alla dolce stagione che sta per aprirsi. Romantico come sempre, questa volta il suo discorso musicale ci appare più ampio e forse più indovinato del solito, per l'apertura di suoni della grande orchestra che l'accompagna e per il tema classicheggiante usato con discrezione. Il 45 giri, che contiene anche *Piangi poeta*, è presentato dalla «Voce del Padrone».

Gli squisiti Beach

Fin da quando fecero la loro prima comparsa, ai tempi «preistorici» del surf, i Beach Boys impressionarono per le loro qualità tecniche. Il raffinato mestiere permise loro di superare la crisi che investì tutti i complessi americani al primo apparire del beat di marca inglese, e di costrui-

re un «sound» nuovo che li rilanciò verso la vetta delle classifiche di vendita non soltanto negli Stati Uniti. Da allora sono trascorsi molti anni, ma il quintetto di Los Angeles continua, di tanto in tanto, a sfornare nuovi perfetti prodotti commerciali che, grazie alla squisitezza del suono ed a perfetti arrangiamenti vocali, conquistano il mercato. Ultimamente due loro pezzi hanno avuto particolare spicco. *Do it again* e *I can hear music*, che, dopo essere apparsi come «singoli» in 45 giri, ora fanno parte di un 33 giri (30 cm. stereomono «Capitol») intitolato *20/20*, che darà certamente molte soddisfazioni agli ammiratori del complesso e che è un buon esempio di come si possano conciliare le esigenze commerciali con dignitose esecuzioni.

Senza tregua



BARRY RYAN

Ancora non è scomparso dalle classifiche e già ricomincia il colpo grosso. Barry Ryan, ricchissimo ormai grazie ad *Eloise*, si presenta infatti con una nuova canzone composta dal fratello Paul che dovrebbe dominare sul frangente dei jukebox estivi. È intitolata *The colour of my love* ed è studiata in modo da far credere che si tratti di una cosa completamente diversa dall'imperversante *Eloise*, grazie soprattutto ad un ritornello ripetuto senza risparmio che impareggerà immediatamente. Il 45 giri è edito dalla «MGM».

b. l.

Sono usciti

- GIGLIOLA CINQUETTI: *Il treno dell'amore* e *Lo specchio* (45 giri - CGD - N 9716). Lire 750.
- MARIA TERESA GIOVONI: *L'aria dell'amore* e *Una storia d'amore* (45 giri - Miura - PONNP 40094). Lire 750.
- CALIFE: *Fogli di quaderno* e *La bellezza* (45 giri - Ri-Fi - RFN-NP 16349). Lire 750.
- FAUSTO LEALI: *Tu non meritavi una canzone* e *Sono un uomo che non sa* (45 giri - Ri-Fi - RFN-NP 16347). Lire 750.
- PAOLO FERRARA: *Viva l'estate* e *Vola fantasia* (45 giri - Variety - FNP-NP 10120). Lire 750.
- BRUNO CHICCO: *Vediamoci domenica* e *La strada buona* (45 giri - Radio Records - RR 1019). Lire 750.
- BRUNO BARESI: *Scoprirei il sole* e *Tu sola per me* (45 giri - City - C 6205). Lire 750.
- MAURIZIO: *Elizabeth e Sirena* (45 giri - Joker - M 7021). Lire 750.
- JUNIOR MAGLI: *Noi due e Aiutami mamma* (45 giri - Jolly - J 2045). Lire 750.



solo
4 pomodoro su 10
diventano
Pelati Cirio

I più ricchi di sole, i più ricchi di sapore. Scelti uno per uno.
Condiscono di più, danno più appetito: sono i famosi Pelati Cirio.

CIRIO porta il sapore del sole sulla vostra tavola

Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli, richiedete a Cirio - 80146 Napoli il nuovo giornale "Cirio Regala". (Aut. Min. Conc.)

la freschezza che adoro con Lines Lady oro



Lines Lady
ORO

piacevole freschezza

Freschezza! Questo è il regalo che mi fai tu, Lines Lady Oro! I tuoi soffici strati mi offrono comfort e lunga, sicura assorbenza. All'esterno, il foglio di plastica impermeabile mi protegge da imbarazzanti incidenti. E dopo l'uso, con discrezione, ti dissolvi completamente nell'acqua.

Sei un tesoro, Lines Lady Oro!

Lines Lady oro

10 assorbenti L. 350

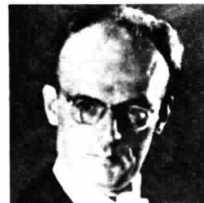
Lines Lady extra

10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA
FARMACEUTICI ATERNI



Dalla commozone



ROBERT WAGNER

In edizione «Turnabout» è comparso un microsolco di molto interesse. Già la scelta dei brani denuncia, in questa pubblicazione recentissima, il gusto avvertito di chi ha voluto raccogliere in un medesimo disco musicale il cui denominatore comune è lo stato di commozone da quale ebbero vita. Ecco, accanto al *Requiem für Mignon* di Schumann, quella pagina altissima che è la *Rapsodia per contralto* di Johannes Brahms, nata dal disinganno cocente di un amore deluso; ed ecco altre due composizioni strettamente legate alle vicende umane di Richard Wagner e di Gustav Mahler: i *Wesendonk-Lieder* e i *Rückert-Lieder*. Il *Requiem* schumanniano è interpretato, nel disco «Turnabout», da un gruppo di validi solisti: Edith Matthis, Christa Lehnert, Maura Moreira, Margarete Witte-Waldbauer, Robert Titz. L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Innsbruck sono diretti da Robert Wagner. Le restanti pagine sono affidate nella parte solistica al contralto Maura Moreira. Non conoscevo fino a questo momento neppure il nome di questa cantante sudamericana che, però, stando a quanto si legge nella breve nota biografica di cui è corredato il microsolco, è già stata in Italia in tournée.

Affermare che la Moreira è artista di sicuro talento, cedere all'entusiasmo per la sua voce (squillante e pastosa, omogenea, intonata, bene educata) è rischioso, basandosi sul solo disco; ma relativamente ad esso, al suo «hic et nunc», tuttavia più che lecito. Nella *Rapsodia* brahmsiana, più che nelle altre composizioni, Maura Moreira coglie la «Stimmung» di questo brano che dal patetico si solleva a volo d'aquila nel cielo della speranza, allorché nella preghiera finale si unisce, alla voce solista e all'orchestra, il coro maschile. Nella prima parte, l'«adagio in do minore», la Moreira pronuncia con solenne eloquenza le parole iniziali («Aber abseits wer ist's»). Ma chi c'è laggiù nascosto? e intona bene le successive intonazioni. Esempi codesti, che valgono quali prime indicazioni di un'interpretazione attenta. L'Orchestra Sinfonica di Innsbruck è

valida sotto la guida di Robert Wagner. Il microsolco è di ottima fattura: giuste prospettive sonore, equilibrio fonico. L'edizione stereo è siglata TV 34281.

Musiche di Brahms

In edizione «Decca» un microsolco dedicato a musiche di Johannes Brahms: il *Trio in si maggiore op. 1* e il *Trio in do minore op. 101* per pianoforte, violino e violoncello. La pubblicazione fa parte di un vasto progetto che la Casa inglese ha già in parte realizzato: la registrazione su dischi di tutta la musica cameristica brahmsiana «con pianoforte». Dopo la comparsa sul mercato discografico internazionale dell'edizione per violino e piano, ecco il nuovo microsolco con due *Triti* interpretati da Julius Katchen, Josef Suk e Janos Starker. Com'è noto ai discoli, i titoli brahmsiani sono numerosissimi e ampia parte è data anche alla musica da camera di questo autore (è reperibile anche una edizione integrale della «DGG», assai recente). Per ciò che concerne i *Triti*, citiamo le belle esecuzioni del «Beaux Arts Trio», del «Trio di Trieste», del «Suk-Trio» e di Istomin-Stern-Rose.

La nuova versione «Decca» è, accanto a quelle citate, meritevole d'interesse. Il pianista Katchen, purtroppo recentemente scomparso, il violinista Suk e il violoncellista Starker si sono accordati in profondità, accostandosi a Brahms come a un autore in cui le misteriose mutazioni del sentimento si traducono attraverso delicatissimi giochi di chiaroscuri. Di più, i tre artisti hanno inteso che, come scrivemmo altra volta, l'elemento dinamico nell'opera brahmsiana è strettamente collegato con quello architettonico e ha il compito di rilevare, nel periodo musicale, gli sviluppi e le tensioni. Uno dei più bei luoghi del *Trio in do minore*, cioè il secondo movimento («presto, non assai»), è anche il più felice momento dell'interpretazione di Katchen-Suk-Starker: fantasie e teneri tumulti dell'ispirazione di Brahms si accendono, in virtù di contrasti timbrici, di stacchi, di fraseggio, di «respiro» che colgono, con prezioso effetto, il mistero di questa pagina. Nel primo movimento («allegro energico») la tumultuosa enunciazione del primo tema mantiene il suo piglio drammatico, la sua foga, senza perdere il suo ispirato accento. Per ciò che riguarda la lavorazione tecnica, il microsolco è eccellente, degno della Casa che lo ha prodotto. E' siglato SXL 6387 (stereo).

I. pad.

Sono usciti

● BERLIOZ: *Irlande* (nove melodie); *Le trebuchet*; *La mort d'Orphée*; *Chant de l'été*; *Les Paques* (April Cantata), Helen Watts, Robert Tear, Viola Tunnard, Coro «Monteverdi» diretto da John Eliot Gardiner. L'Oiseau-Lyre, SOL 305, Lire 4290 + tasse.

**Per la vostra
macchina fotografica...
Agfacolor,
la pellicola dai
colori naturali**



AGFA-GEVAERT



MODA



**VESTITE
DI FOGLIE
E DI FIORI**

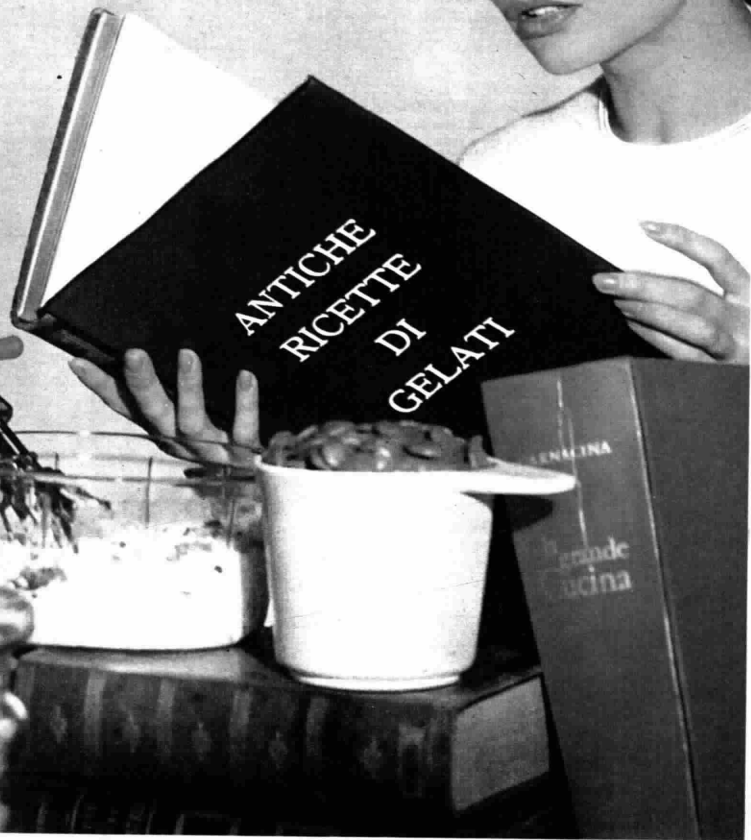


Nella pagina accanto, a sinistra. Il due pezzi in lilion, formato da blusa e minigonna, ha delicati tralci fioriti disposti trasversalmente sul fondo bianco; la scollatura, appena accennata, è a punta, il giromanica è netto. A destra. Ancora tralci trasversali di foglie e fiori per lo chemisier a manica lunga in Wistel T nei toni del lilla, con polsi e fascia centrale in tinta unita. Qui a lato. Ingenui fiori in tenui tinte pastello sbocciano irregolarmente sull'abito in Wistel T di linea scivolata, con maniche molto aderenti, cintura a cordone e scollatura trattenuta da una stringa. A destra. Foglie stilizzate e irreali si mescolano alle pennellate di colore che « costruiscono » il modello in lilion, dalla linea semplicissima: manica aderente che lascia scoperto il polso, collo a punta e fitta allacciatura sul petto. Tutti i modelli fotografati sono creazioni della Hermitt.

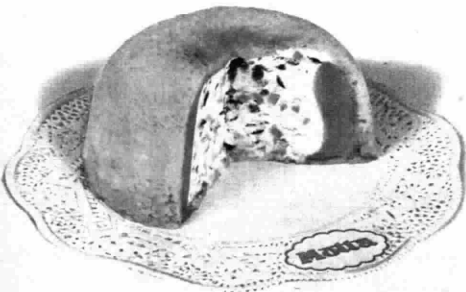


serve aiuto?

meeting 69



Per offrire un gelato, si affidi alla tradizione di una grande industria e all'esperienza dei suoi maestri pasticciere. L'idea è Sua, la realizzazione è Motta.



ZUCCOTTO - SPECIALITÀ SEMIFREDDO

il gelato del pasticciere

gelati Motta



MONDONOTIZIE

Orson Welles

Orson Welles, che ha lavorato per più di dieci anni alla radio americana, e che fece epoca nel 1938 con la riduzione radiofonica della *Guerra dei mondi* di H. G. Wells, ha firmato un contratto con la CBS che lo impegna a realizzare ogni anno, a cominciare dalla prossima stagione, uno o più special televisivi di sua scelta. «E' una specie di nuovo orizzonte che si apre davanti a me», ha detto il celebre regista-attore, il quale ha ricordato di aver partecipato a qualche programma televisivo, in particolare al *Re Lear* diretto da Peter Brook, ma mai come regista. Il primo special di Welles sarà probabilmente un racconto, in parte autobiografico, dei suoi viaggi e dei suoi interessi.

Atletica in esclusiva

La BBC ha concluso con il Comitato inglese per l'atletica un contratto che le concede l'esclusiva delle riprese televisive di tutte le più importanti manifestazioni di atletica per un periodo di quattro anni. Le due associazioni sportive Amateur Athletic Association e British Amateur Athletic Board riceveranno un compenso di 200.000 sterline e dovranno, da parte loro, provvedere ad organizzare sette incontri ogni anno. Le autorità sportive hanno preferito la BBC alla Independent Television, oltre che per l'offerta maggiore, anche perché la rete di diffusione della BBC può assicurare la trasmissione degli avvenimenti a tutto il Paese.

Più colore

Il ministro delle Poste inglese ha annunciato alla Camera dei Comuni che l'estensione del colore al Primo Programma della BBC ed alla Independent Television avverrà, come annunciato, il 15 novembre. Entro la fine dell'anno, cioè in un mese e mezzo, la diffusione dei nuovi programmi televisivi a colori potrà raggiungere il 40 per cento della popolazione. Poiché la spesa per la costruzione dei nuovi trasmettitori è equamente divisa fra la BBC e la televisione commerciale, nessuno dei due organismi potrà vantaggiarsi rispetto all'altro. Per il 15 novembre dovrebbe essere pronto il trasmettitore che serve l'area di Londra e, con molta probabilità, anche quello di Sutton Coldfield per la regione delle Midlands. Le regioni del Lancashire e dello Yorkshire hanno scarse possibilità di veder completati gli impianti

in tempo utile per le prime trasmissioni a colori; l'Irlanda del Nord e la Scozia non potranno certamente essere collegate prima del prossimo anno. I telespettatori della zona di Londra, dal 15 novembre, potranno seguire circa 100 ore settimanali di programmi a colori, diffusi per la maggior parte nelle ore di maggiore ascolto, fra le 19 e le 23. Il ministro delle Poste ha in tal modo dissipato i timori ed il malcontento manifestati dalle associazioni dei rivenditori e dell'industria televisiva, che avrebbero altrimenti perso il periodo più favorevole alle vendite, quello precedente le feste di fine anno, e avrebbero visto aumentare le giacenze degli apparecchi invenduti. Il direttore delle vendite dell'industria Pye, Richard King, ha dichiarato che, se davvero si verificherà, come prevista, una vasta richiesta di apparecchi per il colore, i prezzi attuali dei televisori potrebbero essere ridotti anche di 50 sterline.

«Europa 1»

Gli utili della società proprietaria della stazione commerciale di lingua francese «Europa 1», relativi all'anno finanziario 1967-68, sono aumentati del 21 per cento circa rispetto all'esercizio precedente. La società, che ha sede a Saarbrücken, ha pagato alla regione tedesca, il Saarland, la somma di 7.141.000 marchi per i soli diritti di concessione della licenza di trasmissione e di impianti. Accanto alle due attuali antenne trasmettenti, di 200 kW l'una, se ne aggiungerà presto una terza della potenza di 600 kW, il cui costo sarà di circa 1.400.000 marchi. La società ha richiesto, dall'agosto del 1967, al governo regionale della Saar il permesso di trasmettere programmi televisivi in lingua tedesca.

120 milioni

Il lancio dell'Apollo 10 è stato trasmesso «dal vivo» nella maggior parte dei Paesi dell'Europa occidentale, oltre che in Jugoslavia e in Cecoslovacchia. Si calcola che circa 120 milioni di spettatori abbiano assistito a questo eccezionale spettacolo, di cui 20 milioni rispettivamente in Inghilterra, Francia e Germania Federale, e 16 milioni in Italia. La televisione di Mosca ha presentato il lancio nel corso del *Telegiornale* della notte. La stampa inglese sottolinea che, in occasione di questa nuova impresa spaziale americana, il pubblico britannico ha visto le prime immagini «dal vivo» e a colori della Luna.

Dixan è forza biologica e magico splendore



Dixan è forza biologica e magico splendore.
Dixan è carico di forza nuova. Forza naturale,
forza biologica. Dixan è vita, gioventù,
freschezza. E' magico splendore.

Le grandi marche di lavatrici raccomandano dixan.

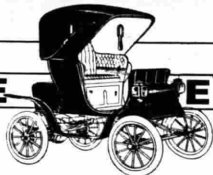
E' un prodotto 



Un inutile test

Per pubblicizzare un prodotto vi sono cento e cento maniere. E per attirare l'attenzione su un'automobile non mancano certo le idee, talvolta anche storte. Recentemente, all'autodromo romano di Vallelunga, un gruppo di giornalisti ha partecipato a un test sui consumi della nuova Fiat 128. Ha vinto la speciale gara l'ex campione Piero Taruffi che è riuscito a percorrere km. 19,610 con un litro di carburante. Anche chi scrive era stato invitato alla manifestazione, ma non è voluto andare per non trarre in inganno i lettori. All'indomani della prova romana, i giornali hanno sparato titoli su più colonne affermando che «con la Fiat 128 si possono fare quasi 20 chilometri con un litro di benzina». E' stata un'altra «gara» a chi sottolineava maggiormente... l'impresa. Si sa che molta gente legge i titoli dei giornali e dà un'occhiata distratta ai testi. Tutti costoro, e sono molti, ricorderanno il titolo e per la Fiat cominceranno così i grattacapi. Come potrà la fabbrica torinese convincere gli automobilisti che i km. 19,610 sono scaturiti da una prova particolare e che pertanto sono un assurdo? Il pilota romano, come gli altri, ha compiuto trenta giri dell'autodromo alla velocità media di km. 75. Ma in condizioni del tutto eccezionali, ben lontane da quelle che si incontrano sulla strada. Che significato può avere una prova come quella di Vallelunga quando poi la realtà è ben diversa? Ha detto Taruffi che non vi sono stati segreti. Testualmente ha dichiarato: «Il segreto? Domandatelo alla "128". Io mi sono limitato a guidare dolcemente, senza bruschi rallentamenti, dando appena un filo di gas, mantenendo innestata la quarta o mettendo la leva del cambio in folle in discesa». A questo punto è inutile proseguire. Quando mai si può gui-

RUOTE E STRADE



dare in queste condizioni? Utopia, utopia pericolosa, soprattutto per la Fiat che vende la «128» segnalando consumi superiori a quelli denunciati dall'inutile test di Vallelunga. La «128» non aveva certo bisogno di questa prova: sulla strada la situazione è ben diversa e non certo per colpa o difetto della vettura, ma per il traffico che vi si svolge e per la guida che si deve adottare. La teoria è differente dalla realtà e per pubblicizzare un'automobile non c'era certo bisogno della dimostrazione fasulla di Vallelunga. Se si volevano radunare i giornalisti per far parlare dell'impianto romano e per fare pubblicità ad una Casa di carburanti, si potevano trovare altre strade, non quella di raccontare barzellette su una delle migliori vetture che mai abbia prodotto la nostra più grande industria dell'auto.

Editoria dell'auto

In materia automobilistica, l'editoria italiana è giunta tardi. Da qualche anno c'è però una attività piuttosto intensa e vivace sia nel settore della tecnica sia in quello della storia e del costume. E' ora apparso, edito da Longanesi, uno splendido volume che è un po' la storia illustrata dei piloti di Formula 1. Il titolo è suggestivo: *400 Cavalli nella schiena*. Indica cioè la potenza che i piloti hanno nel motore che è sistemato alle loro spalle. Il volume è opera di Barbieri e Varisco, le tavole a colori sono di Marcello Minerbi, la consulenza tecnica di Roberto Bonetto, figlio del non dimenticato campione

del volante caduto durante la Carrera Mexicana del 1953. La prefazione è di Enzo Ferrari che è stato ormai rapito dalla mania della penna, con la quale ottiene forse più successi che con le sue auto da corsa. Diciassette sono i piloti «raccontati ed illustrati». Profili centrati e vivaci, azzeccate interpretazioni accompagnate da immagini esaurienti, talvolta curiose. Un'opera, insomma, che occorre a chi si interessa di automobilismo sportivo.

Centro di ricerche

La inglese Rootes, che come la Simca fa parte del gruppo Chrysler, spenderà 4 milioni di sterline (6 miliardi di lire) per un centro tecnico di ricerche a Whitley Coventry, località nota per le ricerche aeronautiche e missilistiche. Il Centro comincerà a funzionare alla fine di quest'anno ed occuperà 1600 persone.

La lotta continua

Dopo Pierre Dreyfus, patron della Regie Renault, venuto a Roma per la presentazione della «6», è giunto nella capitale anche Henry Ford II. Il nipote del fondatore di quella che è la seconda fabbrica mondiale di automobili ha parlato del nostro mercato dicendo che «una più ampia partecipazione nel mercato italiano è un obiettivo ragionevolmente conseguibile da parte dell'industria Ford in un futuro non lontano. Il nostro

futuro in teoria non ha limiti, così come non vi sono limitazioni al futuro dell'Italia ed al suo rapido sviluppo economico e sociale». Un colpo al cerchio ed uno alla botte, dunque. Il discorso è chiaro: dal momento che l'Italia può progredire è giusto che progrediamo anche noi e proprio in casa sua. Le parole sono state rivolte ai concessionari della fabbrica statunitense che sono le punte avanzate dell'espansione. La lotta continua.

Maturità

Durante l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche (Anfia) è stato sottolineato come il nostro Paese va verso una «maturità automobilistica propria delle nazioni più progredite, per cui l'evoluzione sarà in avvenire necessariamente più lenta ed alterna». Questo è stato detto per spiegare come il miglioramento dell'industria automobilistica nel 1968 sul nostro mercato sia stato contenuto. Vuol dire cioè che non c'è più quella corsa all'auto — italiana od estera — che ha caratterizzato gli ultimi anni. A confermare la tendenza «tranquilla» del momento automobilistico di casa nostra diremo che nel primo quadrimestre del 1969 le immatricolazioni sono state di 475.000 unità, con un incremento del 5 per cento nei confronti del 1968. Ancora molto alte le esportazioni, che nei primi tre mesi di quest'anno ammontano al 43 per cento della produzione, con un incremento del 41 per cento sul 1968. L'Anfia si è dichiarata lieta che in campo tecnico si siano intensificati i rapporti tra l'industria europea, statunitense e giapponese, attraverso il Bureau Permanent des Constructeurs, allo scopo di favorire regolamentazioni uniformi in tutto il mondo.

Gino Rancati



asciutto
deciso come il suo mondo forte
caldo odore di legno
amaro odore di radici
aspro odore di muschio
profumo del bosco

RUGIADA DI BOSCO

di Linetti



trotter primo amore

Chilometri sul Trotter,
chilometri in libertà.
Senza piú tram, nè treni,
nè code in macchina.
Nè guai col posteggio.
Vedi un Trotter, lo provi, ti innamorì.



Piú lo conosci, piú lo ami.
Chiamalo pure Trotter,
ma il suo nome è Guzzi.



MOTO GUZZI
SEIMM S.p.A. MANDELLO DEL LARIO - COMO

fermati a **ZUCCA** il rabarbaro tappa di salute

STUDIO TESTA

rabarbaro Zucca:
appena
appena amaro,
poco poco alcolico

aperitivo:
Zucca freddo con seltz
o liscio con ghiaccio
digestivo:
Zucca caldo o liscio



COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,05 sul Secondo Programma

La cibernetica

Il signor Cipriano Rossi, di La Spezia, domanda: «Che cosa è ed a che cosa serve la cibernetica?».

La cibernetica è stata definita come lo studio delle comunicazioni e del controllo delle macchine. Uno dei suoi punti di partenza è l'ipotesi che ci sia qualcosa di comune nel funzionamento delle macchine automatiche e in quello del sistema nervoso umano.

Questa analogia ispirò nel passato i fabbricanti di automi; nei tempi nostri, essa ha suggerito le ben più importanti tecniche dell'automazione. L'analogia può essere meglio spiegata considerando, per esempio, un impianto chimico, in cui sia stata introdotta una automazione integrale, o quasi: c'è, naturalmente, l'insieme dei macchinari chimici; ma c'è anche un «cervello», e cioè una macchina con funzioni logiche. Questa riceve delle informazioni tramite i suoi «organi di senso», che sono cellule fotoelettriche, amperometri, manometri, termometri; insomma, i misuratori delle grandezze che compaiono nel processo industriale (densità, radioattività, temperature, acidità di soluzioni, portate di fluidi, livelli).

Oltre a questi organi di senso, la macchina ha a sua disposizione organi motori, capaci di aprire o chiudere circuiti, porte, valvole, saracinesche. Sono i «muscoli» dell'organismo; sono il corrispondente del braccio e della mano dell'uomo, che entrano in azione dopo che gli occhi o altri sensi gli hanno portato l'informazione di quel che succede. Tra gli organi di senso e quelli di comando sta appunto il cervello centrale, con le istruzioni che ingegneri e costruttori vi hanno immesso.

Chirurgia oculistica

Un ascoltatore di Palombara Sabina in provincia di Roma, scrive: «In questi ultimi anni la chirurgia ha fatto passi da gigante e ciò mi fa sperare che anche quella degli occhi abbia fatto altrettanto. Poiché sono affetto da retinite ereditaria, vorrei sapere qualcosa su questa malattia e se è possibile intervenire chirurgicamente».

E' vero, come lei dice, che la chirurgia ha fatto passi da gigante. Anche in oculistica la tecnica operatoria è notevolmente progredita, ma, per ora, gli interventi ai quali lei accenna non sono

neppure immaginabili, perché coinvolgono problemi ben lontani dall'essere risolti.

Quelle che lei chiama «retinite ereditarie» sono in realtà, nella maggioranza dei casi, dei processi degenerativi della retina a carattere familiare ed ereditario, che compaiono nell'infanzia o anche nella giovinezza. Essi possono essere isolati oppure associati ad altre alterazioni congenite dell'organismo, diffusi a tutta la retina, oppure localizzati alla periferia o nella sua parte centrale. Le forme cliniche di questi processi morbosi sono numerose; tutte purtroppo hanno in comune la tendenza a progredire più o meno lentamente con grave compromissione della vista. La più conosciuta di tali processi degenerativi è la degenerazione pigmentaria della retina che vien detta anche retinite pigmentosa.

Livello del mare

La signora Marta Bertotti di Trento domanda: «E' vero che il livello del mare si innalza continuamente?».

E' vero. Negli ultimi 150 anni il livello degli oceani si è innalzato di oltre 15 centimetri; il che significa che, in media, ogni anno esso è aumentato di più di 1 millimetro.

Questo lento ma costante aumento del livello del mare è conseguenza di una variazione avvenuta nel clima della Terra. Dalla prima metà dell'800 a oggi il clima generale è divenuto più continentale: le estati sono un po' più calde e le nevi invernali sono un po' più scarse. Ora, la nevosità invernale e la temperatura estiva sono i due fattori indispensabili allo sviluppo o al ritiro dei ghiacciai. La nevosità invernale perché la neve è l'alimento e la materia prima dei ghiacciai; la temperatura estiva perché se essa è bassa, i ghiacciai si conservano durante l'estate; se essa, invece, è alta, essi si ritirano. Quindi, il fatto che negli ultimi 150 anni circa vi sia stato nella temperatura un aumento medio annuo di 2 gradi e, contemporaneamente, una diminuzione della nevosità invernale, ha portato come conseguenza un regresso di tutti i ghiacciai del mondo, comprese, naturalmente, le enormi masse ghiacciate che ricoprono le zone polari. Tutta l'acqua che proviene dallo scioglimento di tutto questo ghiaccio, si riversa, naturalmente, nel mare. E' questa la ragione dell'osservato mutamento del livello degli oceani.

Per fotografare quello che vedi, come lo vedi, basta guardare.
Guardare attraverso il mirino d'un apparecchio Kodak Instamatic.

Kodak ha ideato gli apparecchi Instamatic per renderti
poco costoso, divertente e facile fotografare. Prova.

Kodak Instamatic si carica facilmente e si usa facilmente.

Da' foto a colori, e in bianco e nero. In casa, basta mettere il cuboflash.

Facile anche quello. Kodak Instamatic - 14 modelli da 5.500 lire. Scegli.
Un consiglio. Usa pellicola Kodacolor, ed esigi le stampe su carta Kodak.

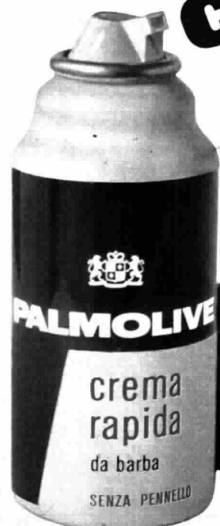
Kodak Instamatic[®] se sai guardare, sai fotografare. (da 14 modelli a partire lire 5.500)



Kodak



**la prova e' il
contropelo**



Crema Rapida Palmolive EMOLLIENZA ISTANTANEA

Un contropelo morbido. Facile. Immediato.
Ecco la prova dell'emollienza
di Crema Rapida Palmolive.
L'emollienza istantanea.

CONTRAPPUNTI

Giuditta ritrovata

E' la Giuditta protagonista dell'omonimo oratorio composto da Alessandro Scarlatti ed eseguito per la prima volta a Napoli nel 1695, il cui spartito originale (e su tale originalità pare non esistano dubbi) sarebbe stato scoperto negli scantinati della biblioteca di Morristown (New Jersey) da alcuni esperti che stavano catalogando la collezione di opere antiche lasciate in eredità da un certo Lloyd Waddell Smith, morto nel 1955.

Galli western

Mentre il marito Aldo Botton ha guadagnato la « Noce d'oro » di Lecco, la moglie, Gianna Galli, si è ritagliata una discreta fetta di notorietà a Parigi, esordendo all'Opéra-Comique nell'ardua parte di Minnie. Non minori i consensi raccolti in terra francese da un altro soprano italiano, Adriana Maliponte, che il critico del *Méridional* ha giudicato « bella, commovente, raffinata, appassionata » Mireille all'Opéra di Marsiglia.

È primavera

A Praga è ritornato il bel tempo, almeno in campo musicale. Il 14 maggio, infatti, ha avuto regolarmente inizio — con l'esecuzione da parte della Filarmonica ceca, diretta da Vaclav Neumann, dell'intero ciclo *Ma Vlast* di Smetana — la 24ª edizione della grande manifestazione internazionale denominata « Primavera praghese » che si è conclusa il 4 giugno. Vi sono stati 40 concerti e 9 rappresentazioni operistiche, cui hanno partecipato tre celebri complessi orchestrali stranieri (i Berliner Philharmoniker, la Royal Philharmonic Orchestra, l'orchestra da camera dei Solisti di Zagabria, diretti rispettivamente da Karajan, Kempe e Janigro); le tre più famose orchestre cecoslovacche (la Filarmonica ceca, la FOK di Praga e la Filarmonica slovacca), alla cui guida sono apparsi, fra gli altri, i nostri Alberto Erede e Roberto Benzi; e infine solisti di fama mondiale quali Souzay e la Schwarzkopf, la Argerich e Badura-Skoda, i nostri Pollini e Ricci, David Oistrakh e Weissenberg.

Gabbiano canoro

Fra tanti danzatori e danzatrici, il *Gabbiano* di Roman Vlad (che conta già al suo attivo parecchie ore di « volo » in alcuni importanti teatri italiani) ha rivelato anche, nel giovane soprano Lucia Vinardi Mazzini, una voce « capace di suoni stratosferici impressionanti » (questo almeno il giudizio di Edilio Frasson, critico de *Il Lavoro* di Genova), che viene così ad aggiungere-

si all'esiguo ma ardimentoso gruppo di agguerrite esecutrici della musica contemporanea attive nel nostro Paese. Un altro soprano ha forse eccellenti possibilità di inserirsi in questa ristretta « rosa »: si chiama Gabriella Ravazzi, milanese, 26 anni, e ha un avvenire dinanzi a sé.

Omaggio a Casella

Il nuovo Conservatorio dell'Aquila s'intitola ad Alfredo Casella, il cui nome, riferisce Duilio Courir nel *Resto del Carlino*, ha pure suggerito l'opportunità di affiancarvi un centro di studi dedicato alla figura del compositore torinese, protagonista della cultura del Novecento nel suo duplice aspetto didattico e creativo.

Polonia musicale

In Polonia — riferisce un notiziario teatrale torinese — funzionano regolarmente 9 teatri lirici e 9 destinati all'operetta (oltre a 68 teatri di prosa e 25 Teatri Stabili), con l'aggiunta di 19 Filarmoniche. Quanto al pubblico che frequenta i teatri e i concerti, basterà ricordare che la sola Varsavia, con 1.300.000 abitanti, registra annualmente tre milioni di presenze, di cui 450 mila nel ricostruito Teatro dell'Opera.

Teatri esteri

Mentre sono in fase di costruzione i teatri di Amsterdam e di Sydney, si apprende che è prontamente risorta dalle fumanti rovine che l'avevano distrutta la notte del 27 luglio 1967, più bella e più grande di prima, l'Opera di Santa Fe, capitale del New Mexico (uno dei cinquanta Stati della repubblica stellata), dove annualmente si svolge un'importante stagione lirica.

Novità

E' andato per la prima volta in scena al Theater der Stadt di Bonn *Il cieco di Hyuga*, esempio di « teatro totale » del quarantaduenne compositore veneziano Renato De Grandis, attualmente residente a Darmstadt, già eseguito cinque anni fa in forma di concerto alla Radio di Colonia. Una prima esecuzione tedesca, al Badisches Staatstheater di Karlsruhe, ha avuto pure la *Passion selon Sade* di Sylvano Bussotti, al tempo stesso regista, direttore e interprete del suo lavoro. Altra prima esecuzione assoluta, infine, al Morlacchi di Perugia, dove, nel corso di una breve stagione lirica organizzata dal maestro Piero Guarino e comprendente due spettacoli con sei atti unici, è stato rappresentato *Sob*, « fumetto lirico » (?) di Mario Nascimbene.

gual.



dal mare... al piatto

ALCO

ALCO serve la natura così com'è, arricchendola solo dei più moderni sistemi intesi a migliorarla. Nel tonno ALCO c'è ancora il salmastro della brezza marina...

**UN'INDUSTRIA
CON ALLE SPALLE
LA NATURA**

Il «Requiem», ossia la «Grande Messe des morts»

L'AVVENIRISMO DI HECTOR BERLIOZ

di Giovanni Carli Ballola

Il *Requiem*, ossia la *Grande Messe des morts*, fu commissionato a Berlioz nel 1836 dal ministro dell'Interno conte De Gasparin il quale, appartenendo (come scrisse poi il compositore nelle sue *Memorie*) «al ristretto numero dei nostri uomini di Stato che s'interessarono di musica e al numero ancora più limitato di coloro che di essa ebbero il sentimento», aveva stanziato una somma annua di tremila franchi, da assegnarsi a un musicista francese per una composizione sacra di vaste proporzioni. L'ordinanza ministeriale stabiliva che il *Requiem* dovesse venire eseguito nel corso della cerimonia funebre per i caduti della Rivoluzione di Luglio; nel frattempo, però, il mandato di De Gasparin scadeva e i funzionari del Dipartimento delle Belle Arti, avversari al progetto, si affrettarono a informare Berlioz che il rito funebre si sarebbe svolto senza musica. Ma una nuova, tempestiva circostanza patriottica, la presa di Costantina e le onoranze predisposte in memoria del generale Damremont e dei suoi soldati caduti sotto la mura della città algerina, fecero sì che la smisurata partitura, cui Berlioz aveva lavorato «con una sorta di furore» creativo, adottando una specie di stenografia musicale per fissare sulla carta con la maggiore rapidità possibile le idee «sotto la cui pressione la testa pareva scoppiarmi», giungesse finalmente a rivedere in suono, sotto la direzione di Habeneck e dello stesso autore, nella Chiesa degli Invalidi.

Il *Requiem* si colloca tra i momenti più alti della parabola creativa di Berlioz, e ciò non soltanto grazie a quegli appariscenti tratti avveniristici di cui abbonda la sorprendente partitura, ma per la sua ancora più prodigiosa unità d'ispirazione, qui, come in ben poche altre opere berlioziane, sostanzialmente priva di zone d'ombra o di buone intenzioni irrealizzate, profesa bensì in un'ininterrotta tensione inventiva attraverso

la quale si manifesta il nuovo atteggiamento critico e soggettivistico del compositore romantico nei confronti del testo liturgico ereditato dalla tradizione cattolica.

Più dell'esempio di Mozart, che non amava, o di Cherubini, che ammirava «oberto collo», poté in Berlioz quello dell'idolatrato Beethoven; ed è, infatti, nelle architetture composte e possenti della *Missa solennis* che deve ricercarsi il modello ideale del *Requiem*, nel quale (come in Beethoven) la ricerca interpretativa berlioziana sembra procedere per due vie solo apparentemente antitetiche. Da una parte, è ben evidente un colossale e polemico sforzo di annientamento d'ogni tradizionale convenzione strutturale a favore di una violenta soggettivizzazione espressiva: sforzo che ha il suo momento «éclatant» nel famoso «Tuba mirum», per il quale Berlioz mobilita quattro

orchestre aggiuntive di ottomila, una batteria di otto coppie di timpani, due grancasse, quattro tam-tam e dieci piatti (anticipando di oltre un secolo le realizzazioni stereofoniche della nuova musica), ma che consegue risultati più sottili e impressionanti altrove, come nel «Lacrymosa», sorta di violenta e disperata «berceuse».

Dall'altra parte, tale esasperato egocentrismo espressivo sembra cercare rifugio e giustificazione in seno a una tradizione accettata con sofferita coscienza storicistica. Ecco allora, tra i fulguri e i parossismi sonori del «Dies Irae», fiorire pacati episodi di canto corale a cappella («Quaerens me») o appena vivificati da sobrii ma efficacissimi tocchi orchestrali («Quid sum miser»; «Hostias»; la prima parte dell'«Agnus Dei»); ecco, all'inizio del «Dies Irae», apparire, esposto da violoncelli e contrabbassi, il tema dell'antica sequenza, già in

precedenza utilizzato da Berlioz nel finale della *Sinfonia fantastica* con intenti, oggi si direbbe, dissacratori, il cui assunto, anzi, citato con valore emblematico come preciso richiamo a quella civiltà latino-cattolica alla quale il musicista si sentiva disperatamente legato nel momento stesso in cui le opponeva il suo orgoglioso individualismo di figlio del XIX secolo. Contraddizioni apparenti, si è detto più sopra, che in realtà inverano appieno l'arte e la personalità del grande musicista francese, il quale passò «pien di sdegno» attraverso l'età romantica combattuto tra le profetiche esplorazioni nei domini di un inaudito universo sonoro e l'intimo struggimento per un ormai perduto e irraggiungibile eden di classica bellezza e verità.

Il concerto diretto da Antal Dorati va in onda sabato 28 giugno alle ore 21 sul Terzo Programma radiofonico.

Con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino

HAYDN E MOZART NEL CONCERTO SOMOGY

di Mario Messinis

Tra i monumenti dello strumentalismo viennese figurano, com'è noto, le dodici *Sinfonie* londinesi di Haydn, composte nella capitale britannica tra il 1791 e il 1795. Eppure non tutti questi lavori hanno raggiunto una popolarità esecutiva; se le *Sinfonie* intitolate *La sorpresa*, *La pendola*, *Militare* o *Salomon* sono entrate nella circolazione del repertorio, quasi tutte le altre sono raramente vengono accolte nelle normali stagioni concertistiche. Non si ha, per esempio, occasione di ascoltare frequentemente, almeno in Italia, la *Sinfonia in do minore n. 95*, inclusa nel concerto diretto da Laszlo Somogy, pur se in essa figura uno dei primi

tempi più risentiti e intensi di Haydn.

L'opera presenta anche un carattere distintivo rispetto alle altre londinesi: non è preceduta da una severa introduzione, ha un colorito più arcaico; tant'è vero che il massimo studioso di questo sinfonismo, il Robbins Landon, vi intravede legami espliciti con il periodo dello «Sturm und Drang» haydniano, risalente a un decennio prima e ravvisabile chiaramente, in alcune *Sinfonie*, pure «in minore». La scelta, nella 95, del drammatico «do minore», d'altronde, non è casuale: l'«Allegro» iniziale è teso e scabroso, e nell'idea principale adotta un dettato asciutto, che poggia sulla perentoria evidenza dinamica e sulla netta contrapposizione dei piani sonori, salvo a ritrovare un interno equilibrio

con il secondo tema, più affabile e dichiaratamente melodico.

La scienza haydniana emerge nel robusto decorso delle elaborazioni, arricchite da fugaci intrecci polifonici; le cupezze preromantiche, si attenuano nell'epilogo, in cui l'improvvisa comparsa del «do maggiore» dona un suggello di apoteosi all'insieme. L'«Andante», che adotta lo stile simmetrico delle variazioni strofiche, ci porta in un ambiente espressivo genericamente mozartiano, laddove il vigoroso «Minuetto» ha un passo energico e una franchezza tipica dell'autore; il «Trio», poi, contro le consuetudini, non è che un brano solistico per violoncello, quasi danzante e campestre. Nel vivace conclusivo «do maggiore» riappare l'ottimismo haydniano; il discor-



L'ungherese Antal Dorati dirige la composizione berlioziana

so musicale si arricchisce di larghi episodi contrappuntistici, in fiducioso abbandono alle leggi della costruzione musicale, così come era avvenuto, appena tre anni prima, nel finale della *Jupiter* mozartiana.

Ancor meno frequente è l'esecuzione del *Concerto per oboe in do maggiore* di Mozart, venuto alla luce solo nel nostro secolo. Questa opera, nonostante le incontestabili testimonianze dell'autore, che l'aveva composta nell'estate del 1777 per l'oboista Ferlendis, era considerata perduta. Nel 1920 Bernhard Paumgartner, il celebre esecutore mozartiano, ne riscoprì le parti manoscritte, di fonte viennese settecentesca nell'Archivio del Mozarteum di Salisburgo: il *Concerto*, ad eccezione di qualche marginale variante, era identico a quello celebre per flauto in re maggiore K. 314. Il primo curatore della composizione, lo stesso Paumgartner, individuò l'originale nella versione per oboe; dello stesso avviso è Alfred Einstein, nella nuova edizione del Koechel, il catalogo tematico degli omnia mozartiani: il salisburghese quindi avrebbe desunto in un secondo tempo il *Concerto per flauto*. Ma, nonostante queste precisazioni musicologiche, l'opera continua a essere divulgata nella posteriore trascrizione, il che aumenta l'interesse di questa esecuzione radiofonica.

Il *Concerto*, il cui organico orchestrale è limitato agli archi, due oboi e due corni, si apre con un «Allegro» ben lontano dall'asciuttezza haydniana, tanto esso punta sulla cantabilità ariosa. Le due idee, utilizzate nell'esposizione e nella ripresa — il brevissimo sviluppo elabora, in un dialogo tra il solista e i secondi violini, solo il tema principale —, si intrecciano amabilmente. Oltre a queste due importanti composizioni il programma include il melodioso *Concertino per corno inglese* di Donizetti e la celebre «suite» di Hary Janos di Kodaly.

Il concerto diretto da Laszlo Somogy va in onda venerdì 27 giugno alle 21,15 sul Programma Nazionale radiofonico.



fresche  croccanti



ogni giorno dalla Pai
le vostre patatine,
perché voi possiate
dividerle in allegria
con chi vi sta a cuore.



Patatina Pai canta in bocca.

QUALCHE LIBRO PER VOI

Una testimonianza diretta sulla caduta del fascismo e l'armistizio

IL DRAMMA DE' QUARANTATRE

Anni or sono, quando ci fu un dibattito pubblico sul libro di chi scrive, *L'ultima Italia*, intervennero nella discussione molti protagonisti dell'8 settembre, e, fra gli altri, il colonnello Luigi Marchesi. Per chi non lo ricordasse, diremo che Marchesi, il quale aveva accompagnato il generale Castellano a trattare l'armistizio, fu l'unico ufficiale che, nel Consiglio della Corona che si tenne allora e nel quale il generale Carboni svolse la tesi di scossare Castellano e Badoglio, si oppose energicamente a questo consiglio temerario che avrebbe rappresentato, oltre che un atto di malafede, la rovina completa del Paese. Sorto in piedi, il giovane maggiore perorò la causa del mantenimento dell'armistizio già firmato davanti al sovrano e a tutti gli alti ufficiali presenti, meravigliandosi per la chiarezza d'idee e per la fermezza dei propositi. Purtroppo, Marchesi era un'eccezione. Il suo coraggio non trovò imitatori tra gli uomini che organizzarono la fuga a Pescara e, non avendo saputo tempestivamente reagire ai tedeschi, prolungarono la guerra sul suolo italiano. Ora Marchesi, dimessa la divisa e diventato storico, ci ha dato un bel libro: *Come siamo arrivati a Brindisi* (ed. Bompiani, 196 pagine, 1600 lire), che è la sua testimonianza personale degli avvenimenti di quei giorni. Il libro si raccomanda perché è l'immagine dell'autore: scolorito, grigio, preciso, ma colto nel-

la descrizione. Si può dare un esempio dello stile di Marchesi riportando la scena di quel che seguì al Comando generale delle forze armate dopo l'arresto di Mussolini, il 25 luglio:

«Lasciammo Palazzo Vidoni in automobile e poco dopo entrammo in un salotto del palazzo di via XX Settembre, di fronte al Quirinale, ove era il ministero della casa reale. Ci raggiunsero subito il duca Acquarone e il generale Cerica, comandante dei carabinieri. Solo allora capii di che cosa si trattasse.

Eravamo lì in attesa della telefonata di conferma che Mussolini era stato arrestato. Verso le 17.30 il telefono squillò. Cerica alzò il ricevitore, sentì forse una sola parola e subito lo riabbassò. Disse solo: «E' fatto», e si alzò in piedi. Ci congedammo e, appena saliti sulla nostra automobile, Castellano diede ordine di andare al Viminale. Tessera del comando supremo alla mano, ci fu facile arrivare senza intralci fin sulla porta del sottosegretario agli Interni.

L'uscire non ebbe il tempo di dire che ci avrebbe subito annunciato che già Castellano aveva aperto la porta ed eravamo dentro. Si diresse rapidamente verso la scrivania del sottosegretario Umberto Albini, facente funzione di ministro degli Interni.

Aveva alzato gli occhi sorpreso, penso che per primo vide me, che, chiusa la porta, mi appoggiavo a essa di spalle mentre con un rapido e inconfondibile

Sfogliando una recente edizione dell'opera di Orazio (UTET, «Classici latini»), mi torna alla mente un tema fra i più ricorrenti nelle polemiche sul cinema, il teatro, la letteratura italiana d'oggi. Si dice, e non a torto, che da noi la satira non trova diritto di cittadinanza: che non sappiamo ridere dei nostri difetti, né accettare che altri ne ridano; e neppure combattere con l'arma dell'ironia battaglie politiche o civili. L'affermazione appare tanto più fondata se guardiamo al costume giornalistico e letterario (inteso nel più lato) di cui siamo, specie quelli anglosassoni. Ma Orazio, appunto (per non citare che l'esempio suo), rivisitato oggi, testimonia che la satira non è estranea al temperamento dei popoli latini: e dunque saranno da ricercare altrove i motivi del decadimento di questo civilissimo genere nell'ambito della nostra cultura. Partito dall'acrimoniosa invettiva personalistica di tanti fra gli Epodi giovanili, Orazio gradualmente va rasserenando la sua visione del mondo e delle vicende umane, sino al sorridente acuto elegante ammonitore delle Satire e di molte Epistole. Pur alieno com'è da atteggiamenti censori e dall'accidia intransigente dei «laudatores temporis acti», si fa urbano fustigatore d'un costume di vita decadente e smodato, qual è quello di una Roma ormai lontana dalle severità repubblicane, opulenta, popolata di personaggi ambigui e stravaganti. E il fascino della satira oraziana sta proprio

gesto mettevo la mano in tasca lasciando palesemente intendere che ero armato. Divenne pallido e guardò Castellano che intanto gli era giunto vicino, e improvvisamente capì. Castellano gli disse senza tanti preamboli che Mussolini era stato appena arrestato e che egli doveva decidere all'istante se intendeva collaborare con noi. Albini, sempre pallidissimo, rispose con un notevole sforzo che era a disposizione. Fece entrare Chierici e Senise che erano in attesa nella segreteria di Albini. Insieme compilarono un telegramma da diramare ai prefetti con la notizia dell'arresto e le disposizioni per il mantenimento dell'ordine pubblico. La notizia fu comunica-

ta anche all'ufficio operazioni del comando supremo e di conseguenza furono informati tutti i comandi militari per i provvedimenti di competenza».

L'epoca descritta da Marchesi fu tra le più tragiche della storia italiana, e ad essa ritorna incessantemente il pensiero di coloro che ne furono attori e testimoni. Non nel ricordo storico soltanto, gli anni sofferiti sono i più cari, quelli che si trasfigurano, talvolta, in immagini poetiche.

Poetico, ad esempio, è il bel romanzo di Antonio Barolini *La memoria di Stefano* (ed. Feltrinelli, 315 pagine, 2500 lire). «Stefano», scrive Barolini nell'avvertenza, «è lo pseudonimo di un mio amico. Egli è l'autore di questo racconto recen-

tissimo, del 1968, che riguarda episodi del secondo conflitto mondiale, e della resistenza, ai quali Stefano ha partecipato quando aveva trentaquattro o trentacinque anni circa».

Ma guerra e resistenza sono solo un pretesto a Barolini per effondere ciò che il cuore «gli detta dentro»: perché pochissimi hanno il pregio d'essere scrittori nati come lui. Ne volete una prova? Ecco una descrizione:

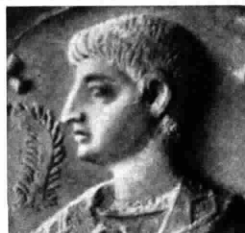
«La casa di Sebastiano è bella, soprattutto di giugno: appare a mezza costa di un colle, cinta di vigne e, sotto i festoni delle vigne, fioriscono i papaveri e i fiordalisi; i fiori, così sospesi sul filo degli steli, sembrano farfalle tremolanti, luminose. Quando si sale il colle, la vista, in sulla destra, si apre sull'ansa del fiume che indugina nella pianura sotto, quasi a far lago. La pianura è di là dalla cittadina che sta rosea in un angolo, raccolta tra resti di muraglie e di torri, cupole di alcuni edifici e il duomo dalla facciata mozza senza statue; la larga massa dell'ospedale dov'è morta China sul fondo. Il fiume traversa la città come una vena verde e intensa, sormontata dal nodo dei ponti; scende dall'Alpe, che si profila lontana, in blocchi di cime evanescenti.

La casa di Sebastiano appare tale (in questa luce meridiana di fiordalisi e papaveri delicati) a Stefano, a Battista, a un altro nuovo amico, Valerio; soprattutto in queste domeniche di giugno del 1943, nelle quali le radio annunciano i progressivi sbarchi degli alleati su Pantelleria, Lampedusa e le isole di immediato accesso alla Sicilia».

La casa di Sebastiano: non qual essa è o poteva essere, ma come la ricorda chi ha saputo trasfigurarla nel suo mondo interiore: più vera, eterna.

Italo de Feo

Rivisitare Orazio e l'eleganza delle «Satire»



novità in vetrina

Nel deserto palestinese

Fabio Della Seta: «Rivedere Petra». E' la storia di un viaggio quasi miracoloso, compiuto attraverso le asprezze del deserto palestinese, quanto insospitato, ma ancor più attraverso gli odi, i rancori, le incomprensioni degli uomini, fino al raggiungimento della meta sognata dai due giovani protagonisti del lungo racconto: la misteriosa città nabatea di Petra, scavata nella roccia, nelle adiacenze del Mar Morto, in territorio giordano. Immediatamente dopo, quando sembra finalmente superato ogni ostacolo, compreso quello più grave della reciproca intolleranza, una subitanea, amarissima conclusione. La guerra, malgrado ogni sforzo umano, appare come una calamità inevitabile, che spazza via ogni sforzo di conciliazione, ed ogni aspetto positivo della vita, comprese le anime pure dei due giovani protagonisti del racconto, accorsi in terra israeliana alla vigilia

dell'ultimo conflitto, con la speranza di vivervi un'entusiasmante avventura. Il libro si completa con altri quattro racconti, assai differenti fra loro, fra i quali appaiono particolarmente degni di menzione *L'autostrada* e *La morte del filosofo*. La loro lettura induce a considerare Fabio Della Seta, giunto alla seconda esperienza narrativa dopo l'impegnativo *Agnesdei*, come uno scrittore che dispone di molti mezzi, e li sa usare con accortezza. (Ed. Celesbe, 1200 lire).

L'ultimo testo marcusiano

Herbert Marcuse: «Saggio sulla liberazione». Continuando il suo discorso di contestazione del sistema politico occidentale e del socialismo burocratico ormai consolidatosi in URSS, Marcuse esamina in questo suo breve saggio le «nuove possibilità di liberazione dell'uomo», rilanciando in tutta la sua forza eversiva e creatrice il concetto di utopia, che esprime qualcosa il cui prodursi non è impossibile nell'universo storico, ma soltanto impedito dagli interessi delle società stabi-

le. «Nel Vietnam, a Cuba e in Cina», dice Marcuse, «viene difesa e portata avanti una rivoluzione che cerca di evitare l'amministrazione burocratica del socialismo e le forze che conducono la guerriglia in America Latina sembrano essere animate dallo stesso impulso». D'altra parte, egli vede nella situazione degli Stati Uniti la possibilità che le popolazioni dei ghetti diventino la prima base di massa della rivolta, anche se è improbabile che questa possa sfociare in tempi brevi nella rivoluzione. Ma il fatto più significativo per il filosofo resta la sfida che nel maggio 1968 le forze studentesche hanno sferrato contro il regime gollista in Francia. Nessuno di questi eventi, comunque, «costituisce l'alternativa». Tuttavia essi tracciano, in dimensioni assai differenti, i limiti delle società stabili e del loro potere di contenimento. Ove questi limiti vengano raggiunti può darsi che l'establishment instauri un nuovo ordine di repressione totalitaria. Ma oltre questi limiti, v'è anche lo spazio (fisico e mentale) per costruire un regno della libertà». (Ed. Einaudi, 107 pagine, 600 lire).

addolcisce
dove pulisce

LUX

Paolo Bonolis, interprete del film "Sema sapere nulla di lei",
dice: "Con Nuovo Lux... la mia pelle si addolcisce".

Nuovo Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita



Nuova ricca morbida schiuma

LUX

Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformerà tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata così dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono

le preziose creme nutrienti. Ogni giorno lo saprà la tua pelle, ricca di sempre nuove risorse di giovinezza.

Morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10

LATTERIE COOPERATIVE RIUNITE

REGGIO EMILIA

DI QUESTI PRODOTTI POTETE FIDARVI



PERCHÉ SONO SANI, GENUINI, DI ASSOLUTA QUALITÀ SUPERIORE

DIMAGRIRE IN BREVE TEMPO



colla, fianchi, pancia, gambe, caviglia, ecc. senza dieta né medicine, è ora possibile grazie allo straordinario trattamento dei Laboratori Bioscmetici STHIL che elimina il grasso e scioglie la cellulite.

I nostri Laboratori hanno studiato e messo a punto, dopo innumerevoli ricerche ed esperimenti, un efficacissimo prodotto ad uso esterno assolutamente innocuo che vi permetterà di assottigliare, con applicazione locale, tutte quelle parti del vostro corpo dove il grasso, nemico indesiderato dell'estetica, manifesta la sua presenza.

Uomini e donne ottengono, senza alcuna privazione, mangiando normalmente e senza bisogno di ingerire medicine o sottoporsi a faticosi esercizi ginnici, una nuova linea agile, snella e giovanile grazie al **plasmato ad apprezzato grasso-riduttore** qual'è il nostro trattamento **STHIL-MODELLING**.

STHIL-MODELLING è di facile impiego e per la sua utilizzazione non occorrono che pochi minuti ogni sera. Applicato e massaggiato leggermente su quelle parti del corpo che si desiderano assottigliare esso penetra in profondità sciogliendo letteralmente il grasso superfluo che forma i cosiddetti cuscinetti.

Perché allora continuare a sciupare gli anni migliori della vostra vita e causa di una inestetica grossezza mentre invece è molto semplice ottenere quella linea e quella personalità tanto desiderata?

Avete forse dei dubbi credendo di fare una spesa inutile? È giusto ed è per questo che noi non vi chiediamo di acquistare subito ma di fare una prova senza spese né impegni. Dietro vostra semplice richiesta vi invieremo infatti, con la massima riservatezza e con tutte le istruzioni, un **CAMPIONE GRATUITO**, per una settimana di applicazioni, del nostro rinomato **STHIL-MODELLING** affinché voi stessi possiate giudicare.

È sufficiente inviare l'allegato buono oppure il vostro nome, cognome ed indirizzo a: Laboratori Bioscmetici STHIL Rep. MD/5 P. Centro CIP 20 - 70100 - BARI.

BUONO

per ricevere

GRATIS

un CAMPIONE di

STHIL-MODELLING

(per una settimana di applicazioni)

Nome e Cognome

Via

Città e Provincia

Non inviare DENARO ma solo 3 FRANCHIGLIE da L. 50 per spese

STHIL-MODELLING è anche in vendita nelle migliori profumerie e farmacie

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale della Madonna di Campagna in Torino

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — I NESTORIANI
Regia di Girolamo Brunetti

meridiana

12.30 SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Barilla - Bastoncini di pesce Iglo - Bridge Aligda)

13.30 TELEGIORNALE

14-14.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15 — REGGIO CALABRIA: CICLISMO
Giro della provincia di Reggio Calabria
Telecronista Adriano De Zan

— MONZA: AUTOMOBILISMO
Gran Premio Lotteria
Telecronista Piero Casucci

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTTONDO
(Industria Alimentare Fioravanti - Castor Elettrodomestici - Biscotti Parelin - Saponetta Mira)

la TV dei ragazzi

I MONROES
Caccia al canguaro
Telefilm - Regia di R. G. Springsteen
Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO
Spettacolo di Costanzo e Simonetta
con la collaborazione di Paolo Villaggio
con Ombretta Colli, Cochi e Renato, Gianni Agus e la partecipazione del Quartetto Cetra
Presenta Paolo Villaggio
Scene di Egle Zanni
Costumi di Cino Campoy
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

19 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Biscottini Nipoli Buitoni - Frigoriferi Ignis)

19.10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Biscotto Montefiore Diet-Erba - Camay - Moto Benelli - Frizzina - Mennen - Bracco - Min-dol)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Zoppas - Aperitivo Cynar - Omogeneizzati al Plasmon - Olà Biologico - Pneumatici Cavallino Breme - Arrigoni)

IL TEMPO IN ITALIA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Permallex - (2) Carne Montana - (3) Birra Wührer qualità - (4) Binaca - (5) Acqua minerale Fiuggi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Gamma Film - 3) Recta Film - 4) Gamma Film - 5) General Film

21 — **LA FINE DELL'AVVENTURA**
di Graham Greene
Sceneggiatura di Diego Fabbri
Prima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Maurice Bendrix Raoul Grassilli

Un intervistatore
Carlo Vittorio Zizzari
Henry Miles Tino Carraro
Un uomo Pippo Starnazza
Sara Miles Milla Vannucci
La padrona di casa Isabella Riva
Savage Mario Carotenuto
Parkis Ernesto Calindri
Lance Luca Gandini
Il maître del Rules Armando Benetti
Commento musicale a cura di Peppino De Luca
Scene di Enrico Trogliari
Costumi di Gabriella Vicario
Sala
Regia di Gianfranco Bettetini

(La fine dell'avventura è pubblicata in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

DOREMI'
(Biancheria Triumph - Vapona insetticida - Idrolitina)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Ravaggi
Presenta Gabriella Farinon

22.10 LA DOMENICA SPORTIVA
Filmati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

17 — MONZA: AUTOMOBILISMO
Gran Premio Lotteria
Telecronista Piero Casucci

18-18.35 — IL GARDA: MAGICO SOGNO DI ACQUE - Servizio del Telegiornale

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tonno Rio Mare - Gruppo Industriale Agrati Garrelli - Confezioni Facis - Burro Giglio - Autan Bayer - Detergente All)

21.15 SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

DOREMI'
(Safeguard - Frigoriferi Stice)

22.20 Antologia di telefilm (VII)
Presentazione di Adolfo Celi
Testo di Guido Fink
IL CAMPIONE
(USA)
Regia di Jean Swain
Prod.: ABC News

23.15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Ravaggi
Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20.10-21 Musik aus Studio B
Musikalisches Unterhaltungssending
Regie: Sigmar Böhmer
Verleih: STUDIO HAMBURG



Adolfo Celi presenta l'Antologia di telefilm (22,20, sul Secondo Programma)

ore 18 secondo

GARDA: MAGICO SOGNO DI ACQUE

«Suso in Italia bella giace un lago»: così scrive Dante riferendosi al lago di Garda la cui bellezza fu cantata anche da Catullo, da Virgilio e da Goethe. Il documentario segue un suggestivo itinerario lungo le rive e le rade più pittoresche del lago attraverso un paesaggio dove è ancora presente il fascino di Venezia che per molti anni dominò la regione. Da Malcesine a Torbole, da Arco a Rovereto, da Riva a Limone, da Gardone a Salò, da Madeno a Sirmione, dagli alberghi più prestigiosi sino ai piccoli camping, il programma offre allo spettatore la visione, esauriente e densa di riferimenti storici, di una delle più apprezzate perle turistiche della penisola. Nella colonna sonora si ascolta la voce di Milva.

ore 21 nazionale

LA FINE DELL'AVVENTURA prima puntata



Mario Carotenuto interprete del lavoro di Greene

Maurice Bendrix, uno scrittore londinese di successo che ha appena terminato un romanzo imperniato sul sentimento della gelosia, ritrova dopo molto tempo Henry Miles, un esponente dell'alta burocrazia ministeriale di cui ha frequentato a lungo la casa. Memore della visibile simpatia che Maurice ha sempre dimostrato per sua moglie Sara, e ignorando gli intimi rapporti che si erano stabiliti tra i due, Henry confida all'amico le sue ansie di marito innamorato e geloso. La patetica confessione di Henry riaccende nello scrittore la nostalgia di Sara che più di un anno prima l'aveva improvvisamente abbandonato proprio nel momento in cui il loro amore aveva raggiunto la sua pievezza. I sospetti formulati da Henry sul conto della moglie in un momento di sconcerto suscitano in Maurice il fermo proposito di accertare a qualsiasi prezzo se la cieca serenità del marito e la sua felicità di amante non siano state sconvolte dall'improvviso irrompere nella vita di Sara di un terzo uomo. Travolto dal riaccendersi dell'antica passione, Maurice provoca nuovi incontri con Sara, incaricando al tempo stesso un investigatore privato di un'inchiesta sulle giornate che la donna trascorre fuori casa. A far recedere lo scrittore dalla sua impetuosa determinazione non basterà né l'indignazione di Henry che, nonostante il suo sincero soffrire, ha deciso di rispettare l'intimità della moglie, né il singolare comportamento di Sara dietro il cui atteggiamento Maurice ha ormai intravisto la presenza di un mistero che affonda le sue radici nelle zone più intime dell'anima. (Vedere sull'opera di Graham Greene un articolo a pag. 26).

ore 22,20 secondo

IL CAMPIONE

Il telefilm di questa sera, di produzione americana, porta alla ribalta l'affascinante ma spesso crudele mondo del pugilato al quale si sono frequentemente ispirate varie opere del cinema statunitense. E' la storia di Jim Beatty, un gigantesco giovanotto alto quasi due metri, 108 chili, granni di peso, che un gruppo di agenti pubblicitari ha scelto per farne un campione di boxe. L'avventura di Jim, dal giorno in cui viene prescelto fino al suo primo grande incontro al Madison Square Garden dal quale esce campione, viene seguita insieme a quella, parallela, del suo avversario, un oscuro pugile di provincia che nel «match» vedeva la sua grande occasione. Il telefilm è stato realizzato con la tecnica del cinema-verità.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolino vescovo e confessore presso Nola.

Altri santi: S. Giovanni Fisher vescovo e cardinale, il Beato Innocenzo V, papa; S. Albano martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,15; a Roma sorge alle 5,35 e tramonta alle 20,50; a Palermo sorge alle 5,44 e tramonta alle 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1527, muore a Firenze Niccolò Machiavelli. Fra le sue opere: *Il Principe*, *Dell'Arte della guerra*, *Ritratto delle cose di Francia*, *Manfredi* e *Cicilia* (commedie), *Istorie fiorentine*.

PENSIERO DEL GIORNO: La sapienza è una comunione sacra. Soltanto a questa condizione essa cessa d'essere uno sterile amore della scienza, per diventare il modo unico e principale del collegamento umano, e da filosofia è promossa a religione. (Hugo).

per voi ragazzi

Caccia al coguaro è il titolo del nuovo episodio che va in onda oggi per la serie *I Montroses*. Il maggiore Mapoy ha promesso un premio di duecento dollari a chi riuscirà a catturare un coguaro che sta decimando il suo bestiame. Il coguaro, o puma, è un carnivoro della famiglia dei felini; è detto, anche, «leone d'America». Duecento dollari sono una bella somma, e Clayth pensa che, se riuscisse a catturare il coguaro, potrebbe comprare un vestito nuovo per Kathy, una bambola per la piccola Amy, scarpe per i due gemelli, un po' di provviste per l'inverno. Si aggira senza sosta per il bosco, accompagnato dall'indiano Jim e dal cane Neve, che è diventato un ottimo segugio. Purtroppo, il premio di duecento dollari fa gola anche ad altri, per esempio ai cow-boys Ruel e Quint, due tipi avidi e prepotenti. Anche essi hanno un cane, che non vale certo Neve; tuttavia i due braccavi sono già sicuri d'averlo in tasca la somma promessa dal maggiore Mapoy. Quando si accorgono che Clayth sta seguendo la pista giusta, decidono di mettere in atto un piano malvagio.

TV SVIZZERA

14.15 L'UN'ORA PER VOI
15.30 Da Sierra (Vallese): «LES FETTES DU RHÔNE». Cronaca diretta del cortico.

18 GIRAFAS-GRASOLE. Passatempi all'aria aperta. Programma per i ragazzi.

18.25 DISegni ANIMATI
18.35 I TRENI NEL MONDO. Documentario di Jean-Jacques Sirks.
11. «Il treno del Labrador».

19.00 LEGGIORNO. 15ª edizione.

19.05 DOMENICA SPORT. Primi risultati.

19.10 MISTERO A SCARLET POINT. Telefilm della serie «Perry Mason» interpretato da Raymond Burr.

19.35 Eurovisione da Roma: CONCERTO IN ONORE DI S. PAPA PAOLO VI. Frank Martin: In terra pax. Oratorio breve per soli, due cori misti e orchestra. André Giquet, soprano; Birgit Finnilae, contralto; Nicolai Gedda, tenore; Robert Massard, baritone; Robert Soyer, basso.

20.00 PAROLA DEL GIORNO. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli.

20.30 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI.

21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
21.35 TENEBRE E LUNA NOTTE. Lungometraggio interpretato da Jennifer Jones, Jason Robards jr., Joan Fontaine e Tom Ewell. Regia di Henry King a colori.

23 LA DOMENICA SPORTIVA

23.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SEIKO BELL · MATIC

fissa l'ora...
...si ricorderà per te.



◆ SVEGLIA

- AUTOMATICO - IMPERMEABILE
- MECCANISMO ANTI-URTO
- MONTATO SU RUBINI
- CALENDARIO CON GIORNO E DATA UNITI
- MESSA A PUNTO DI DATA Istantanea
- TUTTO IN ACCIAIO INossidabile

SEIKO
Modern Masters of Time

E l'orologio SEIKO costruito dalla K. Hattori & Co. di Tokio, la più moderna ed automatizzata fabbrica d'orologi a rubini del mondo.

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA GREGICI N. 7/5 - 16123 - GENOVA

Disponibili in tutte le regioni d'Italia.

IL GRANDE CONCORSO «FERRANIA 3M»

Il grande concorso estate «Ferrania 3M», riservato ai consumatori di pellicole fotografiche e di dispositivi Ferrania, è giunto alla sua 3ª edizione, dopo il successo ottenuto gli anni scorsi. Nell'estate 1969 i cine e i foto amatori potranno, grazie ad un semplice tagliando da inviare alla Ferrania, partecipare all'estrazione di un grande numero di premi mensili e premi finali, tra cui automobili Alfa Romeo, Fiat e Innocenti, motoscafi, pellicole, arredamenti, corredi Bassetti e valigie Samsonite. Il concorso si concluderà il 15 ottobre 1969.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI



ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BARNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 Vittorio Alfieri anticadaverico. Conversazione di Mario Dell'Arco
9,30 Corriere dall'America, risposte de - La Voce dell'America - ai radioascoltatori italiani
9,45 F. Chopin: Tre Mazurke op. 56 (p. H. Sztompka)

10 - CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Orch. Filarmonica di New York dir. D. Mitropoulos) • M. Bruch: Concerto n. 1 in sol min. op. 26 per vl. e orch. (sol. A. Grumiaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. B. Haitink)

11,15 Presenza religiosa nella musica

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Ricordo di Vincenzo Cardarelli. Conversazione di Vincenzo Talarico
12,20 Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy: Tre Fantasie o Capricci op. 16 (p. M. Candeloro); Sonata in do min. op. post. per v.le e pf. (L. Coccon, v.le; M. Barton, pf.)

13 - INTERMEZZO

W. A. Mozart: Serenata in mi bem. magg. K. 375, per strum., a fiato (Lorenza Wind Soloista dir. J. Brymer) • F. Schubert: Sei Momenti musicali op. 94 (p. I. Haebler) • R. Schumann: Tre Romanze op. 94 (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.)

14 - Folk-Music

Due canti folkloristici triestini (Trascr. di M. Macchi)
14,05 Le Orchestre sinfoniche: Orchestra Sinfonica di Chicago (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 La prossima volta canterò per te

Commedia in due atti di James Saunders

Traduzione di Betty Foà

Meff
Dust
Lizzie
Rudge
L'eremita
Regia di Paolo Giuranna
Pietro Biondi
Paolo Giuranna
Carla Greco
Mariano Rigillo
Vittorio Sanipoli

17,15 Giorgio Gaslini al pianoforte

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

17,45 DISCOGRAFIA, a cura di Carlo Marinelli

18,30 Musica leggera

18,45 La Lanterna

Settimanale di cultura e costume
a cura di Leonardo Sinigaglia
Vi piace la pittura di Joan Miró?

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 I cento anni di « Guerra e pace »

a cura di Silvio Bernardini
II. Epos e realtà

21 - Club d'ascolto

Le voci e il silenzio

Esperimenti dell'avanguardia radiofonica - Un programma di Liliana Magrini - Comp. di Prosa di Torino della RAI con Sergio Fantoni - Regia di Giorgio Bandini

22 - IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

INTERPRETI A CONFRONTO
a cura di Gabriele De Agostini
« Il pianoforte di Chopin »
II. Ballata n. 3 in la bem. magg.

23 - Rivista delle riviste - Chiusura

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6 - BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Biardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce - Orm
9	Intervallo musicale '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Carlo Cavalla	9,30 Giornale radio - Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstberg, Aldo e Carlo Giuffrè, Renato Rascel e Paolo Stoppa Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio
10	'15 SALVE RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli - Rosso per labbra Corolle '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli (Replica dal II Programma)	11 - CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Milikana Blu Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta: Igiene del vestire	12,15 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,30 Supplementi di vita regionale
12	Contrappunto (Vedi Locandina) '32 Si o no '37 La fortuna di Goldoni nel mondo. Conversazione di Gino Nogara '47 Punto e virgola	13 - IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 Giornale radio 13,35 Juke-box (Vedi Locandina)
13	GIORNALE RADIO - Oro Pilla Brandy Morandissimo Appuntamento della domenica con Gianni Morandi	14 - Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
14	Muscorama e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	15 - Il personaggio del pomeriggio: Nicola Adelfi Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo - Collaborazione di Claudio Tallino. Regia di Dino De Palma Tra le 15,45 e le 17: Ciclismo - Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo del Giro della Provincia di Reggio Calabria. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi e Sandro Ciotti
15	Giornale radio '10 Zibaldone italiano '30 UNA VOCE PER VOI: Tenore FRANCESCO TAMAGNO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,10 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) - Soc. Grey 16,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia
16	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese - Chinamartini	17,25 Giornale radio - Castor S.p.A./Elettrodomestici 17,30 Musica e sport
17	'30 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »	18,30 Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 Collegamenti con i campi della serie B e alcuni campi della serie C
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Vaclav Smetacek Orchestra Filarmonica di Praga (Registrazione effettuata il 12-10-1968 dalla Sala Verdi del Conservatorio « G. Verdi » di Milano) (Vedi Articolo nella pagina a fianco) Note illustrative di Guido Piamonte	18,50 Arrivano i nostri - Prima parte Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella
19	'20 Musica per archi (Vedi Locandina) '30 Interludio musicale	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO - Industria Dolciaria Ferreri '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Paola Quattrini, Checco Rissone e Claudio Villa - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)	20,01 ARRIVANO I NOSTRI - Seconda parte 20,45 Albo d'oro della lirica Soprano VIRGINIA ZEANI - Basso NICOLA ROS-SI LEMENI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'10 Carlo Cattaneo e la lotta politica in Milano. Conversazione di Luigi Ambrosoli '25 CONCERTO DEL COMPLESSO « I MUSICI » (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,30 LE MASCHERE ITALIANE a cura di Claudio Novelli II. « Le mille facce di Pulcinella »
22	'15 Taccuino di viaggio '20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura '43 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 - GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti 22,15 IL TRAM PER CINECITTA' - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa 22,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano, presentato da Nunzio Filogamo
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	23,05 BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredi Matteoli
24		24 - GIORNALE RADIO

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • Missioni Cattoliche in Etiopia - **Incontro** con Padre Carlo Travaglini, a cura di Gregorio Donato • **Notizie** e servizi di attualità • **Meditazione**, di Don Giovanni Ricci.

12/Contrappunto

Mateich: *Contrappunto* (Elvio Monti) • **Redding:** *The dock of the bay* (Fausto Papetti) • **Gershwin:** *Oh! Lady be good* (Jack Stearn) • **Russell:** *Hang on sloopy* (The Ventures) • **Mc Hugh:** *I'm in the mood for love* (Martin Denny) • **Bacharach:** *The last one to be loved* (Gabor Szabo) • **Anonimo:** *Down by the riverside* (Ramsey Lewis) • **Kussell:** *Hang on sloopy* (The Ventures) • **Ellington-Parish:** *Sophisticated lady* (The Piano Medallion Quartet) • **Fisher-Bernard-Black:** *Dardanella* (Hengel Gualdi) • **Friedhofer-Webster:** *S'agapo* (Marcello Minerbi).

14/Musicorama

Gatti: *Relax* (Angel Pocho Gatti) • **Nascimbene:** *Classic beguine* (Roberto Pregadio) • **Ortolani:** *More* (Living Strings) • **Komeda:** *Tous les deux près d'une berceuse* (Raymond Lefevre) • **Caymmi:** *Rosa Morena* (Saxambistas Brasileiros) • **Taylor:** *Angel of the morning* (Percy Faith e Coro) • **Filippini:** *Sulla carrozzella* (Giampiero Bonicchi) • **Kämpfer:** *Malaysian melody* (Bert Kämpfer) • **Fabor:** *Brasilia holiday* (Giorgio Fabor).

15,30/Una voce per voi: tenore Francesco Tamagno

Gioacchino Rossini: *Giulietta Tell: «O muto asil del pianto»* • **Giacomini Meyerbeer:** *Il profeta: «Sopra Berta l'amor mio»* e *«Re del Cielo e dei beati»* • **Camille Saint-Saëns:** *Dansone e Danone: «Figli miei, varrestate»* • **Jules Massenet:** *Erodiade: «Quand nos jours»* • **Giuseppe Verdi:** *Il Trovatore: «Deserto sulla terra»* e *«Di quella pira»* • **Ottello:** *«Ora e per sempre addio»* e *«Nun mi tema»*.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (102,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 per i m 355, da Milano 1 su kHz 690 per i m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 600 per i m 49,50 e su kHz 9515 per i m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,08 Cocktail di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Sette note per cantare - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

19,20/Musica per archi

Bindi: *Non mi dire chi sei* (Pino Calvi) • **Berlin:** *Soft lights and sweet music* (Percy Faith) • **Modugno:** *Piove* (Zacharias).

21,25/Concerto del Complesso - I Musici -

Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in fa maggiore op. VI, n. 6: Adagio - Allegro - Largo - Vivace - Allegro.* **Franz Joseph Haydn:** *Concerto in do maggiore*, per violino, archi e cembalo: *Allegro moderato - Adagio Presto* (Gusta Roberto Michelucci) • **Wolfgang Amadeus Mozart:** *Serenata Notturna in re maggiore K. 239: Marcia (Maestoso) - Minuetto - Rondò* (I Musici: Roberto Michelucci, Arnaldo Apostoli, Walter Gallozzi, Anna Maria Cologni, Italo Colandrea, Luciano Vicari, violini; Carmen Franco, Aldo Bencini, viole; Francesco Strano, Mario Centurione, violoncelli; Lucio Buccarella, contrabbasso; Maria Teresa Garatti, cembalo).

SECONDO

20,45/Albo d'oro della lirica

Vincenzo Bellini: *Norma: «Ite sul colle, o Druidi»* (N. Rossi-Lemeni - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Vittore Veneziani) • **Arrigo Boito:** *Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare»* (V. Zeani - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • **Modesto Mussorgski:** *Boris Godunov: «Ho il potere supremo»* (N. Rossi-Lemeni - Orchestra della RAI diretta da Arturo Basile) • **Giuseppe Verdi:** *Otello: Canzone del salice e Ave Maria* (V. Zeani - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda) • **Gaetano Donizetti:** *L'elisir d'amore: «Come s'en va contentor»*, duetto (V. Zeani - N. Rossi-Lemeni - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Vieri Tosatti: *Requiem* per soli, coro e orchestra: *Requiem - Kyrie - Dies irae - Ingemisco - Domine Jesu - Sanctus - Agnus Dei - Lux aeterna* (Renata Mattioli, soprano; Paolo Montarsolo, basso - Orchestra

Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro Giulio Bertola).

14,05/Orchestra Sinfonica di Chicago

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale»*: *Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegretto* (Direttore Fritz Reiner) • **Franz Liszt:** *Mefisto Valzer*, da due episodi dal «Faust» di Le-nau (Direttore Fritz Reiner) • **Igor Stravinsky:** *Apollo Musagete*, suite dal balletto: *Nascita d'Apollo - Variazioni di Apollo - Passo d'azione - Variazioni di Polimnia - Variazioni di Tersicore - Variazioni di Apollo - Passo a due - Coda - Apoteosi* (Dirige l'Autore).

19,15/Concerto di ogni sera

Leos Janacek: *Taras Bulba*, rapsodia: *Morte di Andrea - Morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba* (Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Karel Ancerl) • **Paul Hindemith:** *Sinfonia «Die Harmonie der Welt»*: *Musica strumentale - Musica umana - Musica mundana* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Paul Hindemith) • **Dimitri Scio-takovic:** *Concerto n. 2 in fa maggiore op. 102*, per pianoforte e orchestra: *Allegro - Andante - Allegro* (solista Dimitri Scio-takovic - Orchestra Sinfonica dell'URSS dir. da Alexander Gaouk).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Zeller: *I'm coming home Cindy* (Les e Larry Elgart) • **Renis:** *Quando dico che ti amo* (Archibald e Tim) • **Rozic:** *Giro di tonda* (Koning) • **Panzac:** *Il giuramento* (mai) (Dorsey Dodd) • **Del Pino:** *Only rhythm* (Natale Romano) • **Beltrami:** *Sotto le stelle* (Wolmer Beltrami) • **Marletta:** *Ragazzi in TV* (Gianluigi Gelmetti) • **Sheldon:** *Tequila cocktail* (Earl Sheldon) • **South:** *Hush* (Duo chit. el. Santo e Johnny) • **Bacharach:** *Do you know the way to S. José* (The Brass Ring) • **Chiola:** *Blanquita* (Pinto Varez) • **Donovan:** *Sunshine superman* (Larry Page).

SEC./13,35/Juke-box

Pieretti-Rickigianco: *Celeste* (Gian Pieretti) • **Scandolara-Surace-Monti:** *Tommy il rosso* (Grazia Grison) • **Sharade-Sonago:** *Due parole d'amore* (Franco IV e Franco I) • **Mc Cartney-Lennon:** *Good bye* (Duo chit. el. Santo e Johnny) • **Pallavicini-Reitano:** *Deradun* (Ming Reitano) • **Mogol-Soffici:** *Signore* (Marisio) • **Morrison-Manzarek-Kreiger-Densmore:** *Wild child* (The Doors) • **Amadesi:** *Charleston boy* (New Callaghan Band).

Con la « Filarmonica » di Praga



Il direttore d'orchestra Smetacek

UN CONCERTO DI MUSICHE SLAVE

18 nazionale

L'Orchestra Filarmonica di Praga si è imposta come uno dei complessi più saldi e più qualificati del mondo. Diciamo « si è imposta » in questi ultimi anni, presso il grosso pubblico, grazie alle sue numerose tournèe e alle sue incisioni discografiche: in realtà, la fama di questa orchestra risale a parecchio tempo fa ed ha un'entità cronologica pari almeno a quella dell'altrettanto famoso Conservatorio di Praga.

Questa sera, l'Orchestra Filarmonica di Praga sarà diretta da Vaclav Smetacek, uno dei suoi maestri stabili: un interprete particolarmente versato nella musica slava. E slavi sono due dei tre autori eseguiti questa sera: Bedrich Smetana e Anton Dvorak. Di Smetana sarà eseguita *La Moldava*, tratta dal ciclo *Ma Vlast*. La notorietà di questo brano, composto fra il 1874 e il 1879, non ci esime dal ricordare come Smetana, liberatosi progressivamente delle influenze tedesche (specialmente schumanniane), dopo aver conservato, di tali influenze, i fondamentali elementi formativi, si forgiò a poco a poco quella sensibilità che, intelligentemente attenta ai materiali popolari e disposta a valorizzarli con un impegno attento e profondamente realistico, può a buon diritto chiamarsi « nazionale ».

Di Dvorak, Smetacek eseguirà la Sinfonia « Dal Nuovo Mondo », un altro pezzo notissimo che segna, per il suo autore, il raggiungimento di un plasticismo sinfonico che riesce ad amalgamare, nella maniera più brillante ed estroverosa, cultura d'impronta germanica e materiali folcloristici.

Fra Smetana e Dvorak, un autore tedesco: Richard Strauss, col poema sinfonico *Morte e trasfigurazione*, segnato dal numero d'opus 24.

Questa partitura fu composta nel 1888; Strauss attraversava un serio momento depressivo, determinato anche dalle condizioni tutt'altro che felici in cui si trovava il Teatro di Monaco (in cui il compositore lavorava come direttore d'orchestra): condizioni, comunque, che fornirono al giovane Strauss l'alimento necessario a dar vita a una forma di pessimismo ideistico che poi ha avuto il tipico di quelle generazioni tedesche. Argomento del poema sinfonico è una lotta che un ammalato sostiene con la morte: una lotta dura, e complicata dai ricordi felici che si agitano nella mente del malato. Alla fine, la morte trionfa, ma lo spirito riesce a trasfigurarsi e a superare le forze della distruzione fisica.

Morte e trasfigurazione ha, come al solito, un'orchestra molto densa, che, tuttavia, riesce a mantenere il discorso su toni molto sobrii, contenuti e intensi. La « trasfigurazione » non è vista, da Richard Strauss, altrimenti che con il senso carnale, wagneriano quasi: tanto è il suo pur soffuso vigore, la sua cifra eminentemente positiva, la sua abilitissima forza suasonica.

Il poema sinfonico fu eseguito nel 1890 sotto la direzione dell'autore; il successo fu enorme, malgrado l'opposizione della critica una opposizione dalla quale possiamo eppoi questa frase di Edward Hanslick, il famoso critico amico di Brahms: « Un'orribile battaglia di dissonanze, dove i legni urlano su scale cromatiche discendenti, mentre tutti gli ottoni rimbombano e gli archi sembrano impazziti ».

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,15 Mese di Giugno: Canto Sacro - « Abilano faticato tutta la notte », meditazione di P. Anastasio Balestrero - **Giaculatoria**. 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano con omelia di Mons. Carlo Cavella. 10 Dalla Basilica di S. Pietro. Canonizzazione della Madre Giulia Billart, Fondatrice della Congregazione Suore N. S. di Mamur. 14,30 Radiogiornale in Italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 16,15 Liturgia Ortodossa in Rito Ucraino. 20 Nassa neddella a Kristumoni: porcolia. 20,30 Orizzonti Cristiani: Antologia Musicale, a cura di Antonio Mazza. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Oekumenische Fragen. 22,45 Cristo en vanguard. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
9,15 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica viva, 9,30 Ora

della terra. 10 Rusticella. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. 10,30 Santa Messa. 11,15 Orchestra Paul Merz. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 13 Musica viva. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,15 Il Millequino. 15,06 Mese di Roberto e suo complesso. 15,30 Temi da film. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 16,15 In-termezzo di canzoni. 16,30 La domenica popolare. 16,15 Orchestre per voi. 16,30 La giornata sportiva. 20 Serenata. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 « Alta marea », radiodramma di Gian Francesco Luzi. Compagnia di prosa della Radio della Svizzera Italiana. Regia di Vittorio Ottino. 22 Ballabili. 22,30 Canzoni dal mondo. 23 Informazioni e Domenicopop. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Due note.

Il Programma (Stazioni a M.F.):

15 In nero e a colori. Programma realizzato in collaborazione con gli artisti della Svizzera Italiana. 15,35 Ad libitum. L. C. Degli: Le coucou (Ottavio Minola, pianoforte). Panchito (Vladiguerov: Novellietti (Ivan Drenkov, pianoforte). 15,50 Costa dei barbari. 16,15 Interpreti allo specchio, rassegna discografica a cura di Gabriella Apostoli. 17-18.15 Oecumenische Colla. 18,15. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 I grandi incontri musicali. 23-23,30 Vecchia Svizzera Italiana.

**BASTA
CON IL
BRUCIORE!**



Sterilix

**DISINFETTA
SENZA BRUCIARE**

Prodursi una graffiatura, una escoriazione, è facile, difficile e disinfettarsi senza soffrire. Oggi il problema può superarsi con STERILIX. Abbiate sempre a portata di mano, in casa, in macchina, in gita, un flaconcino di STERILIX. STERILIX disinfetta senza bruciare!

STERILIX è in vendita in farmacia.



non "mascherate" i disturbi della pelle

Non cercate di "coprire" sfoghi, bolle, irritazioni: così li peggiorate! Leggete qui come eliminarli.

E' vero: i disturbi della pelle sono brutti e umilianti. Ma se cercate di coprirli con creme spesse o unguenti, non fate altro che soffocare la pelle e peggiorare il danno. Se volete risanare la pelle usate Valcrema, la crema delicata e leggera che penetra in profondità con le sue potenti sostanze antisettiche e allontanano i microbi, causa dei disturbi. In pochi giorni riavrete una carnagione sana, limpida, pura. E se volete mantenerla così, usate Valcrema ogni giorno: è invisibile, e fa bene alla pelle. Un tubo di Valcrema, con le istruzioni complete per il trattamento, costa solo 300 lire (tubo grande L. 450, gigante L. 600).

valcrema

Crema ad azione rapida ed antisettica
Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usate regolarmente anche il Sapone Antisettico Valcrema

lunedì

NAZIONALE

meridiana

13 — LA TERZA ETA'
a cura di Giorgio Chiechi con la consulenza del Prof. Marcello Perez
Generazioni a confronto
Servizio filmato di Giorgio Chiechi
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Brandy Stock 84 - Editoriale Domus - Olio di semi Lara)

13,30-14 TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Nino Fuscaigni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Merendone Talmone - Salvelox - Ferri stiro Philips - Uhu Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **IN FAMIGLIA**
del romanzo di Ettore Malot
Adattamento di Yves Jamiague
Quarto episodio
La filanda
Personaggi ed interpreti:
Perrine Patoune
Vulfran Païndavoine
Henri Nassiet
Il pirata Leopold Simons
Rosella Joëlle Tissier
Regia di Jean Vernier
Prod.: Maintenen Films-O.R.T.F.

ritorno a casa

GONG
(Biscotti Crackers Pavesi - Safeguard)

18,45 **TUTTILIBRI**
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 **IL LABORATORIO**
Introduzione alla chimica
Corso svolto dal Prof. Giovanni De Maria dell'Università di Roma con la collaborazione del Prof. Leopoldo Malaspina
Regia di Ruprecht Essberger
13° - Le reazioni chimiche

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gelati Alemagna - Innocenti - Nuovo Alax Biologico - Milkana De Luxe - Acqua Sangamini - Bagno schiuma O.B.A.O.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Collirio Alfa - Candy Lavatrici - Ritz Salwa - Esso extra - Fernet Branca - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fanta - (2) Dixan - (3) Aperitivo Aperol - (4) Formaggio Ramek - (5) Pentola a pressione Lagostina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) Studio K - 3) Cinevisione - 4) Film Iris - 5) Brunetto Del Vita

21 — L'INFANZIA DI IVAN

Presentazione di Sergio Frassati
Film - Regia di Andrei Tarkovsky
Prod.: Mosfilm
Int.: Kolia Burliaev, Valentin Zubkov

DOREMI'
(Taft Junior Testanera - Cera di Limone - Americano Cora)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte



La piccola Patoune protagonista di «In famiglia» (TV dei ragazzi, ore 17,45)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Castor Elettrodomestici - Aral Italiana - Formaggio dietetico Ipolipidico Plasmon - Dentifricio Durban's - Elfra-Pludtach - Super-Iride)

21,15 CENTO PER CENTO

Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Black & Decker - Monti Confezioni)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Herbert Albert
con la partecipazione del pianista Maurizio Pollini
Johann Christian Bach: Sinfonia in si bem. magg. (Revisione di Fritz Stein): a) Allegro assai, b) Andante, c) Presto; Sergej Prokofiev: Terzo concerto in do magg. op. 26 per pianoforte e orchestra: a) Andante-Allegro, b) Tema con variazioni, c) Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Massimo Scaglione

22,55 CONCERTO DELLA FANFARA DEI BERSAGLIERI DI ROMA

Direttore Franco Oppedisano
Presenta Marcello Baldassarini

Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Foro Italiano in Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 **Vollgas**
- Am Scheideweg -
Abenteuerfilm
Regie: Josef Sphertel
Verleih: ABC

20,40-21 **Aus Hof und Feld**
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

ore 13 nazionale

LA TERZA ETA'

La rubrica curata da Giorgio Chiecchi presenta oggi un lunario monografico dal titolo *Generazioni* a confronto, interamente dedicato a quello che si potrebbe definire lo scontro generazionale tra la seconda e la terza età, vale a dire tra coloro che grosso modo si trovano, rispettivamente, sui quaranta e sui sessant'anni. Anche se in modo non vistoso sussistono, infatti, tra queste due generazioni alcuni punti di conflitto o di frizione: a vantaggio dei primi vi è una migliore preparazione tecnologica ed una più moderna visione dei problemi; a favore dei secondi, invece, un innegabile patrimonio di esperienza. La trasmissione tenderà oggi di fare il punto sul problema e vi interverrà, tra gli altri, il sociologo De Masi.

ore 21 nazionale

L'INFANZIA DI IVAN



Andrei Tarkowsky, il regista del film sovietico (1962)

Il regista sovietico Andrei Tarkowsky, nato nel 1932, ha ottenuto un'eccezionale riconoscenza delle sue qualità al recente Festival di Cannes, nel corso del quale si è visto, fuori concorso, il suo Andrei Rubliov, realizzato nel 1967 ma finora sconosciuto fuori dall'Unione Sovietica per ragioni di censura politica. La critica è stata concorde nel giudicarlo straordinario, e persino superiore a quella Infanzia di Ivan che pure ottenne (ex aequo con Cronaca familiare del nostro Zurlini) il massimo premio alla Mostra di Venezia del 1962. Si trattò allora, relativamente a Tarkowsky, di un'autentica rivelazione, perché quella era la sua opera prima: la rivelazione di un talento accesa-mente lirico, teso nella ricerca di una novità di linguaggio sulla grande via segnata dai maestri del cinema sovietico, ma tutt'altro che incline a rinunciare, all'approfondimento di problematiche vive e umanissime. L'infanzia di Ivan, accorata riflessione sulla guerra e sulla morte, e in particolare sulla distruzione dell'innocenza e della vita che è tra le conseguenze dei conflitti armati, racconta di un ragazzo al quale un cannoneggiamento ha distrutto per intero la famiglia, e con essa i sogni dell'età infantile. Diventato di colpo un uomo, Ivan non desidera che vendicarsi del male che ha subito, e di quello che ha visto consumare contro i deportati chiusi dai tedeschi nei vagoni piombati. Non può ancora sparare né essere un soldato, ma vuole almeno aiutare coloro che combattono per difendere la propria terra intrufolandosi nelle linee nemiche per carpire informazioni e segreti. Le sue sono missioni pericolose: da una di esse Ivan non torna più.

ore 22,15 secondo

CONCERTO HERBERT ALBERT

Maurizio Pollini (Premio Varsavia 1960) ha «tradito» da qualche tempo i suoi «fans» trascurando Chopin (che suona meravigliosamente dall'età di dieci anni) e dedicandosi invece ai contemporanei Boulez, Cage e Bussotti. Tra i nuovi amici qualcuno s'aspettava questa scelta, conoscendo la sua passione ed il suo entusiasmo per l'arte d'avanguardia. Si dice che una volta Pollini abbia anche manifestato il desiderio di avere da Luigi Nono un pezzo scritto appositamente per sé. Tra i maestri moderni preferiti dal pianista milanese un posto particolare merita Sergei Prokofiev, del quale va in onda stasera il Concerto n. 3 in do maggiore, op. 26 (1921). In quest'opera di grande virtuosismo pianistico e sinfonico si vedrà accanto a Pollini il direttore tedesco Herbert Albert, alla guida della Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nato a Lipsia, Herbert Albert è considerato l'allievo prediletto di Wilhelm Furtwängler e ha diretto le principali orchestre dell'Europa, dell'America e del Giappone. Alla sua intelligenza interpretativa è altresì affidata in apertura la Sinfonia in si bemolle maggiore di Johann Sebastian Bach, il più giovane dei figli di Johann Sebastian.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni prete e martire a Roma.

Altri santi: S. Agrippina vergine e martire; S. Felice prete; i Santi martiri Zenone e Zena.

Il sole a Milano sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,35 e tramonta alle 20,50; a Palermo sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,33.

RICORRENZE: Nel 1668, in questo giorno, nasce a Napoli il filosofo Giambattista Vico. Opere: Principi di una Scienza nuova d'intorno alla comune natura delle nazioni, Autobiografia.

PENSIERO DEL GIORNO: Un po' d'istruzione è cosa pericolosa; bevete fino in fondo o lasciate da parte la fonte delle Pieridi. (Pope).

per voi ragazzi

Perrine, la piccola protagonista del romanzo *In famiglia* di cui si trasmette oggi il quarto episodio, è ormai sulla strada di Maraucourt. Cammin facendo, ha avuto l'opportunità di conoscere una fanciulla della sua stessa età, Rosalia, dalla quale ha avuto alcune utili informazioni sul lavoro delle filande. Rosalia confessa, con un certo orgoglio, che ha avuto la fortuna di essere assunta nella più grande delle filande dell'intera regione, quella di proprietà del signor Vulfran Paindavaine. Lei, Rosalia, lavora alla spola e sa preparare molto bene il filo di juta. Quanto guadagna? Dieci soldi al giorno. Se Perrine vuole, potrà essere assunta anche lei. Figurarsi, a Perrine non sembra vero di trovar subito lavoro: naturalmente, si guarda bene dal rivelare alla amica la sua vera identità. Ecola dunque a Maraucourt. Rosalia l'accompagna da mamma Françoise, una simpatica vecchietta che gestisce una specie di locanda per le operaie della filanda; sei letti in una stanza, ma le pareti sono chiare, le lenzuola pulite, la brocca e la catinella non sbreccate. L'alloggio costa 28 soldi la settimana, pagamento anticipato, mamma Françoise non vuol correre rischi. Rosalia, che ha un carattere allegro e fiducioso, cerca di consolare la sua nuova amica. Stia tranquilla, Perrine, lunedì diverrà anche lei un'operaia della filanda Paindavaine. Si comincia con 50 centesimi la settimana, e poi, poco alla volta, si arriva a guadagnare un franco. Talvolta anche due. Una vera fortuna. Si può diventare ricchi, se si ha il senso dell'economia e della misura. Perrine sorride, consolata.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPORT
20,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti, interviste
20,45 TV-SPORT
20,50 ALICE DOVE SEI? Racconto sceneggiato. 2º episodio
21,15 TV-SPORT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPORT
21,40 COLPO IN GIOIELLERIA. Telefilm della serie «L'imparaggiabile Glynis» interpretato da Glynis Johns, Keith Anders e George Mathews
22,05 LA VITA DALLE SUE ORIGINI. Realizzazione di Rüdiger Proske. 10 parte
22,55 MARTY. Varietà musicale presentato dalla BBC al concorso della Rosa d'oro di Montreux 1969 e che ha vinto il 2º premio. Partecipano: Marty Feldman, John Luckin, Tim Brooke-Taylor. Realizzazione di Dennis Main-Wilson, Roger Race (a colori)
23,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Domani sera in «TIC - TAC»

La rotta giusta per il tonno che voi cercate



NOSTROMO

IL TONNO

SEMPRE BUONO



ARRIVA L'ULTIMA NOVITÀ la LOCOMOTIVA BIEMME

Un treno vero per i vostri giochi, resistentissimo, con telaio portante in metallo, interamente carrozzato in plastica, motore a batteria con lunga autonomia, corredata di dispositivo per la ricarica rapida. Munito di retromarcia, si manovra facilmente anche in piccoli spazi. La LOCOMOTIVA BIEMME è un nuovo gioiello della serie grandi giocattoli BIEMME.

Richiedetela al vostro abituale fornitore.

BIEMME
QUARTO INFERIORE - BOLOGNA



23 giugno lunedì

TERZO

6	30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio 10 Musica stop 37 Pari e dispari 48 LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica			
8	GIORNALE RADIO — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Milva, Roberto Murolo, Marisa Sannia, Al Bano, Donatella Moretti, Roberto Carlos, Rita Pavone, Adamo	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -			
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Dvorak, Bacharach, Tautz, Thielemans, Lojcono, Kaempfert, Mendelssohn, Kreisler, Berlipp-Zimmermann, Strange, Pissano, Chopin, Williams-Hickmann, Umiliani, Lefèvre-Mauriat-Broussolle, Jarusso-Manzanaro, Jobim, Mc Cartney-Lennon	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Società del Plasmon</i>			TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 Un romanzo di Mario Pomilio. <i>Conversazione di Genaro Marra</i> 9,30 L. Janacek: <i>Concertino per pf., due vl., due cl., fg. e b.</i> 9,45 Lettere di Mark Twain, a cura di Maria Grazia Puglisi. <i>Lettura di Carlo d'Angelo</i>
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> 05 Le ore della musica - Prima parte Catherine, Far niente, E figurati se..., Sette volte sette, Tibi tabo, Che vale per me, Something bad in my mind, Tutta mia la città, For scarlet, Le belle donne, Rose, Un lago blu, Spanish flea, Cry, Una rondine bianca, La sbornia, Come le rose, Odio e amore, I feel pretty	10 — Pamela di Samuel Richardson - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 1° puntata: «Una visita» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 Per noi adulti - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio — <i>Mira Lanza</i>	10 — CONCERTO DI APERTURA R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op. 18 (W. Schneiderhan, vl.; W. Kilen, pf.) • P. Hindemith: Sonata per quattro corni (E. Lipeti, G. Romanini, A. Bellacini e A. Vendramile, cornisti) 10,45 Le Sinfonie di Anton Dvorak Sinfonia n. 5 in fa magg. op. 76 (Orch. London Symphony, dir. W. Rowicki)		
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte 30 UNA VOCE PER VOI : Mezzosoprano FEDORA BARBIERI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,10 APPUNTAMENTO CON ALBENIZ (V. Locandina) 11,30 Giornale radio 11,35 Il Complesso della settimana: <i>The Aphrodite's Child</i> — <i>Tonno Rio Mare</i> — <i>Nuovo Dash</i> 11,50 Cantano Anna Identici e Don Backy	11,25 Dal Gotico al Barocco G. Binchois: <i>Seule égarée de tout joyeux plaisir</i> , chanson; <i>Je l'oc amours</i> , ballata • S. Rossi: Sonata in re min., detta «La moderna»; Quattro madrigali a cinque voci (Trascriz. di V. D'Indy) 11,50 Musiche italiane d'oggi M. Zafred: Musica notturna per fl. in sol e archi		
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no 36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,05 Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefanis — <i>Milkana Blu</i> 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite 12,20 Piccolo mondo musicale W. A. Mozart: Sonata in do magg. K. 545 (pf. C. Seemann) • B. Bartok: For Children, 40 Pezzi dal Libro I (pf. G. Sander)		
13	GIORNALE RADIO — <i>Coca-Cola</i> 15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) 45 Musiche da films — <i>Falqui</i>	13 — Tutto da rifare , settimanale sportivo di Castaldi e Faele - Compl. diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma — <i>Philips Rasoi</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 TARZAN E LA COMPAGNIA di Paolini e Silvestri con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè - Regia di Roberto Pallavicini — <i>Simmenthal</i>	13 — INTERMEZZO L. Sinigaglia: Piemonte, suite op. 36 sopra temi popolari (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi) • F. P. Neglia: Trio in sol magg. op. 52 per vl., vc. e pf. (Trio di Roma) • G. Gavazzini: Terzo Concerto di Cinq-quadro (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Rosada)		
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — <i>Dischi Ricordi</i>	14 — NUOVI INTERPRETI : Violoncellista Franco Maggio Ormezowsky (Vedi Locandina) 14,30 Il disco in vetrina Musiche clavicembalistiche di G. F. Haendel: Suite n. 2 in fa magg.; Suite n. 5 in mi magg.; Suite n. 7 in sol min.; Clacson e Variazioni in sol magg. (Dischi <i>Vanguard e Cynus</i>)		
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: <i>Vetrina di «Un disco per l'estate»</i> — <i>King Edizioni Discografiche</i> 45 Cocktail di successi	15 — Selezione discografica — <i>RI-FI Record</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Nicola Adelfi 15,18 Canzoni napoletane 15,30 Giornale radio 15,35 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 Cerule River parabola da rappresentare in chiesa Testo di W. Plomer, dal «Nô» giapponese • Sumidagawa • di J. Montomasa Musica di BENJAMIN BRITTEN (Vedi Locandina)		
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi 30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16 — POMERIDIANA - Prima parte 16,30 Giornale radio 16,35 PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE a cura di Piero Rattalino	16,40 A. Vivaldi: Concerto in re min. «per v.la d'amore, liuto e tutti gli strumenti a corda» (E. Seiler, v.la d'amore; K. Scheit, liuto - Orch. da Camera Emil Selber dir. W. Hofmann)		
17	Giornale radio — <i>Gelati Besano</i> 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (V. Locandina)	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Ricordando 17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 S. Fuga: Due Ballate di Ugo Betti (I. Torriani, sopr.; A. Beltrami, pf.)		
18	55 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale A. Cederna: La situazione urbanistica di Roma nel centenario della capitale - T. Gregory: L'età nuova: un'antologia di scritti di Eugenio Garin - G. Pugliese Carratelli: L'antica città di Vellea e l'economia della Magna Grecia - Taccuino		
19	25 Sul nostri mercati 30 Luna-park	19 — DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)		
20	GIORNALE RADIO 15 IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Marcello Modugno e Francesco Arcà. Coordinatore: Savino Bonito	20,01 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di Riccardo Mantoni	20 — L'avvenimento di Diego Fabbrì Compagnia del Teatro Stabile di Genova diretta da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina II «Vescovo» - Carlo d'Angelo; Giovanni: Giancarlo Zanetti; Bruno: I° «Ursula»; Omero Antonutti; II «Bersagliere»: Camillo Milli; Gligi, il «Contabile»: Eros Pagni; Giacomo, l'«Orefice»: Gianni de Lellis; L'operaio: Antonello Pischedda; La «Francese»: Lucilla Morlacchi; Olga: Ilaria Occhini; Irene, moglie di Giovanni: Gisella Castinri; Edvige, Vittoria, Piera, donne del casamento: Mara Baronti, Tullia Piredda, Vinni Riva Regia di Luigi Squarzina (Vedi Nota illustrativa)		
21	Concerto diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del soprano Irma Capece Minutolo e del tenore Giuseppe Vertechi Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI M° del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO, di Libero Bigiaretti e Luigi Silori	21 — Italia che lavora 21,10 A tiro di jet di Carlo Betti Berutto e Marcello Di Vittorio - Allestimento di Carlo Alberto Belloni 21,55 Bollettino per i naviganti	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 DONAUESCHINGER MUSIKTAGGE 1968 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
22	05 Lotte e fazioni nel Trentino italiano. Conversazione di Sebastiano Drago 15 Orchestra diretta da Puccio Roelens 30 POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22 — GIORNALE RADIO — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano	23 — CRONACHE DEL MEZZOGIORNO Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23 — GIORNALE RADIO			
24		24 — GIORNALE RADIO			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: msopr. Fedora Barbieri

Gaetano Donizetti: *La Favorita*; « O mio Fernando » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Zilio); Camille Saint-Saëns: *Sanson e Daila*; « O aprile foriero » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci); « Giuseppe Verdi: *Il Trovatore* »; « Stride la vampa » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretto da Herbert von Karajan - Maestro del Coro Norberto Mola); « Condotta ell'era in ceppi » (Orchestra della RCA Victor diretta da Renato Cellini).

18,55/L'Approdo

Il libro del mese: conversazione di Alberto Moravia ed Enzo Siciliano su *L'armata a cavallo ed altri racconti* di Isaac Babel • Rassegna d'arte: Roberto Tassi: *Lo spazio psicologico nell'opera di Franco Francese* • Anna Banti: *Rassegna di cinema*.

21/Concerto Bonavolontà

Musiche di Pietro Mascagni: *Le maschere*; Sinfonia; *L'amica*; « Padre l'ho io chiamati così », « Ohimè! tutto è finito » (sopr. Irma Capece Minutolo); *Guiglielmo Ratcliff*; *Sogno*; *Il piccolo Marat*; « Da un tuo ricordo » (ten. Giuseppe Vertechi); « Va nella tua stanzetta » (ten. Giuseppe Vertechi); sopr. Irma Capece Minutolo); *Cavalleria rusticana*; Addio alla madre (ten. Giuseppe Vertechi); Preludio (Siciliana) e coro d'introduzione.

SECONDO

9,40/Interludio

Charles Gounod: *Faust*; balletto « La notte di Valpurga » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari); « Bedrich Smetana: *La sposa venduta*; furiant (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Raphael Kubelick).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e su 355, da Milano 1 su kHz 898 pari e su 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8080 pari e su 49,50 e su kHz 9515 pari e su 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestra - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'opera alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Motivi del nostro tempo - 4,36 Pagine sinfoniche - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

10/ Pamela - di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della prima puntata: « Una visita »: Kitty, cameriera: *Grazia Radicchi*; Pamela: *Ilaria Occhini*; Barbara: *Loretta Goggi*; La voce di Williams: *Leo Gaverio*; La voce della signora Jervis: *Nella Bonora*; La padrona: *Wanda Pasquini*; Philip: *Pino Colizzi*; Lady Davers: *Silvia Monelli*.

11,10/Appuntamento con Albeniz

Isaac Albeniz: *Da Iberia*: El Puerto - Almeria - Triana (pianista Yvonne Loriod).

TERZO

14/Nuovi interpreti: violoncellista Franco Maggio-Ormezowsky

Carl Philipp Emanuel Bach: *Concerto n. 3 in fa maggiore per violoncello e orchestra* (Trascriz. di Gaspar Cassado) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui); « Ludwig van Beethoven: *Sette variazioni per violoncello e pianoforte*, su un tema del « Flauto magico » di Mozart (Franco Maggio-Ormezowsky, violoncello); Loredana Franceschini, pianoforte).

15,30/Curlew River

Personaggi e interpreti: La pazza: *Peter Pears*; Il traghettatore: *John Shirley Quirk*; L'abate: *Harold Blackburn*; Il viandante: *Bryan Drake*; Uno Spirito: *Bruce Webb*; Coro di Monaci e Accolti: Complesso strumentale e Complesso vocale maschile diretti dall'Autore e da Viola Tunnaard).

19,15/Concerto di ogni sera

Alessandro Scarlatti: *Sonata a quattro in re minore* per archi: Allegro - Grave - Allegro - Minuetto (Quartetto Italiano); Paolo Borciani ed Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello; • Giambattista Sammartini: *Sonata per violoncello e clavicembalo*: Al-

legro (non troppo - Grave - Vivace (Frantisek Slama, violoncello); Josef Hale, clavicembalo) • Luigi Boccherini: *Quintetto in mi minore* per chitarra, due violini, viola e violoncello: Allegro moderato (Adolfo Minuetto - Allegretto (Karl Heinz Böttner, chitarra; Günter Kehr, Hans Kalafusz, violini; Günter Lemmen, viola; Siegfried Palm, violoncello).

22,30/Donauschingher Musiktag 1968

Robert Wittinger: *Irreversibilität* op. 10 per violoncello e orchestra (solista Siegfried Palm); • Gilbert Amy: *Chant* per orchestra (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour). Registrazione effettuata il 20 ottobre 1968 dal Südwestfunk di Baden-Baden.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Young - Akst - Lewis: *Dinah* (Louis Armstrong); • Alan Brown: *Grey waltz* (Phil Bodner); • Anonimo: *Annie Laurie* (Sy Oliver).

SEC./14/Juke-box

Argenio-Panzeri-Pace-Conti: *Il concerto del leone* (Maurizio Guarnera); • Amuri-Canfora: *Né come né perché* (Mina); • Gamacchio-Ipccres: *I giorni del nostro amore* (Franco Morselli); • Atterro-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker); • Pagnani-Anelli: *L'amicizia* (Herbert Pagni); • Pettenati-Massiel-Herrero-Armenteros: *Dove sarai mio amore* (Massiel); • Conti-Barbuto: *Piccola chérie* (Massimiliano e i Lords); • Domboga: *Maracana* (The Fives P.).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Hung up (Bo Gentry e Ritchie Cordell) • « Il primo giorno di primavera (Dik Dik) • Sweet cherry wine (Tommy James & the Shondells) • Sono qualcuno (Claude François) • I threw it all away (Bob Dylan) • La rivale (Katty Line) • Pinball wizard (The Who) • Quando arrivi tu (Ornella Vanoni) • Special delivery (1910 Fruitgum Co.) • Tous les battements du cœur (Michel Polnareff) • Mini-skirt Minnie (Wilson Pickett) • Un cavallo bianco (Ricky Gianco) • Lovey dovey (Johnny Nash) • Sento una canzone (Maria Luigia) • Marley part drive (José Feliciano) • The new generation (Mongol Santamaria) • Uno di questi giorni ti sposerò (Luigi Tenco) • Se tu sapessi (Bruno Lauzi) • A Milano non crescono fiori (Gino Paoli) • Aria di neve (Sergio Endrigo) • What is the thing called love (Erroll Garner) • Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche della settimana dell'ultima ora.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: *Canale Secro* - « Partiti da me che sono peccatore », meditazione di P. Anastasio Balestrero - *Giuculatoria* - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20 Posebna vprsanja in Zagorovici, 21,00 Momenti dell'Attualità, 21,15 Dialoghi in libreria: *La vita non è un bene di consumo*, di Spada, a cura di Florio Tagliferri - *Istantaneus sul cinema*, di Antonio Mezza - *Pensiero della sera*, 21,45 - *Frères de sang*, 22. Santo Rosario, 22,15 Kirche in der Welt, 22,45 The Field Near and Far, 23,30 La Iglesia mira al mundo, 24,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI I Programm

8 Musica ricreativa, 6,15 Notiziario-Musica varia, 8,40 Musica del mattino, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14 Intermezzo, 14,08 - Vent'anni dopo, romanzo a puntate di Alessandro Duma, 14,20 Orchestra Radiosa, 14,50 Complessi di musica leggera, 15,10 Radio 24, 17,05 *La Sinfonia di Beethoven*, eseguite dalla Radiosinfonia diretta da Hermann Scherchen; Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 • Pa-

storale - 18 Radio gioventù, 19,05 Canzoni di oggi e domani, 19,30 Assoli, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Poliche, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Settimanale sportivo, 21,30 Rarità musicali dell'arte vocale italiana, Giovanni Battista Pergolesi: « Dies irae », sequenza a 4 voci con accompagnamento organo, due corni da camera, organo, (Luciana Ticinelli-Fattori, sopr.; Maria Minetto, contr.; Adriano Ferrario, ten.); « Ombra lommia », bas.; Hans Georg Sulzberger, org.; Luciano Spizziti, clavi. Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehner, 22,10 Juke-box internazionale, 22,45 Chitarra, 23,05 I papà della operette: Biografie sonore di COR. 5: Franz von Suppé, 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte, 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0,20-0,30 Notturno.

Il Programm

15-15 Radio Suisse Romande: « Midi musicale », 17 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », Compositori italiani, R. Arsenault, R. Bussat, J. Deschamps, G. Cavadi: « Divertimento per orch. d'archi » op. 16; O. Nussli: *Notturno italiano*, C. F. Semini: *Ritorno alla valle*; E. Dassetto: *Il Sole*; R. Arsenault: *Il Sole*; Toccata a due v.l. e spinettina; C. Soliva: « Ave Maria » per coro femminile e p. 19 Radio gioventù, 19,20-19,30, 19,45, 20,05, 20,15, 20,20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Traam, da Basilea, 21 Diario culturale, 21,15 Formazioni popolari, 21,20-21,30 Un po' di jazz, 22 Il cannonecchio, 22,30-23,30

Ne « L'avvenimento » di Fabbri



Una delle interprete: Ilaria Occhini

IL GIOCO DELLE ANALOGIE

20 terzo

In uno scantinato di periferia, alla spicciolata, si radunano alcuni rapinatori riduci da un grosso colpo andato a male contro una chiesa; a metterli in fuga e a sventare il furto è stata l'energica ed imprevista reazione di un frate che non ha esitato a far fuoco contro di loro. Ad accoglierli, nello scantinato, sono, oltre a un anziano compagno che, per essere stato in gioventù per qualche tempo ospite di un seminario, viene chiamato « il vescovo », anche tre donne e precisamente la madre del capobanda, la moglie di uno e l'amante di un altro. Via via, col passare del tempo, la banda è quasi al completo. Quasi, perché viene a mancare all'appello proprio il capo, colui che li ha organizzati e spinti all'azione. I rapinatori sanno con certezza che il loro capo è rimasto ferito dai colpi sparati dal frate; sul suo destino ulteriore permangono invece l'incertezza, essi non sanno cioè se egli sia riuscito a salvarsi con la fuga o se si è giaciuto sul marmo dell'obitorio. Naturalmente, mano a mano che l'attesa si prolunga, i nervi dei presenti cominciano duramente a risentire ed ecco cominciare le accese discussioni, le liti, le accuse reciproche, i sospetti, le paure. L'unico che in qualche modo tenta di tenere uniti gli uomini almeno psicologicamente e di non lasciarli andare in una deriva di angoscia è « il vescovo », il quale, ad un certo momento, si trova a paragonare la situazione sua e quella dei suoi compagni alla situazione in cui si vennero a trovare gli apostoli dopo l'arresto di Gesù nell'orto. Da qui scatta un originale processo analogico, per cui lentamente i vari componenti della banda assumono per così dire le parti che furono allora degli apostoli, e il contabile della banda sarà Giuda, l'ex seminarista Matteo, le tre donne impuneranno « le pie donne » e via di seguito. Il personaggio del capo, d'altra parte, non comparirà mai in scena: del resto egli era uno straniero, venuto a offrire ai suoi compagni una vita migliore. Il gioco dell'analogia, col procedere delle scoperte di situazioni pratiche o psicologiche collimanti, si trasforma in una identificazione che alla fine si fa completa, totale. Rappresentato nella passata stagione dalla Compagnia del Teatro Stabile di Genova diretta da Ivo Chiesa e Luigi Squarini, il dramma di Diego Fabbri, al di là dell'indiscusso valore del testo, suscitò, insieme con calorosi consensi, anche qualche perplessità. Ci fu chi, fermandosi alla superficie dell'aneddoto, mostrò di scandalizzarsi per l'apparente irreverenza del paragone: ma è chiaro che simili osservazioni, non tenendo conto dello spirito delle intenzioni, mancavano di qualsiasi fondamento. Altri invece rimasero delusi per non aver potuto leggere nel testo ciò che l'autore non si era sognato mai di scrivervi e cioè una sorta di vangelo della violenza. E' chiaro che Fabbri, con L'avvenimento, aveva incontrato ad un duplice azzardo: uno per così dire, di tipo drammaturgico (una commedia a più piani che fra loro intersecavano apparenza e realtà) e l'altro consistente nel rischio dell'incomprensione delle ragioni stesse del lavoro. Che la scommessa sia stata vinta da Fabbri, in virtù anche di un profondo impegno morale che lo spinge ad affrontare situazioni non certo di tutto riposo, è un risultato di alta maturità non soltanto teatrale.

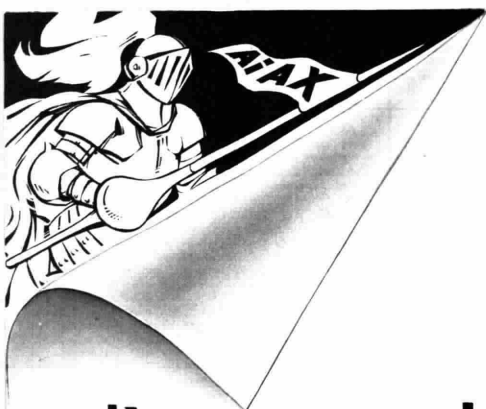
SPLÜGEN

PRESENTA

I DESIDERI DI ADRIANO CELENTANO



EVI RICORDA IL GRANDE CONCORSO
SPLÜGEN DEI DESIDERI



cos'è successo al Lanciere Bianco?

la risposta, questa sera in Carosello

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

La civiltà cinese

a cura di Gino Nebiolo
Consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
7ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Tre allegri naviganti

— *L'isola del tesoro*
— *Buffalo Billy*
— *La pulce Hum*
Regia di Bob Clampett
Distr.: A.B.C.

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Tortina Fiesta Ferrero - Gaslini olio di semi alimentari)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

La duchessa Smemorina di Nico Orengo

Personaggi ed interpreti:
La duchessa Smemorina

Gisella Sofio
Il marinaio Mario Maranzana
Il detective Giovanni Moretti
L'oste Gualtiero Rizzi
e con: Forza Nove, il pappagallo Perseo, lo Scotch Terrier

Scene di Antonio Giarrizzo
Costumi di Mariarosa Mosca
Regia di Elisa Quattrocchi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Prodotti Perego - Pento-Net - Giocattoli Bienne - Gelati Eldorado)

la TV dei ragazzi

17,45 a) DA DOVE VIENI CAM- PIONE?

a cura di Enzo Balboni
Seconda puntata
Cenerentola sulla neve
con Erika Lechner
Regia di Sergio Ricci

b) FINALINO MUSICALE CON ARMANDO ROMEO

Regia di Lelio Galletti

ritorno a casa

GONG

(Salvelox - Curtiriso)

18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:

CONVERSAZIONI DI PA-
DRE MARIANO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Questa nostra Italia

a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
11ª puntata

Sicilia

(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Vitrex - Cucine R.B. - Pepsi-
sodent - Motta - Tonno No-
stromo - Detersivo Dash)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pizzaiola Locatelli - E. Bian-
chi Velo - Saponetta Mira -
Tanara - Olio Mobil Oil -
Rex)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Nuovo Aiax Biologico -
(2) Ferro-China Bisleri - (3)
Confezioni Marzotto - (4)
Splügen Bräu - (5) Olio
d'oliva Bertolli

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Film Iris - 2) Ge-
neral Film - 3) General Film
- 4) Compagnia Generale
Audiovisivi - 5) Studio K

21 —

UN MESE IN CAMPAGNA

di Ivan Turcheniev

Traduzione di Giacinta De
Dominicis Jorio

Personaggi ed interpreti:

Arkadij Sergeič Islaev Aldo Giuffrè

Natà'lja Petrovna Valentina Fortunato

Kolja Maurizio Ancidoni

Vera Aleksandrovna

Ottavia Piccolo

Anna Semënovna Islaev Gina Sammarco

Lizaveta Dogdanovna Edda Albertini

Schaaf Max Turilli

Michajlo Aleksandrovic

Rakitin Sergio Fantoni

Aleksěj Nikolaëvic Beljaev

Andree Giodana

Afanasij Ivànovic Bol'sintov

Michele Malaspina

Ignatij Il'ic Spigel'skij

Ferruccio De Ceresa

Matvej Stefano Varriale

Kätja Maira Torcia

Riduzione televisiva di San-
dro Bolchi

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Veniero Cola-
santi

Regia di Sandro Bolchi

(Edizione Mursia di Milano)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Attilmon - Banana Chiquita -
Piaggio)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ondaviva - Pile Leclanché -
Terme di Recoaro - Pronto
Spray - Latte doposole Va-
naos - Olio di semi Olita)

21,15

VIII CANTAGIRO

Presentano Dany Paris e
Nuccio Costa

con la partecipazione di
Johnny Dorelli

Orchestra diretta da Gigi Ci-
chellero

Organizzazione di Ezio Ra-
daelli

Regia di Enrico Moscatelli

DOREMI'

(Geneve Dynamic Omega -
Ipcorlorio Montecatini)

22,30 BELFAGOR

o

Il fantasma del Louvre

dal romanzo omonimo di
Arthur Bernède

con

Juliette Greco

e

René Dary

Sceneggiatura di Jacques
Armand e Claude Barma

Dialoghi di Jacques Armand
e Alberto Liberati

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

Andrea Yves Renier

Menardier René Dary

Williams François Chaumette

Olga Natalie Nerval

Luciana Juliette Greco

Hansdoffer Hubert Noël

Lady Hodwin Sylvie

Colette Christine Delaroche

Folco Georges Staquet

Luisa Marguerite Muni

Gautrais Paul Crauchet

Maggiordomo Raymond Devime

Parusseau Paul Cambo

Regia di Claude Barma

(Prod.: Ultra Film e Pathé)

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Grosser Ring mit
Ausschleife

Fernsehspiel von Heinz

Oskar Wuttig

1. Teil

Regie: Eugen York

Verleih: BAVARIA

ore 21 nazionale

UN MESE IN CAMPAGNA

Segregati in una tenuta di campagna, che ha tutti i colori e l'atmosfera di un «nido di nobili», vivono Islaev, il proprietario, la moglie Natàl'ja Petrovna, il figlio adolescente Kolja e Vera, una parente orfana di diciassette anni. Tutto preso dai suoi affari, Islaev trascura la moglie che cerca conforto alla sua solitudine nell'adorazione platonica di un amico di scuola, Rakitin. Il dramma prende corpo quando nella tenuta arriva, per far da precettore a Kolja durante le vacanze estive, lo studente Beljaev. L'istintiva simpatia dello studente per Vera si tramuta, giorno dopo giorno, in un delicato reciproco amore. Ma la felicità dei due giovani ingelosisce Natàl'ja Petrovna che, decisa ad impedire un matrimonio che giudica sconvolgente, si accinge a sacrificare Vera a Bol'sintov, un anziano e ricco proprietario per il quale la fanciulla non prova alcun sentimento. Un susseguirsi di circostanze sfortunate e di delusioni costringeranno tuttavia Vera ad aggrapparsi al maturo pretendente come all'unica salda certezza e ad acconsentire alla sua richiesta. Deluso nei suoi sentimenti e ferito nel suo orgoglio dalla boria nobiliare, Beljaev se ne andrà e nella villa di campagna, tornata vuota e silenziosa, tutto rientrerà nell'ordine. (Sulla commedia di Turgheniev pubblichiamo un articolo a pag. 50).

ore 21,15 secondo

VIII CANTAGIRO



Johnny Dorelli, direttore di gara dell'ottava edizione

Scatta oggi da Cuneo, con Johnny Dorelli direttore di gara, la prima delle 18 tappe della ottava edizione del Cantagiro che si concluderà il 12 luglio a Recoaro Terme. I «gironi» sono quest'anno tre: A, quello dei «big», B, che comprende i «cadetti», e un terzo, nuovo di zecca, dedicato alle canzoni «folk», di protesta e di cabaret i cui concorrenti però (Gaber, Lauzi, Cocchi e Renato, Tofolo eccetera) non sono in gara fra loro. Nel girone dei «big» figurano Caterina Caselli, «maglia rosa» della scorsa stagione, Iva Zanicchi, Jimmy Fontana, l'Equipe 84, i Rokes, i Camaleonti, Mino Reitano, Lucio Battisti ed altri. La carovana, composta da 600 persone e da una colonna di circa 300 autovetture, toccherà, dopo Cuneo, Viverone (Ivrea), Alessandria, Savona, Genova, Marina di Massa, Follonico, Campobasso, Benevento, Torre Annunziata, Lanciano, Teramo, Civitanova Marche, Senigallia, Ravenna, Chioggia, Bibione e Recoaro Terme.

ore 22,30 secondo

BELFAGOR

Terza puntata delle avventure del «fantasma del Louvre»: l'agguato che il commissario Menardier ha organizzato per catturare Belfagor va a vuoto e le sale del museo rimbombano di mulli rivoltellate sparate dai poliziotti contro il misterioso malvivente che riesce a dileguarsi. Frattanto continua la vicenda sentimentale dello studente Andrea che trascura la limpida Colette, figlia del commissario, per accompagnare l'affascinante Luciana ad un pranzo a casa dell'ambiguo Williams, apolide ricchissimo. A tavola si parla di Belfagor e Andrea espone i suoi piani per cercare di scoprire l'identità del fantasma. Williams reagisce ironicamente, ma si scopre che anch'egli non è estraneo alla vicenda, data la sua familiarità con Lady Hodwin, «protettrice» di Belfagor. Gli avvenimenti stanno precipitando: Colette viene rapita dal fantasma e rintracciata dal padre — aiutato dalle informazioni inattese di Lady Hodwin — sulla cima della Torre Eiffel. Quasi contemporaneamente il custode Gautrais fa una scoperta: da uno dei sarcofagi del Louvre filtra dell'acqua come se sotto ci fosse il vuoto. Gautrais torna nottetempo nel museo con Andrea e i due scoprono un passaggio segreto che porta negli antichi sotterranei.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Battista, precursore del Signore.

Altri santi: S. Fausto martire a Roma; S. Rinaldo vescovo; S. Simplicio vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,36 e tramonta alle 20,50; a Palermo sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1947, muore a Genova-Nervi l'attore cinematografico Bartolomeo Pagano (Maciste). Fra i suoi film: *Cabiria*, *Gli ultimi zar*, *Giuditta e Oloferne*, *Il gigante delle Dolomiti*, *Maciste*, *Maciste innamorato*.

PENSIERO DEL GIORNO: Dove c'è molta sapienza, lì c'è molto dolore; e chi acquista il sapere, acquista insieme fatica e tormento. (Montaigne).

per voi ragazzi

Per i più piccini va in onda la fiaba *La duchessa Smemorina* di Nico Orenigo. E' la storia di una gentildonna distratta e pasticciona che si caccia continuamente nei guai perché non rammenta mai nulla. Ogni cinque minuti dice di essere stata derubata — perché non ricorda dove ha messo le cose che sta cercando — e chiede l'intervento di un poliziotto privato, che è il signor Frix. Il poverino, stanco dei discorsi ingarbugliati della singolare duchessa, decide di giocare un bello scherzo.

Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmesso il servizio di Sergio Ricci *Cenerentola sulla neve* per la serie «Da dove vieni campione?». E' di turno la giovane campionessa di slittino Erika Lechner, vincitrice alle Olimpiadi di Grenoble. Lo slittino è, tra gli sport della neve, una specie di parente povero. L'attrezzo è elementare, poco più di un trabiccolo: un sediolino, due lunghi pattini, un paio di cinghie per reggersi, poche altre cose. Ma effettuare una discesa su uno slittino vuol dire esser pronti nei movimenti, decisi nell'azione, precisi nella guida. L'atleta deve aver colpo d'occhio per evitare ogni ostacolo, deve saper inserirsi con giusta traiettoria e senza pericolo in una curva, ma soprattutto deve avere il coraggio di buttarsi giù, lungo il pendio, sapendo che la velocità crescerà sempre di più e che non potrà fare più nulla, in quel momento, se non stringere i denti e continuare a scendere, tra due pareti di ghiaccio. La trasmissione sarà conclusa da un *Finalino musicale* con *Arrmando Romeo*, un cantautore napoletano dotato di una voce dal timbro morbido e ricco, di una buona tecnica chitarristica: egli si è creato un vasto repertorio internazionale.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 L'ULTIMO SULTANO NERO. Telefilm della serie «Francis e i paradisi perduti» (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 Da Lugano. 4ª FESTIVAL DELLA CANZONE CITTA' DI LUGANO. Spettacolo musicale. Ripresa differita dal Teatro Apollo
23 RITRATTI: Edward Goldstaucker. Realizzazione di Enzo Forcella e Sergio Spina
23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

QUESTA SERA in carosello OLIVELLA



presenta
OLIO DI OLIVA
BERTOLLI

la marca più venduta
in Italia
e più esportata
nel mondo
e vi ricorda il
CASTELLINO

il vino di alta qualità
tutti i giorni in tavola

NAZIONALE

SECONDO

24 giugno
martedì

TERZO

6	30 Segnale orario PER SOLA ORCHESTRA	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 37 Pari e dispari 48 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Iva Zanicchi, Claudio Villa, Maria Doris, Peggino di Capri, Ornella Vanoni, Riccardo Del Turco, Caterina Valente, Nico Fidenco — Mira Lanza	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Durban's 8,40 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»		
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale Musiche di Léhar, Mendel, Weill-Mann, Soloviev, Molinari, Spier, Chopin, C. A. Rossi, De Curtis, Gold, Rubinstein, Tjorajoli, Lecuona, Lerner-Loewe	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA (V. Locandina) — Shampoo Palmolive 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio		
10	Giornale radio — Ecco 05 Le ore della musica - Prima parte Ramond, The happening, Sassi, Uno tranquillo, The things we did last summer, Lariulà, Parliami d'amore Mariù, Sure gonna miss her, A whiter shade of pale, Bonnie and Clyde, Napolitana, I could have danced all night, Ebb tide, Les parapluies de Cherbourg, Desafinado, Lontano dagli occhi	10	Pamela di Samuel Richardson - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 2ª puntata: «Una proposta» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Nuovo Dash 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10	CONCERTO DI APERTURA J. Massenet: «Phédre» - ouverture (Orch. dell'Opéra-Comique dir. A. Wolff) • C. Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol min. op. 22 per pf. e orch. (sol. M. Lympany - Orch. Filarmonica di Londra dir. J. Martinon) • N. Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 (Orch. Concert Arts Symphony dir. E. Leinsdorf)
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Ditta Ruggero Benelli 08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte 30 UNA VOCE PER VOI: Baritone ROLANDO PARNERAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15	Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11,15	Musiche per strumenti a fiato A. Lotti: Trio in la magg. per fl., ob. e clav. • L. van Beethoven: Trio in do magg. op. 87 per due ob. e c. inglese 11,45 Archivio del disco L. van Beethoven: Variazioni e Fuga op. 35 per pf. su un tema del balletto «Le creature di Prometeo» (pf. A. Schnabel)
12	Giornale radio Contrappunto 27 Si o no — Vecchia Romagna Buton 32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina 42 Punto e virgola 43 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	13	Stella Meridiana: SHIRLEY BASSEY ed HARRY BELAFONTE — Ditta Ruggero Benelli 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	12,10	Giornale radio e letteratura. Conversazione di Walter Mauro 12,20 Musiche italiane d'oggi E. Porriño: Sonar per music. concerto per archi e clav. (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo) • G. Piccinni: Concerto per pf. e orch. (sol. E. Perrotta - Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia, dir. P. Strauss)
13	GIORNALE RADIO — Mira Lanza 15 I numeri uno: BOBBY SOLO Testi di Belardini e Moroni - Realizzazione di Gianni Casolino	14	Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Canzoni e musica per tutti — Phonotype Record	13	INTERMEZZO G. Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • C. Debussy: Fantasia per pf. e orch. (sol. H. Schultes - Orch. Sinf. Frankland State dir. E. Kloss) • B. Bartok: Deux images op. 10 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. N. Sanzogno)
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	15	Pista di lancio — Saar 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Nicola Adelfi 15,18 Gli italiani cantanti lirici: Basso Carlo Micalucci (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	14	Itinerari operistici: Musiche di Haendel e Gluck (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 14,30 Il Novecento storico: Igor Stravinsky Ebony Concert: Duo concertante per vl. e pf.; Sinfonia per strum. a fiato; Jeu de cartes, balletto
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate» — Durium 45 Un quarto d'ora di novità	16	Il bambuto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 LO SPAZIO MUSICALE, a cura di Alberto Arbasino	15,30	CONCERTO SINFONICO diretto da Carl Schuricht F. Mendelssohn-Bartholdy: Le Ebridi; ouverture op. 26 (Orch. Filarmonica di Vienna) • P. I. Ciaikovski: Tema e Variazioni dalla Suite in sol magg. op. 55 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re min. (Orch. Filarmonica di Vienna)
16	«Ma che storia è questa?», teatro-cabaret a premi per i ragazzi, a cura di Franco Passatore - Musiche di Happy Ruggiero - Realizzazione di Gianni Casolino 30 IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcella Elsberger - Lettura di Isa Bellini	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro: Il tramonto del comico 17,20 P. Locatelli: Sonata a tre in mi magg. per due fl. e clav. • A. Bazzini: Concerto n. 4 in la min. per vl. e orch.
17	Giornale radio — Dolcificio Lombardo Peretti 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 MAGIA E SOCIETÀ: RITI E SOPRAVVIVENZE NELLA TRADIZIONE POPOLARE ITALIANA a cura di Girolamo Mancuso e Franco Scaglia IV. Il tarantismo pugliese
19	08 Sui nostri mercati 13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di Antonietta Drago - 1° episodio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) 30 Luna-park	19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — Sottilezza Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 AIDA Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni Musica di Giuseppe Verdi Direttore Zubin Mehta Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (V. Locandina) Nell'intervallo: XX SECOLO «La conoscenza storica» di Jean Bodin. Colloquio di Domenico Novacco con Gennaro Sasso Al termine (ore 23,05 circa):	20,01	Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti. Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli (V. Nota) — Rosso per labbra Corolle	20,25	I VIRTUOSI DI ROMA diretti da Renato Fasano «Concerti di Antonio Vivaldi»
21	Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (V. Locandina) Nell'intervallo: XX SECOLO «La conoscenza storica» di Jean Bodin. Colloquio di Domenico Novacco con Gennaro Sasso Al termine (ore 23,05 circa):	21	La voce dei lavoratori 21,15 VIII Cantagiro Presentano Dany Paris e Nuccio Costa con la partecipazione di Johnny Dorelli Orchestra diretta da Gigi Cichellero - Organizzazione di Ezio Radella - Regia di Enrico Moscatelli Al termine (ore 22,30 circa): GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti	21	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
22	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23	Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,40 Libri ricevuti 22,45 Rivista delle riviste - Chiusura
24		24	GIORNALE RADIO		

ANCHE VOI POTETE DIVENTARE UNO DI LORO

con i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra

Studiando a casa vostra, nei momenti liberi, senza interrompere le vostre occupazioni attuali, la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione di Studi per Corrispondenza, vi apre la strada verso le più belle e meglio pagate professioni del mondo.



RIPARATORE TV



CAMERAMAN



ELETTROTECNICO



FOTOGRAFO



DISEGNATORE MECCANICO



TRADUTTORE

E ancora molte altre.

Se siete ambiziosi, se volete fare carriera o se il vostro lavoro di oggi non vi soddisfa, scrivete il Vostro nome, cognome ed indirizzo. Riceverete, senza alcun impegno da parte vostra, uno stupendo opuscolo a colori che vi spiegherà tutto sui nostri corsi. E ATTENZIONE, CON LA SCUOLA RADIO ELETTRA:

- non firmerete nessun contratto
- potrete pagare solo dopo il ricevimento delle lezioni
- a fine corso riceverete un attestato comprovante gli studi compiuti.

FATELO SUBITO. NON RISCHIATE NULLA E AVETE TUTTO DA GUADAGNARE. RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/79
10126 Torino

Conserva integro il nutrimento
ed esalta il sapore di
tutto ciò che cucinate

trinoxia
sprint®



la pentola a pressione in inox 18/10
che garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole d'esercizio e di sicurezza - interamente metalliche e il fondo brevettato triplo diffusore in inox 18/10, argento e rame.

capacità: lt. 3.5 L. 10.000 - lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000 - lt. 9.5 L. 16.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro - 28022 (Novara)

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gian-nelli

La civiltà cinese

a cura di Gino Nebiolo.
Consulenza di Luciano Pe-tech
Realizzazione di Sergio Tau
8° puntata
(Replica)

13 — TANTO ERA TANTO AN-TICO

Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Domino Algida - Cucine Sal-varani)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in colla-borazione con la BBC
Presentano Elisabetta Boni-o e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gial-dino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Saponetta Mira - Industria Alimentare Fioravanti - Castor Elettrodomestici - Biscotti Pa-rein)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL FARO

di Angelo D'Alessandro

Luca il marinaio

Personaggi ed interpreti:
Libero Fosco Giachetti
Giulio Roberto Chevallier
Luca Ugo D'Alessio
La voce del narratore
Mariano Rigillo

Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La
Placa
Regia di Angelo D'Ales-sandro

b) LA VELA

Imbarcazioni olimpioniche
Realizzazione di Giuliano
Betti
Settima puntata

ritorno a casa

GONG
(Autominiature Politoys - De-terverso All)

18,45 ANIMA DELLA SPAGNA

Barcellona e lo stile moder-nista
Testo a cura di Aldo Franchi
Regia di José Luis Fon

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gian-nelli

Questa nostra Italia

a cura di Guido Piovene

Regia di Virgilio Sabel
12° puntata

Abruzzo e Molise
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Trucco per occhi Collistar - Cibalgina - Doria S.p.A. - Cal-zaturificio di Varese - Onda-vida - Amaro Medicinale Giu-liani)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Detersivo Ariel - Girmi Ga-stronomo - Prodotti Mellin - Lavastoviglie AEG - Tonno Star - Lacca Cadonett)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Brooklyn Perfetti - (3) Api - (4) Aranciata S. Pellegrino - (5) Olio di semi di arachi-di Oio

I cortometraggi sono stati rea-lizzati da: 1) Paul Film - 2) General Film - 3) R.P. - 4) Pierluigi De Mas - 5) Recta Film

21 —

IL FUTURO NELLO SPAZIO

di Piero Angela

Prima puntata

La luna e oltre

DOREMI'

(Confezioni Issimo - Candele Bosch - Coda di Tigre Tose-roni)

22 — PERCHE'?

a cura di Andrea Pittiruti

Realizzazione di Marica
Boggio

Presenta Maria Giovanna
Elmi

22,25 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Coni-Totocalcio - Rhediato-ce - Lame Wilkinson - Pasta Cirio - Brill Casa - Dentifri-cio Colgate)

21,15 COMMEDIA MUSICALE AMERICANA (1952-'56) (V)

MODELLE DI LUSSO

Film - Regia di Mervyn Le Roy

Prod.: M.G.M.

Int.: Kathryn Grayson, Red Skelton, Howard Keel

DOREMI'

(Biscottini Nipoli Buitoni - Gio-venzana Style)

22,55 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simon-gini

con la collaborazione di Ge-no Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Tennis-Schläger und Kanonen

• Tatia Loring •
Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby
Regie: Sheldon Leonard
Prod.: NBC



Paola Piccini presenta
«Tanto era tanto antico»
alle ore 13 sul Nazionale

ore 21 nazionale

IL FUTURO NELLO SPAZIO

prima puntata: « La luna e oltre »

Gli astronauti americani balzeranno verso la luna il prossimo 16 luglio, giorno in cui andrà in onda la quarta e ultima puntata di questa inchiesta che si propone di offrire ai telespettatori un ampio ragguaglio sulle prospettive post-lunari dell'esplorazione dello spazio. Piero Angela, autore dell'inchiesta, ha intervistato negli Stati Uniti decine di tecnici, esperti e scienziati della NASA per apprendere dalla loro viva voce quali saranno i programmi della futura ricerca dopo che l'uomo avrà messo piede sul nostro satellite. Angela ha visitato tutti i centri americani della NASA, tra cui quelli della California dove si compiono esperimenti d'avanguardia, ed ha potuto riprendere per la prima volta l'« Aerospike », il prototipo realizzato su progetto dell'orlando italiano Jacobelli dalla North American Rockwell: un motore quattro volte più potente del Saturno che servirà a portare nello spazio grandi stazioni orbitali e che potrà essere adottato su speciali aerei. (Vedere a pag. 36 un articolo sull'avventura dell'uomo nello spazio).

ore 21,15 secondo

MODELLE DI LUSSO



L'attore Howard Keel, uno degli interpreti del film

Uno dei successi più memorabili, sulla scena e sullo schermo, della coppia Ginger Rogers-Fred Astaire fu certamente quello di Roberta, fortunata commedia musicale di Otto Harbach e Jerome Kern; nessuna meraviglia, perciò, che al medesimo spunto si siano rifatti molti anni dopo un altro produttore e un altro regista, e ne sia venuto questo *Modelle di lusso* (1952) diretto da Mervyn Le Roy. Naturalmente il trascorrere del tempo e la diversità dei protagonisti ha determinato tra le due pellicole differenze sostanziali: la presenza del prestigioso binomio Rogers-Astaire polarizzò, in Roberta, ogni attenzione sui momenti musicali e danzati; in *Modelle di lusso* la coppia formata da Marge e Gower Champion è sicuramente inferiore a quel classico prototipo, mentre la presenza di un comico popolare come Red Skelton ha spostato una larga porzione dello spettacolo sulle parti recitate e brillanti. Non è tuttavia mutata la generale impalcatura del racconto, che seguita a far perno sulle peripezie di alcuni attori e ballerini di music-hall impegnati nel tentativo di mettere in piedi una rivista. Ad uno di loro capita di ricevere in eredità una sartoria d'alta moda a Parigi, e questo spinge l'intero gruppetto a spostarsi in Europa nella speranza di ricavare dalla vendita quanto servirebbe a finanziare lo spettacolo. L'atelier, però, è sull'orlo del fallimento, e gli amici decidono di tentare di rilanciarlo organizzando un grande défilé-spettacolo. Nel bel mezzo delle prove arriva da Broadway un impresario che si dichiara disposto a finanziare l'originario progetto di rivista: lite in famiglia e partenza di uno dei soci, che tuttavia non resiste a lungo all'idea di aver « tradito » i colleghi, e torna a Parigi in tempo per contribuire al successo comune. Com'è d'uso, la generale riconciliazione si trascina appresso una nutrita teoria di matrimoni.

ore 22,55 secondo

L'APPRODO

Anche questa settimana il servizio centrale della trasmissione di lettere ed arti sarà costituito da un nuovo capitolo della storia dei movimenti culturali italiani nella prima metà del secolo. Questa sera si parlerà in particolare di Massimo Bontempelli e del « Novecento ». Per la serie sull'Italia da salvare, è previsto un servizio che illustrerà il problema delle ville venete, soffermandosi su quanto è stato fatto e su quanto resta ancora a fare per salvaguardare il patrimonio d'arte rappresentato da quelle splendide costruzioni.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Guglielmo confessore. Altri santi: S. Lucia vergine e martire; S. Gallicano martire; S. Fabronia vergine e martire; S. Massimo vescovo e confessore a Torino.

Il sole a Milano sorge alle 5,35 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,36 e tramonta alle 20,51; a Palermo sorge alle 5,45 e tramonta alle 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1789, nasce a Saluzzo Silvio Pellico, scrittore e patriota. Opere: *Le mie prigioni*, Francesca da Rimini.

PENSIERO DEL GIORNO: Ha spesso volte giovato uno scherzo, dove la serietà soleva generar resistenza. (Platen).

per voi ragazzi

La mappa di un tesoro nascosto è l'argomento dello sceneggiato *Luca il marinaio* che va in onda oggi per il ciclo « I racconti del faro ». Il piccolo Giulio, sfogliando le pagine di un vecchio diario di suo zio Libero, trova una notizia che lo riempie di curiosità: un tesoro nascosto tra le rocce del faro. Alla storia del tesoro è legato il nome di Luca, un pescatore che zio Libero aveva conosciuto anni prima e che era stato suo ospite per circa un mese. Vinto dalle insistenze del nipote, il fanalista si decide a narrare la curiosa avventura di Luca, il quale era fermamente convinto dell'esistenza di un tesoro nascosto nel faro. Lo avevano nascosto i briganti, asseriva Luca, chissà su alcuni fogli bruciati che aveva trovato in un ripostiglio del faro, lo avevano nascosto per non farlo cadere nelle mani dei Saraceni, che facevano continue scorrerie su quelle coste. Libero dapprima aveva riso, dando all'amico del visionario, dell'altare, ma Luca s'era fatto talmente convincente che alla fine era riuscito a suggestionarlo. Ormai non pensavano che al tesoro, non parlavano d'altro, cercando affannosamente di individuare, attraverso i segni e le poche parole che potevano desumere dal foglio, il posto preciso in cui sarebbe dovuto trovarsi il tesoro. La storia di Luca ha un risvolto del tutto imprevisto, e la conclusione che zio Libero proporrà a Giulio avrà sapore di un insegnamento profondamente umano. Seguirà una nuova puntata della rubrica *La vela* realizzata da Giuliano Betti: sarà dedicata alle imbarcazioni olimpioniche, agilissimi e veloci scafi la cui manovra richiede perizia e riflessi non comuni.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA PERLA DEL DESERTO. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 IL PRISMA: Cronache della Camera Federale. Servizio di Mario Casanova
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 FLASH. Canzoni di ieri e di oggi. Presenta Wyllma Gilardi
22,05 In Eurovisione da Bruges (Belgio): GIOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale tra Bruges (Belgio)-Adria (Italia)-Laing (Germania Federale)-Haastings (Inghilterra)-Interlaken (Svizzera). Ripresa diretta
23,20 STELLA POLARE. Telefilm della serie « Crisis » interpretato da Martin Muller, Richard Long, Jack Ging e Nancy Malone. Regia di Leon Benson (a colori)
0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

QUESTA SERA IN:
DO RE MI



CODA DI TIGRE

SAPORE SELVAGGIO

il gelato è nuovo
TOSERGANI



un Gong di Paola Pitagora questa sera una favola

6	30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — <i>Giornale radio</i>	6,30	Giornale radio — Almanacco - L'hobby del giorno
7	10 Giornale radio 47 Musica stop Pari e dispari	7,30	Giornale radio — Almanacco - L'hobby del giorno	7,43	Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti — <i>Doppio Brodo Star</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Orietta Berti, Mino Reitano, Caterina Caselli, Nicola Di Bari, Miranda Martino, Fred Bongusto, Shirley Bassey, Jimmy Fontana	8,13	Buon viaggio	8,18	Pari e dispari
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di Strauss Jr., Otolani, Donida, Gatti, Rose, Paderewski, Brooker-Reed, Lecuona, Reigh-Coleman, Jarre, Oliviero, Pisano, Lehar, Chopin, Kämpfert, Polnareff	8,30	GIORNALE RADIO — <i>Palmolive</i> 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Società del Plasmone</i>
10	Giornale radio 05 Le ore della musica - Prima parte Bahama sound, Señor que calor, La moto, Concerto, Torpedo blu, Revolution, Far niente, La sbornia, Le temps des fleurs, Brucia regazzo brucia, Vola fantasia, Albatross, Seven time seven, Lui lui lui, E' un giramondo, Berimbau, Un gioco inutile, Sogno sogno sogno, La compagnia, Honey 11 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte 30 UNA VOCE PER VOI: Soprano MAGDA OLIVERO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10	Pamela di Samuel Richardson - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 3 puntata: «La gabbia» - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — <i>Milvana Blu</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10	CONCERTO DI APERTURA F. J. Haydn: Sonata n. 1 in do min. (pf. A. Balsam) • R. Schumann: Quartetto in la min. op. 41 n. 3 (Quartetto d'archi «Droic») • 10,45 I concerti di Ildebrando Pizzetti Concerto dell'estate (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore) 11,20 Poifonia G. Croce: «Triaca musicale» a sette voci miste Liriche da camera italiane G. Donizetti: «Me voglio fe' na casa» (W. Brunelli, ten.; L. Franceschini, pf.); «Dirti addio», per sopr., cr. e pf. (J. Colizza, sopr.; D. Ceccarossi, cr.; E. Magnetti, pf.) 12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti 12,20 Musiche parallele F. J. Haydn: Sinfonia in do magg. n. 82 • L'orso • (Orch. Sinf. di New York, dir. L. Bernstein) • S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 • Classica • (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. E. Ansermet)
11	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 36 Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15	Giornale radio	12,20	Trasmissioni regionali
12	GIORNALE RADIO — <i>Invernizzi</i> 15 Vetrina di «Un disco per l'estate»	13	AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 13,35 Le occasioni di Romolo Valli Un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini	13	INTERMEZZO J. Brahms: Undici Danze ungheresi (del n. 11 al n. 21 del Vol. 2°) per pf. a quattro mani • A. Dvorak: Suite in re magg. op. 39 per orch. • Suite ceca • 13,45 I maestri dell'interpretazione: Direttore HERMANN SCHERCHEN (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	14	Arriva il Cantagiro , a cura di Silvio Gili 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i>	14,30	Melodramma in sintesi: FORTUNIO Commedia lirica in quattro atti di G. A. de Caillevet e R. de Fiers (da «Le chandelier» di A. De Musset) Musica di André Messager (Vedi Locandina)
14	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate» 35 Il giornale di bordo , a cura di Lucio Cataldi 45 Parata di successi — C.G.D.	15	Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Nicola Adelfi 15,18 Concerti finali degli iscritti ai corsi di perfezionamento dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30	Ritratto di autore Alexander Borodin Sinfonia n. 3 in la min. «Incompiuta» (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet); «Il Principe Igor»: Aria di Khotak (atto II) — ba. B. Christoff; Orch. Filarmónica di Londra, dir. J. Semkóv; «La principessa dormiente» (B. Christoff, ba.; A. Beltrami, pf.); Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Italiano)
15	Programma per i piccoli: «Tutto Gas» , settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pescucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami — <i>Biscotti Tuc Parein</i> 30 FOLKLORE IN SALOTTO , con Franco Potenza e Rosangela Locatelli - Canta Franco Potenza	16	L'INTERLUDDIO Dischi e interviste fantasma con Renzo Nissim 16,30 Giornale radio 16,35 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,30	Musiche italiane d'oggi B. Bartolozzi: Quartetto per archi (S. Del, F. Cipolla, v.l.; A. Bennici, v.l.a.; B. Ficarra, vc.) • D. Guaccaro: Duo per cl. e pf. (W. Oliver Smith, cl.; J. Eaton, pf.)
16	Giornale radio — <i>Gelati Besana</i> 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Il Medio Evo di Tibor Dery. Conversazione di Walter Mauro 17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale) 17,45 J. J. Fux: Suite n. 3 in sol min. (clav. M. Mauriello)
17	Giornale radio 08 Sui nostri mercati 13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di Antonietta Drago - 2° episodio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) 30 Luna-park	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale F. Graziosi: Le basi biochimiche dell'invecchiamento - V. Cappellotti: «La nascita della clinica» di Michel Foucault - G. Segre: I farmaci dilatatori delle coronarie - Teacino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
18	GIORNALE RADIO 15 Se... Commedia di Lord Dunsany - Traduzione di Gabriella Sobrino - Regia di Alessandro Brissoni (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)	19	CANZONI A DUE TEMPI Motivi di sempre proposti da Lilli Lembo ed Elisabetta Fanti — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Lettere di Napoleone a Giuseppina, a cura di Raffaella Del Puglia
19	GIORNALE RADIO 35 Intervallo musicale 45 Dall'Auditorium di Napoli Stagione Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del Duo Gulli-Giuranna Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20	Notturmo di primavera Appuntamento sotto le stelle di D'Ottavi e Lio-nello, con Loretta Goggi, Enrico Montesano, Ave Ninchi e Giuseppe Porrelli. Regia di Roberto Berta Orchestra diretta da Bert Kämpfert 20,45 Italia che lavora 21,10 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano Bollettino per i naviganti 21,55 GIORNALE RADIO — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 22,10 LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI , un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE Programma a cura di Lilli Cavassa	20,30	Le origini della seconda guerra mondiale a cura di Rodolfo Mosca VII. La pace indivisibile
20	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	21	Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano Bollettino per i naviganti 21,55 GIORNALE RADIO — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 22,10 LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI , un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE Programma a cura di Lilli Cavassa	21	CELEBRAZIONI ROSSINIANE «Musiche da camera vocali e strumentali» In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R. (Contributo della Radiotelevisione Italiana)
21	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Lettere di Napoleone a Giuseppina, a cura di Raffaella Del Puglia
22	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	23,05	Musiche di autori giapponesi (Vedi Locandina)
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	24	GIORNALE RADIO	23,30	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Magda Olivero

Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Ah, forse è lui » (Orchestra Sinfonica diretta da Ugo Tansini) • Giacomo Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Francesco Cilea: *Adriano Lecocquer*: « Io son l'umile ancella » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini) • « Poveri fiori » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « Sola, perduta, abbandonata » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alfredo Simonetto).

19,13/La più bella del mondo:
Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; il maestro Molfetta: *Gigi Reder*; Teonilla: *Lia Curci*; Florindo: *Fiorenzo Fiorentini*; ed inoltre: *Cinzia Bruno*, *Orietta Coniti*, *Carla Dionisio*, *Flavio Jacobelli*, *Loris Lodi*.

21,45/Concerto Caracciolo

Charles Gounod: *Piccola sinfonia in si bemolle maggiore per nove strumenti a fiato* (Jean-Claude Masi, flauto); Elvio Occinovich: *Libero Gaddi, oboi*; Giovanni Sisillo, Antonio Miglio, *clarinetti*; Sebastiano Panebianco, *Leonardo Procono, corni*; Felice Martini, *Ubaldo Benedetti, fagotti*; Paul Hindemith: *Der Dämon*, suite dal balletto op. 28 • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia concertante in si bemolle maggiore K. 364*, per violino, viola e orchestra (Franco Gulii, violino; Bruno Giuranna, viola).

SECONDO

10/Pamela

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della terza puntata: « La gabbia »: Barbara; *Loretta Goggi*; Pamela: *Ilaria Occhini*; La signora Jervis: *Nella Bonora*; Philip: *Pino Colizzi*; Williams:

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,05 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 335,7, da Milano 1 su kHz 895 pari a m 332,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 890 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,05 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Overture e romanze da opere - 2,36 Uno strumento ad un'orchestra - 3,06 Antologia di successi italiani - 3,36 Fogli d'album - 4,06 I dischi della collezione - 4,36 Giro del mondo in microscopio - 5,06 Canzoni di moda - 5,36 Musica per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Leo Gaverio; La signora Jewkes: *Renata Negri*; La zingara: *Wanda Pasquini*; Colerand, il cameriere: *Anna Maria Sanetti*; Nina: *Grazia Radicchi*.

15,18/Corso di perfezionamento di flauto

Michel Blavet: *Sonata n. 3 in mi minore*, La Dhoulville, per flauto e pianoforte (Klimentina Bochnaccova, flauto; Giancarlo Cardini, pianoforte) • Franco Maria Veracini: *Sonata n. 1 in fa maggiore* per flauto e pianoforte (Jean-Claude Marin, flauto; Giancarlo Cardini, pianoforte) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in do maggiore K. 14*, per flauto e pianoforte (Carol Wincenc, flauto; Giancarlo Cardini, pianoforte). Reg. eff. il 27-8-68 dalla Sala dei Concerti dell'Accademia Chigiana di Siena.

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Michail Glinka: *Ruslan e Ludmilla*, ouverture (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Igor Markevitch) • Peter Illich Ciaikovski: *Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia da Shakespeare (Orch. di Stato Sassone di Dresda dir. Kurt Samderling).

TERZO

13,45/Direttore Scherchen

Ludwig van Beethoven: *Coriolano*, ouverture, op. 62 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna) • Arnold Schönberg: *Kammersymphonie n. 1*, op. 9 (Gruppo di strumenti a fiato dell'Orchestra da Camera di Vienna, e Quartetto d'Arch. europeo) • Jacques Offenbach: *La belle Hélène*, ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna).

14,30/Fortunio

Personaggi e interpreti: Jacqueline: *Liliane Berton*; Fortunio: *Michel Sénéchal*; Clavaroche: *Michel Denis*; Maître: *André Jean Christophe Benoit*; D'Azincourt: *Guy Godin*; De Verbois: *Pierre Germain*. Orchestra de l'Association des Concerts Colonne diretta da Pierre Dervaux.

19,15/Concerto di ogni sera

Maurice Ravel: *Concerto in sol* per pianoforte e orchestra (solista Leonard Bernstein - Orch. Sinf. Colum-

bia dir. Leonard Bernstein) • Frank Martin: *Concerto* per violino e orchestra (solista Wolfgang Schwaninger - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Albert Roussel: *Concertino op. 57* per violoncello e orchestra (solista Giacomo Caramia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi).

23,05/Musiche di autori giapponesi

Anonimo del secolo XI: *Etenraku* (arrangiamento di Hidemaro Konoye) (Orchestra Filarmonica di Tokyo diretta da Hidemaro Konoye) • Mino Shitaba: *Sinfonia* (Orchestra Filarmonica Giapponese diretta da Akeo Watanabe) • Yuzo Toyama: *Rhapsody* (Orchestra Sinfonica della Nippon Hoso Kiokay diretta dall'Autore). Registrazione della Nippon Hoso Kiokay.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Ellington: *Cotton club stomp* (Duke Ellington) • Brooks: *Some of these days* (Cab Calloway) • Layton-Creamer: *Dear old Southland* (rba. Louis Armstrong) • Battle-Durham: *Topsy* (Cozy Cole).

SEC./14,05/Juke-box

Cassia-Marvin-Welch-Bennett: *Non dimenticare chi ti ama* (Cliff Richard) • Vanonette-California-Reno: *Unione di pite* (Orchestra Nani) • Salis-Salis-De Sanctis: *Chissà se tornerà* (The 5th Dimension) • Surace: *Moquette* (Giovanni Lambertini) • Del Prete-Bongusto: *Ciao nemica* (Fred Bongusto) • Guardabassi-Trovajoli: *L'amore dice ciao* (Andee Silver) • Fritts-Hinton: *Choo choo train* (The Box Tops) • Cavallaro: *Un nuovo giorno* (Tullio Gallo).

NAZ./17,05/Per voi giovani

You're tuff enough (The Misunderstood) • Cinnamon (Derek) • *Since I've lost you* (Temptations) • *Guarda* (Rogers) • *What does it take* (Jr. Walker & the All Stars) • *Season of the witch* (Vanilla Fudge) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *Grazing in the grass* (The Friends of Distinction) • *Marila* (Quelli) • *Fly me to the moon* (Bobby Womack) • *Hide and seek* (Tom Jones) • *Concerto per Patty* (Patty Pravo) • *Let the sunshine in* (Julie Driscoll & Brian Auger) • *Pensiero d'amore* (Mal dei Primitivi) • *You don't have to walk in the rain* (Turtles) • *Odio e amore* (Alberto Anelli) • *Friend, lover, woman, wife* (O. C. Smith) • *No bugie* (Corvi) • *Happy heart* (Petula Clark) • *One* (Three dog night) • *What am I living for* (Solomon Burke) • *Artista un altro* (Mike Kennedy) • *I want to love you baby* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *In the ghetto* (Elvis Presley) • *Con lo zigzaggo* (Renato Rascel) • *Rise, Sally, rise* (Nat Asderley).

radio vaticana

7 Mese di giugno: Canto Sacro - « Se vuoi puoi mondarmi », meditazione di P. Anele - Salesorino - *Glacietoria* - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. I Giovani interrogano a cura di P. Ferdinando Batuzzi. Momento Musicale - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Enseignement de Saint Père. 22,20 Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario. 14,30 *Vital Christian Doctrine*. 14,45 Intervallu canoro. 14,50 I Concerti strumentali di Hans Pfitzner: Concerto in si minore per viol. e orch. op. 24 (solista Edith Peinemann - Südfunk-Symphonie-Orchester, dir. Hans Müller-Kray). 15,10 Radio 24. 17,05 Hip-hop, con Jerko Tognola. 18 Radio giovane. 19,05 Sedili e ascolta, di Giorgio Calabrese.

19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Tanghi. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 I grandi cieli presentano: Freud a cura di G. Daghini. 22 Orchestra Radio 24. 23,30 Orizzonti ticinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 23,45 Confidential Quartet, dir. A. Donadio. 24,10 *Radio-Attualità*. 0,20-0,30 Preludio della notte.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musicale ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». G. Verdi: *Notturno*: « Guarda che bianca luna » per 3 voci, fl. e pf. (A. Zuppiger, fl.; L. Sprizzi, pf.). L. Janacek: *Leggenda per vc. e fl.* (E. Roveda, vc.; L. Sprizzi, pf.). A. Caplet: *Inscriptions champêtres* per coro femminile a cappella; M. De Falla: *El Relevo De Maese Pedro*, op. 10. El ingenioso Cavaliero Don Quijote de la Mancha » di Miguel de Cervantes (Coro e Orch. della RSI, dir. D. Reichel). 19 Radio gioventù. 19,30 Problemi del lavoro. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica sinfonica richiesta. Bianca Toccafondi: « *Uccello* » di E. Bossi. 22,20 Il canzoniere. 23,23,30 Musica del nostro secolo pres. da E. Briner-Almo. Giornate di Donauströmen, ottobre 1989. G. Army: « Chant » per grande orch. (Orch. Sinf. del Südwestfunk, dir. E. Bour). C. Barberian: « Stripsody » (sol. l'autrice).

« Se... » del barone di Dunsany



Bianca Toccafondi è Miranda

L'AMULETO MAGICO

20,15 nazionale

Edward John Moreton Drax Plunkett, diciottesimo barone di Dunsany, ufficiale nella guerra boera e nella prima grande guerra mondiale, cacciatore di belve feroci, viaggiatore del mondo per lungo e per largo, ma soprattutto poeta e uomo di teatro. Col nome di Lord Dunsany scrisse e fece rappresentare commedie di singolare interesse e organizzo, fra l'altro, una filodrammatica di contadini della contea del Kent.

In Italia conobbe una certa notorietà nel periodo tra le due guerre: nel 1925 Luigi Pirandello gli mise in scena *Gli Dei della montagna* e, se non andiamo errati, la commedia che ascolterete questa sera venne pubblicata o rappresentata col titolo *Il cristallo magico* (il titolo originale è però proprio *Se...*). Infatti, a provocare le avventure del cittadino britannico John Beal è un cristallo magico che Alti, un orientale da lui aiutato, gli regala per sdebitarsi. L'amuleto di cristallo ha la proprietà di trasportare indietro nel passato chi l'impugna e quindi di restituirlo al presente, un presente che è però quello desiderato, non quello reale. Ricordandosi di un trascurabile episodio occorsogli dieci anni prima (uno zelante ferroviere gli ha fatto perdere un treno), John Beal si fa rimettere dal cristallo magico nella stessa situazione di dieci anni prima, riuscendo però questa volta a prendere il treno. Qui, durante il tragitto per Londra, incontra una strana donna, Miranda, che gli rivela essere creditrice di una grossa fortuna da un capo tribù che vive ai confini della Persia. John si lascia tentare dall'affare che la donna gli prospetta ed ecco che lo ritroviamo sotto una tenda nel deserto, alle prese con Hussein, il capo tribù, che non nega il suo debito in oro, ma vuole restituirlo a chi glielo ha prestato e cioè allo zio di Miranda. La vicenda si arricchisce via via di colpi di scena sino a un'imprevedibile fine. Compagnia di prosa di Torino della RAI con Bianca Toccafondi. Personaggi ed interpreti: Il ferroviere Bert: Mario Brusa; Il ferroviere Bill: Giovanni Moretti; John Beal: Gino Mavara; Mary, sua moglie: Anna Maria Alegiani; Liza, sua figlia: Clara Doretto; Il commerciante in tappeti, Ali: Marcello Tusco; Miranda: Clementina; Bianca Toccafondi: *Un viaggiatore*: Ignio Bonazzi; Daud; Franco Alepre; Archie Beal, fratello di John: Alberto Ricca; Hussein: Giulio Oppi; Hezif el Alcolan: Giampiero Fortebraccio; Bargabol: Paolo Faggi; Un ufficiale: Natale Peretti; Un notabile: Vigilio Gottardi; Una donna: Adriana Vianello; Zebnool: Renzo Lori.

LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE

a pagina 54

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NOSTRA INIZIATIVA

De Rica

presenta stasera

SILVESTRO

nel Carosello

"Largo al gusto di De Rica!"



© 1969 Warner Bros. Pictures, Inc.

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo collifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



**PRONUNCIA
OTTOCENTO**
parole al minuto
grazie a

orasisv

FA L'ABITUDE ALLA DENTIERA

PRONTO?
È IL TELEFONO
AMICO?



NO!

Johnsonplast
il cerotto superadesivo
e velato

giovedì

NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
Consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
9ª puntata
(Replica)

13 — IN AUTO
a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernart e Carlo Mariani
Presenta Marianella Laszio

— Come è accaduto
Servizio filmato di Giuseppe Santini

— L'auto sicura
Servizio filmato di Gabriele Palmieri e Mino Damato
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Biscotti al Plasmon - Olio di semi Lara)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Buffo e Baffo
L'ottavo nano
Testo di Ernesto Ferrero
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Cornelia Friggerio
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Uhu Italiana - Merendero Talmone - Salvelox - Ferri tiro Philips)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Milkana De Luxe - Lysolform Casa)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

L'istruzione professionale in agricoltura
Servizio filmato di Piero Cristofani e Mario Poletti
Realizzazione di Paolo Taddei

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
13ª puntata
Liguria
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cera Grey - Biscotti Crackers Pavesi - Saponetta Mira - Olà Biologico - Camicie Cit - Penna Capri Puntaviva)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Sacà-Ind. Conserve Alimentari - Graziella Carnielli - Detersivo All - Aperitivo Gancia Americano - Dulciora Creme - Triplex)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) De Rica - (2) Liguas - (3) L'Oreal - (4) Birra Peroni - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) R. P. - 3) Studio K - 4) C.E.P. - 5) Gamma Film

21 — Giorgio Gaber

in

SENZA RETE
Spettacolo musicale
con Raffaele Pisu e Orietta Berti, Franco Cerri, Mina
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Stefano De Stefani
Seconda puntata

DOREMI
(Radiomarelli - Detersivo Lauril - Punt e Mes Carpano)

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Terzo dibattito tra i partiti sul tema:

« In questi tempi di contestazione, tutti reclamano una maggiore partecipazione. In concreto, come può essere soddisfatta tale esigenza? »
Partecipano i rappresentanti della DC, del PCI, del PSI e del PSDI

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Oro Pilla - Piaggio - Orologi Timex - Charms Alemagna - Detersivo Dash - Endotén Helene Curtis)

21,15
I RITI CHE
GUARISCONO

Regia di Aldo D'Angelo
Testo di Roberta Rambelli
Consulenza scientifica: Diego Carpitella, Clara Gallini, Enzo Meneghini, Luca Pinna

DOREMI
(Linea Mister Baby - Cristallina Ferrero)

22 — ORIZZONTI DELLA
SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di
Giulio Macchi

con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

22,45 SIRACUSA: NUOTO
Trofeo Sette Colli
Telecronista Giorgio Bonacina

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Jens Claassen und seine Tiere
• Zehn Raubkatzen - Abenteuerfilm mit Gerd Simonelt
Regie: Alfred Feussner
Verleih: BAVARIA
20,35-21 Luis Trenker erzählt
• Die Musikantenhosen - Regie: Luis Trenker



Giulio Macchi cura « Orizzonti della scienza e della tecnica » (ore 22 Secondo)



26 giugno

ore 13 nazionale

IN AUTO

La rubrica curata da Gabriele Palmieri e presentata da Marianella Laszlo si congeda questa settimana dai telespettatori con un arivederci alla prossima terza edizione. Fedele ai temi di fondo dibattuti fin dalla sua prima puntata, la rubrica presenta nel numero odierno un servizio sulle cause degli incidenti stradali che sarà affrontato «dal di dentro», con interviste a persone che ne sono rimaste vittime. Si parlerà poi dell'Auto sicura, intervistando sul tema alcune personalità del mondo automobilistico.

ore 21 nazionale

SENZA RETE



Mina, ospite d'onore del varietà di Giorgio Gaber

Protagonista dello «show in diretta» di Stefano De Stefani e questa sera Giorgio Gaber, cantante impegnato in storie che piacciono alla gente per la loro umanità. Storie generalmente milanesi, personaggi facilmente reperibili nella realtà, vicende, qualche volta, un tantino assurde, poetiche e grottesche. Lo spettacolo registra inoltre il ritorno sui teleschermi di Mina, che il pubblico ha lasciato nell'ultima edizione di Canzonissima e rivisto in un breve intervento alla ribalta di A che gioco giochiamo? Canterà un motivo dal titolo Non credere. Tra i consueti ospiti della trasmissione sono anche Orietta Berti, che interpreterà L'altezza, e Franco Cerri, uno dei più simpatici «maghi» italiani della chitarra. Dal canto suo Gaber presenta, insieme ad altri motivi, Suona chitarra, Com'è bella la città e Il Riccardo tre delle sue canzoni più recenti. (Vedere un articolo sul cantante milanese a pag. 28).

ore 21,15 secondo

I RITI CHE GUARISCONO

Mentre i fondamenti stessi della psichiatria sono oggi posti in discussione, i risultati spesso sorprendenti ottenuti dalle ricerche antropologiche hanno portato ad una radicale rivalutazione del pensiero primitivo in molti campi delle scienze sociali. In Tunisia — dove è stato girato il documentario — sono stati ripresi alcuni riti che, al di là del loro esteriore interesse folkloristico, sembrano avere un attualissimo contenuto di verità scientifica ed umana, un contenuto che può indurre a riflettere. Si tratta in genere di riti collettivi che costituiscono vere e proprie primordiali terapie di gruppo dirette ad ottenere la liberazione da quei sintomi di turbamento e di deviazione sociale che da noi verrebbero considerati indicativi di incipienti malattie mentali. (Vedere un articolo sull'argomento a pag. 45).

ore 22 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

La rubrica di Giulio Macchi presenta questa sera un sommario particolarmente nutrito. Il cuore, che è già stato il protagonista di tante trasmissioni, sarà anche oggi al centro del programma: alcuni studiosi illustreranno i risultati delle ricerche più recenti sul delicato organo. L'imminente della «grande vacanza» ripropone un problema che diventa di anno in anno più grave, via via che aumentano le imbarcazioni da diporto: quello dei porti turistici lungo le nostre coste. Un particolare servizio illustra i nuovi sistemi per la creazione di porti turistici artificiali. Conclude la trasmissione un brano dedicato alle case gonfiabili.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni martire.

Altri santi: S. Virgilio vescovo; S. Massenzio prete e confessore; S. David eremita a Salonicco.

Il sole a Milano sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,36 e tramonta alle 20,51; a Palermo sorge alle 5,46 e tramonta alle 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce a Vilna Bernard Benenson, critico d'arte. Opere: Pittori italiani del Rinascimento.

PENSIERO DEL GIORNO: L'albero della scienza non è quello della vita. (Byron).

per voi ragazzi

Il «Teatrino del giovedì» presenta Buffo, Baffo e l'ottavo nano, fiaba di Ernesto Ferrero realizzata con pupazzi di Ennio Di Majo. Il giardino di Buffo e Baffo è invaso dai gatti e i due cockers hanno deciso di correre ai ripari. In che modo? Impartendo ai signori felini una lezione di educazione civica. Prendono un grosso palo e un bel cartello che reca la scritta, a lettere fiammanti, «Circolazione vietata, soprattutto ai gatti» e si accingono a sistemarlo, bene in vista, in mezzo ad un'aiuola. Il difficile, però, è conficcare il palo nel terreno; batti e batti, picchia e picchia, riescono a fare un buco, da cui s'innalza all'improvviso uno zampillo di succo di mirtili. Buffo e Baffo saltano dalla gioia e, dimenticando i gatti e la circolazione vietata, si mettono sotto il dolce zampillo a bocca aperta, bevendo a più non posso. Ma, ogni bel gioco dura poco, ed ecco apparire una grossa talpa che rimprovera aspramente i due compari per averle bucat la botte che conteneva la provvista di succo per l'inverno. Buffo e Baffo, mortificati, chiedono scusa alla signora talpa e vanno a piantare il cartello in un altro punto del giardino. Ahimè, le sorprese non sono terminate: ecco uscire di sotto un'aiuola un nanetto, che, dice di essersi perduto e chiede dove possa trovare i suoi sette fratelli. Chi sono i suoi sette fratelli? chiedono Buffo e Baffo. E il nanetto, sorpreso: sono i sette nani di Biancaneve! Né Buffo, né Baffo, né la signora talpa avevano mai saputo che i sette nani di Biancaneve avessero un altro fratello. Sicuro, i nani, in realtà, sono otto; ma l'ottavo, di nome Dondolo, era uscito di casa per andare a lavorare nella miniera, e s'era perduto. Ora Buffo, Baffo e la talpa dovranno aiutarlo a ritrovare i suoi fratellini.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 C'E' SEMPRE UN MOTIVO. Telefilm della serie «Le avventure di Campione» interpretato da Jim Bannon e Barry Curtis

20,45 TV-SPOT

20,50 L'ORTICOLTURA COMMERCIALE NEL TICINO. Realizzazione di Carlo Pozzi

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

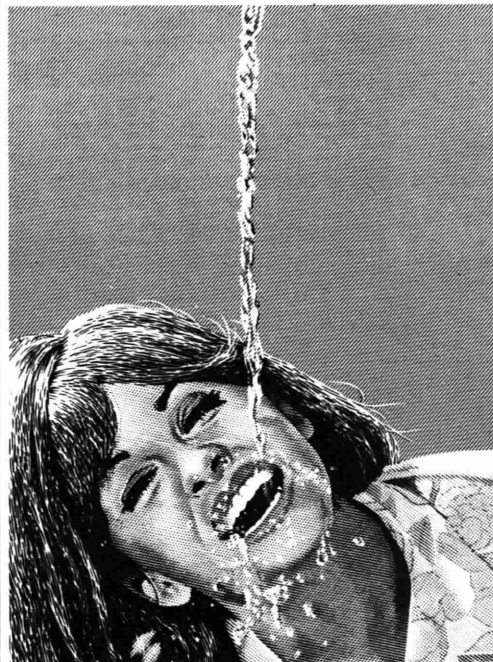
21,40 SPECCHIO DEI TEMPI: LA CHIESA CATTOLICA DOPO IL CONCILIO. Colloquio con il pubblico

22,50 L'UOMO DELL'ALIBI. Telefilm della serie «L'ispettore Gideon» interpretato da John Gregson, Alexander Davion e Daphne Anderson. Regia di Cyril Frankel

23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Volete scoprire in casa vostra una fonte di acqua sorgiva?



Non perdetes stasera sul 2° Canale
il Do. Re. Mi.

cristallina

FERRERO



bustine per acqua da tavola
con 8 punti EUROREGALO

cristallina FERRERO

NAZIONALE

SECONDO

26 giugno
giovedì

TERZO

6	'30	Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra
7	'10	Giornale radio Musica stop '47 Pari e dispari
8	'30	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Sandie Shaw, Mario Abbate, Dalida, Poppino Gagliardi, Anna Marchetti, Sacha Distel, Gi- gliola Cinquetti, Fabrizio De André. — Palmolive
9	'06	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts Colonna musicale Musiche di Ciaikovski, Bagnoli, Williams, C. A. Rossi, A. P. Gatti, Chopin, Little-Oppenheimer-Schuster, Léhar, Jones, Sun, Simon, Bonfà, Ortolani, Desmond, Liszt, Lecuna, Strauss jr.
10	'05	Giornale radio — Ecco Le ore della musica - Prima parte Jarabe tapatio, La calda estate, Il topolino blu, Mais que nada, Parliami d'amore, Penny Lane, Dal dal dome- ni, Ciao nemica, Gira finché vuoi, Insieme a te non ci sto più, Les bicyclettes de Belsize, Señor que calor, Adagio Bigio, Viemene n'zuonno, Nel cuore mio, La sorpresa, Me the peaceful heart, Summer samba, Le- crime, Hush
11	'08	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Ditta Ruggero Benelli LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte UNA VOCE PER VOI: Tenore MARIO FILIP- PESCHI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	'05	Giornale radio Contrappunto '31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Rispondono i programmatori '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13	'15	GIORNALE RADIO LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni — Soc. Grey
14	'37	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte
15	'10	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di - Un disco per l'estate - — Fonit Cetra '45 I nostri successi
16	'30	Programma per i ragazzi - Visto dai grandi, visto dal ragazzi - Quindici realizzato e presentato da Anna Maria Romagnoli: Quelli di - Viva la gente - Biscotti Tuc Parein SIAMO FATTI COSÌ! , un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini
17	'05	Giornale radio — Gelati Besane PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaella Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'08	Sui nostri mercati '13 LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI Originale radiofonico di Antonietta Drago - 3° epis- odio - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina) '30 Luna-park
20	'15	GIORNALE RADIO SELEZIONE DA COMMEDIE MUSICALI
21	'45	CONCERTO DEL DUO PIANISTICO VITYA VRON- SKY-VICTOR BABIN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Orchestra diretta da Michel Legrand
22		TRIBUNA POLITICA a cura di Iader Jacobelli Terzo dibattito tra i partiti sul tema: « In questi tempi di contestazione tutti reclamano una mag- giore partecipazione. In concreto, come può essere soddisfatta tale esigenza? ». Partecipano i rap- presentanti della DC, del PCI, del PSI e del PSDIUM
23		GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte
24		

6	—	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da C. Tallino — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7,30		Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43		Billardino a tempo di musica
8,13		Buon viaggio
8,18		Pari e dispari
8,30		GIORNALE RADIO — Cip Zoo
8,40		VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -
9,05		COME E PERCHÉ? Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani
9,15		ROMANTICA — Shampoo Palmolive
9,30		Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40		Interludio
10		Pamela di Samuel Richardson - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrin - 4° puntata: « L'onore » - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — Invernizzi
10,17		CALDO E FREDDO — Nuovo Dash
10,30		Giornale radio - Controluce
10,40		CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagata, Gianni Boncompagni e Fede- rica Taddai — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
12,15		Giornale radio
12,20		Trasmissioni regionali
13		PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini Giornale radio - Media delle valute '33 Milva presenta: PARTITA DOPPIA — Simmmenthal
14		— Arriva Il Cantagiro , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO 14,45 Music-box — Vedette Records
15		— La rassegna del disco — Phonogram 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Nicola Adelfi 15,18 APPUNTAMENTO CON WAGNER (V. Locandina) Giornale radio 15,30 Ruote e motori , a cura di Piero Casucci 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16		— Meridiano di Roma Settimanale di attualità Giornale radio 16,30 MUSICA - TEATRO a cura di Gino Negri: XIX. « Il Trovatore »
17		— Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10		POMERIDIANA Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio
18		APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19		— Ancona: 29° Fiera Internazionale della pesca. Ra- diocronaca diretta di Ermete Grifoni 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20,01		Pippo Baudò presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con Paola Panni e Pietro De Vico - Compl. diretto da Riccardo Vantellini . Regia di Berto Manti — Motta Lionel Hampton al vibrafono
21		— Italia che lavora 21,10 Il deserto dei Tartari di Dino Buzzati - Adatt. radiof. di Gian Domenico Giagni e Maurio Morassi - 3° puntata. Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione) (V. Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti
22		GIORNALE RADIO PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini (Replica) 22,40 APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO
23		— Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		GIORNALE RADIO

8,30	Benvenuto in Italia
9,25	Zodiaco e psicologia infantile (Sagittario). Converse- zione di Maria Maitan
9,30	R. Schumann: Sonata in fa diesis min. op. 11 (pf. A. Bralowski)
10	CONCERTO DI APERTURA G. F. Haendel: « Giuda Maccabeo », ouverture (Orch. Sinf. di Berlino, dir. K. Forster) • G. F. Ghedini: Con- centus Basiliensis per vl. e orch. da camera (sol. G. Prencipe - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kem- pe) • A. Bruckner: Sinfonia n. 1 in do min. (Orch. Fil- larmonica di Berlino, dir. E. Jochum)
11,15	Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini Quartetto in la magg. op. 33 n. 6 per archi; Quintetto in re magg. op. 11 n. 4 per archi • « L'uccelliera »
11,45	Tastiere G. M. Trabaci: Quattro composizioni per org. • F. Cou- perin: Suite in re min. per clav.
12,10	Università Internazionale G. Marconi (da New York) Michael Alan: I calcolatori didattici
12,20	Civiltà strumentale italiana M. E. Bossi: Tema e variazioni op. 131 per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Abbado) • O. Respi- ghi: Antiche danze e arie per liuto, suite n. 3 (Orch. d'archi • I Musici)
13	INTERMEZZO F. Hoffmeister: Concerto in re magg. op. 24 per pf. e orch. (sol. F. Blumental - Nuova Orch. da Camera di Praga, dir. A. Zedda) • L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21 (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwängler)
14	Voci di ieri e di oggi: Bassi Ezio Pinza e Cesare Sisti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30	Il disco in vetrina S. Prokofiev: Sinfonia n. 4 in do magg. op. 112 (II versione) (Disco Melodija)
15,10	J. S. Bach: Concerto in do magg. per tre clav. e archi
15,30	Concerto del soprano Elisabeth Schwarzkopf W. A. Mozart: Sei Lieder • F. Schubert: Tre Lieder • H. Wolf: Cinque Lieder, da <i>Italienisches Liederbuch</i> • E. Wolf-Ferrari: Sette Lieder, da <i>Italienisches Liederbuch</i> , op. 17 (el pf. G. Moore) (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
16,20	Musiche italiane d'oggi R. Bianchi: <i>Jauré Rudel</i> , poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. U. Cattini) • G. Saponaro: Va- riazioni e Finale su un tema accademico, per orch. d'ar- chi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)
17	— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	L'offensiva del treno. Conversazione di Salustio Bossi
17,20	Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45	A. Schönberg: Variazioni su un recitativo op. 40 per org.
18	NOTIZIE DEL TERZO
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera
18,45	Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Arte moderna, collezionismo vecchio e nuovo (Docu- mentario di Romano Costa) - Taccuino
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,05	In Italia e all'estero , selezione di periodici italiani
20,20	Luisella Dramma in quattro quadri di Paola Masino dal- l'omonimo racconto di Thomas Mann Musica di FRANCO MANNINO Orchestra e Coro Stabili del Teatro Massimo di Palermo diretti dall'Autore Maestro del Coro Mario Tagini (Registrazione effettuata il 6 marzo 1969 del Teatro Ma- simo di Palermo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22	— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	Scrivere, non scrivere, scrivere. Conversazione di Guido Ceronetti
22,40	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
tenore Mario Filippeschi

Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: «Bianca al par di neve alpina» • Giacomo Puccini: *Turandot*: «Nessun dorma» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Argeo Quadri) • Giuseppe Verdi: *Aida*: «Celeste Aida» • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Vittorio Gui; *La forza del destino*: «O tu che in seno agli angeli»; *Il Trovatore*: «Ah, si, ben mio»; *Otello*: «Ora e per sempre addio» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Argeo Quadri).

19,13/La più bella del mondo:
Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Il maestro Moltetta: *Gigi Reder*; Emilia Bernardini: *Siria Betti*; Nando: *Antonio Fattorini*; Paolino Gervasio: *Antonio La Raina*; ed inoltre: *Roberto Bruni*, *Leo Gaverio*, *Maurizio Merli*, *Mara Soleri*.

21/Duo pianistico
Vitya Vronsky-Victor Babin

Claude Debussy: *En blanc et noir*: Avec empotement - Lent, Sombre - Scherzando • Darius Milhaud: *Scaramouche* • Igor Stravinsky: *Concerto per due pianoforti*: Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga. Registrazione effettuata il 23 novembre 1968 dal Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica».

SECONDO

10/- Pamela
di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della quarta puntata, «L'onore». La signora Fawkes: *Renata Negri*; Colbrand: *Gianfranco Bertoni*; Nina: *Grazia Radice*; Pamela: *Ilaria Occhini*; Barbara: *Loretta Goggi*; Philip: *Pino Colizzi*; Williams: *Leo Gaverio*.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di viale Cassa O.C. su kHz 608 pari a m 49,50 e kHz 9515 pari a m 31,53 e del II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Canzoniere italiano - 2,06 Orchestra alla ribalta - 2,36 Sinfonie e romanze da opere - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Panorama musicale - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

15,18/Appuntamento con Wagner

Il Crepuscolo degli dei: Viaggio di Sigfrido sul Reno (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).

21,10/- Il deserto dei Tartari
di Dino Buzzati

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della terza puntata: Speaker: *Renato Cominetti*; Maggiore Ortiz: *Gino Maria*; Tenente Drogo: *Nanni Bertorelli*; Maria: *Mariella Farguele*; Paolo Micheli: *Aldo Reggiani*; Il padre di Maria: *Iginio Bonazzi*; Un ospite: *Sandro Rocca*; Francesco: *Carlo Enrichi*; La madre di Drogo: *Anna Caravaggi*; Un generale: *Franco Riti*; Un capitano: *Franco Vaccaro*; Tenente Morel: *Mario Brusca*; Tenente Grotta: *Bruno Alessandro*; Col. Filimore: *Guilberto Rizi*; Ten. col. Nicolosi: *Elvio Ranza*; Capitano Monti: *Natario Peretti*; Tenente Simeoni: *Roberto Bisacco*; Maggiore Matti: *Franco Passarutti*; Un medico: *Augusto Mastrantoni*.

TERZO

14/Voci di ieri e di oggi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*: «Qui sdegnano non si accende» (Ezio Pinza, basso - Orchestra RCA Victor diretta da Alfred Wallenstein); Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravviso, o luoghi ameni» (Cesare Siepi, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «La calunna» (Ezio Pinza, basso - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretto da Fausto Cleva) • Antonio Carlos Gomes: *Salvatore Rosa*: «Di sposo, di padre» (Cesare Siepi, basso - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Jacques Halévy: *La Juive*: «Si la rigueur et la vengeance» (Ezio Pinza, basso - Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Fausto Cleva) • Giuseppe Verdi: *I Vespri siciliani*: «Oh tu Palermo» (Cesare Siepi, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile).

radio vaticana

7 Mese di Giugno - Canto Sacro - «Singer» • «Canto del fuoco», meditazione di P. Anastasio Balestrero - Giaculatoria - Santa Messa, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto dei Giovedì: Musica di A. Jarnett, L. Madetoja, O. Pasich, 18.15 Sibelius, 19.15 Radio messina, Maria Eira D'Onofrio, al pianoforte Anserini Incantato, 20.30 Orizzonti Cristiani: Piccole inchieste, opinioni e commenti su problemi di attualità, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21.45 Chronique de liturgie, 22.20 Santo Rosario, 22.15 Theologie Frangente, 22.30 Timothy Ward, 23.00 Entrevistas y comentarios, 23.45 Relazioni di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa, 9.10 Cronache di ieri, 9.15 Notiziario-Musica varia, 9.45 Musiche del mattino, Pietro Nardini: Overture a sei; Franz Joseph Haydn: Sinfonia in si bem. magg. op. 10, n. 2 (Radiorchestra di Olmeto Nuovo), 10.10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13.30 Notiziario-Attualità, Rassegna stampa, 14 Le voci di ieri, 14.20 Due Concerti Brandeburghesi di Bach; Concerto Brandeburghese n. 1 in fa magg. - Concerto Brandeburghese n. 4 in sol magg. (Bach-Orchester del Ge-

19,15/Concerto di ogni sera

Niccolò Paganini: *Trio in re maggiore* op. 68 per violino, violoncello e chitarra; Allegro con brio; Minuetto - Adagio - Rondo (Eduard Droic, violino; Georg Dondere, violoncello; Siegfried Behrend, chitarra) • Frédéric Chopin: *Tre ballate* in sol minore op. 23 - in fa maggiore op. 38 - in fa minore op. 52 (pianista Alfred Cortot).

20,20/- Luisella
di Franco Mannino

Personaggi e interpreti dell'opera: Cristiano Jacoby: *Pedro Farres*; Amra: *Edda Vincenzi*; Alfredo Laitner: *Franco Bonisoli*; Wiesenprung: *Giorgio Tadeo*; Hildebrandt: *Giulio Fioravanti*; Marta: *Lucile Udovitch*; Witznagel: *Glaucio Scarlini*; Signora Witznagel: *Carmen Gonzales*; Grete: *Emilia Ravaglia*; Havermann: *Umberto Scall*; Kessel: *Luciano Prati*; Kurt: *Claudio Strudthoff*; Un dottore: *Giovanni Giordano*.

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Migliacci-Morandi: *Domenica d'agosto* (Bobby Solo) • Dossena-Schwand-Andree: *Nostalgia* (Sylvie Vartan) • Sorrenti-Ferrari: *Zum bei bei* (Gli Scooters) • Alessandrini: *La armonica* (Barry Ryan) • Gemini: *Nistri* • Mc Kuen: *Cosa c'è nel sole* (Memo Remigi) • Compagnone-Migliardi: *Musica nell'aria* (Andrea) • Nisa-Redi: *Il tangente del mare* (Patrio) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

You got the love (Professor Morrisson's Lollipop) • Un'ora (New Train) • Love is love (Barry Ryan) • Non credere (Mina) • In-gadda-da-vida (Iron Butterfly) • Chissà se tornerà (5th Dimension) • Hurt so bad (Lettermen) • Morning girl (Neon Philharmonic) • Ti ho inventata (Weiss & the Airedales) • Pretty woman (Sergio Mendes & Brasil '66) • It didn't even bring me down (Sir Douglas Quintet) • Rosso corallo (Girasoli) • See (Rascals) • Frasi d'amore (Don Backy) • Michael and the slipper tree (Equals) • Eri (Bruno Lauzi) • Gentle on my mind (Dean Martin) • Se il sole fosse mio (Gabriella Farinon) • Everyday with you girl (Classics IV) • Soli si muore (Patrick Samson) • Day is done (Peter, Paul and Mary) • Accanto a te l'estate (Adamo) • Me or your man (Honor) • Capiti speso (Enrico Maria Papes) • Run away child, running wild (Earl Van Dyke) • The moon was yellow (Quartetto James Moody).

wandhaus di Lipsia). Registrazione dal «Dubrovnik Summer Festival 1968», 15.10 Radio 2-4, 17.05 Quattro chiacchiere in musica di Vera Florence, 18 Radio gioventù, 18.05 Seppelt, teacup musicale di Benito Gianotti, 19.30 Canti regionali italiani, 19.45 Cronache della Svizzera italiana, 20.15 Casacost, 20.15 Notiziario-Attualità, 20.30 Melodici • Capitoli speso intorno ad un tema, 21.30 Concerto sinfonico della Radiorchestra, dir. Peter Perotti, 21.30 Rassegna del Suolo, Suite op. 39; Paul Hindemith: *Fünf Stücke* op. 44; Bela Bartok: *Diverimento per archi*. Nell'intervallo: Cronache musicali, 23.05 La «Costa dei barbari», 23.30 Galleria del jazz, 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0.20, 0.30 Buona notte.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale», 15.10 DRS: «Musica pomeridiana», 16.10 Radio della Svizzera italiana • Musica di fine pomeriggio • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto n. 1 per violino, viola, violoncello e pianoforte (Louis Galois Combes, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello; Dafne Salei, pianoforte); William Byrd: *Virginal Music* (Laura Battilana, clavicembalo); Gabriel Fauré: Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte (Luciano Pezzani, violoncello; Gisella Balgeri, pianoforte), 18 Radio gioventù, 19.30 Cronache Radio, 20.30 lavoratori italiani in Svizzera, 20.30 Trasm. da Losanna, 21 Diario culturale, 21.15 Ribaltini, 21.30 Cronache Radio, 22.30 Peter, racconto in tre parti di Salvato Cappelli. Regia di Enrico Romero.

Canta Elisabeth Schwarzkopf



Il grande soprano tedesco

LA PIU' PRESTIGIOSA INTERPRETE DEL LIED

15,30 terzo

Un concerto liederistico di Elisabeth Schwarzkopf è un avvenimento di notevole importanza per almeno due motivi: innanzi tutto perché il Lied non gode in Italia, di quella popolarità cui pure avrebbe diritto; in secondo luogo perché la Schwarzkopf è a tutt'oggi una delle più qualificate — e, senza altro, la più prestigiosa — interprete di questo prezioso genere musicale.

Nata nel 1915, Elisabeth Schwarzkopf studiò dapprima come contralto, poi, al Conservatorio di Berlino, secondò il suo naturale registro da soprano. E' interessante ricordare che lo studio musicale della Schwarzkopf non si limitò al canto, ma si estese all'armonia, al contrappunto e alla viola. Il che, almeno in parte, spiega la profonda conoscenza interpretativa e l'enorme classe — che resiste bellamente alla naturale usura degli anni — della cantante.

L'esordio di Elisabeth Schwarzkopf avvenne nel 1938, in Parsifal. Non fu un esordio felice; la cantante doveva attendere ancora qualche anno prima di vedersi protetta al vertice dei valori vocali mondiali. Avvenne, quest'affermazione definitiva, nel 1947 a Salisburgo, naturalmente con Mozart. Da allora lo stile, l'intelligenza, il gusto interpretativo della Schwarzkopf si sono imposti nel modo più indiscutibile.

Da qualche anno, la cantante ha diradato le interpretazioni operistiche; i suoi recital liederistici, però, hanno conservato, pressoché intatta, la qualificante completezza di sempre. Il primo autore del concerto di questa sera è Mozart: uno dei preferiti da Elisabeth Schwarzkopf, senz'altro quello che, dalla voce del famoso soprano, viene meglio inquadrate nella sua cifra limpida e, nello stesso tempo, imprevedibile. I sei Lieder eseguiti questa sera (K. 520, 523, 598, 517, 519, 524) avranno, al pianoforte, un esecutore eccezionale: Walter Gieseking. A questo proposito, sarà bene ricordare che l'accompagnamento liederistico è uno dei lavori più delicati e difficili che possono toccare a un pianista. Nessuno stupore, quindi, nel vedere cantanti famosi accompagnati da pianisti altrettanto famosi.

Il secondo autore è Franz Schubert, presente, oltre che con Der Einsame e Der Jüngling in der Quelle, anche con uno dei suoi Lieder più famosi e più belli nella sua freschissima e disarmante semplicità: Die Forelle («La Trota»), noto anche per lo sviluppo strumentale (l'omonimo «Quintetto con pianoforte op. 114») che gli diede lo stesso Schubert. Un gran salto e siamo, con Hugo Wolf, agli estremi limiti del romanticismo; i cinque numeri tratti dall'Italianisches Liederbuch daranno un'idea sufficiente della complicata e impressionante profondità di questo autore (coetaneo di Gustav Mahler) ancora non troppo noto al pubblico italiano. Ma, infine, Ermanno Wolf-Ferrari, un musicista che Elisabeth Schwarzkopf ha particolarmente a cuore, e che sarà rappresentato da sette brani tratti dal Canzoniere italiano (attenzione a non confonderlo con l'omonima composizione del quasi omonimo Hugo Wolf); una raccolta scritta nel 1936 e ispirata a «rispetti», a «stornelli» e ad altri canti — tutti rivissuti in una raffinata dimensione colta — popolari toscani. Accompagna la Schwarzkopf, in Schubert, Wolf e Wolf-Ferrari, il pianista Gerard Moore.

cosa chiedere di più
da una valigia?



Questa sera alle ore 21,15 in INTERMEZZO

YOGA?

SCALINO
NO

Johnsonplast
il cerotto superadesivo
e velato



venerdì

NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
Consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
10ª ed ultima puntata
(Replica)

13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— E' arrivata una lettera
Servizio filmato di Agostino Di Ciaula e Grazia Valci
— Arredamento (IV)
Servizio filmato di Gigliola Rosmino e Chiara Briganti
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Prinz Bräu - Ritz Saiwa - Gaslini olio di semi alimentari)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonello Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Gelati Eldorado - Prodotti Peregò - Pento-Net - Giocattoli Biemme)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) PROFESSIONI DI DOMANI
PER I GIOVANI D'OGGI
Responsabili di contratto
a cura di Giordano Repossi

ritorno a casa

GONG
(Sapone Respond - Pomodori preparati Althea)

18,45 CONCERTO DELLA PIANISTA ORNELLA VANNUCCI TREVESE
Ferruccio Busoni: Berceuse;
Dimitri Sciostakovic: Preludi

n. 2, 3, 6; Gian Francesco Malpiero: Preludi autunnali n. 2;
3; Alfredo Casella: 11 pezzi infantili
Regia di Walter Mastrangelo

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
14ª puntata
Toscana
(Replica)

ribalta accessa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Chlorodont - Pellicole Ferrania - Confezioni Issimo - Talco Aluette - Nutella Ferrero - Sole Piatti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Magazzini Standa - Rabarbaro Zucca - Doppio Brodo Star - Registratori Philips - Ceat Pneumatici - Patatina Pai)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Singer - (2) Invernizzi Milione - (3) Lama Bolzano - (4) Chatillon - (5) Oransoda

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Studio K - 3) C.E.P. - 4) Gruppo One - 5) General Film

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Boario Acque Minerali - Reti Ondaflex - Total)

22 —

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la RAI, la BRT-RTB, la SSR presentano da
BRUGGE (Belgio)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1969

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera

Primo incontro

Partecipano le città di:
— Brugge (Belgio)
— Lauingen (Germania Federale)
— Hastings (Gran Bretagna)
— Adria (Italia)

— Interlaken (Svizzera)
Presenta Jan Theis
Commentatori per l'Italia Renata Mauro e Giulio Marchetti
Regia di Etienne D'Hooghe

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

T

SECONDO

17-19 MILANO: ATLETICA LEGGERA

Campionati Italiani Assoluti maschili e femminili
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Saponetta Mira - Kremli Locatelli - Patty Valigia - Neonis - Salumi Bellentani - Cerotti Johnsonplast)

21,15 IL TETTO DEL MONDO

Telefilm - Regia di Lionel Harris

Prod.: Multer & Co.
Int.: Jeannette Sterke, Alan MacNaughton, Robert Brown, Jane Griffith, Basil Henson

DOREMI'

(Onceas Fuji film - Brandy Stock 84)

22,05 TERZO GIORNO

Fatti e problemi religiosi
Programma coordinato da Mario Gozzini e Giorgio Cazzella
Realizzazione di Arnaldo Genoino

22,45 SIRACUSA: NUOTO

Trofeo Sette Colli
Telecronista Giorgio Bonacina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Grosser Ring mit Aussenschleife
Fernsehspiel von Heinz Oskar Wuttig
2. Teil
Regie: Eugen York
Verleih: BAVARIA



La pianista Ornella Vanucci Trevese suona alle 18,45 sul Nazionale

ore 13 nazionale

IN CASA



Chiara Briganti e Gigliola Rosmino hanno curato per quattro settimane l'inchiesta sull'arredamento

Settimana di congedo per la rubrica di Bruno Modugno presentata da Silvana Giacobini. Due sono i servizi in programma: E' arrivata una lettera, di Agostino Di Ciaula e Grazia Valci. Il tema è il segreto epistolare: è lecito ai genitori aprire una lettera dei figli? Rispondono genitori e figli, interviene l'avvocata Ada Picciatto sull'aspetto legale della faccenda, mentre il commento in chiave psicologica viene affidato a Maria Rumi. Si conclude anche l'inchiesta sull'arredamento, curata per quattro settimane da Gigliola Rosmino e Chiara Briganti. Si parla quest'oggi della personalizzazione della casa: mobili, colore, illuminazione sono — come si è visto nelle precedenti puntate — cose estremamente importanti ma occorre anche saper disporre il tutto seguendo un certo gusto. Anche oggi i consigli e i suggerimenti interesseranno un vasto pubblico.

ore 22 nazionale

GIOCHI SENZA FRONTIERE

Prende oggi il via la quinta edizione dell'ormai popolare torneo eurovisivo a squadre che quest'anno vede scendere in campo cinque nazioni: Belgio, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera. Ognuna di esse ha cinque squadre a disposizione. Il primo incontro del girone eliminatorio si svolge a Brugge (nome fiammingo di Bruges), in Belgio, dove i colori italiani saranno difesi dalla cittadina di Adria (Rovigo) che dovrà battersi contro le rappresentative di Lauingen (Germania), Hastings (Inghilterra), Interlaken (Svizzera) e dell'ospitante Bruges. Prima di giungere alla finalissima, che si svolgerà quest'anno in Inghilterra, a Blackpool il 5 settembre, dovranno essere disputati altri quattro incontri che avranno luogo nelle rispettive nazioni in gara: in Italia la sfida si svolgerà a Caserta il 25 luglio. Oltre ad Adria, che si batte questa sera, le squadre italiane che entreranno successivamente in lizza sono Lecco, Frascati, Foggia e Alba. Renata Mauro e Giulio Marchetti saranno i nostri commentatori, ormai collaudatissimi dalle esperienze fatte nelle scorse edizioni dell'eurotorneo. (Vedere un servizio a pag. 34).

ore 22,05 secondo

TERZO GIORNO

Questa sera la trasmissione di fatti e problemi religiosi affronta un tema di particolare attualità e di grande interesse: i giovani e il matrimonio. Col prossimo mese di luglio entrerà in vigore la nuova formula liturgica per la celebrazione del rito delle nozze. Non sarà più il sacerdote a chiedere «Vuoi tu ecc.» e a dire «Ego coniungo vos ecc.», il «fatidico sì» è abolito e saranno gli stessi sposi a dire: «Io prendo te (nome e cognome) come mia legittima moglie (o marito) e prometto a te fedeltà nella prosperità e nell'avversità, nella malattia e nella salute; e amarti e onorarti in tutti i giorni della mia vita, finché morte non ci separi». In questo modo sarà meglio sottolineato come gli stessi sposi siano i veri ministri del matrimonio e apparirà più evidente l'importanza di una adeguata preparazione ad una scelta fondamentale della vita. Il servizio illustra appunto i vari problemi che si pongono ai giovani per una completa preparazione al matrimonio. Un altro tema della trasmissione di questa sera sarà La parrocchia di campagna, vista soprattutto in relazione al grande esodo dai campi, avvenuto in Italia negli ultimi 20 anni.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Crescente.
Altri santi: S. Zolito martire; S. Sansone prete; S. Ladislao re.

Il sole a Milano sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,37 e tramonta alle 20,51; a Palermo sorge alle 5,46 e tramonta alle 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1712, nasce a Ginevra Jean-Jacques Rousseau. Opere: *Discorso sull'origine e fondamento dell'ineguaglianza fra gli uomini*, *Contratto sociale*, *Emilio*, *Le confessioni*, *La nuova Eloisa*.

PENSIERO DEL GIORNO: La scienza non vale che diventata coscienza. (Dossi).

per voi ragazzi

La puntata odierna di «Vangelo vivo» avrà per argomento *Le vacanze*. Padre Guida presenterà gruppi di ragazzi che trascorrono le vacanze in montagna, al mare, in campagna, ed un'intera famiglia che si accinge a partire per la villeggiatura. Tali sequenze, alternate ad immagini di persone che, pur in periodo di vacanza continuano a lavorare, stimoleranno la riflessione del giovane spettatore alla ricerca di un significato più profondo del concetto di vacanze, significato che va al di là della facile conclusione che dobbiamo sapere accorgerci di coloro che lavorano per rendere piacevole il nostro riposo. E' già questa una grande consolazione, vera e cristiana, che ogni ragazzo deve ricordare, per non chiudersi nel proprio egoismo; ma, oltre a ciò, che cosa significa la vacanza, contrapposta al lavoro? Qual è il suo valore, quali le possibilità di apertura e di arricchimento? E' ciò che la trasmissione odierna aiuterà a scoprire.

Al termine, per la rubrica «Professioni di domani per i giovani d'oggi», andrà in onda il servizio dal titolo *Responsabili di contratto*, a cura di Giordano Repossi. Per illustrare questa nuova professione, il programma è stato realizzato presso la SNAM Progetti, dove operano numerosi giovani, laureati e diplomati, che svolgono appunto compiti di «responsabile di contratto». Verranno intervistati alcuni dirigenti ed istruttori tra i quali l'ingegner Fasoli, l'ingegner Giancarlo Bertoletti e Gino Adorni.

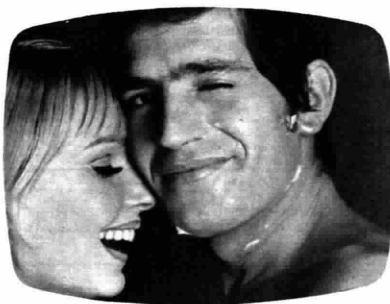
TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 SGATTAIOLANDO. Agli Incroci della cronaca con Mascia Cantoni
20,45 TV-SPOT
20,50 IL PUNTO. Rassegna di politica internazionale
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 IL GIORNO DOPO, di Luiz Francisco Rebello. Traduzione di: Arcangelo Repetto. Personaggi e interpreti: Lei: Ilana Ghione; Lui: Alberto Terrani; Il giudice: Franco Moraldi; il cancelliere: Alfonso Cassoli; La figlia: Hanna Mantelli; il figlio: Enrico Bertorelli. Regia di Sergio Gennì
22,45 DA MOZART A GERSHWIN. Programma musicale con Anna Mofio, Eva Kasper, Gretel Hartung, Ursula Reichart, Virginia Town, Wieslaw Ochman, Hermann Frey, Joe Ames, Kurt Huemer, Kurt Pratsch-Kaufmann. Collaborano il balletto della Deutsche Oper di Berlino, l'Orchestra sinfonica RIAS diretta da Loris Maazel e da Hans-Martin Rabenstein, l'Orchestra RIAS di musica leggera diretta da Dave Hildinger. Regia di Guido Baumann e Margot Hielscher
23,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

stasera in "Carosello"



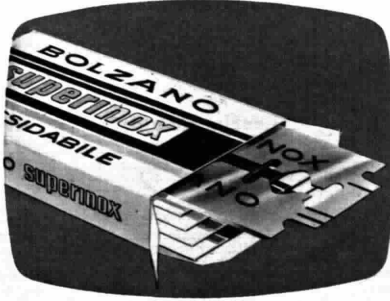
Alberto Lionello presenta:



Superinox Bolzano
La lama italiana
per la barba italiana



e il grande concorso a premi Bolzano per vincere milioni



6	30 Segnale orario PER SOLA ORCHESTRA	6	— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) Pari e dispari	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7		7,43	Biliardino a tempo di musica	8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Patty Pravo, Aurelio Fierro, Franco IV e Franco I, Rosanna Fratello, Lando Fiorini, Lara Saint Paul, Mina — <i>Mira Lanza</i>	8,13	Buon viaggio
8		8,18	Pari e dispari	9	I nostri figli, a cura di G. Baso — <i>Manetti & Roberts</i> Colonna musicale Musiche di Gershwin, Jones, Léhar, Drake, Bertolucci, Arrengol, Andrews-Liferman, Chopin, Bécand, Rose, Werner, Zacharias-Coutler de Hollanda, Bonifa, Mozart, Rodgers, Mauriat, Coppierta	8,30	GIORNALE RADIO — <i>Durban's</i> VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -
9		8,40		9,05	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>	9,15	ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i>
10		9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei	9,40	Interludio — <i>Società del Plasmon</i>	9,25	Il Causaco e Bisanzio. Conversazione di Pietro Laudata
10		9,40		10	Pamela di Samuel Richardson - Adatt. radiof. di Gabriella Sobrino - 5ª puntata: « Il ritorno » - Regia di Carlo Di Stefano (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i>	9,30	M. Bruch: Fantasia scozzese op. 46 per vl. e orch.
10		10,17	CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>	10,30	Giornale radio - Controluce	10	CONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven: Quartetto in si bem. magg. op. 18 n. 6 (Quartetto Koecker) • B. Britten: Sonata in do magg. op. 65 (S. Apolin, vc.; R. Kvapil, pf.)
10		10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — <i>Milvana Blu</i>	10,45	Musica e immagini J. Sibelius: Pelléas et Mélisande, poema sinfonico op. 46 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Bonavolontà) • M. Ravel: Alborada del gracioso (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. R. Leibowitz)	10,15	Concerto dell'organista Dietrich Probst (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11		11,15	Musiche italiane d'oggi N. Medin: Sinfonia n. 2 (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia)	11,45		11,15	Concerto dell'organista Dietrich Probst (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11		11,45		12	Giornale radio Contrappunto Si o no Vecchia Romagna Buton Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico Punto e virgola Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12		12,20	Trasmissioni regionali	12,20		12,20	L'epoca del pianoforte F. Schubert: Sonata in la magg. op. 120 (S. Richter, pf.) • J. Brahms: Tre Ballate dall'op. 10 (J. Katchen, pf.)
13		13	Leio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> Giornale radio - Media delle valute IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>	13	INTERMEZZO A. Rotta: Concertino per vla e orch. d'archi (sol. B. Giuranna - Orch. - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo) • O. Respighi: La bottega fantastica, balletto su musiche di Rossini (Orch. Royal Philharmonic di Londra, dir. E. Goossens)	13	INTERMEZZO A. Rotta: Concertino per vla e orch. d'archi (sol. B. Giuranna - Orch. - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo) • O. Respighi: La bottega fantastica, balletto su musiche di Rossini (Orch. Royal Philharmonic di Londra, dir. E. Goossens)
13		13,30	Giornale radio - Media delle valute	13,35		13	INTERMEZZO A. Rotta: Concertino per vla e orch. d'archi (sol. B. Giuranna - Orch. - A. Scarlatti) • di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo) • O. Respighi: La bottega fantastica, balletto su musiche di Rossini (Orch. Royal Philharmonic di Londra, dir. E. Goossens)
14		14	Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli	14,05	Juke-box (Vedi Locandina)	14	Fuori repertorio (Vedi Locandina)
14		14,05	Juke-box (Vedi Locandina)	14,30	GIORNALE RADIO	14,30	Ritratto di autore Franco Donatoni Strophes, per orch.; Quartetto IV (Zcardio); Puppen-spiel n. 2 per fl., ottavino e orch.
14		14,30	GIORNALE RADIO	14,45	Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>	14	Fuori repertorio (Vedi Locandina)
15		15	15 minuti con le canzoni — <i>Zeus</i>	15,15	Il personaggio del pomeriggio: Nicola Adelfi	15,05	Giovanni Battista Pergolesi La morte di S. Giuseppe Oratorio in due parti (Realizzazione e revisione di L. Bettarini) Maria Santissima: L. Dicaecciati; San Michele: R. Gary Falachi; L'Amor Divino: M. L. Zerri; San Giuseppe: H. Handt Orch. - A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. Luciano Bettarini
15		15,15	Il personaggio del pomeriggio: Nicola Adelfi	15,18	ARPISTA NIKANOR ZABALETA (Vedi Locandina)	15,05	Giovanni Battista Pergolesi La morte di S. Giuseppe Oratorio in due parti (Realizzazione e revisione di L. Bettarini) Maria Santissima: L. Dicaecciati; San Michele: R. Gary Falachi; L'Amor Divino: M. L. Zerri; San Giuseppe: H. Handt Orch. - A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. Luciano Bettarini
15		15,56	Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	16	POMERIDIANA - Prima parte Giornale radio LE CHIAVI DELLA MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
16		16	POMERIDIANA - Prima parte Giornale radio LE CHIAVI DELLA MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi	16,30		17,10	Rapporto autore-personaggio nella critica d'oggi. Conversazione di Francesco Vagni
16		16,30	Giornale radio	16,35		17,20	C. Costantini: Brani da « L'Eremo », dramma lirico in quattro atti
16		16,35		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio	18	NOTIZIE DEL TERZO
17		17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio	17,10	POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	18,15	Quadrante economico
17		17,10	POMERIDIANA - Seconda parte Nell'intervallo (ore 17,30): Giornale radio	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati	18,30	Musica leggera
18		18,55	Sui nostri mercati	18,55		18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Vigorelli: Narratori italiani: bilancio di stagione - G. Urbani: Ricerche di sociologia dell'arte - C. Gortier: Documenti degli hippies - Eugenio Solonovici ed Enzo Siciliano: Un'antologia russa dei lirici italiani del 1900
18		18,55	Sui nostri mercati	19	DISCHI DA VIAGGIO - Corrispondenze musicali di Daniele Piombi con Tony Renis	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
19		19,23	Si o no	19,30	PADIOERA - Sette arti	20,30	Il nostro pane quotidiano Problemi e prospettive dell'alimentazione a cura di Aldo Mariani III, i rapporti fra nutrizione e salute
19		19,30	PADIOERA - Sette arti	19,50	Punto e virgola	21	I paradisi artificiali Un programma di Romano Costa - Consulenza medica di Adolfo Petizoli - Compagnia di Prosa di Firenze della RAI - Regia di Dante Raiteri
20		20,01	Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	20,45		22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri Idee e fatti della musica Poesia nel mondo: Poeti americani tra le due guerre, a cura di Alfredo Rizzardi; II. William Carlos Williams. Dizione di Sergio Graziani
20		20,45		21	La voce dei lavoratori I racconti della Radio UNDICI RAGAZZI D'ORO di György Moldova - Traduzione di Magda Zalán - Presentazione di Gaio Fratini	22,30	
21		21,10	La voce dei lavoratori I racconti della Radio UNDICI RAGAZZI D'ORO di György Moldova - Traduzione di Magda Zalán - Presentazione di Gaio Fratini	21,40	Canta e suona Louis Armstrong	22,40	
21		21,55	Bollettino per i naviganti	21,55		22,50	
22		22	GIORNALE RADIO IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese	22,10		23,05	Rivista delle riviste - Chiusura
22		22,10		23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
23		23,10	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	24	GIORNALE RADIO		
23		24	GIORNALE RADIO				

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Lina Pagliughi

Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Regnava nel silenzio» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini); Giuseppe Verdi: *Rigoletto*; «Caro nome» (Orchestra Sinfonica della RAI e Coro Cetrari diretti da Angelo Quasta); Antonio Carlos Gomes: *Il Guarany*; «C'era una volta un principe» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini).

19,13/La più bella del mondo:
Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggio e interpreti del quarto episodio: Lina; *Valentina Cortese*; Teonilla; *Lia Curci*; Rosa; *Giuliana Calandrelli*; Florindo; *Fiorenzo Fiorentini*; Il maestro Molfetta; *Gigi Reder*; Nando; *Antonio Fattorini*; Jaeger; *Angiola Raggi*; Paolo Gervasio; *Antonio La Ratta*, ed inoltre: *Virginia Benati*, *Elio Bertolotti*, *Roberto Bruni*, *Mario Carrara*, *Roberto Del Giudice*, *Maurizio Merli*, *Sergio Nicolai*, *Elena Persiani*, *Linda Scalerà*, *Mara Soleri*, *Stefano Varriale*.

21,15/Concerto sinfonico
diretto da Laszlo Somogy

Frans Joseph Haydn: *Sinfonia n. 95 in do minore*; Allegro moderato. Andante cantabile - Minuetto - Finale (Vivace); Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do maggiore K. 285* per oboe e orchestra (rev. Bernhard Pommgartner); Allegro aperto - Adagio non troppo - Rondò (Allegretto) (solista Heinz Holliger); Gaetano Donizetti: *Concertino in sol maggiore* per corno inglese e orchestra (rev. Raymond Meylan); Andante - Tema con variazioni - Allegro (solista Heinz Holliger); Zoltan Kodaly: *Hary Janos*, suite; Preludio - L'orologio della Torre Imperiale di Vienna - Canto d'amore - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Entrata dell'imperatore e della sua Corte.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 335, da Milano 1 su kHz 880 pari e m 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari e m 4920 e su kHz 6015 pari e m 3153 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Il nostro juke-box - 4,06 Musica - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Sette note in fantasia - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SECONDO

10/- Pamela -
di Samuel Richardson

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ilaria Occhini. Personaggi e interpreti della quinta puntata. «Il ritorno»: Pamela; *Ilaria Occhini*; Giovanni; *Corrado De Cristoforo*; Philip; *Pino Colizzi*; Nina; *Grazia Radici*; La signora Jewell; *Renata Negri*; Lady Dornford; *Maria Grazia Sugh*; Sir Simone; *Giannicola Padoan*; Lady Jones; *Claudia Rigatti*; Lady Davers; *Silvia Monelli*; Jackie; *Gigi Reder*.

15,18/Arpista Nicanor Zabaleta

Arcangelo Corelli: *Sonata in re minore op. 5 n. 7* (Trascr. di Carl Czerny); Preludio - Corrente - Largo - Allegro - Ludwig van Beethoven: *Variazioni in fa maggiore* su un'aria svizzera - Gabriel Fauré: *Una chataleina en sa tour op. 110* - Louis Spohr: *Variazioni op. 36*.

TERZO

11,15/Concerto
dell'organista Dietrich Prost

Johann Gottfried Walther: *Preludio Corale Lobli Gott*; *Ich Christen, All zugleich*; *Georg Böhm*; *Preludio Corale - Gelobet seist du, Jesu Christ*; Dietrich Buxtehude: *Preludio Corale - Wie schön leuchtet*; Magnificat primi toni, in re minore.

14/Fuori repertorio

Joseph Werner: *Preludio e Fuga in do minore* per quartetto d'archi; Grave; *Allegro*; *Die Schöne*; *Dittersdorf*; *Quartetto in mi bemol maggiore* per archi; Allegro - Andante - Minuetto - Allegro vivace (Quartetto d'archi Sinnhofer; Ingo Sinnhofer e Orwin Notte, violini; Paul Hennevoig, viola; Waelis Notte, violoncello).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 162*; Allegro assai - Andantino grazioso - Presto assai (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henri Swoboda); Ludwig van Beethoven: *Triplo Concerto in do maggiore op. 56* per vio-

lino, violoncello, pianoforte e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Wolfgang Schneiderhan, violino; Pierre Fournier, violoncello; Geza Anda, pianoforte - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay); Carl Maria von Weber: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19*; Allegro con fuoco - Adagio - Scherzo - Finale (Presto) (Orchestra da camera di Rossini diretta da Victor Deszarzens).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Sherman: *Chitty chitty bang bang* (Paul Mauriat); Ortaloni: *Notte al Grand Hotel* (Riz Ortolani); Springfield: *Georg girl* (Percy Faith); Malgoni: *Una chitarra dimenticata* (A. «Pocho» Gatti); Dalmonte: *Sul lago di Lugano* (Cedric Dumont); Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Gino Mescoli); Vatro: *Anna* (James Last); Fugain: *Il tempo che ho non basterà* (Franck Pourcel); Cipriani: *Costa d'Avorio* (Stelvio Cipriani); Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd); Flut: *Con te* (G. «Lol» Gardello); Siegel: *Liebe ist die Schonste jahreszeit* (Theo Ferstli); Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Tullio Gallo); Birnamer: *My love is far away* (Willy Bestgen).

SEC./14,05/luke-box

Monti-Zauli: *Sei una bambina* (Tano La Leggia); Nistri-Segal-Danzig: *Willie* (Sorelle Kessler); Wassil: *Tu m'hai promesso* (Bruno Wassil); Meccia-Claroni-Ciaci: *Era febbraio* (Little Tony); Zanin-Casadei-Censi: *Rose bianche* (Elsa Quarta); Devilli-Young: *Lettere d'amore*; The Renegades; Fallabrino: *Dialogo* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Rock steady (John Musy); *La tua voce* (Profeti); *Don't you be Shame* (Joe South); *The April fools* (Dionne Warwick); *Any day now* (Elvis Presley); *Celeste* (Gian Pieretti); *What you gonna do?* (Brian Auger); *Testify* (Johnnie Taylor); *Concerto* (Gli Alunni del sole); *Sorry Suzanne* (Hollies); *I can't quit her* (Arbors); *L'amizizia* (Herbert Pagani); *What is a man* (Four Tops); *Amia* (Corvi); *Bad moon rising* (Credence Clearwater Revival); *Jo Jo Benson*; *Cr* (Isabel Bond); *Mary Ann* (Pooh); *Twenty five miles* (Edwin Starr); *I taught her everything she knows* (O. C. Smith); *Daydream* (Wallace Collection); *Amorci sem* (Mike Arlow); *Toe Hold* (Wilson Pickett); *Love me tonight* (Tom Jones); *Shotgun music* (Dyke and the Blazers); *Here I am baby* (Orchestra Woody Herman).

radio vaticana

7 mese di Giugno - Canto Sacro - Non ti importa che mia sorella... meditazione di P. Anastasio Balestrero - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 20 Apocalisse benedica: parola, 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità - Attualità dei Padri: Il rigorista Ippolito a cura di Alfredo Roncuzzi - Note Filateliche di Genaro Angiolino - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Editoriali da Vaticano, 22 Santo Rosario, 22,15 Zeitschriftenkommentar, 22,45 The Sacred Heart Programme, 23,30 Entrevistas y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica, 9,45 Il meteo, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 14,05 Dieci vari, 14,30 Orchestra Radiola, 14,50 Caffè-Concerto, 15,10 Radio 24, 17,05 Ora serena per chi soffre, 18 Radio gioventù, 19,05 Il tempo di fine

settimana, 19,10 Intermezzo alla chitarra con Domenico D'Aquino, 19,35 Canzoni nel mondo, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Fantasia orchestrale, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità, 22 Intermezzo jazz, 22,30 Club 87: confidenze cortei e tempo di musica, 23,05 Dieci vari, 23,05 Terza pagina, 23,35 Contessa Maritza, selezione operettistica di Emmerich Kalmán, 24 Notiziario-Cronache-Attualità, 0,20-0,30 A lume spento.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 16 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», 17,05 Volkman: Serenata per archi op. 82; Wolfgang Amadeus Mozart: Selezione dall'opera; Giovanni Schreiner: *Andante* con variazioni per archi; Othmar Schoeck: Serenata per piccola orchestra op. 1 (Orchestra della RSI, Leopoldo Casella, 19 Radio gioventù, 19,30 Bollettino economico e finanziario, 19,45 Dieci vari, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Teatro Zurigo, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti della Radioschweiz: Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte, Georg Philip Tellemann: *Sonata in re maggiore* per vc. e ba. continuo; Giovanni Battista Bononcini: *Sonata in la min.* per vc. e ba. continuo; *La morte di Cleopatra* di La Serna, 22 Notizie dal mondo nuovo, 22,30 Canzoni popolari toscane elaborate da Vito Frazzi, (Luciano Sgrizzi pf. - Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer), 23-23,30 Ballabili.

In «Montale parla di Montale»



Giornalista a cinquantadue anni

LE RIFLESSIONI DI UN POETA

20,15 nazionale

Il 30 gennaio 1948, Eugenio Montale sedeva davanti al direttore del Corriere della Sera, Guglielmo Emanuel, che lo aveva fatto venire da Firenze per un colloquio. Montale era un poeta che non aveva mai scritto molte poesie, era un intellettuale schivo che si muoveva in punta di piedi dovunque gli capitasse di trovarsi e la vita convulsa di Milano pareva intorbidirlo. Al Corriere collaborava da tempo, inviando per posta al giornale articoli ai quali aveva pensato a lungo nel tranquillizzante silenzio del proprio studio.

Improvvisamente qualcuno entrò nella stanza con un dispaccio d'agenzia e interruppe il colloquio: un fanatico musulmano, a Nuova Delhi, aveva ucciso Gandhi. La notizia era importante e il direttore del giornale doveva dare disposizioni senza indugio. Emanuel rimase qualche istante soprapensiero, poi guardò fisso Montale, come esitando di fronte alla proposta che stava per fare. «Mi scriverebbe cinque cartelle su Gandhi in un paio d'ore?»

Non è chiaro se la richiesta, così normale per un direttore di giornale, abbia stupito o no Montale, come certamente avrebbe stupito - allora - la maggior parte dei letterati italiani. Quel che è certo è che Montale rispose di sì e si mise al tavolo per stendere la pezza. La mattina dopo Emanuel chiamò al telefono Montale in albergo per offrirgli di entrare fisso al giornale. Il poeta rispose: «Ora torno a Firenze: scrivete e fatevi proposte».

Fu così che Eugenio Montale, all'età di cinquantadue anni, decise di diventare giornalista, di accettare un incarico fisso, che avrebbe cambiato tutta la sua vita. Più tardi, ad un intervistatore, avrebbe confessato il motivo di quella decisione: «Nella vita bisogna prima o poi ancorarsi a qualcosa di solido, di preciso». In questa riflessione sembra risiedere gran parte del messaggio di un poeta che può essere considerato come uno dei più rappresentativi della cultura italiana contemporanea: il rifiuto di ogni avventura e l'affermare continuo dell'importanza della regolarità e della serietà nella vita.

In un mondo come questo, in cui non sembra esserci molto posto per la poesia, Montale ha insegnato e tuttora insegna a cogliere i significati arcani dell'esistenza quotidiana, così come da che mondo è mondo ai veri poeti si richiede. Uno storico della letteratura scrive che «alle sorgenti della poesia di Montale il fermento romantico appare sedato e superato. Egli muove da un atteggiamento di assoluta rinunzia, di stacco totale... si colloca in disparte a guardare le forme della vita che si sgretola». In questo senso Montale è un vero poeta contemporaneo e riconosce, al contrario, come prenderlo è insieme un dono, un privilegio, un conforto.

Senatore a vita dal 1967 «per aver illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo letterario ed artistico», Eugenio Montale oltre che poeta e pittore quello della pittura è un hobby che gli è caro al punto di farlo insuperare. Per molti anni è anche stato critico musicale di un quotidiano del pomeriggio. Continua ancora a seccarsi quando lo chiamano poeta e si vanta solo di essere un redattore ordinario. Fra le sue opere: *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *Finis terra*, *La bufera* e altro, *Farfalla di Dinard*, *Auto da fé*.

PAROLA DI COGGOBULL RAGAZZI!
CI VEDIAMO IN CAROSELLO

CON...

MORENO

È IL GELATO CHE DA "TANTO" ALLE VOSTRE
50 LIRE



Eldorado

fa solo ottimi gelati

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



**UOMINI E DONNE
IN 8 GIORNI
SARETE PIÙ GIOVANI**

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa RINOVA liquida, solida in crema fluida o for men (speciale per uomo), composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RI-NO-VA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati. Agli uomini che... hanno fretta, consigliamo la nuovissima Rinova Ist, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

Come fa
ad avere
30 ANNI
e **PIEDI**
così belli?



Guardate come i vostri piedi diventano ogni giorno più belli, grazie alla Crema SALTRATI. Essa dà sollievo ai piedi stanchi, elimina la irritazione che la bianca pelle umidiccia tra le dita e attenua le vescichette. La Crema SALTRATI deodorante rende i piedi più resistenti alla fatica e annulla lo sgradevole odore della traspirazione. Non macchia e non unge. In ogni farmacia.

sabato

NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXIX Mostra Mercato Internazionale della Pesca, degli Sport Nautici ed attività affini

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

13 — OGGI LE COMICHE

— Attenti al gorilla

Prod.: Keystone

— Inventori

Regia di Alfred Ledwig

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Bastoncini di Pesce Iglo - Barilla - Cucine Salvarani)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC. Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones. Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Biscotti Parein - Saponetta Mira - Industria Alimentare Fioravanti - Castor Elettrodomestici)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Frigoriferi Igis - Biscottini Nipoli Guitoni)

18,45 IL GIOIELLIERE E LO PSICHIATRA

Telefilm - Regia di Mick Rousset

Prod.: Paris-Télévision

Int.: Anne Vernon, Michel Calabru, Roger Carel, Etienne Berry, France Anglade

19,10 ANIMA DELLA SPAGNA

Pio Baroja e la terra basca

Testi originali di Pio Baroja

Regia di Pio Caro

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bracco: Mindol - Frizzina - Mennen - Moto Benelli - Biscotto Montefiore Diet-Erba - Camay)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Arrigoni - Olà Biologico - Pneumatici Cavallino Brema - Omogeneizzati al Plasmon - Zoppas - Aperitivo Cynar)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Tutti Lebole - (2) Campari Soda - (3) Agip Sint 2000 - (4) Gelati Eldorado - (5) Olio di semi Topazio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Star Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Pagot Film - 5) Produzioni Cinetelvisive

21 — Ornella Vanoni

in

AI MIEI AMICI CANTAUTORI

Programma dedicato alle canzoni de I Beatles, Bécud, Bindi, Carmichael, Donovan, Gilberto, Jannacci, Lauzi, Modugno, Paoli, Remigi, Tenco, Trenet. Complesso diretto da Pino Calvi

Regia di Piero Turchetti

(Ripresa effettuata dal Teatro Odeon di Milano)

DOREMI'

(Idrolitina - Biancheria Triumph - Vapora insetticida)

22 — DICONO DI LEI

Un programma di Enzo Biagi

Regia di Giuseppe Recchia

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Landarzt Dr. Brock
Der Schatzsucher
Fernsehkurzfilm mit Rudolf Prack
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

20,35 Aktuelle

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Haindl aus Kaltern

T

SECONDO

17,15 MILANO: ATLETICA LEGGERA

Campionati Italiani Assoluti

maschili e femminili

Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Detersivo All - Burro Giglio - Autan Bayer - Confezioni Facis - Tonno Rio Mare - Gruppo Industriale Agrati Galleri)

21,15

NAPOLI NOTTE E GIORNO

Spettacolo in due parti di Raffaele Viviani

Prima parte

TOLEDO 'E NOTTE

Personaggi ed interpreti:

Leopoldo Coletta Franco Sportelli
Sarrafone Don Altano
Cientepelle Don Mimi
Furmella Bruno Marinelli
Alfonsino Tummolino
Simone Antonio Casagrande
Fritz Corrado Annicelli
Russella Carlo Fortuna
Cristina Marina Pagano
Pascallino
Gagà Piero Sammartino
Pepele
o sapunariello Franco Acampora
Margherita Angela Pagano
Ines Angela Luce
Filiberto Esposito
Mariano Rigillo
Il brigadiere Brighella

La guardia Guardascione

Altra guardia Paolo Falace
Nicola Umberto Liberati
Mimi Alberto Carloni
Titina Isabella Guidotti
Gastone Roberto Marelli
Peppino
Georgette Maira Torcia
Filumena
Fernanda
Maria Anna Goei
a chietta Gianna Marelli
o tripolino

Musiche di Raffaele Viviani elaborate da Fiorenzo Carpi
Scene e costumi di Ferdinando Scarfotti
Regia di Giuseppe Patroni Griffi

DOREMI'

(Frigoriferi Stice - Safeguard)

22,15 - THE HARKNESS BALLET - DI NEW YORK

Direttore Brian Mac Donald
Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Kresimir Sipech
Presentazione di Vittoria Ottolenghi

Canto notturno

Musica di Alan Hovhannes
Coreografia di Norman Walker

Variazioni con zelo

Musica di Franz Schubert
Coreografia di Brian Mac Donald

Regia televisiva di Fernanda Turvani

(Ripresa effettuata dal Teatro Nuovo di Spoleto in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi)

ore 21 nazionale

AI MIEI AMICI CANTAUTORI

Lo spettacolo, ripreso dal Teatro Odeon di Milano, è un omaggio che Ornella Vanoni ha voluto rendere alla migliore produzione di musica leggera di questi ultimi anni, ed in particolare a quella dovuta all'estro di alcuni tra i più noti cantautori italiani e stranieri, da Modugno a Bécœud, da Gino Paoli a Donovan. Il « recital », lungo il quale la Vanoni offre un saggio della sua dotata personalità di interprete, comprende i seguenti brani: Sapessi com'è strano sentirsi innamorati di Remigi, Una gatta, Sassi e Senza fine di Paoli, L'Armando di Jannacci, Resta com'è di Modugno, Yesterday di Lennon-McCartney, Colours di Donovan, Mi sono innamorata di te di Tenco, La musica è finita di Bindi, Ritornerei di Lauzi, Che resta di noi, amore di Trenet, The moment of you di Carmichael, Bing Bang di Gilberto e La mer di Gilbert Bécœud.

ore 21,15 secondo

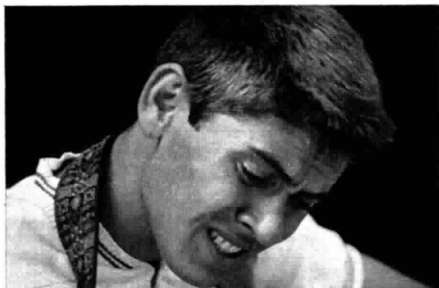
NAPOLI NOTTE E GIORNO

Prima parte - Toledo 'e notte

Questo atto unico di Raffaele Viviani documenta l'istintiva propensione dell'autore napoletano a cogliere il volto più segreto della sua città e della sua gente attraverso una tecnica impressionistica, che arriva a comporre un quadro lavorando amorosamente sui frammenti più significativi di una realtà anonima. Toledo 'e notte rinuncia infatti in partenza all'ambizione di delineare una vicenda o anche semplicemente di abbozzare dei personaggi. La variopinta folla di piccola gente che popola la celebre strada napoletana da cui è tratto il titolo dell'atto unico è tutta composta di apparizioni senza nome e senza volto. Venditori ambulanti e camorristi, donne di vita e protettori, tutti accomunati dalla coscienza di un'esistenza precaria che autorizza ognuno a campare come può, vengono colti a contrasto con i « signori » che escono dai divertimenti notturni. Ne nasce una vivace e pittoresca composizione corale, contrappuntata da canzoni e movimenti di ballo, in cui l'azione e il dialogo si accontentano di rappresentare, deformandoli comicamente o liricamente, i gesti e le parole apparentemente più insignificanti della vita quotidiana. Ma la partecipazione di Viviani alla realtà è talmente intensa che non ci è difficile cogliere il fiato caldo di una città che, dietro i colori chiassosi della festa, non riesce a nascondere la disperata lotta che la povera gente deve quotidianamente ingaggiare per sopravvivere. (A Raffaele Viviani dedichiamo un articolo a pag. 46).

ore 22 nazionale

DICONO DI LEI



Gianni Morandi risponderà alle domande di Enzo Biagi

Forse per la prima volta, alla TV, questa sera Gianni Morandi non canta, ma parla soltanto. E parlerà, sotto il fuoco delle domande orchestrate da Enzo Biagi, per circa tre quarti d'ora. Parlerà dei suoi successi, dei suoi guadagni, della sua vertiginosa ascesa da ciabattino a idolo della canzone.

ore 22,15 secondo

THE HARKNESS BALLET

Dal Teatro Nuovo di Spoleto, in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi, va in onda una registrazione del famoso complesso americano « The Harkness Ballet » di New York, diretto da Brian Mac Donald. In apertura il Canto notturno, balletto astratto in cui, sulla musica fortemente ritmata di Alan Hovhaness, il coreografo Norman Walker, affermato nel campo della danza moderna, tenta una mediazione tra questa e la danza classica. Seguono le Variazioni con zelo su musica di Schubert.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ireneo vescovo e martire.

Altri santi: Benigno vescovo e martire; S. Papiro e Plutarco martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,16; a Roma sorge alle 5,37 e tramonta alle 20,51; a Palermo sorge alle 5,46 e tramonta alle 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1914, viene assassinato dai terroristi serbi della « Mano nera » l'arciduca Francesco Ferdinando, principe ereditario d'Austria. L'attentato fu causa occasionale dello scoppio della prima guerra mondiale.

PENSIERO DEL GIORNO: Il vero merito si nasconde per paura di essere riconosciuto. (Lehesle).

per voi ragazzi

Parteciperanno alla puntata odierna di *Chissà chi lo sa?*, oltre alle squadre in gara i cui nomi verranno indicati all'inizio della trasmissione, i cantanti: Gianni Morandi con *Parlami d'amore e Torna a ritornella*, Papes con *La coscienza*, John Howles con *One day*, Harry Dyan con *Love is love* ed il Coro Anas di Bassano del Grappa con *Vinassa, vinassa*. Elisabetta e Saverio, animatori della rubrica *Giocaggio*, presenteranno oggi il gioco della « cartoleria ». La narratrice di turno racconterà la fiaba di *Belmiele e Belsole*, che erano fratello e sorella e si volevano un gran bene. Un giorno Belmiele dovette allontanarsi dalla sorella per andare in cerca di lavoro; fu assunto alla reggia e divenne paggio del re. Ogni giorno Belmiele spolverava i ritratti della galleria, tra questi ce n'era uno che raffigurava una meravigliosa fanciulla: pareva Belsole, tale e quale. Il re venne a conoscenza di tale somiglianza e pregò Belmiele di invitare la sorella alla reggia: se la fanciulla era davvero così bella come la sconosciuta del quadro, sarebbe diventata sua sposa. Belmiele, raggianti, scrisse a sua sorella. Ma le cose non andarono lisce per la povera Belsole, che dovette affrontare molte disavventure prima di diventare sposa del re.

TV SVIZZERA

15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV Svizzera in collaborazione con la Rai-TV.

16,15 Da Locarno: CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO PINNATO. Cronaca diretta.

17,45 Un uomo, un mestiere: FRANCO RUSSELLI, DIRETTORE DI MUSICO. Dibattito a cura di Giorgio Mascioni e Giulio Nascimbene. Presenta Joyce Pattacini. Regia di Marco Blasser (Replica del 12-8-1969).

18,50 BOBBY E MISTER. *Telefilm della serie « Avventure in elicottero »* interpretato da Kenneth Tobey e Craig Hill.

19,15 I SEGRETI DELLA MUSICA. 7. « La strada di Parigi ». Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein. Realizzazione di Roger Engländer.

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

20,15 TV-SPOT.

20,20 POLONIA IMMORTALE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori).

20,45 TV-SPOT.

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Confezione religiosa di Don Sandro Vitalini.

21 BRACCOCALDO SHOW. Disegni animati (a colori).

21,15 TV-SPOT.

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

21,35 TV-SPOT.

21,40 I CONQUISTATORI DELL'ORE.

Giornale. Lungometraggio interpretato da Fred Mc Murray, William Bishop e Nina Skipman. Regia di Gene Fowler jr. (a colori).

23,30 SABATO SPORT. Cronache e inchieste.

23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione.



Calma la rasatura d'oggi e prepara la pelle alla barba di domani

L'azione di TARR non si esaurisce al primo incontro con la vostra pelle, ma continua in profondità per tutta la giornata. Evitando foruncoli, pruriti. Eliminando i punti difficili e irritabili. Sotto il mento. Sul collo. Rendendo la vostra pelle compatta. Elastica. Pronta per essere felicemente rasata il giorno dopo.



Intermezzo - 2° canale

LATTERIE COOPERATIVE RIUNITE

REGGIO EMILIA

DI QUESTI PRODOTTI POTETE FIDARVI



PERCHE' SONO SANI, GENUINI,
DI ASSOLUTA QUALITA' SUPERIORE

NAZIONALE

SECONDO

28 giugno sabato

TERZO

6	'30	Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra
7	'10 '47	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) Pari e dispari
8		GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Paola Torri, Sergio Bruni, Nada, Enzo Guarini, Christy, Bobby Solo, Wilma Goich, Don Backy — Doppio Brodo Star
9		I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 MUSICA E IMMAGINI, a cura di Luciano Alberti '30 Colonna musicale Musiche di Wolf-Ferrari, Livingston, Fresedo, Lefèvre-Mauriat-Brousselle, Morricone, Liszt, Lecuona, Kaplan
10		Giornale radio '05 Le ore della musica - Prima parte Little old lady, La storia di Serafino, Aquarius-let the sunshine in, My man, Mexican marathon, Da re dan, Tutto da rifare, Halleluia, I love her so, La 4 - le 5 - le 6 - le 7, Un anno fa, The Harry Lime theme, La canzone di Marinella, Ricordi parigini, Adagio, Papà Dupont, Smoke gets in your eyes, I Dig Rock and roll music, Senza fine — Ecco
11		LE ORE DELLA MUSICA Seconda parte — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '15 DOVE ANDARE - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Mantova, a cura di Claudio Lavazza — <i>Pirelli Cinturato</i> '30 LE PIACE IL CLASSICO? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò
12		Giornale radio '05 Contrappunto (Vedi Locandina) '31 Sì o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13		GIORNALE RADIO '15 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo
14		Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano - Prima parte
15		Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate» — <i>DET, Ed. Discografica Tirrena</i> '45 Schermo musicale
16		Progr. per i ragazzi: Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di R. Allorto — <i>Gelati Eldorado</i> '30 INCONTRI CON LA SCIENZA Il quarto stato della materia: il plasma. Colloquio con Italo Federico Quercia '40 UN CERTO RITMO... un progr. di Marcello Rosa
17		Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 INCONTRO CON IL PERSONAGGIO a cura di Rodolfo Celletti XVII. «Mimi»
18		Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstemberg, Aldo e Carlo Giuffrè, Renato Rascel e Paolo Stoppa - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal II Programma) — <i>Manetti & Roberts</i> '20 Le Borse in Italia e all'estero '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park
19		GIORNALE RADIO '15 Il girasketches
20		GIORNALE RADIO '15 Il girasketches
21		Conversazioni musicali con Mario Labroca
22		SOLISTI ALLA RIBALTA '20 VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: ROMA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23		GIORNALE RADIO - Lettere sui pentagrammi, a cura di G. Basso - Progr. di domani - Buonanotte
24		GIORNALE RADIO
6		PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7,30		Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43		Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13		Buon viaggio
8,18		Pari e dispari
8,30		GIORNALE RADIO
—		Palmolive
8,40		VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»
9,05		COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
9,15		ROMANTICA (V. Locandina) — <i>Shampoo Palmolive</i>
9,30		Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40		CHIAMATE ROMA 3131 1° parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnani, Gianni Boncompagni e Federica Taddel — <i>All</i>
10,30		Giornale radio - Controluce
10,40		BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Paola Quattrini, Checco Rissone e Claudio Villa - Regia di Pino Gilloli — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i>
11,30		Giornale radio
11,35		CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — <i>Milkana Blu</i>
12,15		Giornale radio
12,20		Trasmissioni regionali
12,10		Università Internazionale G. Marconi (da Londra). Peter Medawar: Le difese naturali dell'organismo
12,20		Florilegio madrigalistico (Vedi Locandina)
12,35		W. A. Mozart: Otto Variazioni in la magg. K. 460 per pf. sull'aria «Come un agnello» dall'op. «Fra i due litiganti il terzo gode» di G. Sarti; Variazioni in la magg. per pf. dal finale del Quintetto in la magg. K. 581 per cl. e archi
12,55		INTERMEZZO M. Glinka: «Una vita per lo zar», ouverture • A. Kaciaturn: Concerto in re bem. magg. per pf. e orch.
13,40		Concerto del violinista Guido Mozzato E. Suchon: Sonatina op. 11 (G. Mozzato, vl.; E. Magagnoli, pf.) • C. Franck: Sonata (G. Mozzato, vl.; A. Renzi, pf.)
14,30		Tosca opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa (dal dramma di V. Sardou) Musica di GIACOMO PUCCINI Orch. Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Herbert von Karajan Maestro del Coro R. Benaglio (Vedi Locandina)
16,35		F. Chopin: Sonata n. 2 in si min. op. 58 (pf. A. Brai-lowsky)
17		Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10		Il culto mitra, dio del sole. Conversazione di Gloria Magglio
17,20		Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45		P. Hindemith: Sonata op. 25 n. 1 per v. la sola
18		NOTIZIE DEL TERZO
18,15		Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30		Musica leggera
18,45		La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
19,15		CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,10		Divagazioni musicali di Guido M. Gatti
20,20		Orsa minore
20,11		Giovinazza, giovinazza... Quindici minuti di tecnologia e scienza applicata • Giornale radio - Estrazioni del Lotto Dalla Fiera Internazionale della pesca e degli sport nautici di Ancona
20,45		BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni. Regia di M. Ventriglia — <i>Gelati Algida</i>
21		ITALIA che lavora Stagione di Concerti Jazz organizzati dalla RAI Dall'Auditorio «A» di via Asiago in Roma Jazz concerto (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco) Bollettino per i naviganti
21,10		GIORNALE RADIO '22 HALLO VIRNA - Un programma con Virna Lisi Realizzato da R. Locatelli e G. Boncompagni (Replica) — Servizio di bellezza Romney Chiara fontana, a cura di Giorgio Nataletti
21,55		Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
22,10		GIORNALE RADIO
22,30		IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
23		Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

12,05/Contrappunto

Alpert: *Struttin' with Maria* (Herb Alpert) • Dell'Aera: *Cadenza* (Sandro Delle Grotte) • Amel-Bertret-Pinchi-Abner: *C'est avec toi* (Francisco Dia) • Surace: *Moquette* (Giovanni Lamberti) • Mores-Canaro: *Adios pampa mia* (Stanley Black) • Strauss: *Geschichten aus dem Wienerwald* (Storielle del bosco viennese) (David Rose) • Intra: *Blues per noi* (Enrico Intra) • Almer: *Along comes Mary* (Baja Marimba Band) • Lauzi: *Anche lei lo sa* (G. F. Lombardi) • Woodman: *El Cordobés* (Cyril Stapleton).

22,20/Viaggio musicale in Italia: Roma

Renzo Rossellini: *Canti della terra del nord*, rapsodia per orchestra (1946) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI - Direttore Wilhelm Wodanowsky) • Virgilio Martini: *L'allegria piazzetta*, suite dal balletto (1949): Preludio - Introduzione - Valzer - Gavotta - Danza concertata - Baruffa - Intermezzo - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Direttore Denes Marton).

SECONDO

9,15/Romantica

Mack-Kaper: *Gloria's theme* (David Rose) • Aterrano: *Giordano-Boselli: Chiudi la tua finestra* (Tony Astarrita) • Plante-Scirolli: *Non pensare a me* (Mireille Mathieu) • Burns: *Valse romantique* (Monia Litter) • Gaubert: *Le soir ils vont s'aimer* (Caravelli).

15,18/Direttore Vittorio Gui

Johannes Brahms: *Overture accademica* op. 80 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • César Franck: Dal poema sinfonico « *Psyché* »: Il sonno di Psyché - Psyché ed Eros (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

20,11/ Giovinezza, giovinezza... di Luigi Preti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi ed interpreti della seconda puntata: Giordano: Umberto Ciera-

ni; Giulio: Paolo Pozzi; Gianni: Marzio Margine; Il Federale: Raoul Grassilli; De Vecchi: Carlo Ratti; Lo studente: Franco Acampora; Linda: Ludovica Modugno; Lo speaker: Ezio Marano; L'uscire: Vittorio Donati; Il segretario: Franco Morgan; La marcia: Piera Degli Esposti; La madre: Renata Negri; ed inoltre: Giampiero Becherelli, Gianni Bertinocci, Franco Luzzi, Ivaldo Matteoni, Gigi Reder, Enzo Robutti.

TERZO

12,20/Florilegio madrigalistico

Claudio Monteverdi: « La pastorella », « Clori amorosa », « De la bellezza » dagli *Scherzi musicali* per due soprani, basso, due violini, violoncello e clavicembalo (Luciana Tinelli Fattori, Basia Retchitzka, soprani; James Loomis, basso - Complesso Strumentale della Società Cameristica di Lugano - Direttore Edwin Loehrer).

14,30/ - Tosca - di Giacomo Puccini

Personaggi e interpreti dell'opera: Floria Tosca: Leontyne Price; Mario Cavaradossi: Giuseppe Di Stefano; Il Barone Scarpia: Giuseppe Taddei; Cesare Angelotti: Carlo Cava; Il Sacrestano: Fernando Corena; Spoletta: Piero De Palma; Sciaronne: Leonardo Montali; Un Carceriere: Alfred Mozzetta; Un Pastore: Herbert Weiss (Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Herbert von Karajan - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Emmanuel Chabrier: *Dieci Pièces pittoresques*: Paysage - Melancolie - Tourbillon - Sous bois - Mauressque - Idylle - Danse villageoise - Improvisation - Menuet pompeux - Scherzo valse (pianista Jean Casadesu) • Camille Saint-Saëns: *Sonata op. 167* per clarinetto e pianoforte: Allegretto - Allegro animato - Lento - Molto allegro (Franco Pezzullo, clarinetto; Clara Saldicco, pianoforte).

20,20/Il nemico sulla giostra

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Parenti. Personaggi e interpreti: Colonnello Kahn: Franco Parenti; Caporale: Renzo Lohr; Soldato di prima classe: Gigi Angelitto; Soldato semplice: Mario

Brusa; Generale Von Hehestaat: Ignazio Bonazzi; Soldati: Franco Alpestre, Walter Cassani, Luciano Donatizio, Gianco Rovere.

21/Musiche di Hector Berlioz

Requiem op. 5 (Grande Messe des morts), per tenore, coro e orchestra: Requiem e Kyrie - Dies irae - Quid sum miser - Rex tremendae - Quaeonem me - Lacrymosa - Offertorium - Hostias - Sanctus - Agnus Dei (solisti John Mitchinson - Orchestra Sinfonica della B.B.C. di Londra, Società Corale di Huddersfield e Coro Filarmonico di Sheffield diretti da Antal Dorati - Contributi della British Broadcasting Corporation).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Leitch: *Jennifer Juniper* (pf. Johnny Pearson - Sound Orchestra) • Nash: *El campanero* (Windsor Strings) • Pisano: *Blue ice* (Berto Pisano) • Umiliani: *Le ragazze dell'arcipelago* (Piero Umiliani) • Dell'Aera: *Elegantissima* (Roberto Pregadio) • Martino: *Baciarmi per domani* (Frank T. Fistic) • Marinuzzi: *Festa di sole* (Gino Marinuzzi) • Otis-Jesus: *Pink shutters* (Marcello Minerbi) • Osborne: *El sonador* (The Oxford Squares) • Bracadri: *Stanotte sentirai una canzone* (Caravelli).

SEC./7,43/Biliardino a tempo di musica

Jobim: *Hurry up and love me* (Antonio Carlos Jobim) • Surace: *Malumba* (The Fenders) • Jackson: *Heads of tail* (Booker T. & the M'g's) • Kuhn: *Johnny Madison* (Johnny Teupen Mac) • Fernet: *Le téléphone* (tr. George Jouvin) • Beltrami: *Ricami d'armonie* (Wolmer Beltrami) • Nelabi: *Una para mi* (Roberto Pregadio) • Evans: *Doing my thing* (Ray Bryant) • Reitano: *Sergent York* (Fistic) • Trovajoli: *gentile York* (Fistic) • Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli) • Lobo: *Upa neguinao* (Michele Lacerenza) • Liroca: *The American* (Mario Robbiani) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Costino: *Kreiselspiel* (Montematti) • Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora) • Laist: *Lingering on* (James Last).

SEC./14,05/Juke-box

Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Il mio amore* (Donatella Moretti) • Zanin-Serenaghi-Cordara: *Una notte matta* (Gli Uhl) • Reverberi: *Dialogo d'amore* (Giampiero Reverberi) • Pessis-Brogia-Censi: *Ti scrivo* (Franca Pignatelli) • Testa-Serenaghi: *Cincilli cincilli* (Regine) • Morrison-Manzarek-Kreiger-Densmore: *Touch me* (The Doors) • Oliviero: *All* (Chet Baker).

Sinfonia n. 83 in sol min.; Johann Strauss: *Overture al* • Pipistrello • Camille Saint-Saëns: *Introduzione e Rondò capriccioso* per vl. e orch. op. 28 (François Piester, vl. • Orchestra dei Suoi Romantici di Peter Lukas Graf). 15,10 Radio 24. 17,05 Musica in frac. Henry Purcell: *Suite* per archi n. 10. 18,05 Melodie e canzoni. 19,05 *Ein kleine Nachtmusik*. Serenata in sol magg. K. 525; Benjamin Britten: *Pezicato*. Registrazione parziale del concerto pubblico eseguito al Teatro S. Maria 18 ottobre 1966 dall'Orchestra da Camera Slovaca diretta da Bohdan Warchal. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio 24. 19,05 *Il Trittico*. 19,15 Voci dei Grigioni italiani. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Zingaresca. 20,15 Notizie Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 22 Le gioie della domenica. 23 Italia canta. 23,05 Dagli amici del Nord. 23,15 Rassegna discografica. 24 Notiziario-Cronache-Attualità. 0,20 Night Club. 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Squarci. 18,40 I solisti si presentano. 18,55 Giustino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19,25 Per la donna, appuntamento settimanale. 20 Pentagramma del sabato. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Diario culturale. 22,30 Università Radiofonica internazionale. 23-23,30 Orchestra Radiosa.

Sono di scena i Swingle Singers



Il noto complesso francese

I BIZZARRI CANTORI DI MOZART E BACH

21,10 secondo

Jazz o non jazz? Gli intenditori non hanno ancora risolto il dilemma posto dalle singolari esecuzioni dei Swingle Singers, che « vocalizzano » (come si dice) le arie più celebri di Mozart, di Bach, di Telemann e degli altri grandi della musica senza cambiare una nota, ma con l'accompagnamento d'una sezione ritmica jazzistica. E a loro, anzi, che si deve la convincente dimostrazione della « commercialità » del repertorio classico dalla quale le deriva probabilmente l'attuale tendenza al saccheggio di Bach da parte degli autori di canzoni.

Il gruppo dei Swingle Singers (un otetto: quattro uomini e quattro donne) debuttò alla fine del 1963 ed è oggi la formazione vocale più famosa di Francia, con una eccellente reputazione in tutto il mondo. Beatles e Rolling Stones a parte, è anzi l'unico complesso europeo che sia diventato campione d'incasso in America. Per la precisione, tuttavia, il gruppo è europeo per sette ottavi, perché Ward Swingle, che l'ha fondato e lo dirige, è americano di nascita (Mobile, Alabama, 1927), anche se vive da molti anni a Parigi dove ha messo su famiglia (è sposato con una francese, Françoise Demarest, e ha una bambina, Catherine).

Ward, dopo il diploma al Conservatorio di Cincinnati, venne in Europa nel 1951 con una borsa di studio, e seguì un corso biennale di perfezionamento in pianoforte con Walter Gieseking, altri due anni (dal '53 al '55) insegnò al Morningstar College nella Louisiana nel 1956 tornò in Europa e si stabilì definitivamente a Parigi, dove cominciò a lavorare come pianista accompagnatore di Zizi Jeanmaire. Poi fu pianista e direttore d'orchestra coi balletti di Roland Petit, finché nel 1960 si unì al gruppo dei Double Six di Mimi Perrin, specializzato nei rifacimenti vocali dei più famosi dischi strumentali di jazz. Ward Swingle rimase tre anni con Double Six. Poi ebbe l'idea di « vocalizzare » i classici anziché i dischi di jazz, e si mise in proprio, scegliendo per il suo otetto elementi dotati di profonda preparazione musicale. I quattro uomini dei Swingle Singers sono i fratelli Claude e José Germain, Jean Cussac e lo stesso Ward: le donne sono Janette Baucornet, Anne Germain (moglie di Claude), Alice Herald e la solista Christiane Legrand, sorella di Michel, il famoso compositore e direttore d'orchestra.

Janette Baucornet, diplomata al Conservatorio di Montpellier, apparteneva a complessi musicali classici, ed aveva cantato per lungo tempo alla « Société de Musique Ancienne ». Christiane Legrand, nata in una famiglia di musicisti, è professoressa di pianoforte come Anne Germain; Alice Herald studiò pianoforte e poi canto lirico. Claude Germain, tenore insieme a Ward Swingle, vinse il premio di pianoforte alla Scuola di Musica di Parigi; José Germain studiò violino alla Scuola di Musica di Parigi; Jean Cussac compì i suoi studi di canto al Conservatorio Nazionale di Parigi dove si laureò. Fece il suo debutto nel campo della lirica con i Malheurs d'Orphée e successivamente interpretò varie opere ed in alcune occasioni si esibì in concerti di musica da camera cantando, nella forma più classica, Cantate ed Oratori di Bach. Jazz concerto va in onda dall'Auditorium « A » di via Astoria in Roma. La registrazione è stata effettuata il 14 marzo 1969 per la « Stagione di Concerti Jazz organizzati dalla RAI ».

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 985 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 46,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e del canale di Filodiffusione. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divertimenti musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - « Non ti importa che affondiamo? », meditazione di P. Anastasio Balestrero - *Giaculatoria* - *Messa*, 14,30 Liturgia sinfonica in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia missae: portello. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La liturgia di domani », a cura di Mons. Virgilio Noé. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Dans le monde et à Rome. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica vera. 9,30 Radio mattina. 12 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14 Cantautori alla ribalta. 14,20 Interludio sinfonico. Franz Joseph Haydn:

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - L'Autour de nous: notizie dal Valleis, dalla Savoia e dal Piemonte, 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie di curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - L'Autour de nous - 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Fra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,30 Dalle Dolomiti al Garda - 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 «n giro al sas» - Pentagramma Trentino.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo, 14-14,18 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 «n giro al sas» - Settimo giorno.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opera e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 «n giro al sas» - Asterischi musicali.

MERCOLEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 «n giro al sas» - Asterischi musicali.

GIOVEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 «n giro al sas» - Microfono sul Trentino.

VENERDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opera e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 «n giro al sas» - Rottocalco Trentino.

SABATO: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14-14,20 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 «n giro al sas» - Rottocalco Trentino.

TRASMISSIONI
LA RUSNEDA LADINA

Due i dia de leür: Lunesc, Merdi, Miércoles, Juebia e Venerdì dalle 14,16-14,36; Sada dalle 14,20-14,40. Trasmissione per i ladini da Dolomites con interviste, notizie e cronache. Lunesc e Juebia dalle 17,15-17,45: «Dai Crepes del Sella». Trasmissione collaborativa col comitato de le valles de Gherdina, Badia e Faasa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Bòndi cerea», supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi, 12,40-13 Gazzettino del Piemonte, 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica, 14-14,30 «Sette giorni in Lombardia», supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-12,30 Cronache di Milano, 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «El liston», supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-13 Rubriche varie, Borsa valori (escluso sabato), Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «Un fiore pe e avegno», di Mino Castrogiovanni.
FIERALI: 12,20-13 Chiamata marittimi, Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 «El Pavano», supplemento domenicale.
FIERALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 «Il grillo canterino», supplemento domenicale, 14-14,29 «Il grillo canterino» (Replica).
FIERALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano, 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 «Giro, giro Marche», supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 «Ose e là per l'Umbria», supplemento domenicale, 14-14,30 «Ose e là per l'Umbria» (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FIERALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.
FIERALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma, 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzo

DOMENICA: 12,30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato, 14-14,30 «Specanapoli», supplemento domenicale.
FIERALI: 8,45-9 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9), 12,20-12,40 Corriere della Campania, 14-14,20 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie, 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato), Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.
FIERALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 «Il Lucaniero», supplemento domenicale, 14-14,30 «Il Lucaniero» (Replica).
FIERALI: 14 Musica leggera, 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 «Calabresella», supplemento domenicale.
FIERALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport, 12,20 Musica leggera, 12,30-13 «Il microfono a noi» (il venerdì) (il sabato) «Qui Calabria, incontri al microfono: Mini-show», 12,40-13 Corriere della Calabria.



Lilli Lembo, Daniele Plombi e Iva Zanich, insieme con Pupa Pisani Frittoli che cura il Mini-show del sabato mattina per la serie: «Qui Calabria, incontri al microfono»

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 9,30 Vita agricola, 9,45 Incontri dello spirito, 10 Santa Messa da S. Giusto, 11 Musica per archi, 11,25-11,40 Canta L. Carlini, 12 Programmi settimana - Giradisco, 12,15 Settegiorni sport, 12,30 Asterisco, 12,40-13 Gazzettino, 14-14,30 «El Campan» - 14-14,30 «Il Fogolar» per le province di Udine e Gorizia, 19,30 Segnaritmo, 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15-15,30 «Carri stornel» di Carpinieri e Farugana - Anno 80 - n. 20 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Come un juke-box, 13,45 «L'uomo dimentica presto» di M. Fraulini - Adattamenti, di N. Fuzzi - 50 puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 14,15 C. Seghizzi: Sonatine per oboe e pianoforte - R. Damiani, oboe; F. Micotto, pl. 14,25 Passaggi obbligati:

legium - Iang Yun: Rial, per clarinetto e pianoforte (1968) - H. Deizner, cl.; W. Heider, pf. (Reg. eff. all'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste il 15-11-1968), 14,15 Passerella di autori giuliani 1968-1969 - Canzoni di Dellicara, Brozolo, G. Medicus, Safred, Bugamelli-Viezzioli e Cozzolini, Cantano A. Degano e V. Scotti, 14,40-15 Uomini e cose - I giovani dell'Università: «Una tesi su F. Tomizza». Partecipano il prof. B. Maier e E. Agnoli, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Attualità, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Come un juke-box, 13,45 «L'uomo dimentica presto» di M. Fraulini - Adattamenti, di N. Fuzzi - 48 puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 14,15 C. Seghizzi: Sonatine per oboe e pianoforte - R. Damiani, oboe; F. Micotto, pl. 14,25 Passaggi obbligati:

Stassoldo - Partecipano: F. Mancini Lapenna, A. Rizzì, G. Toso e E. Fedri, 14,45-15 Complesso Lupi, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Colonna sonora, 16 Art. lettere e spettacolo, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 «Carri stornel» di Carpinieri e Farugana - Anno 80 - n. 20 - Regia di U. Amodeo, 13,40 Peragallo: «La gita in campeggio» - Opera in un atto - Interpreti: E. Martelli, A. Bertocci, G. Las e N. Comparsa - Orch. e Coro del Teatro Verdi, dir. F. Cristofoli, 14,45 «Carri stornel» di Carpinieri e Farugana - Anno 80 - n. 20 - Regia di U. Amodeo, 14,45 L'equivoquo - antiteatro - degli scrittori giuliani di C. Maggiora (II), 14,25 Pianista C. Gherbitz - L. Donorà: Tre piccoli preludi; G. de Zucchi: Dionisiaca, poemetto per pianoforte, 14,35-15 Dai Festivali di Pradamano, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Canta L. Carlini, 16 Cronache del progresso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,15 Come un juke-box, 13,45 Concerto sinfonico diretto da E. Bour, con la partecipazione del clarinetista G. Brezinger - Haydn: Sinfonia in fa magg. op. 89; Mercu: Concerto per clarinetto e orchestra (Reg. eff. dal Teatro Verdi di Trieste il 23-5-1969), 14,25 «Epistolario inedito di C. Percoto» a cura di A. Giacomini (III), 14,35-15 Grande orchestra jazz di Udine diretta da V. Feruglio, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Quaderno d'italiano, 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 14 Corale Graiese diretta da F. Pasqualli, 14,20 «L'uomo dimentica presto» di M. Fraulini - Adattamenti, di N. Fuzzi - 50 puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 14,45-15 Canzoni di Dellicara, Brozolo, G. Medicus, Safred, Bugamelli-Viezzioli e Cozzolini, Cantano A. Degano e V. Scotti, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Il jazz in Italia, 16 Vita politica jugoslava, 16,10-16,30 stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 14 «Fra gli amici della musica» - Pordenone: Proposte e incontri di C. de Incontra, 14,40-15 Scrittori della Regione - «Un quasi cliente», di O. Ramous, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 «Sotto la pergola», rassegna di canti regionali, 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 «Il settimanale degli agricoltori» a cura del Gazzettino sardo, 12 Faleto da voi: musiche richieste, 12,30 Scherzognale di Radio Sardegna, di M. Pisano (Replica), 12,50-13 «Cia, cia, al dice della Sardegna, di A. Cesaraccio, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,30 «Chi dei due? Confronti fra com. plessi isolani di musica leggera, 19,30 Qualche ritmo, 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDÌ: 12,05 Musiche folkloristiche, 12,20 Faleto da voi: musiche richieste, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport, 14,15-14,37 Da Alghero: Mostra del Radio e della televisione, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12,05 Complesso «I Volponti» di Cagliari, 12,20 Da Irgoli: Sardegna un po' per gioco - con il barraculino -, di F. Pilla, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 «Forza Tutti!», passatempi sportivo-musicali di Aca, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDÌ: 12,05 Cori folkloristici, 12,20 «Cinquina musicale», di F. Fadda, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 Da Alghero: Mostra della Radio e della televisione, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDÌ: 12,05 Passeggiando sulla tastiera, 12,20 Complesso isolani di musica leggera: «I Martini» di Oristano, 12,45 La settimana cinematografica di I. S. 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 Faleto da voi: musiche richieste, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12,05 Complesso «I Bertas» di Sassari, 12,20 Da Alghero: Mostra della Radio e della televisione, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 I quinti giochi floreali di Alghero, a cura di A. Sanna, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Complesso «Los Sardos» di Piri, 12,20 «Punto e a capo»: appunti sui programmi trasmessi, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo e «La nota industriale del mese», 14,15-14,40 Scherzognale, 19,30 Qualche ritmo, 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14 - Il Fiodindia », panorama siciliano di varieta programo da Farkas, Giusti e Filoli, con la collaborazione di Simili, Barbera, Bifulco, Battaglia, Cappelletti. Con piano diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14.25-14.30 Musica leggera. 19.30-20 Sicilia sport: risultati e commenti sui risultati degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scariata e L. Tripietiano. 23.25-23.55 Sicilia sport.

LUNEDI: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7.45-7.48 Disco buon giorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14.25-14.40 Musica jazz. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Dischi di successo.

MARTEDI: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buon giorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. A tutto gas: cronaca automobilistica e problemi del traffico, a cura di Tripietiano e Campione. 14.25-14.40 Complesso. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19.50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buon giorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. I cronisti telefonano. Arti e spettacoli. « Pronti, via » - fatti e personaggi dello sport, a cura di Tripietiano e Vannini. 14.25-14.40 Canzoni. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonalone, cronache dei Comuni dell'isola. 19.50-20 Orchestra famosa.

GIOVEDI: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buon giorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - arti, di M. Freni. 14.40 Motivi di successo. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Musica per archi.

VENERDI: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buon giorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il lunedì. 14.40 Motivi di successo. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Canzoni all'italiana. 19.30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19.50-20 Musica caratteristica.

SABATO: 7.30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7.45-7.48 Disco buon giorno. 12.20-12.40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14.25-14.40 Solisti di pianoforte. 19.30 Gazzettino: ed. sera. 19.50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 22. Juni: 8.45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9.15-9.25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autradio. 9.45 Nachrichten. 9.50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10.40 Kleines Konzert. Massenet: Scènes pittoresques. Suite für Orchester Nr. 4. Ausf.: Orchester des Concerts Lamoureux - Dir.: Jean Fournet. 11 Sendung für die Landwirte. 11.15 Nachrichten. 11.20-11.30 Heilmusik. Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 « Bevor's zwölfte schlägt ». Heiteres zum Sonntagvormittag von Max Bernard. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12.10 Musik zur Mittagspause. 12.20-12.30 Nachrichten. 12.35-12.45 Nachrichten. 13.25-14 Klingendes Alpenland. 14.30 Festivals und Schlegel-treffen aus aller Welt. 15.15 Speziell für Sie! Wunschkonzert des Senders Bozen. I. Teil. 16.30 Singen und Klängen. Eine musikalische Sendung für die jungen Hörer. W. Graetzel: « Liebe, Küsse und Tränen ». 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17.45-19.15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute. Musikalische Folienreihe: National. Dazwischen: 18.45-18.48 Sportprogramm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20.01 Die Schneepiste des Mr. Judson. 21 Sonntagkonzert. W. A. Mozart: Sinfonie « Der KV. » - Orchester: Sinfonia Popolare orchestra a cordes. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient - Dir.: Eliahu Inbal. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 23. Juni: 6.30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6.32 Klingender Morgenpuls. 6.45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkmusik. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.35 Wissen für alle. 11.30-11.45 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12.10 Volksmusik. 12.20-12.30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13.15 Nachrichten. 13.25-14 Musik zu ihrer Unterhaltung. 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.05 Nachrichten. 17.45-18.15 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 19.30 Mit Zither und Harmonika. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20.01 Blasmusik. 20.30 Begegnung mit der Oper. Lortzing: Zar und Zimmermann. Auszug. Ausf.: A. Preile, H. Güstler, W. Ludwig, W. Zimmermann u. a.

13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnjenja. 17 Casamassimo orkester. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce. Car glasbenih umetnin - (17.35) Vase otivo; (17.55) Kako in zakaj. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Zbori. 18.45-19.15 Poročila. 19.45 Party-Tanz-Orkester vodi Delle Haensch. 19.10 Guarino - Odvnetnik veseljivcev. 19.20 Zbori. 20 Sportna tribuna. 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20.35 Sestanki a Festival. 21.05 Pripovedniki naše dežele. Zora Tavcar. Mihaela Jersheva. 21.25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Obolot Drago Golob in harfistka Pevla Uršič-Petrli. Reiner. Skladba: Ramovš. Impulzi. 22.15 Zabrava glasba. 23.15-23.30 Poročila.

13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnjenja. 17 Casamassimo orkester. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce. Car glasbenih umetnin - (17.35) Vase otivo; (17.55) Kako in zakaj. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Zbori. 18.45-19.15 Poročila. 19.45 Party-Tanz-Orkester vodi Delle Haensch. 19.10 Guarino - Odvnetnik veseljivcev. 19.20 Zbori. 20 Sportna tribuna. 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20.35 Sestanki a Festival. 21.05 Pripovedniki naše dežele. Zora Tavcar. Mihaela Jersheva. 21.25 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Obolot Drago Golob in harfistka Pevla Uršič-Petrli. Reiner. Skladba: Ramovš. Impulzi. 22.15 Zabrava glasba. 23.15-23.30 Poročila.

Josip Tavcar, avtor radijske kriminalke « Nepozabni večer », ki je na sporedni soboto, 28. junija, ob 20.50

Chor und Orchester des Württembergischen Staatstheaters, Stuttgart. Dir.: Ferdinand Leitner. 21.25 Novellen und Erzählungen. H. Böll: « Der Mann mit dem Messer ». 21.50 Leichte Musik. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 24. Juni: 6.30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6.32 Klingender Morgenpuls. 6.45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.35 Wissen für alle. 11.30-11.45 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12.10 Volksmusik. 12.20-12.30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13.15 Nachrichten. 13.25-14 Musik zu ihrer Unterhaltung. 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.05 Nachrichten. 17.45-18.15 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 19.30 Mit Zither und Harmonika. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20.01 Die Schneepiste des Mr. Judson. 21 Sonntagkonzert. W. A. Mozart: Sinfonie « Der KV. » - Orchester: Sinfonia Popolare orchestra a cordes. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient - Dir.: Eliahu Inbal. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 25. Juni: 6.30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6.32 Klingender Morgenpuls. 6.45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkmusik. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Leicht und beschwingt. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.35 Wissen für alle. 11.30-11.45 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12.10 Volksmusik. 12.20-12.30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13.15 Nachrichten. 13.25-14 Musik zu ihrer Unterhaltung. 16.30-17.15 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.05 Nachrichten. 17.45-18.15 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 19.30 Mit Zither und Harmonika. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20.01 Konzertabend: Haydn: Sinfonie Nr. 84 Es-drur. 20.15-20.30 Musik für die Jugend. Jugendklub. 19.30 Mit Zither und Harmonika. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20.01 Die Schneepiste des Mr. Judson. 21 Sonntagkonzert. W. A. Mozart: Sinfonie « Der KV. » - Orchester: Sinfonia Popolare orchestra a cordes. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient - Dir.: Eliahu Inbal. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

TOROK, 24. junija: 7 Kolar. 7.15 Poročila. 7.30 Jutranja glasba. 8.15-8.30 Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Slovenski solisti. 11.40 Slovenski orkester. 12.10 Pofarni zvon. 12.30 Za vsakogar nekaj. 13.15 Poročila. 13.30 Jutranja glasba. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnjenja. 17 Bošchetrijev trio. 17.15 Poročila. 17.20 Za mlade poslušavce. 17.30 Slovenski solisti. 17.35 Slovenski orkester. 17.40 Slovenski solisti. 17.45 Slovenski orkester. 17.50 Slovenski solisti. 17.55 Slovenski orkester. 18.00 Slovenski solisti. 18.05 Slovenski orkester. 18.10 Slovenski solisti. 18.15 Slovenski orkester. 18.20 Slovenski solisti. 18.25 Slovenski orkester. 18.30 Slovenski solisti. 18.35 Slovenski orkester. 18.40 Slovenski solisti. 18.45 Slovenski orkester. 18.50 Slovenski solisti. 18.55 Slovenski orkester. 19.00 Slovenski solisti. 19.05 Slovenski orkester. 19.10 Slovenski solisti. 19.15 Slovenski orkester. 19.20 Slovenski solisti. 19.25 Slovenski orkester. 19.30 Slovenski solisti. 19.35 Slovenski orkester. 19.40 Slovenski solisti. 19.45 Slovenski orkester. 19.50 Slovenski solisti. 19.55 Slovenski orkester. 20.00 Slovenski solisti. 20.05 Slovenski orkester. 20.10 Slovenski solisti. 20.15 Slovenski orkester. 20.20 Slovenski solisti. 20.25 Slovenski orkester. 20.30 Slovenski solisti. 20.35 Slovenski orkester. 20.40 Slovenski solisti. 20.45 Slovenski orkester. 20.50 Slovenski solisti. 20.55 Slovenski orkester. 21.00 Slovenski solisti. 21.05 Slovenski orkester. 21.10 Slovenski solisti. 21.15 Slovenski orkester. 21.20 Slovenski solisti. 21.25 Slovenski orkester. 21.30 Slovenski solisti. 21.35 Slovenski orkester. 21.40 Slovenski solisti. 21.45 Slovenski orkester. 21.50 Slovenski solisti. 21.55 Slovenski orkester. 22.00 Slovenski solisti. 22.05 Slovenski orkester. 22.10 Slovenski solisti. 22.15 Slovenski orkester. 22.20 Slovenski solisti. 22.25 Slovenski orkester. 22.30 Slovenski solisti. 22.35 Slovenski orkester. 22.40 Slovenski solisti. 22.45 Slovenski orkester. 22.50 Slovenski solisti. 22.55 Slovenski orkester. 23.00 Slovenski solisti. 23.05 Slovenski orkester. 23.10 Slovenski solisti. 23.15 Slovenski orkester. 23.20 Slovenski solisti. 23.25 Slovenski orkester. 23.30 Slovenski solisti. 23.35 Slovenski orkester. 23.40 Slovenski solisti. 23.45 Slovenski orkester. 23.50 Slovenski solisti. 23.55 Slovenski orkester. 24.00 Slovenski solisti. 24.05 Slovenski orkester. 24.10 Slovenski solisti. 24.15 Slovenski orkester. 24.20 Slovenski solisti. 24.25 Slovenski orkester. 24.30 Slovenski solisti. 24.35 Slovenski orkester. 24.40 Slovenski solisti. 24.45 Slovenski orkester. 24.50 Slovenski solisti. 24.55 Slovenski orkester. 25.00 Slovenski solisti. 25.05 Slovenski orkester. 25.10 Slovenski solisti. 25.15 Slovenski orkester. 25.20 Slovenski solisti. 25.25 Slovenski orkester. 25.30 Slovenski solisti. 25.35 Slovenski orkester. 25.40 Slovenski solisti. 25.45 Slovenski orkester. 25.50 Slovenski solisti. 25.55 Slovenski orkester. 26.00 Slovenski solisti. 26.05 Slovenski orkester. 26.10 Slovenski solisti. 26.15 Slovenski orkester. 26.20 Slovenski solisti. 26.25 Slovenski orkester. 26.30 Slovenski solisti. 26.35 Slovenski orkester. 26.40 Slovenski solisti. 26.45 Slovenski orkester. 26.50 Slovenski solisti. 26.55 Slovenski orkester. 27.00 Slovenski solisti. 27.05 Slovenski orkester. 27.10 Slovenski solisti. 27.15 Slovenski orkester. 27.20 Slovenski solisti. 27.25 Slovenski orkester. 27.30 Slovenski solisti. 27.35 Slovenski orkester. 27.40 Slovenski solisti. 27.45 Slovenski orkester. 27.50 Slovenski solisti. 27.55 Slovenski orkester. 28.00 Slovenski solisti. 28.05 Slovenski orkester. 28.10 Slovenski solisti. 28.15 Slovenski orkester. 28.20 Slovenski solisti. 28.25 Slovenski orkester. 28.30 Slovenski solisti. 28.35 Slovenski orkester. 28.40 Slovenski solisti. 28.45 Slovenski orkester. 28.50 Slovenski solisti. 28.55 Slovenski orkester. 29.00 Slovenski solisti. 29.05 Slovenski orkester. 29.10 Slovenski solisti. 29.15 Slovenski orkester. 29.20 Slovenski solisti. 29.25 Slovenski orkester. 29.30 Slovenski solisti. 29.35 Slovenski orkester. 29.40 Slovenski solisti. 29.45 Slovenski orkester. 29.50 Slovenski solisti. 29.55 Slovenski orkester. 30.00 Slovenski solisti. 30.05 Slovenski orkester. 30.10 Slovenski solisti. 30.15 Slovenski orkester. 30.20 Slovenski solisti. 30.25 Slovenski orkester. 30.30 Slovenski solisti. 30.35 Slovenski orkester. 30.40 Slovenski solisti. 30.45 Slovenski orkester. 30.50 Slovenski solisti. 30.55 Slovenski orkester. 31.00 Slovenski solisti. 31.05 Slovenski orkester. 31.10 Slovenski solisti. 31.15 Slovenski orkester. 31.20 Slovenski solisti. 31.25 Slovenski orkester. 31.30 Slovenski solisti. 31.35 Slovenski orkester. 31.40 Slovenski solisti. 31.45 Slovenski orkester. 31.50 Slovenski solisti. 31.55 Slovenski orkester. 32.00 Slovenski solisti. 32.05 Slovenski orkester. 32.10 Slovenski solisti. 32.15 Slovenski orkester. 32.20 Slovenski solisti. 32.25 Slovenski orkester. 32.30 Slovenski solisti. 32.35 Slovenski orkester. 32.40 Slovenski solisti. 32.45 Slovenski orkester. 32.50 Slovenski solisti. 32.55 Slovenski orkester. 33.00 Slovenski solisti. 33.05 Slovenski orkester. 33.10 Slovenski solisti. 33.15 Slovenski orkester. 33.20 Slovenski solisti. 33.25 Slovenski orkester. 33.30 Slovenski solisti. 33.35 Slovenski orkester. 33.40 Slovenski solisti. 33.45 Slovenski orkester. 33.50 Slovenski solisti. 33.55 Slovenski orkester. 34.00 Slovenski solisti. 34.05 Slovenski orkester. 34.10 Slovenski solisti. 34.15 Slovenski orkester. 34.20 Slovenski solisti. 34.25 Slovenski orkester. 34.30 Slovenski solisti. 34.35 Slovenski orkester. 34.40 Slovenski solisti. 34.45 Slovenski orkester. 34.50 Slovenski solisti. 34.55 Slovenski orkester. 35.00 Slovenski solisti. 35.05 Slovenski orkester. 35.10 Slovenski solisti. 35.15 Slovenski orkester. 35.20 Slovenski solisti. 35.25 Slovenski orkester. 35.30 Slovenski solisti. 35.35 Slovenski orkester. 35.40 Slovenski solisti. 35.45 Slovenski orkester. 35.50 Slovenski solisti. 35.55 Slovenski orkester. 36.00 Slovenski solisti. 36.05 Slovenski orkester. 36.10 Slovenski solisti. 36.15 Slovenski orkester. 36.20 Slovenski solisti. 36.25 Slovenski orkester. 36.30 Slovenski solisti. 36.35 Slovenski orkester. 36.40 Slovenski solisti. 36.45 Slovenski orkester. 36.50 Slovenski solisti. 36.55 Slovenski orkester. 37.00 Slovenski solisti. 37.05 Slovenski orkester. 37.10 Slovenski solisti. 37.15 Slovenski orkester. 37.20 Slovenski solisti. 37.25 Slovenski orkester. 37.30 Slovenski solisti. 37.35 Slovenski orkester. 37.40 Slovenski solisti. 37.45 Slovenski orkester. 37.50 Slovenski solisti. 37.55 Slovenski orkester. 38.00 Slovenski solisti. 38.05 Slovenski orkester. 38.10 Slovenski solisti. 38.15 Slovenski orkester. 38.20 Slovenski solisti. 38.25 Slovenski orkester. 38.30 Slovenski solisti. 38.35 Slovenski orkester. 38.40 Slovenski solisti. 38.45 Slovenski orkester. 38.50 Slovenski solisti. 38.55 Slovenski orkester. 39.00 Slovenski solisti. 39.05 Slovenski orkester. 39.10 Slovenski solisti. 39.15 Slovenski orkester. 39.20 Slovenski solisti. 39.25 Slovenski orkester. 39.30 Slovenski solisti. 39.35 Slovenski orkester. 39.40 Slovenski solisti. 39.45 Slovenski orkester. 39.50 Slovenski solisti. 39.55 Slovenski orkester. 40.00 Slovenski solisti. 40.05 Slovenski orkester. 40.10 Slovenski solisti. 40.15 Slovenski orkester. 40.20 Slovenski solisti. 40.25 Slovenski orkester. 40.30 Slovenski solisti. 40.35 Slovenski orkester. 40.40 Slovenski solisti. 40.45 Slovenski orkester. 40.50 Slovenski solisti. 40.55 Slovenski orkester. 41.00 Slovenski solisti. 41.05 Slovenski orkester. 41.10 Slovenski solisti. 41.15 Slovenski orkester. 41.20 Slovenski solisti. 41.25 Slovenski orkester. 41.30 Slovenski solisti. 41.35 Slovenski orkester. 41.40 Slovenski solisti. 41.45 Slovenski orkester. 41.50 Slovenski solisti. 41.55 Slovenski orkester. 42.00 Slovenski solisti. 42.05 Slovenski orkester. 42.10 Slovenski solisti. 42.15 Slovenski orkester. 42.20 Slovenski solisti. 42.25 Slovenski orkester. 42.30 Slovenski solisti. 42.35 Slovenski orkester. 42.40 Slovenski solisti. 42.45 Slovenski orkester. 42.50 Slovenski solisti. 42.55 Slovenski orkester. 43.00 Slovenski solisti. 43.05 Slovenski orkester. 43.10 Slovenski solisti. 43.15 Slovenski orkester. 43.20 Slovenski solisti. 43.25 Slovenski orkester. 43.30 Slovenski solisti. 43.35 Slovenski orkester. 43.40 Slovenski solisti. 43.45 Slovenski orkester. 43.50 Slovenski solisti. 43.55 Slovenski orkester. 44.00 Slovenski solisti. 44.05 Slovenski orkester. 44.10 Slovenski solisti. 44.15 Slovenski orkester. 44.20 Slovenski solisti. 44.25 Slovenski orkester. 44.30 Slovenski solisti. 44.35 Slovenski orkester. 44.40 Slovenski solisti. 44.45 Slovenski orkester. 44.50 Slovenski solisti. 44.55 Slovenski orkester. 45.00 Slovenski solisti. 45.05 Slovenski orkester. 45.10 Slovenski solisti. 45.15 Slovenski orkester. 45.20 Slovenski solisti. 45.25 Slovenski orkester. 45.30 Slovenski solisti. 45.35 Slovenski orkester. 45.40 Slovenski solisti. 45.45 Slovenski orkester. 45.50 Slovenski solisti. 45.55 Slovenski orkester. 46.00 Slovenski solisti. 46.05 Slovenski orkester. 46.10 Slovenski solisti. 46.15 Slovenski orkester. 46.20 Slovenski solisti. 46.25 Slovenski orkester. 46.30 Slovenski solisti. 46.35 Slovenski orkester. 46.40 Slovenski solisti. 46.45 Slovenski orkester. 46.50 Slovenski solisti. 46.55 Slovenski orkester. 47.00 Slovenski solisti. 47.05 Slovenski orkester. 47.10 Slovenski solisti. 47.15 Slovenski orkester. 47.20 Slovenski solisti. 47.25 Slovenski orkester. 47.30 Slovenski solisti. 47.35 Slovenski orkester. 47.40 Slovenski solisti. 47.45 Slovenski orkester. 47.50 Slovenski solisti. 47.55 Slovenski orkester. 48.00 Slovenski solisti. 48.05 Slovenski orkester. 48.10 Slovenski solisti. 48.15 Slovenski orkester. 48.20 Slovenski solisti. 48.25 Slovenski orkester. 48.30 Slovenski solisti. 48.35 Slovenski orkester. 48.40 Slovenski solisti. 48.45 Slovenski orkester. 48.50 Slovenski solisti. 48.55 Slovenski orkester. 49.00 Slovenski solisti. 49.05 Slovenski orkester. 49.10 Slovenski solisti. 49.15 Slovenski orkester. 49.20 Slovenski solisti. 49.25 Slovenski orkester. 49.30 Slovenski solisti. 49.35 Slovenski orkester. 49.40 Slovenski solisti. 49.45 Slovenski orkester. 49.50 Slovenski solisti. 49.55 Slovenski orkester. 50.00 Slovenski solisti. 50.05 Slovenski orkester. 50.10 Slovenski solisti. 50.15 Slovenski orkester. 50.20 Slovenski solisti. 50.25 Slovenski orkester. 50.30 Slovenski solisti. 50.35 Slovenski orkester. 50.40 Slovenski solisti. 50.45 Slovenski orkester. 50.50 Slovenski solisti. 50.55 Slovenski orkester. 51.00 Slovenski solisti. 51.05 Slovenski orkester. 51.10 Slovenski solisti. 51.15 Slovenski orkester. 51.20 Slovenski solisti. 51.25 Slovenski orkester. 51.30 Slovenski solisti. 51.35 Slovenski orkester. 51.40 Slovenski solisti. 51.45 Slovenski orkester. 51.50 Slovenski solisti. 51.55 Slovenski orkester. 52.00 Slovenski solisti. 52.05 Slovenski orkester. 52.10 Slovenski solisti. 52.15 Slovenski orkester. 52.20 Slovenski solisti. 52.25 Slovenski orkester. 52.30 Slovenski solisti. 52.35 Slovenski orkester. 52.40 Slovenski solisti. 52.45 Slovenski orkester. 52.50 Slovenski solisti. 52.55 Slovenski orkester. 53.00 Slovenski solisti. 53.05 Slovenski orkester. 53.10 Slovenski solisti. 53.15 Slovenski orkester. 53.20 Slovenski solisti. 53.25 Slovenski orkester. 53.30 Slovenski solisti. 53.35 Slovenski orkester. 53.40 Slovenski solisti. 53.45 Slovenski orkester. 53.50 Slovenski solisti. 53.55 Slovenski orkester. 54.00 Slovenski solisti. 54.05 Slovenski orkester. 54.10 Slovenski solisti. 54.15 Slovenski orkester. 54.20 Slovenski solisti. 54.25 Slovenski orkester. 54.30 Slovenski solisti. 54.35 Slovenski orkester. 54.40 Slovenski solisti. 54.45 Slovenski orkester. 54.50 Slovenski solisti. 54.55 Slovenski orkester. 55.00 Slovenski solisti. 55.05 Slovenski orkester. 55.10 Slovenski solisti. 55.15 Slovenski orkester. 55.20 Slovenski solisti. 55.25 Slovenski orkester. 55.30 Slovenski solisti. 55.35 Slovenski orkester. 55.40 Slovenski solisti. 55.45 Slovenski orkester. 55.50 Slovenski solisti. 55.55 Slovenski orkester. 56.00 Slovenski solisti. 56.05 Slovenski orkester. 56.10 Slovenski solisti. 56.15 Slovenski orkester. 56.20 Slovenski solisti. 56.25 Slovenski orkester. 56.30 Slovenski solisti. 56.35 Slovenski orkester. 56.40 Slovenski solisti. 56.45 Slovenski orkester. 56.50 Slovenski solisti. 56.55 Slovenski orkester. 57.00 Slovenski solisti. 57.05 Slovenski orkester. 57.10 Slovenski solisti. 57.15 Slovenski orkester. 57.20 Slovenski solisti. 57.25 Slovenski orkester. 57.30 Slovenski solisti. 57.35 Slovenski orkester. 57.40 Slovenski solisti. 57.45 Slovenski orkester. 57.50 Slovenski solisti. 57.55 Slovenski orkester. 58.00 Slovenski solisti. 58.05 Slovenski orkester. 58.10 Slovenski solisti. 58.15 Slovenski orkester. 58.20 Slovenski solisti. 58.25 Slovenski orkester. 58.30 Slovenski solisti. 58.35 Slovenski orkester. 58.40 Slovenski solisti. 58.45 Slovenski orkester. 58.50 Slovenski solisti. 58.55 Slovenski orkester. 59.00 Slovenski solisti. 59.05 Slovenski orkester. 59.10 Slovenski solisti. 59.15 Slovenski orkester. 59.20 Slovenski solisti. 59.25 Slovenski orkester. 59.30 Slovenski solisti. 59.35 Slovenski orkester. 59.40 Slovenski solisti. 59.45 Slovenski orkester. 59.50 Slovenski solisti. 59.55 Slovenski orkester. 60.00 Slovenski solisti. 60.05 Slovenski orkester. 60.10 Slovenski solisti. 60.15 Slovenski orkester. 60.20 Slovenski solisti. 60.25 Slovenski orkester. 60.30 Slovenski solisti. 60.35 Slovenski orkester. 60.40 Slovenski solisti. 60.45 Slovenski orkester. 60.50 Slovenski solisti. 60.55 Slovenski orkester. 61.00 Slovenski solisti. 61.05 Slovenski orkester. 61.10 Slovenski solisti. 61.15 Slovenski orkester. 61.20 Slovenski solisti. 61.25 Slovenski orkester. 61.30 Slovenski solisti. 61.35 Slovenski orkester. 61.40 Slovenski solisti. 61.45 Slovenski orkester. 61.50 Slovenski solisti. 61.55 Slovenski orkester. 62.00 Slovenski solisti. 62.05 Slovenski orkester. 62.10 Slovenski solisti. 62.15 Slovenski orkester. 62.20 Slovenski solisti. 62.25 Slovenski orkester. 62.30 Slovenski solisti. 62.35 Slovenski orkester. 62.40 Slovenski solisti. 62.45 Slovenski orkester. 62.50 Slovenski solisti. 62.55 Slovenski orkester. 63.00 Slovenski solisti. 63.05 Slovenski orkester. 63.10 Slovenski solisti. 63.15 Slovenski orkester. 63.20 Slovenski solisti. 63.25 Slovenski orkester. 63.30 Slovenski solisti. 63.35 Slovenski orkester. 63.40 Slovenski solisti. 63.45 Slovenski orkester. 63.50 Slovenski solisti. 63.55 Slovenski orkester. 64.00 Slovenski solisti. 64.05 Slovenski orkester. 64.10 Slovenski solisti. 64.15 Slovenski orkester. 64.20 Slovenski solisti. 64.25 Slovenski orkester. 64.30 Slovenski solisti. 64.35 Slovenski orkester. 64.40 Slovenski solisti. 64.45 Slovenski orkester. 64.50 Slovenski solisti. 64.55 Slovenski orkester. 65.00 Slovenski solisti. 65.05 Slovenski orkester. 65.10 Slovenski solisti. 65.15 Slovenski orkester. 65.20 Slovenski solisti. 65.25 Slovenski orkester. 65.30 Slovenski solisti. 65.35 Slovenski orkester. 65.40 Slovenski solisti. 65.45 Slovenski orkester. 65.50 Slovenski solisti. 65.55 Slovenski orkester. 66.00 Slovenski solisti. 66.05 Slovenski orkester. 66.10 Slovenski solisti. 66.15 Slovenski orkester. 66.20 Slovenski solisti. 66.25 Slovenski orkester. 66.30 Slovenski solisti. 66.35 Slovenski orkester. 66.40 Slovenski solisti. 66.45 Slovenski orkester. 66.50 Slovenski solisti. 66.55 Slovenski orkester. 67.00 Slovenski solisti. 67.05 Slovenski orkester. 67.10 Slovenski solisti. 67.15 Slovenski orkester. 67.20 Slovenski solisti. 67.25 Slovenski orkester. 67.30 Slovenski solisti. 67.35 Slovenski orkester. 67.40 Slovenski solisti. 67.45 Slovenski orkester. 67.50 Slovenski solisti. 67.55 Slovenski orkester. 68.00 Slovenski solisti. 68.05 Slovenski orkester. 68.10 Slovenski solisti. 68.15 Slovenski orkester. 68.20 Slovenski solisti. 68.25 Slovenski orkester. 68.30 Slovenski solisti. 68.35 Slovenski orkester. 68.40 Slovenski solisti. 68.45 Slovenski orkester. 68.50 Slovenski solisti. 68.55 Slovenski orkester. 69.00 Slovenski solisti. 69.05 Slovenski orkester. 69.10 Slovenski solisti. 69.15 Slovenski orkester. 69.20 Slovenski solisti. 69.25 Slovenski orkester. 69.30 Slovenski solisti. 69.35 Slovenski orkester. 69.40 Slovenski solisti. 69.45 Slovenski orkester. 69.50 Slovenski solisti. 69.55 Slovenski orkester. 70.00 Slovenski solisti. 70.05 Slovenski orkester. 70.10 Slovenski solisti. 70.15 Slovenski orkester. 70.20 Slovenski solisti. 70.25 Slovenski orkester. 70.30 Slovenski solisti. 70.35 Slovenski orkester. 70.40 Slovenski solisti. 70.45 Slovenski orkester. 70.50 Slovenski solisti. 70.55 Slovenski orkester. 71.00 Slovenski solisti. 71.05 Slovenski orkester. 71.10 Slovenski solisti. 71.15 Slovenski orkester. 71.20 Slovenski solisti. 71.25 Slovenski orkester. 71.30 Slovenski solisti. 71.35 Slovenski orkester. 71.40 Slovenski solisti. 71.45 Slovenski orkester. 71.50 Slovenski solisti. 71.55 Slovenski orkester. 72.00 Slovenski solisti. 72.05 Slovenski orkester. 72.10 Slovenski solisti. 72.15 Slovenski orkester. 72.20 Slovenski solisti. 72.25 Slovenski orkester. 72.30 Slovenski solisti. 72.35 Slovenski orkester. 72.40 Slovenski solisti. 72.45 Slovenski orkester. 72.50 Slovenski solisti. 72.55 Slovenski orkester. 73.00 Slovenski solisti. 73.05 Slovenski orkester. 73.10 Slovenski solisti. 73.15 Slovenski orkester. 73.20 Slovenski solisti. 73.25 Slovenski orkester. 73.30 Slovenski solisti. 73.35 Slovenski orkester. 73.40 Slovenski solisti. 73.45 Slovenski orkester. 73.50 Slovenski solisti. 73.55 Slovenski orkester. 74.00 Slovenski solisti. 74.05 Slovenski orkester. 74.10 Slovenski solisti. 74.15 Slovenski orkester. 74.20 Slovenski solisti. 74.25 Slovenski orkester. 74.30 Slovenski solisti. 74.35 Slovenski orkester. 74.40 Slovenski solisti. 74.45 Slovenski orkester. 74.50 Slovenski solisti. 74.55 Slovenski orkester. 75.00 Slovenski solisti. 75.05 Slovenski orkester. 75.10 Slovenski solisti. 75.15 Slovenski orkester. 75.20 Slovenski solisti. 75.25 Slovenski orkester. 75.30 Slovenski solisti. 75.35 Slovens

PER TUTTI
COCO BOLE
HA UNA BUONA IDEA IN FRESCO.



Camillino
IL BUON GELATO
TRA DUE BISCOTTI AL CACAO



È il gelato spuntino,
sano e nutriente.
Una sosta, un
Camillino
e si riparte
in gran forma.



Eldorado

fa solo ottimi gelati

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radio diffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz -
m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7;
1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
Italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk
UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz
Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
«Domenica sera» (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Rassegna sporti-
vi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Rassegna sportivi - 19-19,30 Il Ge-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Notizie delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 «Impariamolo insieme» (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario -
18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 98,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz
Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Dome-
nica sera (settimanale d'attualità) -
Lo sport (collegamento con Roma
per i risultati della domenica sportiva
italiana) - Manifestazione di fine set-
timana per gli italiani in Germania
(servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Le risposte
dell'esperto a cura del dott. Giacomo
Maturi - I commenti del giorno do-
po (sport in collegamento con Ro-
ma) - Letture per il tempo libero -
Sport italiano in Germania a cura di
Verde e Casalini - Il nostro corri-
spondente ci informa da Franco-
forte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 «Im-
pariamolo insieme» (corso di lingua
tedesca) - Tre desideri al giorno:
musica per i radioascoltatori - Il no-
stro corrispondente ci informa da
Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Pene-
lope (trasmissione per le donne) -
Pagine scelte da opere liriche - Ser-
vizi ed interviste - Il nostro corri-
spondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Le rispo-
ste dell'esperto a cura del dott. Gia-
como Maturi - La parola al medico
(a cura del dott. Pastorelli) - Mu-
sica per i nostri ammalati (quindi-
cinale) - Il nostro corrispondente ci
informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Aria di ca-
sa - Notizie sportive - Tre desideri
al giorno: musica per i radioascol-
tatori - Il nostro corrispondente ci
informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del
giornale radio - 18,55-19,30 Pronto,
pronto (radioquiz a premi a cura di
Casalini e Verde) - La conversazione
religiosa - Lo sport domani a cura
di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione

con la Z.D.F.) - Presentano Heidi
Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)



essere certa di una
perfetta conservazione
alla giusta temperatura?

posso con Zoppas

Insalata trevisana, frutta, la verdura per la minestra.
Il burro, le uova, il gelato. Potrei preparare del pesce, venerdì.
Metto tutto nel mio frigorifero Zoppas. Sono sicura che si
manterrà perfettamente. Che impianto refrigerante in questo
frigorifero! Disperde subito la minima formazione di calore.
Temperatura bassa con pochissimo consumo.
Risparmio. Il freezer arriva a temperature polari! Poi c'è lo
sbrinatorio automatico, le griglie scorrevoli.
Frigoriferi Zoppas: tanti modelli a partire da lire 44.000.

Zoppas
la serietà



maglieria

irre- stringi- bile



PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETIARIATO INTERNAZIONALE LANA) Foto Mari 6853

Oggi anche un pesce può portare una maglia di lana.

La maglieria garantita dal marchio "pura lana vergine" può essere lavata senza più preoccupazioni perché non feltra e non si restringe. Il vantaggio è immenso se si pensa che non si tratta soltanto di lavare maglieria intima, ma anche e soprattutto maglieria esterna: vale a dire pullover, golf, maglioni che recano il marchio "pura lana vergine-trattato irrestringibile". Lavateli quanto volete. Resteranno sempre nuovi e perfetti come il primo giorno.

Con la sua sedicesima puntata dedicata alle armi antiche, si conclude questa serie il ciclo televisivo *Tanto era tanto antico*, trasmissione di antiquariato e di costume che trae il suo titolo da una vecchia tritiera toscana, cara, se non ci sbagliamo, ai grammatici. Non si è trattato di un ciclo specialistico. Piuttosto di una serie di testimonianze di chiaro stampo giornalistico, dedicato all'oggetto antico e all'ambiente che lo circonda, in una duplice intenzione: di illustrare il valore artistico, culturale dell'oggetto, e di coglierne le relazioni con la vita di oggi.

Un preciso indirizzo

Quest'ultima trasmissione, come s'è detto, si occupa delle armi, cioè delle pompe guerriere, che non sono poi un fatto tanto lontano ed estraneo a noi, ancora il grande storico Lefebvre ricorda, della Guardia napoletana, le « uniformi di parata splendide e multicolori », se gli uomini dell'armata bianca di Denikin si distinguevano per le « spalline d'oro », se le orde naziste non erano prive di una loro sinistra eleganza. Si può anzi dire che la pura funzionalità della tuta mimetica, del « battle dress », cioè del vestito da combattimento anglosassone, sia circostanza dei soli giorni recentissimi.



Tartarughe

« Da circa dieci anni possediamo dieci tartarughe terrestri, e ci siamo affezionati a queste bestie. L'anno scorso come tutti gli altri anni, al momento buono sono andate in letargo, ora nove si sono levate e gli gramo per il mio giardino (80 metri quadri e vivono in libertà trovandosi il mangime), una invece è rimasta immobile. Con i dovuti modi di l'abbiamo tolta dalla sua tana e l'abbiamo osservata attentamente; purtroppo è morta. Siccome non volemmo perdere la sua corazza ci siamo rivolti ad un negozio specializzato per il recupero della corazza, chiedendo quanto fosse la spesa: l'importo si aggira sulle 7-8 mila lire (l'esemplare misura cm. 28 x 18). Non posso spendere tanto, allora ho pensato di rivolgermi alla sua esperienza chiedendole se questa operazione posso farla personalmente ed in quale modo devo eseguire il lavoro. Le rendo noto che fino all'anno scorso era diventata cieca » (Eros Pejano - Milano).

Certo esiste il sistema per « preparare » le tartarughe per conto proprio; ci vuole soltanto pazienza, una certa abilità e predisposizione, e ovviamente la « voglia di farlo. Pertanto le trascrivo qui il « metodo » più comune secondo il volume *Il Naturalista preparatore* dello Zangheri. Temo tuttavia che la tartaruga sia deceduta da troppo tempo per ottenere una « preparazione » soddisfacente.

Comunque le potrà servire per altri casi futuri: « Per preparare le tartarughe si stacca lo scudo dorsale da quello ventrale lungo le loro connessioni, valendosi dello scalpello e, se occorre, della sega. Dai

Si chiude il ciclo televisivo sul mondo dell'antiquariato

LE ARMI ATTRAVERSO SECOLI

Ha fornito l'occasione alla puntata dedicata alle armi, il quinto Congresso Internazionale dei Musei di armi e storia militare che si è tenuto di recente a Roma, a Napoli, a Brescia e a Torino, e la Mostra « Antiche armi dal secolo IX al secolo XVII », organizzata nelle sale di Palazzo Venezia, a Roma. Per la prima volta, è stato offerto al pubblico un cospicuo campione della collezione Odescalchi, una delle più importanti del mondo, acquistata in blocco dallo Stato italiano o non sono molti anni. Alla fine del secolo scorso, il principe Ladislao Odescalchi incominciò a collezionare armi antiche secondo un preciso indirizzo: non cercava il pezzo raro che avesse un rilievo secondo una considerazione unicamente storica e militare; accoglieva nella collezione pezzi che, per la qualità della fattura, fossero indubbiamente delle opere d'arte, un documento di cultura e di gusto. A Palazzo Venezia, la

Mostra è stata suddivisa in due sezioni distinte: vi sono le armi da difesa e le armi da offesa. Per le prime, si comincia dal secolo XV con una raccolta di bacineti, di celate, di barbuti, di elmi, elmetti, borgognotti. Vi sono poi le armature complete, e si sa che verso il XVI e XVII secolo acquistando definitiva preponderanza, nelle strutture degli eserciti terrestri, la cavalleria montata pesantemente, vennero meno le semplificate difese composte d'elmo, di scudo e di corazzatura, e cavallo e cavaliere si coprono interamente d'acciaio.

Oggetti da parata

Eminentemente nella realizzazione di questi armamenti difensivi, furono gli artigiani dell'Italia settentrionale, specialmente di Venezia, e i tedeschi. Le armi più antiche sono levigate e funzionali. Servivano davvero per anda-

re in guerra e combattere. Poi vennero le armi da parata, e le armature complete si fecero a poco a poco oggetti da parata, arricchendosi di decorazioni sempre più ricche e sfarzose: agematurra, incisione, sbalzo. Un posto particolare occupano le armature « alla massimiliana », un tipo che è legato al periodo dell'imperatore Massimiliano II e che si distingue per delle particolari angolature o nervature, per delle decorazioni « a lista ». La sezione delle armi di offesa presenta pezzi molto più antichi. Si comincia dalle spade vichinghe del IX e X secolo, dalla lama larga sguisciata, con l'elsa curva e massiccia e il pomo trapezoidale. Anche qui, l'introduzione delle armi da fuoco toglie a poco a poco alla spada il suo carattere funzionale e la trasforma in oggetto accessorio e da parata, in quanto alla funzionalità bellica si sovrappone la cesellatura. Ai grandi spadoni da due mani e alle daghe dei secoli XI, XII, XIII, XIV e XV, fanno seguito le spade dei secoli XVI e XVII dalle ricchissime « guardie » decorate in modo fantasioso e complesso. Pezzo straordinario della collezione Odescalchi, è la daga del doge Nicola Da Ponte, seconda metà del XVI secolo, recante un medaglione dove è raffigurato il doge inginocchiato che riceve lo stendardo dal Papa, per farsi promotore della lega contro i Turchi.

Tanto era tanto antico va in onda mercoledì 25 giugno alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.

razione quale causa delle alterazioni cutanee lamentate. Il tipo della lesione che lei ha descritto non è affatto caratteristica o specifica, e pertanto non consultando non può essere molto preciso. Ritiene trattarsi di una forma di « valvola di sfogo » dell'affezione tossica che, data la forte una componente pruriginosa, determina la reazione del grattarsi da parte dell'animale. Il cambio della dieta ed una cura disintossicante sono senz'altro da praticare al più presto. Localmente provi a mettergli un collare di Elisabetta » per un certo periodo. Nel caso non le sapessi, per collare di Elisabetta si intende una specie di cerchio di cartone o altro materiale appropriato che si infila nella testa in modo che non vada giù oltre il collo. Questo sistema impedisce all'animale di adoperare le zampe anteriori o quelle posteriori per grattarsi, contribuendo così alla più rapida guarigione e cicatrizzazione delle lesioni.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 42

I pronostici di MARIOLINA CANNOLI

Brescia - Padova	1	
Catania - Como	1 x	
Foggia - Catanzaro		
Lazio - Reggina	1 x	
Livorno - Genova	x	
Monza - Bari	x 2 1	
Perugia - Lecce	x 1	
Reggina - Cesena		
Spal - Mantova	1	
Teramo - Modena		
Novara - Triestina	x 1 2	
Savona - Piacenza	x 1	
Treviso - Biellese	1	

NUOVI SVILUPPI DELLA COLLABORAZIONE CITROEN-TOTAL

L'accordo firmato lo scorso ottobre a Parigi tra la Citroën e il gruppo TOTAL è stato esteso anche in Italia: le rispettive filiali italiane hanno sottoscritto in questi giorni un contratto di collaborazione che rappresenta la naturale continuazione delle attività comuni svolte da anni dai Servizi Tecnici e di Ricerca delle due Società.

Poiché lo scopo degli accordi è il perfezionamento sia nella concezione dei motori che nella formulazione dei carburanti e dei lubrificanti, la Citroën suggerisce ai suoi clienti l'uso dei prodotti TOTAL per l'alimentazione e la lubrificazione delle sue autovetture, in modo che l'automobilista possa godere il beneficio di prodotti appositamente studiati per rispondere alle loro concrete condizioni di impiego.

QUANTO SI E' INVESTITO IN PUBBLICITA' IN ITALIA NEL 1968?

I dati (unitamente alla evoluzione dei costi pubblicitari in Italia dal 1960 al 1967 riferiti a stampa, radio, televisione, cinema) possono essere ricavati sfogliando l'edizione 1968 del volume « Pubblica Italiano » uscito in questi giorni a cura della Editrice L'Ufficio Moderno di Milano. Il volume è presentato dal prof. Carlo Carli con un articolo dedicato alla « Pubblicità e Università ». Gli altri settori — oltre alla parte iniziale riguardante la situazione delle varie Organizzazioni pubblicitarie italiane — sono dedicati a:

- Investimenti pubblicitari 1968;
- La pubblicità sul punto di vendita;

3) Leggi, norme e brevetti. Hanno collaborato: Lorenzo Manconi, Carlo Mazza Galanti, Giuseppe Berger, Dionisio Paolo Balint, Alberto Ersparmer, Leonardo Radaelli, Giuseppe Basi, Lilla Denon, Andrea du Chenet de Vère, Mario Lucio Savarese, Luciano Montaldi, Romano Geri, Riccardo Gatti, Roberto Baggio, Giampaolo Mantice, Giovanni Gazzera, Maurizio Fusi, Egon Vannan Castaldelli, Domenico Cattaneo, Augusto Morello, Gianfilippo Vecchiotti, Roberto Tiberi, Gianfranco Viatori.

Il fascicolo offre all'attenzione e all'esame di chi vive nel mondo industriale e pubblicitario dati e comparazioni di vivo interesse ed attualità. Ogni copia costa L. 3500; per gli abbonati il prezzo è di L. 2800.

Maggiori informazioni possono essere richieste in via V. Foppa 7 - 20144 MILANO.

ventrale si stacca tagliandola tutt'attorno, la pelle del ventre si tolgono i visceri, si spellano le quattro zampe, la coda ed il collo nel modo consueto già indicato per i mammiferi; se in certe grosse specie (non nostrane) non è possibile rivoltare la pelle, la si incide dal lato interno delle gambe sotto il collo. Si arriva sino al capo che non può essere spellato, stante le aerenze della pelle, le ossa, e si esporta il cervello attraverso il foro occipitale senza allargarlo. Si spalma tutto l'interno della pelle, cranio, ecc. di « pomata arsenicale » e si imbottisce. Nelle piccole specie si può fare a meno dell'armatura metallica; terminata l'imbottitura, si cuce la pelle del ventre tutt'attorno ad un pezzo di tela (che sostituisce la pelle mancante) vi si incolla sopra al punto giusto e con colla forte da falegname lo scudo ventrale, sul quale poggerà la preparazione. Tutt'al più si potrà incudere un filo di ferro nel collo per meglio reggere la testa, ma in generale basta sostenerla in qualche modo fin che la pelle del collo sarà secca. Nelle grosse tartarughe è invece necessaria l'armatura da farsi nel modo suggerito per i mammiferi. Per la preparazione particolare morfologica (sporgenze, rientranze, pieghe della pelle), adattare per mezzo di argilla da modellare » distesa in uno strato più o meno grosso sotto la pelle, nei punti necessari ».

Riviste cinofile

« Vorrei pregarla gentilmente di farmi conoscere se esiste qualche pubblicazione che riguardi il cane. Una volta « invia editti a Torino, in via della Rocca, una rivista che portava proprio il suddetto nome e della quale venne sospesa la pubblicazione per mancanza di mezzi finanziari. Lo scopo della mia richiesta è quello di procedere all'abbonamento » (Giuseppe Carrillo - Gallico Marina).

Caro signore, purtroppo è come lei dice, la rivista *Il cane*, bollettino ufficiale della « Lega Nazionale per la Difesa del Cane », è naufragata in una galleria di innumerevoli italiani per le cose della natura, alla pari della consorella *Quattro zampe*.

E ciò anche per mancanza di fondi. E' cosa molto triste ma senza rimedio, almeno per ora. Non mi risulta esista, in Italia, in questo momento una pubblicazione riguardante esclusivamente il cane. Può comunque rivolgersi all'ENCI - viale Premuda 20, Milano, che potrà esserle più presto in aiuto. Da parte mia, ho assicurato, che è allo studio e nella speranza di tutti i cinofili la ripresa della pubblicazione sul cane. Speriamo che tutti i cinofili possano favorire una iniziativa da tanti così auspicata e desiderata.

Valvola di sfogo

« Il mio gattone ha quattro anni e dev'essere un incrocio molto complicato. E' stato castrato all'età di due anni e da quel tempo contro l'ente che mi ha dato il gattone non esce mai, perché è molto pauroso, mangia molto, in genere carne cruda o cotta mescolata a pasta, formaggi e cibo in scatola per gatti, a volte pollo o pesce (sempre cotti) e anche dolciumi. E' molto poco attivo o latente. E' vivace ed in buona salute, ma da circa un anno presenta sotto mentura una trasudazione sottile ed allungata, di color marrone scuro o rossiccio, che, dopo qualche mese, cadono lasciando sulla pelle una chiazzeria scura, pian piano ricoperta dal pelo; a volte l'animale, grattandosi, le rompe e le stacca con le unghie, ed allora sanguinano un po' e poi ricrescono sullo stesso punto. Il veterinario mi ha detto di non preoccuparmi perché si tratta di comuni nei, ma non ne sono molto convinta, perché io stessa ho sulla pelle nei del genere cui egli allude, ma non si comportano affatto così. Che si tratti di una causa interna, visto che l'animale fa poco moto, e a volte anche dorme, non mi convince. Che si tratti di una chiazzeria purgata con la manina? La ringrazio fin d'ora del parere che vorrà darmi, e perdoni la lunga lettera, ma siamo tutti molto affezionati alla nostra bestiola » (Anna D. Girolamo - Ostia).

Una componente interna tossica è senz'altro da prendere in conside-

vacanze sul mare...



con il transatlantico «ROMA» specialmente attrezzato

ECCO IL PROGRAMMA DELLE CROCIERE:

CROCIERE SETTIMANALI ITINER. - A -	CROCIERE SETTIMANALI ITINER. - B -	CROCIERA ISOLE ATLANTICHE dal 20 Settem. al 5 Ottobre
Partenze il 5/7 - 19/7 - 2/8 16/8 - 30/8 - 13/9	Partenze il 28/6 - 12/7 - 26/7 9/8 - 23/8 - 6/9	GENOVA CADICE LISBONA FUNCHAL (Madeira) S. CRUZ (Canarie) CASABLANCA MALAGA BARCELLONA GENOVA
GENOVA AJACCIO PALMA ALGERI MALAGA BARCELLONA GENOVA	GENOVA PALMA ALGERI TUNISI PALERMO NAPOLI GENOVA	GENOVA CADICE LISBONA FUNCHAL (Madeira) S. CRUZ (Canarie) CASABLANCA MALAGA BARCELLONA GENOVA
PREZZI DA L. 54.000	PREZZI DA L. 54.000	PREZZI DA L. 115.000

Classe unica

Sconti speciali per gruppi e famiglie

Flotta Lauro

Informazioni ed iscrizioni presso il Vostro Agente di viaggio oppure alla
Flotta LAURO - NAPOLI: Via Colombo, 45 Tel. 325.363 - 311.229 □ TORI:
NO: Via B. Buozzi, 10 Tel. 579.444 □ MILANO: Via Palestro, 6 Tel. 706.436 -
704.812 □ GENOVA: Piazza Nunziata, 5 Tel. 204.951 □ ROMA: Via Solferino,
28 Tel. 460.615 - 474.659 □ BARI: Piazza Umberto, 54 Telefono 210.890

SUCCESSO DI PRESENZE QUEST'ANNO ALLA SAGRA DEL PESCE DI CAMOGLI



Domenica 11 maggio una grande folla ha animato lo spazio antistante il famoso padellone della sagra. Lo spettacolo era veramente fantastico. Da un lato il pesce fresco finiva in padella, senza interruzioni. Dal lato opposto gli stessi pescatori offrivano al pubblico enormi vassoi colmi di frittura fragrante come in un gesto di sincera amicizia.

Il motivo dominante della manifestazione rimaneva comunque l'enorme padellone e i suoi 65 litri di Oliva, l'olio di semi vari che i pescatori di Camogli hanno scelto per dare alla gigantesca frittura il sapore della cucina di casa.

L'OROSCOPO



ARIE

Potrete spostarvi e trattare affari senza pericolo. Con opportuna attenzione alla contabilità e con qualche economia tutto sarà sistemato. Una notizia improvvisa o una telefonata vi governeranno nel campo affettivo. Buona tutta la settimana.

TORO

Cercate di agire con più circospezione. La franchezza e la fiducia sono pericolose, l'espansività non sempre è capita: la franchezza talvolta può nuocervi. Imparate quindi a mantenere il silenzio. Giorni favorevoli: 23 e 25.

GEMELLI

Nella prima parte della settimana concluderete parecchio. Farete un incontro significativo, o riceverete una visita utile. Dovrete usare poche parole e delicatezza nei convegni o negli altri rapporti sociali. Giorni buoni: 23 e 25.

CANCRO

Custodite i vostri segreti: confidarsi non sempre giova. Il rispetto della personalità altrui è indispensabile se volete farvi amare da amici e colleghi. I modi drastici urtano la suscettibilità del prossimo. Giorni utili: 27 e 28.

LEONE

Con la buona volontà e la perspicacia vedrete più chiaro e potrete prendere i provvedimenti del caso. Un esperto vi darà una visione più realistica delle cose: voi vi siete comportato con una certa dose di ingenuità. Giorni positivi: 24 e 26.

VERGINE

Datevi da fare e cercate la compagnia dei sagittari. Una persona con la coscienza tranquilla e una notevole esperienza frenerà la vostra impulsività. Ispirazione fruttifera. Temperanza rinviata. Giorni favorevoli: 22 e 24.

BILANCIA

Evitate le confidenze. Ispirerete fiducia e vi avvicineranno con simpatia. Si chiederà, da parte vostra una prova di buona volontà e indulgenza: datela, e avrete buoni frutti al più presto. Giorni lieti: 25 e 28.

SCORPIO

Qualche tranquillo svago gioverà allo spirito, e ristabilirà l'equilibrio delle forze. Spostatevi, se ne avete l'occasione. Dopo qualche incertezza, vi farete finalmente capire dalle persone che maggiormente vi interessano. Giorni buoni: 23 e 26.

SAGITTARIO

Un falso amico tenterà di trarvi in inganno, ma riuscirete ad evitarlo. Bisogna saper vincere ogni facile disposizione all'indulgenza. E' molto probabile un fruttuoso viaggio di piacere. Giorni favorevoli: 27 e 28.

CAPRICORNO

Vi troverete in acque agitate. Evitate tutte le discussioni, prendete decisioni ben ponderate. Dovrete raggiungere lo scopo prefisso, poco per volta, ma non desistete. Siate diplomatici e prudenti. Giorni ottimi: 22 e 25.

ACQUARIO

Pensieri e cose nuove in cantiere. Tutti i vostri buoni propositi matureranno in fretta. Fate attenzione all'alleanza di alcuni rivali. Non seguite le idee di qualche amico non disinteressato. Lettera. Sono giorni fausti il 27 e il 28.

PESCI

Un dissidio verrà dissipato per l'opera moderatrice di qualcuno. Correndo dietro alle chimere non si guadagna strada. Salto non programmato. Vi sarà onesto un consiglio. Giorni favorevoli: 25, 26 e 27.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Convolvuli invadenti

«Come posso estirpare dal mio orto le campanelle da giardino?» (Rina X - Lucca).

Se si parla di viticchio è una cosa, se di campanelle coltivate od ipomea, è un'altra.
Il viticchio, o convolvolo, è munito di profonda radice strisciante e quindi per estirparlo occorre lavorare a fondo il terreno ed asportare anche le radici.
Diserbare le aiuole del giardino senza danno delle piante coltivate non è facile.
Comunque, poiché ancora si possono rimuovere molte piante con la loro zolla e poi ripiantarle, effettui il lavoro consigliato e badi bene a non lasciar fiorire le piante di convolvoli che nasceranno. In inverno, poi, faccia il lavoro a fondo. Per le ipomee coltivate, invece, essendo piante annuali, basterà estirpare le piante appena nate, cosa facilissima da fare con le mani dopo aver bagnato il terreno. Se qualche pianta sfugge, si potrà estirparla anche quando è sviluppata. L'essenziale è non lasciar formare i semi, che cadendo a terra produrrebbero nuove piante l'anno successivo.

La saintpaulia

«Mi piacciono molto le violette del Sud Africa. Vorrei sapere come vanno annaffiate, come si coltivano e come trattarle per farle vivere a lungo» (Maria Casadei - Riccione).

La saintpaulia richiede ambiente molto illuminato e frequenti annaffiature anche sulle foglie. Si coltiva in serra temperata-calda (15-20°) in vasetti ben drenati con terriccio

di bosco o di foglia e terra sabbiosa in parti eguali. In appartamento, se bene e diligentemente curata, resiste a lungo.

In genere le piante da appartamento muoiono perché ci si dimentica di accudirle per uno o due giorni. Lo stesso avverrebbe per gli animali se questi non disponessero di mezzi vocali per ridestare la sopita memoria del padrone.

Potare i gerani

«I miei gerani hanno le guide troppo alte. Vorrei tagliarle ma non so quando debbo farlo» (Tito Biagetti - Fano, Pesaro).

A fine inverno e prima della ripresa vegetativa si potano i semi rampolli dei gerani e se ne fanno sale.
Ormai è un po' tardi perché le piante hanno iniziato la fioritura, potrà farlo l'anno prossimo. Intanto fertilizzi bene la terra dei vasi con concime completo per fiori.

Sensitiva

«Vorrei sapere da voi dove si può trovare la sensitiva e come si può mantenerla» (Lea della Latta - Camaiore, Lucca).

La mimosa pudica (sensitiva o «no-li me tangere») è una leguminosa del Sud America. Si semina a fine inverno e come pianta annuale. Produce fiori riuniti in capolini piuttosto rosa lilla. Le foglioline si chiudono alla sera ed al minimo tocco. Non richiede cure speciali e troverà semi o piantine da ogni vivaista.

Giorgio Vertunni

De
Rica

RICETTE
DI PAOLA VALLI

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per
**UNA CUCINA
TUTTA GIOVANE**

UOVA RIPIENE

Dosi per 4 persone: 4 uova, 1 scatola di ventresca di tonno De Rica da gr. 100, il succo di 1 limone, cucchiaini di capperi tritati De Rica, qualche cucchiaino di maionese, sale e pepe a piacere. Per guarnire olive nere e foglie di lattuga verde.

Rassodate le uova, (lessandole per 7 minuti nell'acqua bollente), lasciatele raffreddare, poi tagliatele a metà nel senso della lunghezza. Togliete delicatamente i tuorli con un cucchiaino, poi in una ciotola impastateli, servendovi di una forchetta, con il tonno, il limone, la maionese e i capperi. Aggiungete sale e pepe e assaggiatelo l'impasto ancora con un po' di vostro gusto. Riempite delicatamente i mezzi albumi con il composto preparato e guarnite ogni uovo con una bella oliva nera. Potrete servirle come antipasto presentandole ben disposte sopra un letto di foglie di lattuga intere o tagliate a listarelle, condite con olio, aceto o limone e sale.

SCALOPPINE DELICATE

Dosi per 4 persone: gr. 600-700 scaloppine di vitello, 1 scatola di pomodori pelati De Rica da gr. 400, gr. 50 di burro, 2 cucchiaini di olio, farina bianca, una spruzzata di vino bianco secco, il succo di 1 limone, 1/5 di panna liquida, 1/2 tavoletta Gustoschietto, basilico, sale, pepe, un pizzico di zucchero. Per contorno: patatine al burro e prezzemolo e insalata verde.

Nel burro fate rosolare le scaloppine leggermente infarinate, conditele con sale e pepe, spruzzatele con il vino, poi con il limone e lasciate assorbire. Continuate la cottura a fuoco basso, bagnandole ogni tanto con la panna (non ghiacciata), nella quale avrete cucchiaino il «Gustoschietto». A parte soffriggete i pomodori nell'olio aromatizzato con il basilico e continuate la cottura per 15-20 minuti, aggiungendo il sale e lo zucchero. Disponete le scaloppine sul piatto di portata caldo e ricopritele con una cucchiainata di sugo; al centro raggruppate le patatine trifolate e guarnite il piatto con delle belle foglie di insalata verde.

COCKTAIL DI VERDURE

Dosi per 4 persone: 1 scatola di verdure scelte De Rica da gr. 400, 4 grossi pomodori, 3 cucchiaini di maionese, un pizzico di prezzemolo tritato, olio, sale, pepe, 2 tuorli d'uova sode, capperi e olive De Rica per guarnire.
Tagliate un cappellino ai pomodori, privateli dei semi e lasciatele scolare rovesciate. Conditele nell'impasto con sale, pepe e olio. Riempitele con le verdure mescolate alla maionese, spolverizzatele con la uova sode grattugiata e guarnite con capperi e olive.

Un problema di cucina? Risolverlo scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

WILKINSON

*spade insuperabili
da due secoli*



*oggi la lama
più pregiata
del mondo*

Spade da ufficiale inglese - fabbricate dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame più pregiate del mondo.

Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE

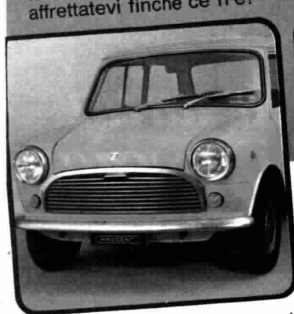
Anche per voi i regali dell'estate comprando Scotch[®]cassette

caricatori da registrare

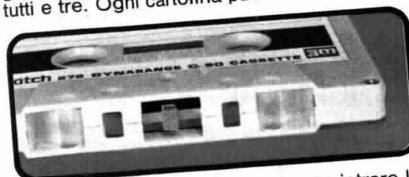


E' semplice, fate come me!

Ho comperato 3 Scotch-cassette (la "misura giusta" per le gite) e mi hanno dato subito in regalo questa praticissima "cartuccera", da tenere a tracolla col registratore: piace a tutti, affrettatevi finché ce n'è!



Per ogni Scotch-cassetta, poi, ho avuto una cartolina concorso; le ho spedite subito per vincere i bellissimi premi che saranno estratti il 31 luglio 1969. Eccoli qui: una Mini, una barca a vela da regata (da regata! Ma ci pensate?) o un ciclomotore LUI - o magari tutti e tre. Ogni cartolina può vincere!



Ma, quello che più conta, posso registrare la musica che voglio io, da portare con me nella cartuccera, ed il risultato è perfetto: è questo perché le Scotch-cassette sono caricate a nastro Dynarange, lo stesso che le case discografiche hanno scelto per i caricatori già incisi.

3M

COMPANY

3M MINNESOTA ITALIA

DIMMI COME SCRIVI

per essere quale

Silvana 47/31029 — Temperamento forte e volitivo, che sa bene ciò che vuole, che si è posto delle mete ed è deciso a raggiungerle con serietà e fermezza. Non perde tempo in cose inutili e quasi si irrite per costringersi a non agire a vuoto. Ha idee vivaci e temperamento brillante. Si lascia prendere dal sentimento ma se questo la fa soffrire sa rompere senza esitazioni. Si mostra prepotente senza esserlo del tutto. Non disdegna le cose piacevoli ma sa attribuire loro un giusto valore senza farsi delle illusioni sbagliate.

due miei inseguo

M. Emanuela 1948 — La sua calligrafia la definisce piuttosto ambiziosa e leggermente esibizionista, mossa da uno spirito indipendente che la spinge verso interessi sempre nuovi e diversi. Le piace imporre la sua personalità, ma più con le parole che con i fatti. E' esuberante, orgogliosa, impulsiva, dominata dai suoi progetti per l'avvenire. Per la sua età è molto matura ed ha perso l'abitudine di farsi illusioni, anzi mette sempre, nelle sue considerazioni, un pizzico di pessimismo. Molto intuitiva, sa imporsi con la sua presenza che qualche volta può sembrare invadente ma non oltre certi limiti. Non sopporta la meschinità comunque si manifesti. Potrà ottenere molto di più se sarà più ordinata.

per conoscere il significato

Franco Demarinis — Serio, impegnato, intelligente, un po' timido ma con una chiara visione delle cose che lo circondano, malgrado la sua giovane età ha già un'idea ben precisa delle mete che vuole raggiungere. L'ambiente dove vive e l'educazione ricevuta lo aiutano a trattenere la sua impulsività. Piuttosto cauto, prima di attuare una situazione nuova ha bisogno di intravedere buone probabilità di riuscita. Ha delle piccole testardaggini giovanili. Raramente dà confidenza e poche volte informa qualcuno dei suoi progetti. Cerca continuamente di migliorare ma con le sue sole forze, non per diffidenza verso il prossimo ma per timore di essere frainteso. E' già molto maturo per la sua età con seri intendimenti di vita.

la bandiera verrà applicata

Giovanna M. - Roma — La calligrafia che lei sottopone al mio esame è tipica di coloro che con gli anni subiranno un cambiamento radicale a causa di fermenti che soltanto le esperienze riusciranno a far affiorare. Al punto attuale delle cose il giovane è più testardo che forte, sensibile, costantemente all'inseguimento di progetti sempre in bilico tra fantasia e realtà. La sua intelligenza è vivace, ma li lascia facilmente suggestionare dai personaggi che man mano viene ammirando. Vorrebbe diventare qualcuno, ma senza troppa fatica. Ha bisogno di trovare attorno a sé un ambiente sincero e solido per evitare reazioni troppo decise e delusioni in futuro.

so dolis facile nel lavoro

1947 - Brescia — La sua è una personalità fluida e chiara, leggermente distaccata e disinteressata: pur essendo molto femminile manca quasi completamente di civetteria e di astuzia. Aggiungo che lei non è ancora pronta ad un sentimento vero perché ha bisogno di trovare la persona adatta, seria, sensibile e sinceramente interessata. Lei è vivace, allegra, fresca. Le cose banali la lasciano indifferente e partecipa con entusiasmo alla vita, con il piacere di dare oltre che di ricevere. La ritengo più adatta all'insegnamento: consentirà una maggiore libertà di movimento che le sarà utile in un prossimo futuro quando altri interessi richiameranno la sua attenzione.

le sue nubi in ce

Como 22100 — Lei conosce benissimo il trauma che ha causato il suo esauimento ed è un peccato che non ne abbia disposta a capire e Parlarle aiuta la guarigione, lo faccia molto e spesso, con tutte le persone che sono disposte ad ascoltarla. Lei è molto sensibile e intelligente, orgogliosa e romantica e anche sentimentale, preparata alle delusioni perché affronta i sentimenti con chiarezza e sincerità. Le sue ambizioni sono giuste ma chiede troppo poco per quello che può dare. Il suo fisico è forte e sano e l'esaurimento passerà presto: le occorre un lavoro più impegnativo o un passaggio che la distenda e che tenga in allenamento la sua intelligenza.

quasi un insulto!

Nanda di Nizza — Nella sua calligrafia non c'è il minimo segno di astuzia, ma noto invece molta umanità che la rende disposta a capire e scusare le debolezze della gente, una notevole capacità organizzativa, modi gentili ed affettuosi, generosità, altruismo, intuizione, dirittura morale. senso pratico, forse più per gli altri che per se stessa, e una buona dose di intelligenza. Non si adombrì per ciò che è stato detto sul suo conto. Può darsi che la sua sincerità non sia stata apprezzata, come spesso avviene dato che la verità quasi sempre punge.

l'idea esami non

Diletta — Venezia — Noto nella sua calligrafia intelligenza e intuizione e soprattutto un atteggiamento psicologico innato che le consente un preciso disinteresse per tutto ciò che è banale. La sua curiosità lo spinge nelle più svariate direzioni e non resta intaccato spiritualmente dalle varie esperienze che sono derivate dall'appagamento di queste sue curiosità. Possiede l'animo raffinato del ricercatore, ordinato e dotato di senso pratico. E' generoso, ma sa controllarsi per non lasciarsi sopraffare. E conseguente nelle sue azioni, anche se talvolta si permette qualche distrazione. Le piace essere al centro di manifestazioni affettuose che però ricambia raramente. Vuole essere valorizzato secondo i suoi meriti.

segue a pag. 110

irriabilissimo



*...e Tanto
morbide CREMA!*

super wafer maggiora



MAGGIORA

dig estivo

Il digestivo estivo che disseta anche l'estate. Perché molte bottiglie in frigo quando la sola del Fernet-Branca Menta nel vostro bar è sempre pronta per oltre 25 consumazioni gradite, dissetanti e salutari? Fernet-Branca Menta sempre con ghiaccio e l'acqua preferita.



DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 108

influenzare le scelte?

Uno + Uno — Le cause della sua salute delicata sono da ricercare soprattutto nel sistema nervoso un po' debole di natura e sul quale lei esercita un controllo eccessivo. Nella sua rassegnazione non ha perduto la serenità di spirito e di giudizio e questo denota un carattere forte che sa affrontare le avversità con dignitosa fiducia. Lei è indubbiamente preparata alla lotta per la vita: esigenze e fantasie non la distolgono dai suoi obiettivi; sa organizzarsi, sa trovare il lato valido in ogni cosa, non si lascia suggestionare dalle circostanze e trova in ogni occasione il punto fermo al quale appoggiarsi. E' buona, generosa, non molto aperta, sa bastare a se stessa e dare forza agli altri.

al desiderio di tentare

A tu per tu — La sua sensibilità è così tesa che non le è permesso perdere una battaglia senza soffrirne troppo. E anche l'orgoglio ne risente e suscita in lei uno spirito combattivo troppo discontinuo per diventare veramente utile. Questo la delinisce meno forte di sua sorella, ma più tenace e ribelle. Il suo aspetto e i suoi modi sono gentili, possiede spirito imitativo e per essere serena deve sentirsi compresa e protetta. La vita la spaventa un po' per via di certi complessi formati nell'infanzia. L'essere gemelle qualche volta vi condiziona perché attorno a voi avete creato un cerchio chiuso nel quale, osservando le cose con la medesima sensibilità vi suggestionate a vicenda. Lei si riprende più rapidamente perché è più vivace e passionale. Noto in entrambe una drittura morale fuori del comune.

sopravalutata

Greca 48 — Il suo bisogno di apparire sempre in ordine e all'altezza della situazione non deriva in lei da un semplice impulso all'esibizione ma dal desiderio di ottenere la considerazione e la stima di chi la frequenta. Espone chiaramente i suoi giudizi, con raffinatezza cerca quanto c'è di meglio per creare armonia attorno a sé e riesce sempre a sottolineare i suoi aspetti migliori. Questo rivela la sua intelligenza e la sua sensibilità e, per quanto riguarda i suoi sbalzi di umore, il suo bisogno di rilassarsi, di essere soltanto se stessa vivace, esuberante, con ambizioni da far valere, con pretese da accampare, con affetti veri da dare e da ricevere. I suoi avvillimenti scompaiono davanti a un'adulazione, le sue parole e i suoi gesti sono teneri, ma controllati per timore di perdere la sua fama di persona capace di affrontare tutte le evenienze.

il mio carattere

Orietta P. - Roma — Temperamento sensibile che rinuncia a troppe cose per paura delle sorprese, romantica, sentimentale, influenzabile, tendenzialmente pigra, per quanto si sforzi di vincersi. E' seria per convinzione e per bisogno di chiarezza; tende alla malinconia per cui potrebbe facilmente cadere in un atteggiamento di indifferenza verso ciò che la circonda. C'è in lei dignità e senso di responsabilità: cerchi ogni tanto di imporre anche le sue idee per non rischiare, con gli anni, di giungere a reazioni pericolose. Lei è esuberante, anche se trattenuta dal ragionamento e dal cuore: stia quindi molto attenta.

piccare di avere

Tina T. - Milano — Lei è intraprendente, sensibile, ambiziosa, giovane di modi e di pensieri, romantica, sentimentale e intelligente. Cerca di rendersi utile e di organizzare i suoi rapporti con gli altri, non sopporta sovrappiù ed, in fondo, un difetto in sedicesimo. Conserva però non ama i compromessi; dignitosa, sa nascondere le delusioni. Non è eccessivamente aperta, ma riesce sempre a mostrare bene ciò che prova. Indubbiamente una personalità che esce dalla media.

al Bordo carnere

Giovanna M. - Milano — La sua fervida fantasia le serve per sfuggire la noia. Possiede la rara capacità di captare immediatamente le situazioni e le risolve con naturalezza, senza sforzo apparente. Qualche volta, per cortesia, si sottovaluta, ma le piace chiarire gli equivoci, sia pure senza pedanteria. E' un po' gelosa della sua vita privata, del suo cerchio sicuro. Possiede una bella intelligenza che non sfrutta abbastanza per vivere motivi: le permette tuttavia di passare indifferente tra le chiacchiere inutili.

habituare l'uomo a quellogno

Mariuccia M. - Milano — Piuttosto introversa, con idee tenaci, sarebbe pretenziosa se l'orgoglio le permettesse di chiedere. Questa impossibilità la chiude ulteriormente in se stessa. Alcuni traumi di un passato non troppo remoto hanno inciso profondamente sul suo carattere e sul suo sistema nervoso. Offre la sua amicizia con difficoltà perché sa di darla veramente con trasporto. Possiede alti ideali, sostenuti da una notevole spiritualità. Vuole il rispetto di chi le sta accanto e, purtroppo, non sa mai ritornare sulle sue decisioni.

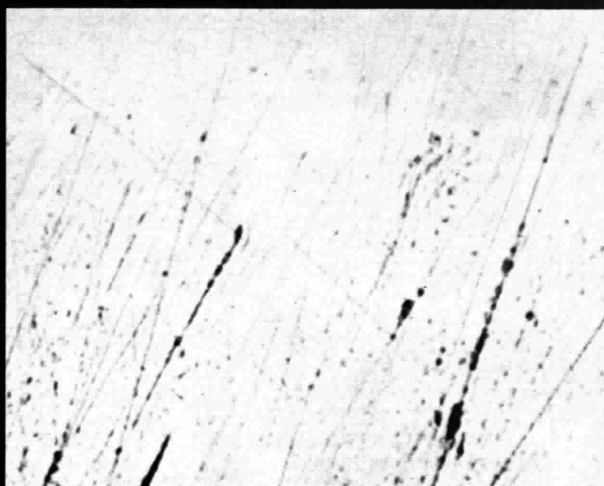
souo una lettrice

Laura 50/31029 — Il suo carattere tende alla dispersione, sia per una certa indifferenza di fondo, sia per qualche avvillimento, spesso ingiustificato, che la distoglie dai suoi scopi. E' gentile e affettuosa, sensibile alla bellezza in ogni sua manifestazione e di questa subisce il fascino e l'atmosfera. Qualche volta riesce ad essere diplomatica, ma senza continuità. E' invece continuamente spinta dal desiderio di evadere per migliorare ma troppo spesso sfugge alle responsabilità nel timore di non saperle affrontare. Se ha dei problemi e non può confidarsi a qualcuno, tende ad ingigantirli senza scopo. Qualche volta sa essere dolce e malleabile, ma si tratta sempre di questioni di cuore.

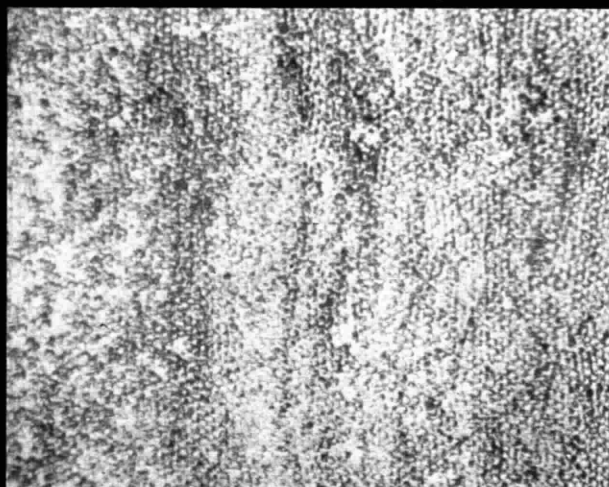
Maria Gardini



Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...



...smalto "granulato".



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il più importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti più bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.



**freschezza
profonda**

deodorante Williams

Freschezza profonda,
freschezza del Deodorante
Williams Spray.

Premete: è come tuffarsi
nella purezza del mare,
perché il Deodorante Williams
dà in un soffio freschezza
immediata e protezione
per tutto il giorno.

Premete: sentitevi bene
in compagnia - in due o in cento -
perché la freschezza unisce.

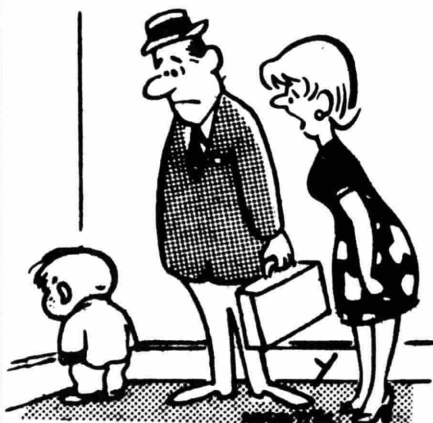
Il Deodorante Williams
piace anche alle donne:
attenti che non ve lo rubino.

Deodorante
Williams: dalla
"Linea Maschile"
più venduta
nel mondo.



Confezione Stick: L. 500 - 700 - 1300
Confezione Spray: L. 1200 - 1500

in poltrona



— Non so cosa abbia fatto! E' entrato e si è messo lì!



— Consideriamolo come un buon auspicio!



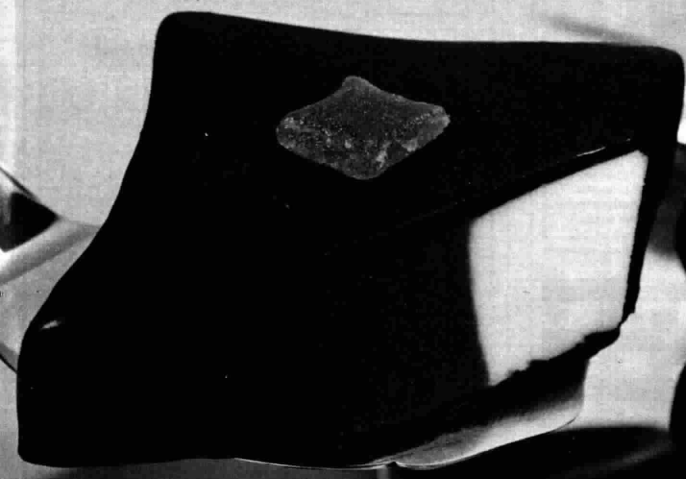
— ... poi a tre anni cominciai ad annoiarmi di essere un genito!

Papà compie gli anni

Perché non portate a casa un Bridge Algida?

Per la famiglia, gli amici, gli anniversari,
le domeniche, le occasioni importanti,
o semplicemente per il piacere di godersi un buon
gelato, con Algida non avete che da scegliere.
21 specialità per il consumo a casa.

l'allegria è un Algida a casa



dalle colline toscane,
sulla vostra tavola



Le olive mature e selezionate della Toscana danno all'olio extra vergine di oliva Carapelli il gusto e il sapore casalingo che Voi cercate.

Olio di Oliva
Carapelli
FIRENZE



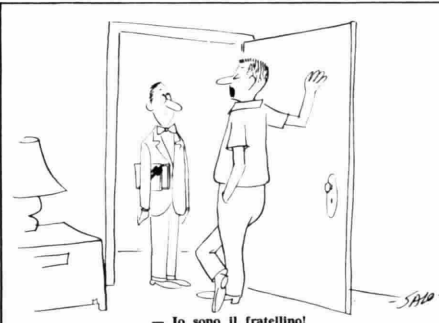
L'aceto di vino Carapelli, è prodotto da vini toscani e con il sistema tradizionale. Provate sull'insalata tutta la sua vivace fragranza.



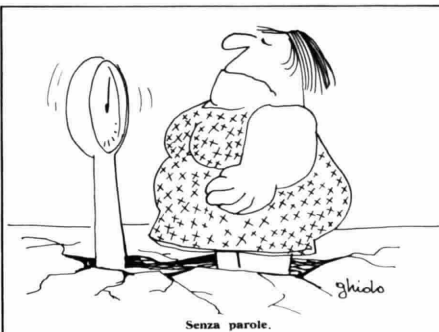
in poltrona



Senza parole.



— Io sono il fratellino!



Senza parole.



— Elisabetta odia l'apparecchio che porta ai denti... teme d'essere colpita da un fulmine!

circondata di freschezza '25 ore al giorno',



Respond con Didoril

il nuovo sapone deodorante



Oggi, per la tua giornata così intensa, per la tua giornata di '25 ore' c'è la freschissima protezione di Respond con Didoril, il nuovo sapone deodorante.



...e PUNTI QUALITÀ

bio-Presto liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!

SUGO

UOVO

SANGUE

UNTO

bio-Presto

BIO LAVANTE

LIQUIDA LO SPORCO IMPOSSIBILE GIÀ NELL'AMMOLLO

COSÌ LAVORANO GLI ENZIMI DI BIO PRESTO

Ecco, ingrandita, la trama del tessuto, particolarmente sporco e con macchie difficili (salsa - uovo - sangue - grasso - orina - sudore).

Gli enzimi di Bio Presto, già nell'ammollo, stanno staccando lo sporco fibra per fibra e lo sciolgono completamente.

Questo è il risultato! Il tessuto risulta completamente pulito! Bio Presto ha eliminato tutto lo sporco, anche le macchie impossibili.

**bio-Presto
non è un detersivo:
è bio-lavante**

Perché contiene enzimi. Cioè fermenti biologici naturali. Gli stessi che nello stomaco permettono la digestione dei cibi.